Anno VII - N. 20 C. C. Postale ESCE IL SABATO 16-23 Maggio 1931 (Anno IX)

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA ARSENALE, 21 - TORINO - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A., VIA CONFIENZA, 10 - TELEFONO 55
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 35 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. LIRE 30 - ESTERO LIRE 75

Due amiche che si comprendono .... e non si tradiscono. (Fotografia Schemboche - Torino)

Excello
STADIO
Excello

Sirac

Radiocorriere

LA RADIO E IL GIORNALISMO

Il problema della radio, nei suoi rapporti col giornalismo, è stato illustrato sul *Radiocorriere* da Arnaldo Mussolini e da Ermanno Amicucci; ed è di tale evidenza quanto essi hanno scritto circa le possibilità che si hanno di creare, tra il giornale scritto e il giornale parlato, dei piani di collaborazione e di integrazione, che potremmo considerare chiusa da tempo la discussione se da parte degli editori di giornali non affiorassero di continuo nuove preoccupazioni.

Altro è la radio e altro il giornalismo e se tra essi si hanno dei punti di contatto a motivo che in taluno dei loro còmpiti di molto si accostano, sì che qualcuno è portato a confonderli, per tali caratteri diversificano, chè lo sviluppo dell'uno non può essere di danno all'altro. Se vi è cosa effettiva, anzi, è che l'uno può giovare all'altro perchè reciprocamente servono ad acuire le curiosità, a rendere più vivo il desiderio di conoscere e di sapere; tutte cose che non possono avere per risultante che un comune beneficio.

La radio, anche quando avrà preso l'estensione che ancora oggi non ha, e sarà entrata in ogni casa, e sarà diventata, non solo indispensabile, ma di uso comune, non potrà servire che a soddisfare una prima curiosità e l'ascoltatore dovrà sempre far ricorso al giornale se vorrà che il suo desiderio di sapere sia pienamente soddisfatto. Una notizia, una informazione non basta sentirla per prestarci fede; si vuole vederla confermata, scritta, stampata. E questa concretezza non la può dare che il giornale.

Le ragioni alle quali gli editori si appigliano per giustificare le loro preoccupazioni sono di due ordini: l'una riguarda la pubblicità e l'altra i notiziari. La radio, essi dicono e scrivono, danneggia i giornali perchè sottrae ad essi parte delle somme che industriali e commercianti mettono a disposizione della pubblicità e perchè appaga, con le informazioni che ricava da un insieme di servizi che non ha concorso a creare, la non esigua schiera di quei lettori frettolosi che si accontentano di essere informati in linea di fatto di ciò che di eccezionale può essere accaduto nel mondo e non chiedono di meglio che di essere liberati dalla fatica quotidiana di leggere un giornale.

La pubblicità parlata, nel suo rapporto con la pubblicità scritta, essi dicono e scrivono, preoccupa, non soltanto noi, ma anche gli americani, i quali han fatto della *réclame* la base finanziaria totalitaria della radiodiffusione; il giornale parlato, nei suoi rapporti col giornale scritto, allarma, non soltanto noi, ma anche gli editori tedeschi ed inglesi, i quali pure dispongono di grandi masse di lettori e hanno a che fare con dei popoli che più del nostro sono abituati a leggere e che dànno ai giornali larghi margini e notevoli benefici.

Che in America vi sia chi protesta per l'abuso che nella radiodiffusione si fa della pubblicità e chiede venga, se non abolita, limitata, è verissimo. Ne ha dato lo spunto il De Forest. Ma questa protesta non ha niente a che vedere col problema che c'interessa.

La concorrenza tra giornale parlato e giornale scritto ha formato oggetto di una polemica tra i dirigenti dei giornali e i dirigenti la radiodiffusione, quando la radio in America era sugli albori, ed è a questa polemica ed è a questa inchiesta che deve riferirsi chi vuole sapere che cosa si pensa oltre Oceano sul tema. Per quanti si occupano di giornalismo come per quanti s'interessano di radiodiffusione, la conclusione è unica: tra giornalismo e radio non vi possono e non vi devono essere dei contrasti ma una forma di collaborazione. E non mancano i piani sui quali si può formare l'intesa.

« Ogni invenzione, ha scritto la *Radio Broadcast* aprendo la polemica, è costretta a subire l'opposizione di quella a cui succede: la trasmissione radiofonica suscita le più accese ostilità a motivo che le sue possibilità sono fortemente esagerate da chi in buona fede vede minacciati i propri interessi. In coscienza si può affermare che la radio minaccia lo sviluppo del giornalismo, nè più, nè meno, di quanto l'industria automobilistica minacci quella delle calzature.

« La radio si è affermata come mezzo di svago e di istruzione e solo indirettamente come mezzo pubblicitario. La radio è efficacissima per fermare l'attenzione degli ascoltatori, per determinare dei movimenti di benevolenza e di simpatia nel pubblico a favore di una particolare ditta commerciale; serve magnificamente, come biglietto di presentazione, tra produttori e consumatori, ma perchè la sua azione abbia un

La radio non esclude il cartellone *réclame*, ma se ne serve per annunciare le trasmissioni.

risultato pratico, dev'essere integrata con la pubblicità stampata, che è quella che fa vendere la merce. Esperimenti fatti in proposito ne dànno la prova; tanto che si è verificato il caso che delle ditte abbiano speso di più per far conoscere, attraverso i giornali, i programmi delle trasmissioni che non nelle trasmissioni stesse. La diversità dello scopo a cui le due pubblicità tendono ostacola la formazione di una pericolosa rivalità; ma se anche ciò avvenisse si tratterebbe sempre di una concorrenza debolissima; i giornali dimostrando di temerla, dànno l'impressione dell'elefante che scappa alla vista di un topo ».

Una sottile distinzione tra la *réclame* scritta e la *réclame* parlata è fatta dal Presidente della *National Broadcasting Company*, il sig. Aylesworth: « La parola radiofonica, egli dice, è una cosa effimera: nasce, vive e muore nello spazio di un secondo e non ha valore per sè stessa, ma solo per la impressione che lascia negli ascoltatori. Il pregio della parola radiofonica sta nel fatto che riesce a fermare, con la spontaneità, l'attenzione degli uditori al cento per cento. La parola stampata, quando giunge al pubblico, ha già cessato di essere un pensiero spontaneo, ma, per compenso, ha il pregio di poter essere letta in qualunque momento e di poter essere conservata. Un conflitto tra le due forme pubblicitarie non ci può essere perchè hanno funzioni distinte e caratteristiche proprie ».

Esplicito nella sua convinzione è il Presidente della *American Association of Advertising Agencies*, Thomas Logan: « Pure considerando, egli dice, il grande valore che ha la radiofonia come incremento della vendita, noi non consiglieremmo mai, a quanti desiderano fare della pubblicità, di devolvere tutta o la maggior parte delle somme destinate a tale scopo alla pubblicità radiofonica. Verrà il tempo in cui la pubblicità di taluni generi potrà essere fatta esclusivamente dalla radio, ma, per ora, i dati che possediamo non consigliano affatto tale procedimento. La radiofonia, almeno per ora, non può essere che una integrazione, integrazione preziosissima, della pubblicità stampata. Io sono pronto ad arrischiare la mia reputazione di profeta affermando che la radio non potrà mai sostituire il giornale. Essa rappresenta un'estensione delle energie di vendita, un completamento, ma non un surrogato. Una persona mi chiese un giorno quale percentuale del proprio preventivo pubblicitario doveva destinare alla radio. Ho risposto: « La questione che mi fate mi richiama a quella sulla lunghezza che dovrebbero avere le gambe dell'uomo. Esse devono essere lunghe a sufficienza perchè l'uomo possa toccare terra. La percentuale per la pubblicità radiofonica dev'essere tale che possa servire a raggiungere un determinato scopo; nè più nè meno di quello che si richiede per ogni altra forma di pubblicità. Ciò che non va dimenticato è che diverse devono essere le forme delle due pubblicità, perchè quanto è utile per il giornale non lo è per la radio e viceversa. L'una deve colpire l'occhio, l'altra l'orecchio. L'occhio, incuriosito, deve cercare ciò che l'orecchio ha sentito ».

L'Ammiraglio Pession

Il direttore generale delle Poste e Telegrafi, capitano di vascello grand'uff. prof. Giuseppe Pession, è stato promosso contrammiraglio.
Capo del servizio radio dell'Armata durante l'ultima guerra, Giuseppe Pession, nel 1917, promosse i lavori della grande stazione Roma-San Paolo e ne diresse la costruzione con il prof. Vallauri e il comandante Micchiardi. S. E. Ciano lo volle con sè al Ministero delle Comunicazioni, prima come Capo di Gabinetto, poi come Direttore Generale delle Poste e Telegrafi.
L'Eiar che ha nell'illustre scienziato il suo fervido animatore e disciplinatore e che ravvisa in lui un convinto propugnatore dello sviluppo radiofonico, manda all'ammiraglio Pession un deferente saluto.

Il problema è posto su di un piano più vasto da Edgar Felix. Nota questi argutamente: « La *réclame* radiofonica solleva delle proteste, suscita dei malumori; ma malumori e proteste non hanno ragione di fondamento. Se la pubblicità radio disturba, disturbano non meno i cartelloni *réclame* e gli avvisi pubblicitari inseriti nei giornali. Anzi: se vi è cosa da notare si è che mentre la *réclame* radiofonica riesce a migliorare i programmi delle trasmissioni, in nulla migliorano la materia che sfruttano le altre forme reclamistiche. Se i cartellonisti facessero quello che fa la radio, i cartelloni *réclame*, anzichè disturbare, abbellirebbero i luoghi in cui vengono collocati e i lettori dei giornali non sarebbero presi subdolamente nelle reti pubblicitarie ».

E aggiunge ancora, sempre più addentrandosi nel vivo della questione: « Qualunque arte nuova deve subire l'opposizione di ciò che tende a sostituire: la radiofonia pubblicitaria non può costituire un'eccezione. Non appena però si riuscirà a delimitare quello che è il campo naturale di questa nuova forma di pubblicità, campo nel quale non può avere concorrenza, il suo sviluppo non avrà più ragione di essere ostacolato dagli editori dei giornali. Chè anzi questi saranno portati a favorirla per non rinunziare agli introiti che potranno fare pubblicando i programmi delle trasmissioni a carattere pubblicitario. Ma dovranno dar prova di larghezza e non fare ciò che fanno oggi, togliere cioè dai programmi i nomi delle ditte che offrono questo o quello spettacolo. La ragione che stampando una frase come « The Maxwell House Hour » si fa della pubblicità gratuita al caffè della Maxwell House non ha base. Tanto varrebbe pubblicare anonimamente le quotazioni e le relazioni di Borsa per evitare di fare della pubblicità gratuita nelle colonne finanziarie ad Enti ferroviari ed industriali. In qualsiasi altra parte del giornale, persino nella prima pagina, si trovano nomi di ditte frequentemente nominate in connessione con notizie di vario genere; i programmi radiofonici sono notizie e l'omissione di informazioni essenziali relative ad esse rappresenta un'incomprensione ».

A queste constatazioni che hanno la loro importanza per quanto siano fatte da persone che sono interessate allo sviluppo della radiofonia, ci piace di aggiungerne un'altra che non può essere ritenuta sospetta; quella di un grande editore di giornali, William Randolph Hearst; nome politicamente discutibile, com'è discutibile e per molti aspetti riprovevole il suo modo d'intendere il giornalismo, ma al quale non si può negare una competenza in tema di giornalismo industriale:

« Non credo assolutamente, dice l'Hearst, che la radio possa riuscire di danno al giornalismo. Il giornalismo non è stato danneggiato nè dal cinematografo nè dall'automobile e non soffrirà menomazioni colla radiodiffusione. Nella radio io non vedo un pericolo per la stampa, ma un nuovo mezzo di espansione. Con entusiasmo io mi sono prestato a far conoscere al pubblico la cinematografia, l'aviazione, la radiotelegrafia ed ogni altra nuova invenzione; con lo stesso calore lavoro per lo sviluppo della radio. La radio e la stampa devono sostenersi vicendevolmente perchè l'introduzione della radiofonia nei servizi pubblici rappresenta una necessità della vita moderna. Mi auguro che quei pochi giornalisti che ancora si mostrano ostili alle trasmissioni radiofoniche mutino di opinione. La radio può completare ma non soppiantare il giornale. La radio può dare al giornale prontezza e varietà, e raggiungere limiti a questi lontani ed inaccessibili. La scoperta di Güttenberg, unita alla meravigliosa scoperta di Marconi, hanno messo in mano all'umanità la lampada che sola può rischiarare la via. La radio stende la mano amica alla stampa e le due forze unite costituiranno la leva per lanciare il mondo verso un avvenire luminoso ».

Siamo del parere di Hearst: da una collaborazione tra la radio e il giornale non potrà venir fuori che un risveglio pubblicitario proficuo alla consistenza dei giornali ed allo sviluppo della radiofonia.

IL PROGRAMMA LIRICO DELL'EIAR

Tre secoli di musica teatrale

La primavera, che, col suo giungere, segna la chiusura dei teatri, fa fiorire le manifestazioni proprie dell'Eiar. I lettori già sanno quale vasto repertorio sia stato precisato per la radio diffusione dal maggio al dicembre del corrente anno.

A tale repertorio non conviene soltanto l'epiteto di vasto, nel senso di numeroso. Si deve considerare la complessità degli intendimenti che esso racchiude, intenti culturali e dilettosi, concilianti le difficoltà e le possibilità. Si deve vedere una realizzazione e una promessa. Senza annullare o diminuire la vitalità e importanza di altre organizzazioni, l'Eiar ha come una missione, e deve svolgerla con cauta e sistematica progressione. Tutto ciò che sarebbe desiderabile dall'uno o dall'altro ascoltatore, intendiamo dall'ascoltatore non pigro e timido davanti alle novità, ma progressivo e curioso, deve essere selezionato nel tempo e nella qualità.

La più antica opera alla quale risalga il repertorio di cui parliamo è la giovanile commedia di Wolfango Mozart, Bastiano e Bastiana, esile trama e quasi minuscola musica, suggerita dalle leggiadre comédies à ariettes del Settecento francese. Certo, direbbe qualcuno, essa non rappresenta Mozart. Si può logicamente rispondere che essa denota la cautela dell'Eiar nell'evitare i duplicati (la « Scala » e l'« Opera » hanno dato quest'anno alcune grandi opere mozartiane, le quali sono state trasmesse per radio), e la promessa di cercare nell'avvenire il completamento di quella produzione mozartiana che giustamente resiste al tempo.

Anche del Settecento l'Eiar ha scelto una giocondissima commedia. Infatti le Cantatrici villane di Valentino Fioravanti rappresentano non solo un arguto compositore e un'epoca singolarissima, ma anche, in parte, la satira di quel tempo. Fra gli intrecci d'una semplice ma onesta farsa, fra le gustose ariette, si delinea l'ironizzazione di quel mondo teatrale, che fu la passione del Settecento.

All'alba dell'Ottocento ci viene incontro Rossini con tre fra le sue meno note opere, con La cambiale di matrimonio, che troverà molti ascoltatori desiderosi della sua originalità giovanile e già marcata; con la Gazza ladra, di cui il fremito larmoyant si rinnova con la vitalità intrinseca dell'inesauribile genialità, e con la Cenerentola, nella quale la poetica malinconia svanisce al contatto della più irresistibile allegria.

Gli altri due grandi del primo Ottocento sono ben rappresentati: Bellini colla Norma, e Donizetti con l'appassionata Lucia di Lammermoor e con lo squillante Campanello.

Della figura centrale dell'Ottocento, Giuseppe Verdi, ascolteremo non solo Il Trovatore, La forza del Destino e il Don Carlos, ma anche il Macbet, opera di grandissimo interesse, ricca di pagine potentissime, e tutta segnata nell'intensa consonanza che lo spirito shakeaspeariano trovava in quello verdiano; magnifici a soli dei tenebrosi personaggi, cori pregni di drammatico e di pittoresco, costituiscono una salda architettura che il fuoco dell'arte investe.

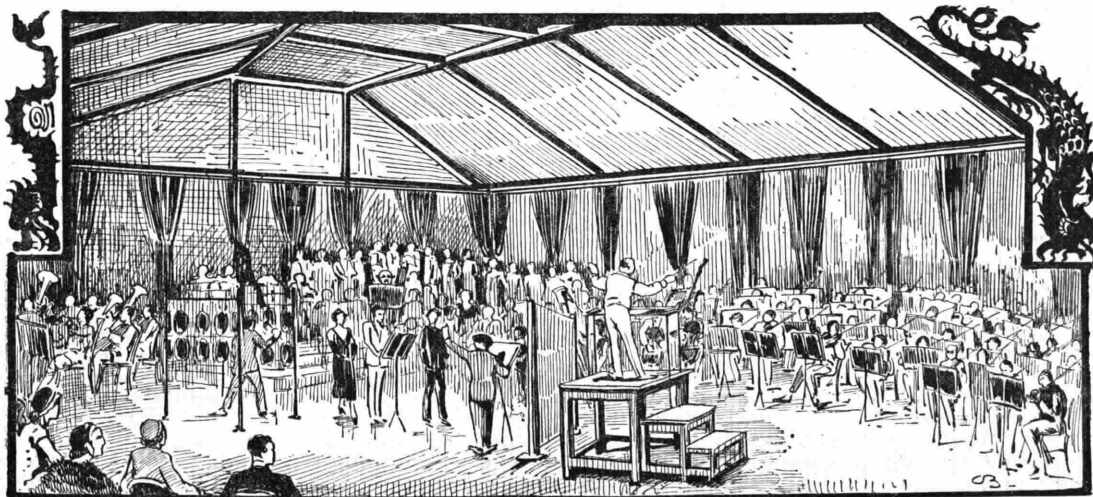
Dell'Ottocento ascolteremo ancora opere alle quali non si rinuncia, come la Carmen di Bizet e il Mefistofele di Boito. Accanto alla notissima Gioconda trova posto il Figliuol prodigo di Amilcare Ponchielli, del quale le melodie larghe e impetuose insieme con l'abilità teatrale non mancano mai di piacere. Quasi per contrasto, ecco un'opera dimenticata del lirico Catalani, quell'Edmea, che gli dischiuse non la fortuna, ma la più onorata via della generale estimazione.

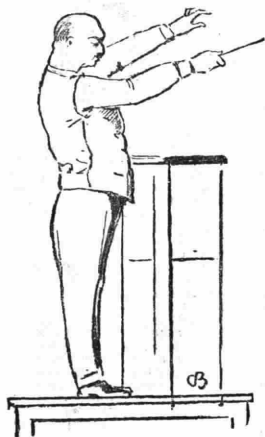
Quella che fu detta la giovane scuola italiana, e che, dopo un quarantennio, è tuttora giovane nell'affetto dei pubblici e nella risonanza d'una musica quanto altra mai italiana e teatrale, è giustamente rappresentata con larghezza. Molto di Mascagni, Cavalleria e Amico Fritz, Iris e Isabeau, il Piccolo Marat; di Puccini Manon Lescaut, Madama Butterfly, Turandot, e l'Edgar, che pochi conoscono o ricordano; di Leoncavallo i Pagliacci; di Francesco Cilea l'Adriana Lecouvreur, che ha recentemente ottenuto in varii teatri d'Italia e a Montecarlo quel successo che la simpatica, affettuosa vena melodica del compositore calabrese merita; di Umberto Giordano la Siberia, che contiene alcune fra le più toccanti pagine dell'autore di Chénier, Il Re o Marcella.

Di Alberto Franchetti due opere, la Germania e Cristoforo Colombo, nelle quali la determinata linearità del soggetto consente la comprensione radiofonica, anche senza il sussidio della scena.

Per le ragioni che più avanti abbiamo accennato, giustificando la presenza di una sola opera di Mozart, Riccardo Wagner partecipa al programma soltanto con il Lohengrin.

Infine il Novecento, o meglio alcune fra le più significative opere apparse nel ventesimo secolo in Italia, cioè in una Nazione che, pure aprendosi alle nuove tendenze e orientandosi sul corso generale della musica europea, s'è mantenuta su una linea non di cieca tradizione, ma di oculato rinnovamento, non di fantasticherie, mosse dalla smania della novità, ma di coerente fantasia. In questo gruppo si trovano Resurrezione di Franco Alfano, l'opera più popolare del compositore napoletano, di cui la fortuna è da qualche anno assai viva, sia nei teatri italiani, sia in moltissimi teatri stranieri; la Fedra di Ildebrando Pizzetti, che presentò alla discussione e all'ammirazione dei pubblici colti, insieme con una rinnovata soluzione del discusso problema del melodramma, episodii di forte drammaticità inspirati alla drammatica di Gabriele D'Annunzio. Respighi, divenuto attraverso i poemi sinfonici uno degli autori più graditi, è ricordato da due saggi, sui quali non è certo sceso l'oblio, Semirama e Belfagor. Il compianto Stefano Danaudy sarà rievocato dalla Fiamminga. L'ardente Giovanni Gallurese testimonierà la pratica scenica di Italo Montemezzi, del quale si è recentemente parlato. L'autore acclamato di Francesca da Rimini, Riccardo Zandonai, è presente con la rinnovata Via della finestra; e quello dei Quattro Rusteghi, Ermanno Wolf Ferrari, con uno dei suoi spartiti meglio costruiti e più vivificati dalla più pura comicità, Le donne curiose. Arrigo Pedrollo, un nome ben noto agli ascoltatori dell'Eiar, sarà ascoltato nell'Uomo che ride. Lo spirito arguto di Arrigo Boito rivive in Basi e Bote di Riccardo Pick Mangiagalli. Fra i più giovani, Primo Riccitelli sta con i Compagnacci, Mario Persico con Morenita, Rito Selvaggi colla Maggiolata veneziana. Già ascoltato, ritorna il Dafni, la ispirata opera di Giuseppe Mulè, in cui il dramma satiresco e le calde cantilene sicule si contemperano in opera di poesia.

Se all'importanza di questo vasto programma si aggiunge il proposito, già annunciato, e che certo sarà mantenuto, di degne esecuzioni, affidate ai migliori artisti disponibili nella stagione estiva e autunnale, si ha un quadro di attività, che fa onore tanto all'Eiar quanto all'Italia.

La prova generale di « Turandot » nell'auditorio

Nell'auditorio milanese dell'Eiar:

Il maestro Pedrollo, sagace concertatore dell'opera

E stata inaugurata una nuova stagione lirica: quella della Radio italiana. Potrà sembrare una stagione alquanto in ritardo, almeno nei confronti di quanto generalmente avviene nei maggiori teatri di musica; e si potrebbe magari definirla, lepidamente, una stagione... fuori di stagione. Ma così non è; nè occorre chiarirlo ai lettori di questa Rivista, che son tutti radioamatori. La nuova iniziativa dell'*Eiar* non giunge affatto in ritardo: càpita, al contrario, quando doveva capitare, e cioè al momento buono. Chiusi la «Scala» e il «Regio» e il «Carlo Felice» e il «Reale» e il «San Carlo», chiusi dunque i grandi teatri lirici italiani dai quali frequentissime sono state le ritrasmissioni in questi ultimi mesi, si ripresentava ancòra una volta all'Ente radiofonico il problema di offrire buoni spettacoli d'opera a quei suoi ascoltatori — e si può giurare che siano la totalità dei radioascoltatori italiani — che ormai non saprebbero nè vorrebbero più farne a meno. Le trasmissioni d'opere sono ormai una tradizione della radio italiana: una tradizione gloriosa, che non ha rivali, nè qualitativamente nè quantitativamente, in alcun altro Paese civile. Bisognava continuarla, questa tradizione, e conferirle maggior prestigio, in armonia col sempre crescente sviluppo delle trasmissioni. Così, il problema è stato affrontato in pieno, e risolto con una larghezza che non manca persino d'audacia.

Prima e sola fra le consorelle di tutto il mondo, la Radio italiana può dunque iniziare, come ha fatto, una sua propria stagione lirica e offrirne al pubblico il relativo «cartellone». Ed è un «cartellone», per verità, di primissimo ordine, e quale mai nessun teatro si era potuto concedere sino a ora. Gli è che la radio, per sua stessa natura, ha possibilità e risorse che nessun altro teatro può avere e che riescono a dar frutti magnifici quando se ne sappia usare con amore e con intelligenza. Organizzando

Il suggeritore

il proprio programma lirico, l'*Eiar* ha dimostrato di possedere in alto grado l'uno e l'altra. Non spetta a noi tessere elogi che — per quanto dettati da un sincero e convinto entusiasmo — potrebbero correre il rischio di sembrare più o meno interessati; ma non si può negare che il «cartellone» dell'*Eiar* si presenta così vario, così ricco e così eclettico da dar subito la sicura impressione che la Radio italiana abbia una sempre più chiara e signorile coscienza dell'importanza della propria missione artistica e culturale e dei proprii doveri verso il suo pubblico fedele.

V'è di tutto, in questo «cartellone»; e d'ogni cosa v'è il meglio: opere antiche e opere moderne, opere che continuano incessantemente a mietere successi e opere che da tanto tempo non appaiono più — per una ragione o per l'altra — alla ribalta, pur essendo tutt'altro che meritevoli di oblio. E, fatta una lodevole eccezione per Wagner e Mozart e Bizet, sarà tutta musica di autori nostri. Udremo così — e moltissimi di noi li udranno per la prima volta — la *Cambiale di matrimonio* di Rossini e il *Campanello dello speziale* di Donizetti, *Macbeth* di Verdi e il *Figliuol prodigo* di Ponchielli, *Edgar* di Puccini e *Edmea* di Catalani; udremo, insieme con questi, molti altri spartiti che tengono un loro degnissimo posto nella nostra storia musicale e che tuttavia non trovano più ospitalità nelle nostre scene liriche. E, per tutti, avremo un'esecuzione

Il violino di spalla

all'altezza della loro importanza. I tempi in cui una radiofonia ancòra ai suoi primi vagiti si accontentava di offrire brevi «selezioni» o modeste esecuzioni son passati per sempre; oggi la Radio italiana, conscia della propria missione e forte di validissime energie, non saprebbe acconciarsi alla mediocrità. Ogni opera avrà dunque un'interpretazione di prim'ordine e, tutte le volte che riesca possibile, con artisti di cartello. Questa denominazione di «stagione lirica», in cui non può non vedersi una certa orgogliosa affermazione di forza e di volontà, costituisce un impegno che verrà nobilmente assolto e che — si può bene esserne certi — varrà all'*Eiar* l'ammirazione e la riconoscenza dei suoi ascoltatori fedeli.

Soprano Elena Barrigar (Turandot)

L'annunciata stagione ha già avuto inizio: a Roma-Napoli con una ripresa, artisticamente assai curata, di quel *Cristoforo Colombo* di Franchetti che fin dall'anno scorso aveva ottenuto tanto successo fra i radioascoltatori; a Milano, anche per Torino e per Genova, con la *Turandot* di Puccini.

Non a caso la stazione milanese ha scelto, come opera d'apertura, quella che del grande lucchese fu l'ultimo canto stroncato dalla morte. Questa *Turandot* pur sì variamente giudicata e che, non potuta finire dal suo autore, mostra chiaramente qua e là i segni d'una fatica non interamente compiuta, rimane tuttavia un lavoro di grande rilievo e di complessa struttura, uno spartito la cui esecuzione — anche se unicamente radiofonica, e cioè non impacciata dalle complesse esigenze sceniche e coreografiche indispensabili sul palcoscenico — non può essere degnamente affrontata senza mezzi artistici notevolissimi. Le difficoltà della sua tessitura musicale, e la stessa aureola dolorosa onde la circonda il ricordo dell'immatura fine del suo autore, rimangono a salvaguardia del rispetto dovuto all'opera d'arte e tengono lontano da lei chi non si senta artisticamente presidiato in modo degno.

Il tenore Alàbiso (Calaf)

Nell'ultimo pianto accorato di Liù sentiamo l'estrema angoscia del musicista morente; e, prima ancòra dell'ammirazione, una riverenza commossa ci vince, e ci rende rispettosi e devoti. In questo usbergo di dolore che la circonda, in questa sua singolare parvenza di postrema reliquia d'un artista fra tutti amatissimo, sta forse la prima forza vittoriosa di *Turandot*. Cimentandosi con essa, i dirigenti dell'*Eiar* sapevano di dover affrontare i gravi rischi che s'incontrano quando ci si accosta a un'opera d'arte, prima ancòra che bella, carissima; e sapevano altresì che il pubblico avrebbe condannato severamente, come una profanazione, un'esecuzione anche semplicemente passabile. Ma sapevano, nel contempo, di avere ormai ali ben temprate per sì alto volo e non si dissimulavano che nulla, quanto un successo ottenuto in condizioni sì difficili, sarebbe valso a mettere a miglior prova le energie di un'organizzazione così amorosamente e intelligentemente curata.

Per questo fu scelta *Turandot*: perchè, nel nome dilettissimo di Giacomo Puccini, la vittoria riuscisse tanto più luminosa quanto più faticosa la lotta.

L'infaticabile direttore dei cori

la prima esecuzione di Turandot

Bisogna aver visto — per meglio apprezzare gli sforzi di cui è capace la radiofonia italiana — come s'è svolto il lavoro di preparazione in questo « studio » di Milano che va già fiero di tante belle battaglie; bisogna aver vissuto la settimana d'ansia e di febbre che ha preceduto la prima esecuzione. In soli sette giorni, infatti, si è potuto allestire un'opera ch'è tra le più difficili del repertorio; ma un entusiasmo irresistibile e una passione devota son riusciti a compiere questo che, sotto molti aspetti, può considerarsi come un piccolo prodigio. Tutti, dal reggente della stazione all'ultimo operatore, si sono prodigati in una misura che rasenta quasi l'incredibile. E' stata in ognuno come una mirabile frenesia di far bene, di compiere opera degna, di contribuire con ogni forza a costruire più bello e più splendido l'avvenimento d'arte. S'è faticato giorni e notti, senza che la stanchezza intepidisse il fervore; s'è disfatto quel che già era venuto buono, perchè s'è voluto che riuscisse ottimo; s'è tribolato dietro un'inezia, dietro un nonnulla, perchè niente potesse turbare il magnifico equilibrio dell'insieme. E in tutti era una gioia, uno slancio, un ardore da non si dire. E quando, ultimato tutto il lavoro di preparazione, si è pensato di trasportarsi altrove, in un salone assai più vasto che meglio dell'auditorio consueto si prestasse ai grandi effetti orchestrali di cui l'opera è ricca, e si è dovuto ricominciare da capo con le prove d'insieme e con le installazioni tecniche, anche allora non una sola parola di amarezza si è levata, ma l'entusiasmo è rimasto vivo come una fiamma accesa.

Il basso Sassanelli (Timur)

Con siffatto animo si vincono le grandi prove.

♣

Questa stagione lirica dell'*Eiar* si preannunzia con tale serietà d'intenti e con sì cospicua larghezza di vedute, da far presagire assai vicino il giorno in cui, in Italia, una *premiere* radiofonica non potrà a meno d'esser considerata allo stesso modo di una *prémière* di qualunque grande teatro, richiamando su di sè l'attenzione della critica e della stampa. Come sarà possibile disinteressarsi, infatti, di spettacoli di sì notevole importanza?

Un tentativo di critica, per questa *Turandot* eiarina, non sfuggirebbe — se pubblicato su queste colonne — al sospetto d'essere interessatamente apologetico. Eppure, il giudizio che si volesse dare su questa nuova fatica della stazione di Milano non potrebbe non essere entusiastico. Possono sottrarsi — come modestamente si sottraggono — alle lodi della critica i funzionari e i tecnici dell'*Eiar*, pei quali la coscienza del dovere sì brillantemente compiuto è cagione di soddisfazione vivissima; ma degli esecutori, nuovi in gran parte al microfono, sarebbe ingiusto e inopportuno tacere.

L'animatore della « stagione »

« Turandot » è stata Elena Barrigar, soprano fra i più noti e apprezzati, cantatrice eletta e squisita. Alla parte — irta di difficoltà e di pericoli — della principessa crudele ella ha prodigato i tesori della sua voce, suscitando l'ammirazione anche in chi non poteva a meno di far confronti con altre applaudite interpretazioni dello stesso personaggio. Esaltata e spietata nel secondo atto, turbata e infine domata nel terzo, ella ha saputo avere, a volta a volta, accenti di fredda ferocia e gridi di trionfante amore, che hanno entusiasmato l'uditorio.

Il tenore Benatti (l'Imperatore)

Accanto a lei, Elena Benedetti, antica e gradita conoscenza degli ascoltatori della radio, ha dato un vivo risalto di umanità al personaggio di « Liù », mettendone in rilievo la passione sconsolata e la sublime abnegazione. Sopra tutto nella scena della morte, in cui il musicista ha profuso in gran copia gli elementi emotivi, ella è riuscita a ottenere un caldo successo personale, confermando una volta di più le sue ottime doti d'interprete.

Passando per un momento dalla ribalta teatrale, dove gli arride sì meritata fortuna, a quella radiofonica, Carmelo Alàbiso non poteva non ottenere un altro trionfo. Questo celebrato tenore, ch'è fra i migliori nostri, ha una voce calda e pastosa, docile e robusta, che gli permette di affrontare con bella sicurezza le parti più difficili. In questa di « Calaf », in cui l'ugola del cantante è messa a ben dura prova, egli ha imposto nettamente la sua alta classe, trascinando gli ascoltatori al più schietto entusiasmo. Riudremo ancòra — probabilmente nella *Carmen* — questo artista dalla voce generosa e dalla scuola impeccabile.

Il terzetto dei ministri: tenore La Puma (Pang); baritono Serpo (Ping); tenore Boscacci (Pong)

In una parte di ben modeste proporzioni, quella di « Timur », il basso Nicola Sassanelli è parso — lo diciamo schiettamente — non poco sacrificato. Questo giovanissimo artista, la cui breve carriera registra già numerose vittorie ed è sorridente di promesse, possiede tutti i requisiti necessari per far molta strada; e ce ne ha dato prova conferendo al personaggio del vecchio re spodestato una grande nobiltà di espressione. Noi ci auguriamo di poter udirlo presto in qualche parte di maggiore importanza, nella quale egli possa mettere in più chiara evidenza le sue invidiabili doti di cantante e di interprete.

Più fortunati di lui, il baritono Ottavio Serpo (« Ping »), e i tenori Masino La Puma (« Pang ») e Cesare Boscacci (« Pong »), hanno avuto la possibilità di dare un efficace saggio della loro bravura. Chi scrive queste note si ostinerà sempre a ritenere che Giacomo Puccini — il quale fu, oltre a tutto, un espertissimo uomo di teatro — non avrebbe tollerato, se fosse vissuto, che le figure dei tre ministri — comiche, o piuttosto tragicomiche, ma certamente non buffe — finissero per assumere quel carattere pagliaccesco che ha avuto fortuna in più di un teatro. I tre artisti suddetti, al contrario, hanno composto un terzetto mirabile per garbatezza, oltre che lodevolissimo per pregi vocali. Quanto al basso Sante Canali — altra vecchia conoscenza dei radioascoltatori — egli è stato, come sempre, correttissimo nella parte del « Mandarino »; e lo stesso può dirsi del tenore Benatti (« Imperatore Altoum ») e dei soprani Elvira Ravelli e Anna Maria Sibilla in due parti secondarie. I cori, istruiti con l'usata bravura dal valoroso maestro Bartoli, son parsi efficacissimi.

Soprano Elena Benedetti (Liù)

Concertatore e direttore d'orchestra, il maestro Arrigo Pedrollo va giustamente considerato come uno dei principalissimi artefici del successo. Magnifica tempra di musicista e d'artista, egli ha dato a tutta l'esecuzione l'impronta della sua squisita sensibilità e del suo intuito aristocratico. In un'opera come *Turandot*, ricca a profusione di colori e di effetti musicali, facile può essere la tentazione di caricare le tinte o di intensificare le tonalità; e non si saprebbe condannare alla leggera chi vi cedesse. L'interpretazione del Pedrollo è parsa, invece, d'una bella sobrietà e di un buongusto signorile; senza eccessi irriverenti e senza attenuazioni pericolose; garbata, colorita, efficacissima. Sotto sì esperta guida, l'orchestra s'è mostrata veramente superba. Questa grande orchestra milanese dell'*Eiar*, che s'è venuta continuamente affinando con la lunga esperienza e con successive selezioni, forma oggi un complesso musicale di primissimo ordine, tra i migliori d'Italia. Chiedetele ogni miracolo: lo compirà.

CAMILLO BOSCIA.

DON CARLOS

Il primo atto (che si suol omettere nelle rappresentazioni in Italia) si svolge nella foresta di Fontainebleau presso Parigi, ove Elisabetta, figlia del Re di Francia, s'incontra con Don Carlo, figlio di Filippo II di Spagna. I due giovani si amano e sperano di potersi sposare, ma il Conte di Lerma, ambasciatore di Spagna, viene con un ricco corteo ad annunziar ad Elisabetta che essa deve andar sposa a Filippo: pegno della pace conclusa tra Francia e Spagna. Al popolo che la supplica, Elisabetta non sa dir di no, e perchè la pace sia definitiva acconsente al sacrifizio.

Il secondo atto è diviso in due parti. Nel Chiostro di S. Giusto, un frate misterioso prega sulla tomba di Carlo V, e s'allontana quando entra Don Carlo, che scambia un giuramento di fedeltà con Rodrigo, Marchese di Posa, dopo che questi lo consigliò di allontanarsi dalla reggia e di andar a soccorrere le Fiandre. Filippo ed Elisabetta, seguiti dai frati, attraversano il Chiostro per recarsi a pregare. Nella seconda parte la scena è in un giardino presso al Chiostro. Si cantano canzoni, tra cui quella del velo, intonata dalla Principessa d'Eboli, innamorata di Don Carlo. Rodrigo consegna alla Regina, con un plico del Re, un biglietto di Don Carlo, che vorrebbe salutarla prima di partir per le Fiandre. Matrigna e figliastro sono arsi dall'amore, ma riescono a scostarsi prima ch'entri il Re, il quale rinvia in Francia la Contessa d'Aremberg (cui Elisabetta rivolge un patetico addio), e ha un colloquio con Rodrigo, che cerca invano d'ispirar in Filippo sensi di libertà. Il Re, che in lui solo ha fiducia nella Corte, gli dà l'incarico di sorvegliare il figlio e la regina.

Nella prima parte dell'atto terzo, nei giardini della Regina a Madrid, Don Carlo legge il biglietto d'una donna che gli diede un appuntamento. Egli spera di trovarsi presto con Elisabetta, ma chi viene è l'Eboli che, respinta, giura di vendicarsi ferocemente. Rodrigo si fa consegnare da Don Carlo tutte le carte compromettenti. Nella parte seconda, su una gran piazza i frati trascinano i condannati al rogo. Quando appare il Re con la Corte, alcuni deputati fiamminghi, condotti da Don Carlo, chiedono invano pietà per la patria oppressa. Don Carlo snuda la spada, promettendo d'essere salvatore di Fiandra. Filippo lo fa disarmare da Rodrigo, che nomina marchese, e con tutta la Corte s'avvia ad assistere all'auto-da-fè.

Anche l'atto quarto è diviso in due parti. Nel suo gabinetto, dopo una notte insonne, Filippo si duole di non esser amato. Ricevuto il Grande Inquisitore chiede a lui se può far condannar il figlio ribelle, e ne ottiene l'autorizzazione, purchè egli ceda all'inquisizione la testa di Rodrigo, inviso per il suo spirito di libertà. L'accordo è concluso, quando entra la Regina a chieder giustizia perchè le fu trafugato un cofanetto. Chi lo trafugò è l'Eboli. Il Re, cui fu consegnato, l'apre e vi trova dentro il ritratto del figlio, ma il contegno della Regina lo persuade ch'egli non fu ingannato. Ingannatrice fu l'Eboli che, presa dai rimorsi, confessa alla Regina d'essere stata l'amante del Re. La seconda parte dell'atto porta lo spettatore nella prigione in cui langue Don Carlo. Rodrigo si reca a dargli l'ultimo saluto, e a dirgli che con le carte compromettenti ricevute da lui attirò sopra di sè l'odio dell'inquisizione. Un colpo d'archibugio uccide infatti il generoso amico, mentre il Re in persona si reca a liberar il figlio, acclamato dal popolo.

Brevissimo il quinto atto. Nel Chiostro del Convento di S. Giusto, Elisabetta prega sull'avello di Carlo V, prima d'aver un colloquio con Don Carlo. Il Re, accompagnato dal Grande Inquisitore, sorprende moglie e figlio, e condanna l'una e l'altro. Don Carlo, difendendosi, arretra verso il mausoleo, di cui s'apre improvvisamente il cancello. Ne esce il frate, in cui i presenti ravvisano Carlo V, col manto e la corona reale. Egli trascina nel Chiostro Don Carlo, tra lo spavento dei presenti, mentre cala lentamente la tela.

EDMEA

Nel 1600, in Boemia, il conte di Leitmeritz s'accorge che suo figlio Oberto s'è pazzamente innamorato di Edmea, umile fanciulla, che nel castello lavora all'arcolaio cantando. Approfitta allora del fatto che il vassallo Ulmo è pure innamorato d'Edmea, e, allontanato il figlio per un viaggio, impone a Ulmo di sposar Edmea. La fanciulla subito dopo le nozze si butta nel fiume, donde Ulmo la trae pazza.

Il secondo atto è diviso in due parti, di cui la prima si svolge nel cortile di una taverna. Il giullare Fritz, diretto al castello con alcuni giullari, si ferma a bere con un gruppo d'artigiani, quando entrano Ulmo ed Edmea, che, sempre pazza, si crede la pallida fata dell'Elba. Ulmo la fa passare per sorella ed accetta l'invito di Fritz d'accompagnar i giullari al castello, ove si deve dar una gran festa.

Questa si svolge nella seconda parte dell'atto, in un parco illuminato. Oberto, sempre immerso nel dolore, non fa se non pensare ad Edmea, sfuggendo la compagnia. All'arrivo dei giullari egli riconosce la fanciulla amata, che si ricorda del passato e riacquista il senno.

Nel terzo atto Edmea riconosce l'avello della madre d'Oberto, dalla quale era stata chiamata figlia, ma, quando sta per abbandonarsi tra le braccia di Oberto, si ricorda del matrimonio contratto con Ulmo. Oberto alla confessione sente d'odiar Ulmo e si scaglia contro lui. Ma il fedele vassallo s'avanza già barcollando per il veleno bevuto e, morente, confessa ad Oberto d'aver sempre rispettato la purezza d'Edmea, e di morire per renderla al suo signore. Chiede solo ad Edmea un bacio in fronte, quando sarà morto, vittima della sua devozione. Ed Edmea lo bacia, giurando che sempre la memoria d'Ulmo sarà sacra per lei.

MEFISTOFELE

Nel cielo, echeggiante di cori angelici, Mefistofele appare nello squarcio d'una nube, scommettendo con Dio di togliergli la devozione del fedelissimo dottor Faust, che, immerso negli studi, nulla godette mai dei piaceri della vita. La scommessa è accettata. Mefistofele fugge dinanzi a una ridda di cherubini, mentre i canti di lode a Dio si fanno più intensi.

E' la domenica di Pasqua, celebrata con giubilo dagli abitanti di Francoforte. Faust, uscito a diporto verso sera con l'allievo Wagner, s'incontra con un frate, che lo segue fino in casa. Mentre il dottore s'accinge a meditare sul Vangelo, il frate dà un grido e si rivela per Mefistofele, che propone a Faust di ridargli la giovinezza e d'appagarlo in tutti i desideri, purchè egli acconsenta a ceder l'anima per l'altra vita. E Faust accetta, sicuro di non riuscire a trovar un momento di compiuta bellezza.

Ritornato giovane, Faust, sotto il nome di Enrico, s'innamora di Margherita, che gli ricambia l'affetto, fino a far bere alla madre il contenuto di una boccetta per addormentarla, ed esser libera di notte.

Trascinato da Mefistofele nelle valli del Broken, Faust assiste alla tregenda delle streghe e dei mostri infernali, mentre il demonio schernisce il mondo ch'è quasi tutto sua preda. Ma nel vano d'una roccia appare d'improvviso la figura di Margherita dolente e supplicante, e Faust, commosso, chiede di tornar a lei vicino.

Imprigionata per aver avvelenata la madre (col contenuto della boccetta che a Faust aveva dato Mefistofele) e per aver ucciso il frutto delle sue viscere, Margherita delira, ma rifiuta di fuggire con Faust, che vorrebbe e potrebbe liberarla, perchè nel dolore vede l'espiazione del proprio fallo. E muore redenta.

Innamorato di Elena, la donna più bella della terra, Faust chiede a Mefistofele che gli risusciti la donna per la quale due popoli si combatterono per dieci anni. E nella valle di Tempe, sotto la luce del plenilunio, Elena ritorna e si stringe a Faust, in un amore che non va, però, oltre il sogno.

Tutte le esperienze sono ormai compiute, e l'epilogo ripresenta Faust vecchio cadente, nella sua soffitta, vaneggiante nel sogno di dar vita a un gran popolo e di portarlo alla civiltà attraverso all'azione e al lavoro. Ma l'ultimo pensiero del vecchio morente è per il Vangelo, contenente le parole divine. Del sacro libro egli si fa schermo contro Mefistofele, che lo tenta ancora sul passo estremo. Egli cade col Vangelo sul petto, e Mefistofele, che non può più toccarlo, si sprofonda sibilando, mentre i cori angelici accolgono l'anima del peccatore pentito.

Il campanello dello speziale

Se dicessimo che tutti — e fra questi gli stessi più fervidi amanti della musica donizettiana — conoscono questo *Campanello dello Speziale* che il grande e infelice maestro bergamasco avrebbe scritto in un giorno o poco più — nè la cosa può sorprendere, dato che si parla di chi ha scritto in una sera il IV atto della *Favorita* — per venire in soccorso di un gruppo d'artisti che una impresa andata a male aveva piantato in asso, non saremmo certamente nel vero.

Gaetano Donizetti

E' indubbiamente interessante, quindi, l'esumazione che, alla dimane della calda e sensuale *Turandot* di Giacomo Puccini, l'*Eiar*, con quell'eclettismo che è una delle più singolari e importanti prerogative dei suoi programmi, viene ad offrire di questa operina che, se non è una delle gemme più fulgide del ricco forziere dell'autore della *Lucia*, è tutta ribboccante anch'essa della facile vena melodica e della grazia elegante che sono le caratteristiche dell'arte donizettiana.

Il *Campanello* fu rappresentato la prima volta la sera del 7 giugno del 1836 al Teatro Nuovo di Napoli. Anche il Donati Pettèni, che del maestro ch'egli adorava ha lasciato forse la più completa, certamente la più commossa e devota biografia, conferma la notizia che la briosissima commedia musicale che divertì immensamente i buoni napoletani, i quali non si stancavano di accorrere al Teatro Nuovo, fu scritta dal Donizetti per beneficare degli artisti rimasti sul lastrico a causa del fallimento d'un impresario: artisti d'una certa rinomanza che si chiamavano Ronconi, Schutz e Casaccia.

Il *Campanello*, il quale non è in fondo che una farsa musicale pazzamente gioconda, rappresenta il primo sorriso che rifioriva nel cuore del grande musicista dopo le gravi sventure che lo avevano colpito: la morte della moglie che adorava e della mamma. Lo stesso grande successo del *Belisario*, successo che aveva superato quello dell'*Anna Bolena*, non era valso a sollevarlo.

Il *Campanello*, briosissimo, sbarazzino, un monello indiavolato nell'arte del Donizetti, ebbe subito una sorella parimenti allegra, ma forse più fine e meno pazzerellona: la *Betly* o *La Capanna Svizzera* andata in iscena pure al Teatro Nuovo alla presenza della Corte, la sera del 24 agosto dello stesso anno in cui veniva rappresentato il *Campanello dello Speziale*.

L'opera, parimenti in un atto piuttosto lungo, riportò un successo grandissimo e per tutto il tempo in cui tenne il cartellone il teatro rigurgitò di folla che andava in visibilio. Dal Teatro Nuovo, la *Betly*, divisa in due atti, percorse tutti i teatri della penisola, passando di successo in successo.

Il maestro aveva ormai consolidata la sua fama in casa e fuori. Anche la ricchezza era stata raggiunta. Ma non la pace. Troppo lo aveva fatto soffrire la morte della sua Virginia che egli non potè mai dimenticare. Solo nel lavoro egli trovava lenimento al suo strazio. E lavorò con la fecondità che il suo genio gli consentiva, quella fecondità che qualche volta fu pretesto di cattiverie con le quali gli invidiosi tentavano di ferirlo.

Un triste giorno la sua mente si spense. E fu la morte, dopo. Ma le melodie sgorgate da quel cuore che aveva saputo ogni bontà sono oggi ancora vive. E certi canti, che hanno ritmato la romantica giovinezza delle nostre nonne, nulla hanno perduto del loro fascino e della loro tenera e appassionata dolcezza: *Verranno a te sull'aure, Tu che a Dio spiegasti l'ali, Spirto gentil*...

NINO ALBERTI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
MAGGIO - DICEMBRE 1931
ELENCO ARTISTICO
SOPRANI
Amerighi Rutili - Barrigar Elena - Benedetti Elena - Branuzzi Ilde - Brunetti Virginia
Caputo Gualda - Da Monte Alba - Franchi Franca - Frattini Nilde
Lucini Luisa - Maroli Etty - Melis Carmen - Mulè Tumbarello Lea - Parisini Ofelia
Poli Randaccio Tina - Scuderi Sara - Serra Massara Maria - Tassinari Pia - Zotti Clelia
MEZZI SOPRANI E CONTRALTI
Bianchi Bianca - Capuana Maria - Castellazzi Luisetta - Ferroni Tosca - Monticone Rita
Rossini Angela - Sani Giuseppina - Zinetti Giuseppina
TENORI
Alabiso Carmelo - Boscacci Cesare - Camporesi Nino - Caselli Franco - Ciniselli Ferdinando
Facchini Adolfo - Ferrara Arturo - La Puma Masino - Marletta Luigi - Melandri Antonio
Parmeggiani Ettore - Poggianti Alfredo - Sernicoli Alfredo - Solari Cristy
Taccani Giuseppe - Tafuro Franco - Tanlongo Vincenzo
BARITONI
Bernardi Luigi - Bertinelli Nazzareno - Castello Guglielmo - Emiliani Marino
Fregosi Giulio - Grandini Edmondo - Noto Giuseppe - Piazza Luigi - Rasponi Romano
Serpo Ottavio - Stracciari Riccardo - Vitali Fabiano
BASSI
Antonelli Adolfo - Belli Felice
Canali Sante - De Petris Alfredo - Donnaccio Luciano - Frato Nino - Marone Albino - Masini Pieralli
Angelo - Pellegrino Arturo - Poli Giulio - Sassanelli Mattia
AVDITORIVM

SUI LIMITI DEL MISTERO

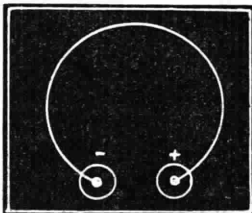
LE OSCILLAZIONI DELLA VITA

Studiare la morte. Questa nostra morte in primo luogo, e quella delle cose poi, che a tutta prima non sembra proprio il più grande dono che la natura abbia potuto offrire all'uomo e che fa sempre entrare nelle ossa e nel sangue una vaga impressione di tristezza e suscita, in reazione, un più caldo e spontaneo attaccamento alla vita.

Nè io, d'altra parte, mi sarei assunto compito così poco grato, se non avessi letto pochi giorni or sono, su di un giornale francese, che un fisiologo russo, molto noto nell'ambiente scientifico europeo. A. Kuliabko, avesse proposto di fondare una Lega Internazionale per lo studio dei fenomeni della morte dal punto di vista scientifico. Lasciamo andare che questa proposta era stata indirizzata dallo scienziato russo ad un suo collega dell'Avana, il dottor Hernandez, che al Congresso Medico dell'America Latina, nel 1922, aveva dichiarato che « la muerte es, en principio, evitable », giacchè io credo che Voronoff vada preparando da molti anni se non l'elisir di lunga vita per gli uomini, per lo meno una dimostrazione molto pratica di quanto ha affermato il dott. Hernandez. Quello che mi preme piuttosto di mettere in rilievo è che Kuliabko ha molto chiaramente affermato che se la morte, così come ci accade talvolta dolorosamente di osservarla, è un fenomeno noto, questa non è che la morte apparente, mentre la morte definitiva noi non sappiamo ancora come essa giunga ed a quali funzioni essa risponda ed in quali organi essa agisca.

C'è infine da pensare, a parte il fatto della morte morale e di quella materiale, che si debba morire due volte o per lo meno in due modi; uno, quello visibile da noi e magari percettibile dai nostri sensi, ed un altro invisibile a noi e percettibile soltanto a quegli organi, a quelle funzioni, che stanno alla base del nostro essere e che sono il fulcro della nostra vita, e che, almeno nella maggior parte, non sono percettibili sia dai nostri sensi, sia dai nostri più sensibili apparecchi.

I filamenti nervosi della cellula sono paragonabili, per la loro disposizione, alle spire di una bobina d'induttanza.

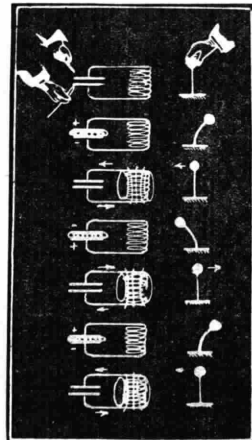
Ecco però che la teoria e la speculazione penetrano come un cuneo infinitesimamente piccolo nel regno dell'invisibile e, come potrebbe invece fare il più grande e perfetto microscopio mai posseduto dall'uomo, ingrandiscono ed osservano il mistero dell'irreale, gettano nuova luce sulle ipotesi più nebulose; e questo irreale, agganciandosi a fatti diversi conosciuti, illuminandosi di luci successive, come l'invisibile proiettile del fuoco d'artificio nell'oscurità della notte, diviene realtà completa, nuova, meravigliosa.

Il circuito elettrico di una cellula: induttanza e condensatore ad aria.

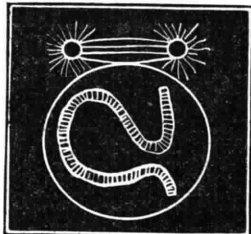
Morire due volte. In fondo anche questa può sembrare una speranza nuova per l'uomo, eternamente assetato di essa. Ma non c'è da illudersi. Quando saremo morti la prima volta non ci potremo pentire del passo fatto ed evitare di morire la seconda volta, perchè la prima morte, quella apparente, quella che vedono gli uomini, come dice Kuliabko, non è che l'umano annunzio della seconda vera morte, come all'alba la crescente luminosità del cielo è l'annunzio sicuro del prossimo sole.

Potremo mai dividere il crepuscolo della mattina dal sole nascente? Ed allora non potremo mai separare la prima morte dalla seconda. Quel soffio di vita che più oramai non apparterrà a questa vita, non è altro, afferma la scienza moderna (quella che è nata appena ieri, quella che non tutti riconoscono e magari anche conoscono), che la residua vibrazione delle cellule del corpo, che interamente lo compongono e che, come una molla, vanno arrestando le loro vibrazioni vitali con un lento, insensibile, progressivo diminuire di queste vibrazioni od anche oscillazioni.

Oscillazioni? Sì, oscillazioni, perchè tu, lettore, che ti meravigli di veder trasportato questo termine dalla meccanica e dall'elettricità (o che magari avrai udito dal tecnico quando avrai acquistato il tuo apparecchio radiofonico) fin nel campo della vita e della biologia, forse non sai che uno scienziato francese, Georges Lakhovsky, al quale tutto il mondo scientifico presta da qualche anno un curioso ed attento interessamento, ha affermato, ed in alcuni casi ha anche dimostrato, in uno dei quattro principii fondamentali della sua dottrina, che « tutti gli esseri viventi emettono delle radiazioni » e che, conseguentemente, « *la vita nasce da una radiazione, è mantenuta da una radiazione ed è soppressa con uno squilibrio oscillatorio* ».

Passando poi dalla generalizzazione alla particolarità di questa sua teoria, ha affermato che una cellula, che è la prima e numerosissima organizzazione biologica dell'organismo umano come un mattone è la prima e fondamentale parte costituente di un palazzo, non è altro che un circuito elettrico oscillante, che, come deve la sua vita al funzionamento di tale circuito, diventa anche necessariamente la sede di proprie oscillazioni ed è eccitata in misura più o meno variabile dalle radiazioni che possono colpire questo circuito.

Nè, poi, tale circuito elettrico oscillante è apparecchio tanto complicato. Basta una capacità ed una induttanza a comporlo ed a renderlo completo. Se negli apparecchi radio più complessi la capacità è fornita da un condensatore (quelle piastrine che con tanta precisione girano una dentro l'altra) e l'induttanza da una bobina (quei cilindri sui quali è disposto regolarmente un gran numero di spire di filo di rame sottile), la Natura si è servita, per gli uomini, di materia prima differente.

Il circuito delle cellule umane oscilla come quello degli apparecchi radio, ed in modo simile ad una molla.

Il condensatore, cioè quella specie di apparecchio che deve conservare in sè tutta la potenza di quelle forze che in modi diversi riceve, è semplicemente costituito dallo spazio di aria esistente tra una estremità e l'altra dell'induttanza che, nella cellula, è costituita da un giro incompleto dei suoi filamenti nervosi. Ecco come la perfezione naturale ha saputo costruire nell'uomo il suo apparecchio cellulare radioricevente e radiotrasmittente.

Schematizzazione di una cellula alle cui estremità si sviluppa una corrente indotta.

Di qui è facile comprendere come si producano quelle oscillazioni delle quali si è parlato prima. Quando la cellula umana sia eccitata da manifestazioni elettriche vitali (come quelle, ad esempio, contenute nei raggi del sole), il condensatore si carica di energia che però non scarica attraverso l'induttanza con un improvviso passaggio di corrente in una sola direzione, ma con una serie d'impulsi di corrente prima in un senso, poi nel contrario, che gradualmente si vanno smorzando; ed ecco così create le oscillazioni vitali, ed ancora, secondo il numero di oscillazioni al minuto secondo, la *frequenza*.

Il nostro corpo, che dalle cellule trae la vita, sarà stanco quando questa frequenza vitale, caratteristica dell'individuo, andrà diminuendo; le nostre forze saranno invece nel loro massimo vigore quando le oscillazioni saranno numerose e la frequenza vitale tenderà ad elevarsi; noi ci avvieremo verso la morte quando la nostra cellula, esaurita dal lungo lavoro impostole dalla vita vissuta, non sarà più capace di produrre un numero tale di oscillazioni da mantenere l'essere umano in un grado di vitalità completa.

Sopraggiunge la morte. E' quella apparente, afferma Kuliabko, perchè si può constatare la sparizione di qualsiasi segno di vita negli organi motori, sensitivi, circolatori e respiratori. E' il circuito oscillante che, come una molla stanca, lentamente cessa di vibrare. Le spirali, se non hanno più la forza di sollevare il peso di questo essere inerte, però vibrano ancora debolmente, ma l'uomo non ne ha più la percezione già da qualche momento.

L'ultima oscillazione, insensibilissima, milioni di volte più debole di un sospiro, ha scosso il circuito oscillante della cellula: la molla della vita ha dato il suo ultimo scatto: è la morte.

La seconda morte; quella per la Natura e che fondendosi con le forze misteriose che tornano a fare sempre giovane l'Universo, non permetterà forse mai che Kuliabko la debba penetrare con l'inesausta umana sete di conquista del mistero.

MARIO LA STELLA.

L'impianto radiofonico trasmittente di Mühlacker

La Stazione sorge su una collinetta ad una ventina di minuti da Mühlacker, città situata a una trentina di chilometri da Stuttgart, ed a circa metà strada tra quest'ultima e la città di Karlsruhe.

Nell'impianto costruito dalla ditta Telefunken è stata scelta la lunghezza d'onda di m. 360,1 (frequenza 833 Kc) e la potenza di 75 Kw, però si è lasciata la possibilità di raggiungere anche il doppio di tale potenza, senza disturbo del servizio, naturalmente con le opportune modificazioni alla parte finora costruita.

L'edificio del trasmettitore non fu disposto nel punto di mezzo tra i piloni dell'antenna (come è il caso degli impianti tedeschi prima costruiti) ma a una distanza di 125 metri da questo punto, sull'asse di simmetria tra i piloni stessi.

L'energia ad alta frequenza è trasportata dal trasmettitore (per mezzo di una linea ad alta frequenza) al circuito di antenna, il quale fa capo a una cabina situata nel punto di mezzo fra i piloni dell'antenna.

L'edificio è suddiviso in due piani, di cui il piano terreno contiene, oltre l'abitazione del personale, gli impianti per la circolazione di acqua di raffreddamento delle valvole e gli impianti di riscaldamento; il primo piano contiene il trasmettitore, la sala macchine, dodici celle per i trasformatori, interruttori, ecc., e il locale per gli amplificatori delle correnti telefoniche.

Nei pressi dell'edificio si trova la torre di raffreddamento che fa parte del sistema di raffreddamento delle valvole.

L'antenna è del tipo verticale semplice, di altezza effettiva di 85 metri, isolata all'estremità superiore, e sostenuta da pali situati alla distanza di circa 200 metri ed alti circa 100 metri.

Affinchè il diagramma di irradiazione dell'antenna sia possibilmente uniforme in tutte le direzioni orizzontali, si sono costruiti i pali di legno (di America, particolarmente resistente e durevole) ed anche nelle giunture dei pali a traliccio si è evitato l'uso del ferro.

La messa a terra dell'antenna è ottenuta per mezzo di una rete di rame sotterrata, che si estende radialmente in tutte le direzioni, a partire dalla cabina di regolazione di antenna.

L'energia necessaria al funzionamento della stazione giunge fino alla distanza di circa 200 metri dall'edificio attraverso linee aeree a 15.000 V e 50∼ e prosegue in cavi fino all'edificio, per abolire i disturbi dei conduttori aerei sul trasmettitore.

I conduttori aerei costituiscono tre sistemi trifasi, di cui due collegati ad una stessa cabina di trasformazione, il terzo ad una diversa cabina. Ciò naturalmente serve a garantire una certa sicurezza di servizio, ed ha permesso di rimandare a più tardi la installazione di una centrale termica nella stazione di Mühlacker. Tale centrale termica, a mezzo di motori a combustione interna (Diesel), è stata però prevista nel progetto dell'impianto.

Due dei tre sistemi trifasi aerei, di cui si è accennato, passano in due cavi. Il passaggio avviene in una cabina di tipo aperto. Un interruttore, a comando locale, permette al terzo sistema trifase, normalmente fuori servizio, di entrare in servizio in luogo di uno degli altri due.

Normalmente un solo cavo è in azione, e permette il trasporto di 1000 K V A, cioè si presta al servizio di un impianto con potenza anche del 100 % superiore alla attuale.

Nelle dodici celle suddette esistono: due trasformatori a rapporto di trasformazione $\frac{15.600}{380}$ e di 500 K V A (di cui uno per riserva). Un trasformatore per illuminazione con rapporto $\frac{15.600}{380 \div 220}$ e di 30 K V A. Un trasformatore per il servizio dell'impianto raddrizzatore per tensione anodica; il relativo regolatore di tensione ad induzione. La bobina per l'abolizione delle frequenze udibili per il raddrizzatore. Gli interruttori in olio. Alcune celle sono attualmente inutilizzate.

Nella sala macchine troviamo i generatori per l'alimentazione di placca e di filamento dell'impianto trasmettitore, dell'apparato per la modulazione, del dispositivo amplificatore.

E particolarmente un gruppo asincrono-dinamo (220 V, 180 A), per la eccitazione di tutte le macchine e per la tensione negativa di griglia degli ultimi due stadi del trasmettitore (VI, VII).

Un gruppo asincrono - dinamo (2000 V, 1 A) per la tensione anodica dei primi due stadi. Un gruppo asincrono e due dinamo (5000 V, 2 A); (20 V, 175 A) rispettivamente per l'alimentazione anodica degli stadi III, IV, V e per l'accensione dei primi cinque stadi. Un gruppo sincrono-dinamo (12.000 V, 21 A) per l'alimentazione anodica degli ultimi due stadi (VI, VII). Tale dinamo merita particolare attenzione per la sua alta tensione, con potenza non indifferente, in una macchina ad un solo collettore. Tale collettore ha un diametro superiore ad un metro. La intera macchina ha dimensioni notevoli, ma è così accuratamente privata di attriti che il rotore del gruppo, quando cessa l'alimentazione, rimane in marcia oltre venti minuti.

Abbiamo ancora: un gruppo sincrono-due dinamo (40 V, 2000 A) (22÷30 V, 80 A) rispettivamente per l'accensione dei due ultimi stadi (VI e VII) e per l'accensione dei tubi di modulazione.

Un gruppo asincrono-due dinamo (700 V, 1 A) (60 V, 25 A) rispettivamente per l'alimentazione anodica dell'amplificatore e per l'accensione delle relative valvole. Infine un gruppo asincrono-due dinamo (220 V, 2,2 A) (2 × 15 V, 16 A) per l'alimentazione anodica e per l'accensione dell'amplificatore non adibito alla modulazione ma a rimandare lontano correnti telefoniche amplificate.

Tutti i precedenti gruppi, tranne quello per la tensione continua di 12.000 V, hanno un gruppo identico di riserva. Quest'ultimo ha, come riserva, un impianto raddrizzatore a valvola.

L'energia per il raddrizzatore esce da un trasformatore a rapporto di trasformazione $\frac{15.600}{380}$. Trova quindi un regolatore di tensione a induzione, cui segue un trasformatore esafase a 12.000 V. Si tratta di un impianto raddrizzatore a sei gruppi di tre valvole, del noto schema.

A ciascuna valvola dello schema si è sostituito un gruppo di tre valvole, seguendo il concetto di usare più valvole in parallelo, invece di una sola di potenza più alta.

Ciò offre il vantaggio di una spesa minore in caso di rotture, e non offre gravi inconvenienti, data la identità che la moderna tecnica delle valvole può garantire. In uscita dal raddrizzatore a 12.000 V si trova un filtro livellatore.

Passiamo ora a descrivere rapidamente i dispositivi ad alta frequenza.

Il trasmettitore è a sette stadi. I primi tre costituiscono un tutto unico in una scatola schermata suddivisa in tre scompartimenti. La scatola è disposta in un banco, coperta da un tavolo di marmo, con gli apparecchi di misura ed i comandi. Un po' più alto di questo banco si trova l'indicatore di frequenza a lampada a quarzo. Altre due lampade a quarzo, nei pressi di quella, indicano una frequenza di poco inferiore ed una di poco superiore a quella normale.

L'oscillatore pilota è collegato induttivamente al successivo stadio amplificatore.

Gli stadi del trasmettitore successivi al terzo costituiscono un tutto del tipo aperto. E' così realizzata una maggiore visibilità dei circuiti, che facilita la ricerca dei guasti e le relative riparazioni. L'impianto offre però, secondo il parere dei tecnici della stazione, un maggior pericolo al personale, data la maggiore accessibilità dei conduttori ad alta tensione.

Tutto il reparto del trasmettitore occupa una parte della sala, divisa da un semplice cordone. Il tecnico può esaminare gli strumenti di misura ed eseguire le manovre ordinarie tenendosi al di qua del cordone protettivo.

Il sesto stadio, con due tubi in *push-pull* è sede della modulazione, la quale è del tipo di griglia. Tale tipo di modulazione è quasi generalmente usato negli impianti tedeschi e avviene sul penultimo stadio. I due tubi in *push-pull* sono raffreddati ad acqua.

Infine abbiamo il settimo ed ultimo stadio, che è il più caratteristico di questo impianto.

E' formato da 20 tubi in *push-pull*, di cui due come riserva. La presenza di tanti tubi in parallelo (nove) non dà disturbi per disimmetrie interne ed ha il vantaggio di non obbligare ad interrompere il servizio nel caso di guasto a un tubo. L'interruzione di una valvola sotto carico non presenta difficoltà ed avviene simultaneamente nel circuito di placca e di griglia mediante due interruttori del tipo a corna, a comando unico.

L'interruttore a corna disperde immediatamente l'arco che inevitabilmente si forma. La sostituzione delle due valvole di riserva non è automatica, potendo una delle diciotto valvole di servizio stare per qualche secondo inattiva senza inconveniente apprezzabile.

Tutte le valvole sono naturalmente raffreddate ad acqua. Dal circuito dell'ultimo stadio l'energia

ad alta frequenza passa ad un circuito secondario, prima di giungere al circuito di antenna; ciò allo scopo di depurare tale energia delle sue armoniche, per quanto è possibile. Detto circuito secondario è naturalmente in sintonia con l'onda fondamentale; inoltre l'accoppiamento col conduttore che porta all'antenna è capacitivo per cui la tensione che è applicata all'antenna (tensione della forma $\frac{1}{\omega C}$) è minore per le armoniche superiori.

Dal circuito secondario l'energia è condotta all'antenna mediante una linea ad alta frequenza, formata da due fili paralleli alla distanza di una diecina di centimetri.

Nella sala dell'impianto ad alta frequenza si trovano i banchi per il comando a distanza di tutte le macchine; inoltre si trovano i quadri di due impianti amplificatori delle correnti telefoniche destinate alla modulazione (uno di questi due impianti costituisce una riserva).

Naturalmente l'impianto di Mühlacker è collegato da un impianto telefonico indipendente con la sede degli auditori (Stuttgart e Karlsruhe). Si trova poi il già accennato dispositivo per il raffreddamento delle valvole degli ultimi due stadi e dell'antenna artificiale (resistenza ohmica). Esso funziona secondo il concetto dei due circuiti.

Segnaliamo, come caratteristica dell'impianto, che è stato quasi del tutto evitato l'uso di batterie di accumulatori, secondo il criterio che la ditta Telefunken cerca sempre di seguire.

Una sola batteria di accumulatori serve come riserva dell'impianto di illuminazione e può essere caricata per mezzo di un raddrizzatore a vapori di mercurio.

L'impianto di Mühlacker, entrato in funzione al termine del novembre 1930, è certo il più moderno e perfetto della Germania.

Ing. LUIGI SPONZILLI.

SUSURRI DELL'ETERE

GANDHI E LA RADIO

Gandhi, l'ascetico condottiero dei nazionalisti indiani, non cessa dal proporre enigmi agli osservatori europei. Piccolo enigma, ma curioso, questo che oggi presenta una fotografia tra-

Ghandi ascolta Pandit Jawaharlal Nehm che esorta al microfono tutte le classi sociali a seguire il profeta del nazionalismo indiano.

smessa alla stampa da un'agenzia giornalistica internazionale: Gandhi parla alla radio!

La cosa parrà incredibile a quanti sanno come l'odio di Gandhi contro le invenzioni moderne non sia uguagliato se non dal suo amore per l'indipendenza nazionale. Da quando, nel 1914, tornato in patria col proposito di farsi apostolo della causa indiana, Gandhi, rinunziati i beni paterni, astrettosi a lavorare per vivere, nutrendosi di legumi, di frutta, di latte, iniziò il suo pellegrinaggio evangelico, non fece altro che insegnare l'abbominazione della civiltà occidentale.

La sopraggiunta guerra mondiale cooperò a minare in India il prestigio europeo; i soldati indigeni reduci dai campi di battaglia non credevano più alla superiorità civile dei bianchi, dopo averli veduti scannarsi a vicenda, subire ripiegamenti e sconfitte, ricorrere per aiuto alla « gente di colore ». Dall'altro canto, gli intellettuali indiani cominciarono a giudicare bancarottiera una morale che, pretendendosi in grado di assicurare il bene dei popoli colonizzandoli, li conduceva all'eccidio ed al saccheggio: e tacciarono di menzognera una civiltà scientifica le cui invenzioni convergevano a fini di distruzione e d'eccidio.

Caduti così i semidei dal piedistallo, la campagna più terribile che mai abbia insidiata l'Inghilterra nei dominii d'oltremare fu intrapresa, senza violenze di minaccia o di gesto, da Gandhi.

Unica sua arma: la parola!

Infaticabile, egli ha corso l'India per ogni suo senso, predicando il disprezzo per l'Occidente, facendo bruciare i vestiti e i tessuti europei, denunziando quali invenzioni demoniache le conquiste della scienza: ferrovie, automobili, aeroplani, macchine per le officine e per l'agricoltura, luce elettrica, telegrafo...

Come mai l'eccezione per la radiofonia?

L'enigma si fa chiaro quando si ripensi quanto fu detto testè; che Gandhi, combattente indomito, non si serve se non di una arma unica: la parola. La radio conferisce una sconfinata potenza e portata incalcolabile alla sua arma incruenta. Il favore del profeta nazionalista per la più moderna fra le invenzioni dell'odiata scienza occidentale si giustifica, dunque, con una necessità di apostolato; con la legge del rapporto dei mezzi al fine, quale venne asserita da un grande italiano che con Gandhi non ebbe nulla di comune, fuorchè il sogno appassionato di liberare la patria dalla signoria straniera: Nicolò Machiavelli.

DE GUSTIBUS

Un giornale milanese ha intervistato uno dei dirigenti tecnici dell'*Eiar*. La conversazione entrò subito nel campo appassionante ed inesauribile dei programmi, della molteplicità dei desideri svariatissimi e spesso contrastanti, quali affiorano dalla immane corrispondenza dei radiofili.

E' una corrispondenza che modernizza e moltiplica all'infinito la morale della vecchia favola del padre, del figlio e del ciuco, dimostrando una volta di più la impossibilità di accontentare tutti ma, dall'altro lato, compro-

L'orma del « Mahatma »: la parola radiotrasmessa...

va quanto sia largo ed intenso l'interesse del pubblico per le radiotrasmissioni e quanto sia diffusa l'intenzione di collaborare, col consiglio e la critica, a renderle sempre più attraenti e complete.

Per la prima volta, da parte del pubblico italiano, piuttosto restio ad esprimere impressioni e « desiderata » per iscritto, si verifica una simile forma di collaborazione d'ordine artistico ed intellettuale, collaborazione di cui invece, nei paesi anglo-germanici, imprese di teatri, di concerti, di cinematografie e di radiotrasmissioni hanno antica abitudine e traggono sempre profitto.

Occorre, però, che chi impugna la penna per consigliare o criticare sappia guardarsi dal cadere nella facile illusione di credere che la radio sia un'invenzione destinata a divertire lui soltanto nel mondo, a soddisfare unicamente i suoi gusti personali. Gusti rispettabili certo: ma dal punto di vista quantitativo, non perentorii per un ente di radiotrasmissioni, destinate, almeno teoricamente, a milioni e milioni di ascoltatori. Neppure per chi navighi l'etere con la cuffia o con l'altoparlante l'egoismo è il pilota migliore. Sicchè, se quando raggiunga un misantropo radiofilo nella solitaria intimità della casa l'onda canora lo abituerà a non porre in oblio il senso ed il rispetto dei doveri verso la collettività, anche questo sarà ed è insegnamento, forse inaspettato ma utilissimo, di morale sociale che la radio fa bene ad impartire.

LA DANZOMANIA

Non l'unico insegnamento, del resto: chè essa ci abitua a pensare, appunto, socialmente, ci abitua — in quanto li presenta su una prospettiva di massa — a giudicare più avvedutamente certi fenomeni, che, osservati nel quadro di proporzione modesta in cui siamo soliti a vederli, sembrano di picciol conto.

Quando, per dare un esempio, dall'intervista sovracitata si rileva come sia grande il numero dei radiofili sollecitanti trasmissioni di musica da ballo, non ci si può più contentare di considerare codesta prova della modernissima « danzomania » un semplice effetto di scervellaggine universale. La vastità del fenomeno conduce alla ricerca di cause più vaste e profonde.

S'impone allora il problema del rapporto fra l'agitazione ritmica della danza e l'agitazione disordinata della nostra esistenza odierna. Sorge il dubbio che tanta sia l'inquietudine delle generazioni uscite dalla guerra che neppure nelle ore destinate al riposo esse possano stare in tranquilla quiete. Viene, anzi, fatto di credere che alla febbrile giornata di chi ebbe travolte le ore del lavoro in un disordinato movimento pieno d'urti, di scotimenti, di soprassalti, il movimento pacato, misurato, armonioso della danza offra la migliore delle conclusioni: una serie di gesti calmi, di passi calcolati, che gli proferisce la possibilità di sottrarsi all'agitazione anarchica che lo perseguita, procurandogli la gioia fisica e spirituale di obbedire ad un ritmo.

Sotto questo aspetto, la danza, che i giudici benevoli sogliono tutt'al più considerare un buon esercizio del corpo, diviene una utile ginnastica del cervello e, quasi, una disciplina dello spirito che, meccanicamente, essa riadatta alle leggi dell'ordine.

E ciò sia detto, non già per il piacere di architettare un paradosso; ma per fornire ai radiofili e alle radiofile che non cessano dallo scrivere all'*Eiar* chiedendo « musica da ballo », un argomento di più. Un argomento — non si canzona! — che attinge alle profondità della psicologia sociale....

G. SOMMI PICENARDI.

LA VITA DEGLI ECCELLENTI MUSICISTI

GIUSEPPE MARTUCCI

A Capua, in un basso (la tipica abitazione napoletana, sul piano della strada), nacque Giuseppe Martucci, il 6 gennaio del 1856 da Orsola Martucciello e da Gaetano Martucci. Questi, musicante dell'undicesimo di linea e suonatore di trombone, fece del suo meglio per secondare le tendenze musicali, presto rivelatesi, del figliuolo, e anche quelle della figliuola Teresina, secondogenita. Il pianoforte fu l'istrumento delle prime esercitazioni. Trasferitasi da Capua a Pozzuoli, la famiglia Martucci ebbe agio, grazie alla vicinanza di Napoli, di presentare i fanciulli a qualche musicista, e di ottenerne l'incoraggiamento. Da Pozzuoli i Martucci furono condotti a suonare successivamente in una diecina di cittadine della Campania. Don Gaetano non trascurava di raccogliere attestati di sindaci o di presidenti le accademie musicali, allo scopo di documentare presso gli altri pubblici i successi ottenuti dai suoi figliuoli.

A Napoli il concertista decenne era applaudito in audizioni per gli allievi del Liceo Vittorio Emanuele e del Collegio dell'Immacolata. Intanto Giuseppe tentava la composizione pianistica, con una polca, intitolata « Il genio » che fu poi stampata in un album con musiche d'altri contemporanei.

Avviato così a quell'esibizionismo da enfant prodige, che sovente disperde le più eccelse possibilità, Giuseppe Martucci incontrò il suo salvatore, Beniamino Cesi, guida tecnica e spirituale d'altissimo valore. Occorrevano studii severi e sistematici. A dodici anni Giuseppe chiedeva di entrare come alunno interno, ossia convittore, nel Conservatorio di S. Pietro a Majella.

Al saggio per l'ammissione si presentò ben preparato, fra ventisette concorrenti. Lodato dal Cesi e dal Serrao, non piacque al Mercadante. Richiamato a ripetere la prova, vinse.

Cominciava la sua regolare istruzione. La nominanza conseguita nelle fanciullesche prove non lo aveva reso stoltamente altero; d'altra parte i maestri eran tali da intendere quale sviluppo fosse da attendere dalle facoltà di lui. Avrebbe coltivato il pianoforte col Cesi, la composizione con Paolo Serrao, maestri insigni.

Gli anni trascorsi nel Conservatorio orientarono decisamente la mentalità del Martucci. Egli cominciò allora a conoscere il mondo di quella cultura, che doveva poi considerare l'ambiente più consono alle sue naturali disposizioni. Più che la scuola del Serrao agì su di lui quella del Cesi, la quale non era soltanto pianistica, ma ampiamente artistica.

Dopo tre anni di raccoglimento (ottobre 1871) Martucci ritornava al pubblico, con la sorella, con altri suoi compagni di studio. Un programma banale, certo, per un pubblico banale: una fantasia di Thalberg sulla Norma, la Tarantella di Rossini trascritta da Liszt, una fantasia sua sulla Forza del Destino!

Nel 1873, uscito dal Conservatorio, dette concerto nella sala del collegio dei Nobili, al vico Nilo, e vi gareggiò con Cesi, il quale, suonando pubblicamente con lui mostrava in quale considerazione lo tenesse. Partecipava alle mattinate in casa di Pietro Clausetti, un fervido amatore di musica. Suonava facilmente Rubinstein. Nel 1874 suonò a Roma ammirato da Liszt e dalla Regina Margherita, e a Napoli. Quali le musiche? Non più trascrizioni, ma Mozart, Beethoven, Chopin, Schumann, Mendelssohn. La mentalità martucciana era definita a diciotto anni. L'anno seguente, primo concerto a Milano; grande successo. Filippi lo esalta « caro,

semplice, modesto, appassionato per l'arte sua, giovine prodigioso, grande artista come pianista e come compositore, ingegno straordinario ». Ricordi acquista la proprietà delle composizioni « scritte o da scriversi ». Ed egli affettuosamente ricordò Milano per i « primi ed efficaci incoraggiamenti a procedere fiducioso nella via del lavoro »; e a Milano volle presentare le più importanti sue opere. Si iniziava, nel 1875, la serie dei suoi trionfali viaggi in Italia, a Parigi, ove Rubinstein lo ammirò, a Londra.

Intanto, le condizioni culturali di Napoli andavano lentamente migliorando, non tanto per la rappresentazione nei teatri di alcune opere recenti e significative, quanto per lo spirito d'emulazione che i concerti popolari di Torino e di Milano avevano destato in alcuni buoni amici della musica strumentale. In parecchie case napoletane era gradita la lettura di musiche d'insieme, fino al quintetto. Un ricco aristocratico, il Principe d'Ardore, riunì una piccola orchestra destinandola allo studio di opere sinfoniche, e chiamò a dirigerla il Martucci. In breve volgere di tempo quell'orchestra divenne tanto numerosa e tanto esperta da poter affrontare non solo l'opinione pubblica napoletana, ma quella ben più severa, perchè più colta, del pubblico che convenne a Torino nel 1884, l'anno della Esposizione. Le manifestazioni musicali di quella esposizione riunirono in un primo momento l'orchestra della Scala, diretta dal Faccio, quella napoletana del Martucci, e la bolognese, diretta dal Mancinelli. L'attesa era particolarmente viva per l'esordiente orchestra napoletana e per il suo ventottenne direttore.

Giuseppe Depanis ha ricordato così quel memorabile evento: « Il direttore, che soffriva in ferrovia peggio del mal di mare, e perciò viaggiava a piccole tappe, aveva preceduto l'orchestra. Convinto che ogni minuto particolare rivesta la sua importanza, uso ad attendere ad ogni cosa in persona con minuziosa cura, sollecito che nessuna sorpresa dell'ultima ora disturbasse la serenità di spirito indispensabile ad una buona esecuzione, il Martucci desiderava rendersi conto degli apprestamenti per l'alloggio e per il soggiorno de' suoi professori, e sovratutto desiderava studiare sul posto la migliore disposizione d'orchestra, secondo certe sue idee. Aveva ventott'anni e ne dimostrava appena venti: piccolo, olivastro, con due occhioni espressivi, timido, riguardoso; sotto l'apparente debolezza nascondeva una fermezza di propositi, che scaturiva dalla coscienza della propria responsabilità e dall'amorosa elaborazione da cui faceva precedere ogni suo atto di artista. A prima vista non lo si pigliò sul serio. Un direttore costui, un maestro? un adolescente! uno scolaro tutt'al più.

« Peggio accadde all'arrivo dell'orchestra. Stanchi del lungo viaggio, camuffati nelle più strane foggie, drappeggiati in scialli come se si fosse in pieno inverno, intontiti, parevano una banda di zingari; la maggior parte di loro aveva una scarsa dimestichezza coi viaggi, taluno non si era mai mosso da Napoli, e la gita a Torino dell'orchestra aveva arrischiato di sfumare appunto per questa ostinata riluttanza a muoversi. Si guardavano d'attorno, meravigliati del diverso aspetto delle cose, ed appena giunti in paese straniero sentivano la nostalgia del loro bel cielo e del loro mare azzurro.

« Allorquando furono pubblicati i tre programmi dell'orchestra napoletana fu una sorpresa generale: tre sinfonie in quattro tempi, Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Weber, Haydn, Mozart, Boccherini, Scarlatti, Berlioz, Wagner; poca musica da teatro, molta musica pura. L'esecuzione dell'ouverture Euryanthe, con cui l'orchestra napoletana nel pomeriggio di giovedì 12 giugno esordì a Torino, meravigliò il pubblico affollato, il primo tempo della Sinfonia in do minore di Beethoven lo trasse all'entusiasmo, ed il trionfo raggiunse proporzioni strepitose: dalla soverchia diffidenza si saltò ad un lirismo che sapeva dell'apoteosi ».

Più nota è la vita del Martucci, dal 1884 in avanti. Recatosi a Bologna per dirigervi due concerti nel 1886, fu sollecitato a succedere al Mancinelli nella direzione del Liceo Musicale. Accolta l'offerta, egli resse l'Istituto con alta nobiltà di propositi, guidò la Società del Quartetto, partecipò ai grandi concerti del 1888, presentò per primo in Italia Tristano e Isotta.

Sedici anni restò a Bologna, divenuta, grazie a lui, il più vivo centro musicale d'Italia. Poi, fattasi vacante la direzione del Conservatorio di Napoli, egli la assunse nel 1892, accoltovi con entusiasmo dai memori suoi estimatori. Mentre ridestava a Napoli i sopiti entusiasmi popolari per la musica sinfonica, componeva due sinfonie (1895 e 1904), le quali rappresentano insieme col Concerto per pianoforte e orchestra del 1886 le sue più solide composizioni e il risveglio dell'arte sinfonica in Italia. Nel 1908 era chiamato a inaugurare l'Augusteum. Diresse ancora, al San Carlo, Tristano e Isotta e Crepuscolo degli Dei. Già sfibrato da un male atroce, peggiorò dopo le grandi fatiche per la concertazione. Si spense il 1° giugno del 1909. La sua città adottiva comprese di qual lutto dovesse ammantarsi, e quale perenne memoria dovesse serbare d'un artista tanto insigne.

IL NIPOTE DI BURNEY.

La teoria di Einstein: relatività

Il tema è un po' vecchio, se vogliamo, ma è sempre di attualità. Specialmente che ancora, non è molto tempo, il creatore della teoria della Relatività, il fisico tedesco Einstein, è tornato alla ribalta della notorietà nel suo recente viaggio in America. Tutti ricordiamo che alcuni anni fa il gran pubblico ha avuto la propria attenzione attirata da questa teoria bizzarra, dall'aspetto, almeno apparentemente, paradossale.

Il nome stesso di Einstein era allora su tutte le bocche, ed aveva fatto in verità la fortuna dei giornalisti e di molti autori di Riviste. Il contenuto scientifico della teoria fu peraltro travisato, contorto, esaminato non sempre con criterio rigorosamente scientifico; deduzioni e controdeduzioni, ipotesi e conseguenze, tutto insomma il complesso più variopinto ed eteroclito delle più svariate opinioni in proposito, venne a gettare lo scompiglio nella analisi serena della complessa questione: tutti parlavano di relatività od almeno pretendevano di parlarne con cognizione di fatti, ma tutto era visto con una lente di ingrandimento di struttura talmente imperfetta, da far risaltare in maggior grado le parti più paradossali e assurde che vari lati della spinosa questione dimostravano al pubblico profano.

Le false interpretazioni, gli errori commessi dai vari commentatori e divulgatori, lo strano aspetto filosofico sotto il quale si è considerata la dottrina, sono altrettanti pretesti che permetteranno di dare alla teoria o di restituirle il suo vero aspetto. Non è certo il caso in questo articolo di fare una esposizione della teoria: già fin troppi tentativi si sono fatti in proposito, ed essi sono sempre apparsi impari allo sforzo, ancorchè fatti con profonda cognizione della materia.

Ci limiteremo pertanto, e ci contenteremo se il lettore si sarà reso conto di quale evoluzione di idee è la conseguenza logica, di quale natura è la fede che si deve avere nelle affermazioni della teoria stessa, e quale specie di rimaneggiamento essa porta nelle nostre solite considerazioni di spazio, tempo e gravitazione.

I postulati della meccanica.

Non è di oggi la formazione del dualismo irriducibile tra la meccanica e l'elettromagnetismo.

La meccanica data dall'epoca di Galileo: ha per oggetto la definizione dello svolgersi di un avvenimento, nel tempo, di un sistema materiale assoggettato a legami che ne determinano la sua natura geometrica, in relazione all'intervento di elementi esterni che noi chiamiamo forze. Si può pertanto affermare che la meccanica deriva principalmente dal concetto temporale e geometrico.

Le scienze matematiche pertanto non si fondano sulla osservazione: esse si evolvono seguendo dei sillogismi che riposano su delle premesse fondamentali, su dei postulati. Ma dopo l'opera della ragione, subentra l'opera dello spirito, ed in quello esso trova il suo punto di partenza, sotto una nuova forma.

Dopo Euclide, fondatore di una geometria, detta appunto «euclidea», basata su principii assiomatici, altri matematici, come Riemann, Lobatchevsky, modificarono i principii euclidei, ottenendone naturalmente dei risultati notevolmente diversi. Noi, d'altra parte, osservando l'aspetto delle cose nella vita reale, ci convinciamo che a seconda dei casi si possono adattare le varie conseguenze delle diverse geometrie: così alle superfici piane si adatta la geometria euclidea, alle superfici sferiche quella di Rieman, ecc. In altri termini cambiando la forma delle superfici che la natura ci presenta, muta la geometria: i matematici ci offrono dei mezzi, a noi spetta saper quali scegliere per effettuare questo o quel lavoro cui ci obbliga la vita. Un nuovo postulato deve essere introdotto ogni qual volta interviene una nuova nozione: così in cinematica, la nuova nozione è il tempo. Occorre pertanto dare di questo una definizione: il minuto secondo generalmente utilizzato, è supposto nella sua essenza invariabile, esso è il medesimo per tutti gli osservatori, anche quando si trovino in movimento: tutti gli orologi, regolati, saranno perfettamente in accordo ancorchè portati su veicoli diversi in movimento rettilineo ed uniforme, relativamente alle stelle fisse. E' evidente che questa cinematica non può essere utilizzata che nel solo caso che la esperienza confermi questo postulato.

Allo scopo di sviluppare la meccanica si dovette tener conto delle azioni esterne, passando in tal maniera dalla cinematica alla dinamica, con la introduzione del concetto di forza. Per questa ogni mobile è definito da un coefficiente, chiamato massa, o coefficiente di inerzia, che è sempre il medesimo qualunque sia il movimento del mobile e che tende a definire e a misurare qualunque forza agente sul corpo dal semplice esame della azione accelerativa, comunicata. Pertanto si ammette che le masse, definite dallo studio cinematico dei punti materiali, sieno effettivamente costanti. E' evidente peraltro, che il concetto di dinamica, opera eminentemente matematica, si applica al mondo reale, qualora la esperienza verifichi il postulato della costanza delle masse.

Tutta la questione si risolve quindi nell'osservare se veramente la esperienza ci conferma o meno la verità dei principii sui quali si è fondato l'edificio matematico della meccanica newtoniana.

Tempo universale, massa assoluta, sono dunque i fondamenti della meccanica classica o newtoniana. Troviamo in questa allo stato embrionale un principio di relatività, che in fondo Einstein non ha fatto che generalizzare.

Chiamiamo sistema galileiano un osservatorio il cui movimento relativo alle stelle fisse è rettilineo e uniforme. Le leggi della meccanica rimangono le stesse allorquando si passa da un sistema galileiano ad un altro. Dunque ci è assolutamente impossibile decidere se l'osservatorio sul quale ci troviamo è in moto uniforme di traslazione, relativamente alle stelle fisse ritenute immobili, o se al contrario sieno le stelle in movimento relativamente all'osservatorio in istato di quiete. Tale è il principio di relatività in meccanica, che trova il suo contrapposto nella esistenza di una geometria assoluta, di un tempo e di una massa assoluti, postulati della meccanica, limiti. Di qui si vede la indifferenza nell'affermare la esistenza di una relatività delle misure o dell'esistenza di un assoluto. In sostanza questo è il carattere essenziale delle teorie di Einstein, che perciò esso era allo stato latente nella meccanica classica.

Il conflitto fra la meccanica e l'elettromagnetismo.

I successi della meccanica newtoniana furono magnifici: tutto pareva obbedire alle sue leggi fondamentali: il sistema copernicano, la docilità degli astri ad obbedire ai calcoli della gravitazione universale; nulla da allora era vero all'infuori di essa, qualunque teoria fisica, per essere ammessa, doveva fatalmente essere tradotta in schemi meccanici.

Questa dedizione incontrastata alla meccanica classica, permaneva, fino a che Maxwell fondò quella prodigiosa elettrodinamica, basata sulle esperienze di Ampère di Faraday, opera altrettanto potente, quanto quella con la quale Newton aveva edificato il colosso architettonicamente perfetto, basandosi sulle osservazioni di Copernico. Si era parlato fino allora senza imbarazzo alcuno di fenomeni istantanei e della azione di una forza su qualunque sistema qualunque fosse la sua distanza, mentre ora veniva chiaramente dimostrato che i campi elettrico e magnetico non possono agire che a distanze limitate, nè immediatamente in tutti i luoghi: è necessario un certo tempo. Ogni modificazione di queste grandezze in un punto ha la sua ripercussione su un altro punto, ma dopo la propagazione di una perturbazione elettromagnetica, la cui velocità è quella della luce. In ciò vediamo

Newton

una prima differenziazione fra i due monumenti scientifici.

Imbevuti pertanto dalla costante necessità di dare una forma matematica a qualunque fatto fisico nuovo, era necessario fare altrettanto con questa nuova conquista della scienza. Ripugnava allo spirito il concepire una branca della conoscenza di cose nuove sotto una forma diversa da quella secondo la quale si era abituati a pensare. Compito dei matematici e dei fisici dunque: elaborare la teoria meccanica della luce.

Ma l'arduo lavoro di quasi mezzo secolo non ha fatto altro che acuire maggiormente il palese dissenso dei due sistemi: essi sono incompatibili. L'elettromagnetismo portava a dei risultati continuamente contrari agli stessi principii della dinamica: l'edificio che i matematici cercavano, novelli Sisifi, di costruire, periva miseramente ogni momento. Intanto si faceva strada l'atomismo, e si imponeva, e gli elettroni rendevano evidente il risultato che la loro massa, non costante, variava con la velocità, e l'esperienza confermava tale fatto. E poichè vien fatto di pensare che tutta la materia è costituita di elettroni, di corpuscoli elettrizzati, il dogma meccanico della costanza della massa miseramente periva.

Un secondo disaccordo fra le due meccaniche si rivelava: se è vera la meccanica classica, un fenomeno propagantesi con una certa velocità in un sistema galileiano, deve mutare la sua velocità per un altro sistema galileiano. Ciò deve avvenire anche nel caso della luce. Ma le esperienze hanno dimostrato che la velocità della luce è indipendente dal movimento della sorgente: e per di più Michelson, in una celebre esperienza, non ha potuto ottenere uno scarto neppure dell'ordine di un miliardesimo, nell'influenza del moto della terra sulle osservazioni fatte su di essa a mezzo di un interferometro di grande sensibilità. In seguito a tale fatto il conflitto fra la meccanica classica e l'elettromagnetismo ha preso una forma acuta.

Tutto fu invocato: il trascinamento dell'etere; supposto delle onde luminose, da parte della materia: ma la esperienza di Fizeau, per cui le onde luminose sono parzialmente trascinate, e in funzione della loro frequenza, non lo conferma. Venne Lorentz a spiegare la esperienza di Michelson con la teoria della contrazione dei corpi nel senso del loro movimento, e in rapporto alla loro velocità, ma egli non riesce a spiegare le osservazioni fatte sui satelliti di Giove. Ed ecco giungere Einstein, il quale tronca ogni discussione dicendo: perchè affannarsi a cercare una conciliazione impossibile? Se è così difficile accordare la meccanica e l'elettromagnetismo, gli è perchè probabilmente essi si oppongono irriducibilmente: e siccome la esperienza ci dimostra che l'elettromagnetismo ha ragione, poniamo come principio che le leggi che lo reggono sono quelle esatte, e che la meccanica classica deve morire.

In tal maniera nasceva la relatività.

(*Continua*).

ENRICO PURGOTTI.

XX Maggio - Radio Breslavia

Il volto tedesco della Slesia

Il paesaggio, l'economia, la cultura della Slesia: ecco il titolo del programma regionale tedesco che sarà diffuso da Breslavia il 20 maggio. Come dice il tema stesso, si vuol offrire a tutti i tedeschi e agli stranieri, i quali rivolgono la loro attenzione alla Slesia, un quadro esatto di essa, dimostrando che gli abitanti di questa provincia (la più duramente colpita dall'esito della guerra) lottano giornalmente per la loro esistenza e per la tutela della loro nazionalità.

Una selva di opifici fumanti: Breslavia.

Nel maggio di quest'anno si compiono dieci anni dacchè per la seconda volta la Slesia fu devastata da una guerra. Nel marzo 1921 gli abitanti dell'Alta Slesia furono chiamati a rispondere per plebiscito: 707.348 voti si dichiararono per la Germania e 479.747 per la Polonia. L'Alta Slesia doveva dunque rimanere tedesca.

La Polonia però, che da tempo agognava alla conquista della regione industriale dell'Alta Slesia, tentò di occuparla e mettere l'Intesa di fronte al fatto compiuto. Il 3 maggio forze volontarie polacche invasero la Slesia, seguite da truppe regolari. La popolazione tedesca fu delusa nella fiducia verso l'esercito interalleato che occupava il paese. I francesi, che formavano la maggioranza delle truppe occupanti, non solo non impedirono l'irruzione polacca, ma, come è dimostrato da documenti, la incoraggiarono di fatto.

Gli sforzi dei pochi inglesi per ottenere un intervento più energico delle truppe interalleate fu vano: solo il piccolo contingente italiano fece il suo dovere, e nello scontro di Cosel contro le forze polacche ebbe 30 morti e quasi cento feriti!

La Slesia dovette lottare da sola. E in una eroica, disperata battaglia ricacciò gli intrusi.

Ma una parte della regione industriale dell'Alta Slesia rimase coll'aiuto dei francesi in mano di polacchi.

Questo avvenne dieci anni fa.

La Polonia aveva ottenuto ciò che voleva con un'aggressione che lede il diritto delle genti e il principio di nazionalità. L'Alta Slesia fu lacerata e alla Polonia furono concessi i territori industriali più importanti di essa.

Con questo distacco la Germania perdette: 92,5 % dei depositi di carbone dell'Alta Slesia (113 miliardi); 53 su 67 miniere di carbone; 77 % della sua esportazione di carbone; la metà delle sue fabbriche di koke e quasi tutti i carboni riducibili in koke; 72,5 % di tutti i sottoprodotti del piombo; 82,4 di tutti i sottoprodotti dello zinco; tutte le fabbriche che lavorano lo zinco, il piombo e l'argento; 5 fonderie su 8 con 22 altiforni su 37, il che rappresenta il 67 % della produzione; 9 fonderie di acciaio su 12; 72 % della produzione metallurgica semilavorata; 94 % della produzione metallurgica completa; e quasi tutta l'industria chimica.

Uno scienziato francese, prof. René Martell, che studiò profondamente le condizioni dell'Alta Slesia, fa le seguenti considerazioni: Poichè il bacino industriale slesiano costituisce un tutto indivisibile la regione come ora è distribuita, ha perduto il suo ritmo normale. Il nuovo confine ha tagliato arbitrariamente, come capitava, le reti ferroviarie, creando così un garbuglio inestricabile confrontabile con quello della Ruhr; ha diviso le strade principali e quelle secondarie adattate alle ferrovie locali; ha diviso le condutture dell'acqua potabile e quelle dell'energia.

Il bacino rimasto alla Germania, privato ormai delle distese di foreste di Pless e Rybnik, deve acquistare la legna da assai più lontano facendola arrivare col treno. L'industria metallica non trova ormai più i metalli necessari per le sue fonderie; essa è obbligata a importarli da fuori. La indivisibilità dell'Alta Slesia non è affatto un'ingegnosa pretesa accampata dalla Germania per conservare questa regione che trabocca di ricchezza naturale.

Breslavia si appresta ora a illustrarci le condizioni della Slesia.

Non occorre dimostrare che la Slesia, per la quale Federico il Grande combattè per varii decenni e dalla quale partì nel 1813 il grido di liberazione dal giogo di Napoleone, è terra tedesca.

La trasmissione ci porterà attraverso a secoli di cultura tedesca e attraverso un bellissimo paese ingiustamente bersagliato.

MONDI AL MICROFONO

IL PIANETA MARTE

Il pianeta Marte, che per svariate ragioni fu sempre da molti ritenuto come il più adatto ad una dimostrazione sperimentale della geniale e suggestiva teoria della pluralità dei mondi abitati, nei mesi scorsi si è riavvicinato a noi in una delle sue opposizioni ordinarie che si ripetono ad intervalli di 780 giorni. Poichè anche per l'avvenire esso continuerà ad essere considerato come la provincia celeste dalla quale, speculazioni teoriche ed investigazioni pratiche a cui parteciperanno, senza alcun dubbio, le indagini dei derivati futuri della radio, potranno trarre le più sensazionali scoperte, trova piena giustifica l'interesse ognora crescente col quale vien seguito anche dai radioamatori che non disdegnano di occuparsi di cose celesti e di carezzare quelle utopie dell'oggi che non potranno non costituire le sbalorditive meraviglie di domani.

Le ragioni di questi avvicinamenti periodici ormai nessuno più l'ignora. Marte è l'ultimo dei pianeti interni del sistema solare, e la sua orbita è esterna alla nostra. Quand'essa viene a trovarsi dalla parte opposta del Sole rispetto a noi, è in opposizione, e si presta molto meglio per essere studiata per la grande vicinanza. La sua orbita è molto eccentrica, e quando le opposizioni avvengono in particolari circostanze, cioè con la Terra all'afelio e Marte al perielio, l'avvicinamento è ancora maggiore, ed allora si hanno le grandi opposizioni. L'ultima di queste avvenne nel 1924 e i due pianeti si diedero convegno a non meno di 56 milioni di chilometri di distanza!...

Venere a volte si avvicina a noi molto più di Marte; tuttavia non è meglio conosciuta sia perchè nelle congiunzioni inferiori si mostra quasi completamente oscura, sia perchè la luce abbagliante e la grande nuvolosità della sua atmosfera c'impediscono di scorgerne la superficie. Il volume di Marte è uguale ad un settimo di quello della Terra, i giorni appena più lunghi, gli anni quasi doppi, l'inclinazione dell'asse maggiore, e quindi lievemente più accentuate le stagioni.

Quasi nulla conoscevano di esso gli antichi, e solo per l'innocente colore rossastro simbolicamente lo credettero presiedere alle pugne. Neanche Galileo col suo modestissimo canocchiale — che pur tante scoperte gli rese possibili negli spazi siderei allora inesplorati — riuscì a scorger nulla sul suo piccolissimo disco sanguigno. Solamente pochi anni dopo però, il grande Ugenio scorse per la prima volta macchie più scure sul fondo uniforme della superficie del pianeta. Nel 1666 Domenico Cassini da Bologna, non solo riconobbe diverse macchie, ma dal loro rapido spostarsi sul disco fu condotto a scoprire la durata della rotazione del pianeta intorno al suo asse obliquo. Nel 1719 Bianchini in Verona fece i primi grossolani disegni delle macchie, ed alla fine dello stesso secolo, il celebre Herschel, lo scopritore di Urano, vide per la prima volta bianche calotte in prossimità dei poli del pianeta, e dalla loro posizione determinò l'inclinazione del suo asse. Ma il vero fondatore dell'aerografia è da considerarsi, come dice il nostro Schiaparelli, il tedesco Madler, che, disponendo di un ottimo telescopio, nel 1830 vide e descrisse molto meglio la configurazione dell'astro e determinò esattamente la posizione di molti punti della superficie rispetto all'equatore ed al primo meridiano del pianeta. I notevolissimi perfezionamenti degli istrumenti ottici che si ebbero verso la metà dell'800 permisero al Padre Secchi, a Kaiser e Lokyer la scoperta di molti dettagli, e la costruzione di carte aerografiche molto più perfette.

Verso il 1860 la scoperta dello spettroscopio, fondato sull'osservazione e la misura delle righe luminose e d'assorbimento dello spettro delle materie incandescenti, diede come sicura l'esistenza intorno a Marte d'una atmosfera meno densa della nostra, e rivelò in essa la presenza d'abbondante vapor acqueo. Quest'ultima scoperta specialmente suscitò grande entusiasmo nei fautori dell'abitabilità di Marte, e grandi speranze cominciarono a nutrirsi sul miglioramento dei canocchiali da

I cosidetti « canali di Marte » osservati dal famoso astronomo Schiaparelli.

usarsi nella grande opposizione del 1877, che, se fu piena di delusioni per quelli che si credevano alla vigilia della più grande scoperta del secolo XIX, non fu priva tuttavia di interessanti e suggestive rivelazioni. Risale appunto a tale epoca la scoperta dei due minuscoli satelliti e quella originalissima dei famosi canali ad opera del nostro compianto Schiaparelli.

I due satelliti, astri singolarmente piccoli e caratteristici, vennero scoperti dall'astronomo Hall l'11 e 17 agosto 1877 e la durata della loro rivoluzione è molto inferiore per uno, e poco superiore per l'altro, a quella di rotazione del pianeta intorno al suo asse: anomalia unica nel sistema solare e affatto inspiegabile con la teoria cosmogonica del Laplace.

Maggiore interesse destò la scoperta dei famosi canali, nome dato dal nostro Schiaparelli a delle linee scure congiungenti i varii mari, perchè vennero addirittura ritenuti come la testimonianza indiscutibile dell'esistenza e della portentosa capacità dei marziali.

Alcuni fermamente credettero (e vi sono quelli che vi credono tuttora) alla reale esistenza dei canali scavati dai marziali per inondare i loro continenti all'epoca del disgelo delle nevi polari. Altri li ritengono enormi screpolature (di circa 100 km. di larghezza!...) della crosta dell'astro da molti creduto, per varie ragioni, geologicamente più antico della Terra, ed infine non sono pochi gli scienziati che accettano la teoria ottica dei canali, formulata dal prof. Cerulli dell'Osservatorio di Colle Urania, in cui son ritenuti « grossolani allineamenti di macchie eterogenee sparse molto a caso in certe direzioni, e la loro uniformità e dirittura non è che illusione ottica prodotta dal nostro occhio che cerca di integrare i piccolissimi e minuti dettagli posti ai limiti di visibilità ».

*

Osservato con potenti canocchiali, Marte ha l'aspetto di un disco la cui tinta rosso-mattone è dovuta ad alcune macchie costanti, tra le quali se ne insinuano altre, più piccole, grigio-scure. Le prime occupano i tre quarti del disco e si dicono terre (continenti, isole, ecc.), e le seconde (circa un quarto) mari. Ai due poli del pianeta si scorgono macchie biancastre, la cui considerevole diminuzione nella stagione calda sembra autorizzarci a ritenerle composte di materia per lo meno simile alle nostre nevi polari. Nell'attuale opposizione, poichè il pianeta volge verso di noi il suo polo nord, quelle occupanti le sue regioni si sono viste nettissime e si sono scorte sin le irregolarità del loro contorno. Inoltre colorazioni verdebleu vivissime sono state frequentemente notate in questi ultimi giorni nei dettagli circostanti, ma esse possono essere dovute a un effetto di contrasto risultante dall'intensa tonalità arancione-pallido del Pianeta.

CRISTOFORO MENNELLA.

COMUNICAZIONI RADIOMARELLI

Il Musagete — Il Chiliofono

MEMENTO

Il rinnovo delle Rivendite autorizzate avviene, secondo le nostre previsioni, seguendo i criteri organizzativi fissati dalla nostra convenzione e che hanno per base assoluta ed inderogabile la rivendita dei nostri soli apparecchi, con esclusiva assoluta nella zona fissata e con vendita al pubblico a prezzo di listino senza alcuno sconto per qualsiasi ragione sotto pena di incamerare la cauzione, salvo reclamare ulteriori danni oltre a togliere senz'altro la rivendita.

Purtroppo il pubblico in Italia è abituato agli sconti, specialmente negli articoli radio, dati i forti margini che abitualmente concedevano e concedono specialmente gli importatori dall'estero, margine che permetteva ai Rivenditori di fare ribassi rilevanti al compratore.

Abbiamo già ripetutamente spiegato che gli importatori esteri concedevano forti sconti unicamente perchè raddoppiavano il prezzo di costo mentre noi abbiamo ridotto al minimo il prezzo di vendita degli apparecchi tutto a vantaggio del pubblico, il quale, oltre a non pagare dogana, spese di trasporto e tant'altro, sa anche che abbiamo limitato il guadagno ai Rivenditori in modo da ottenere di fatto quello sconto problematico che ottenevano una volta i Rivenditori stessi.

Non nascondiamo che qualche Rivenditore di apparecchi Radiomarelli venendo meno a quanto stabilito con noi, abbia per il passato fatto sconti ai clienti in modo da togliere la convinzione che gli apparecchi Radiomarelli venivano venduti a prezzo fisso, ma queste Rivendite, avendo agito male verso di noi e verso il pubblico, saranno senz'altro cancellate dal novero delle nostre Rivendite autorizzate.

Allo scopo di ottenere il prezzo di vendita fisso abbiamo modificato le condizioni dell'anno scorso concedendo senz'altro l'esclusività alle Rivendite autorizzate per la zona a loro affidata, quindi, quei compratori che avessero la velleità di ottenere un ribasso, batteranno inutilmente alle varie porte delle Rivendite, dato che a nessuno è permesso invadere le zone degli altri e a nessuno è permesso fare ribassi.

Questo *memento* e queste note fatte per il compratore invitandolo senz'altro a non insistere presso i Rivenditori per ottenere uno sconto, servono però come norma ben precisa anche per i signori Rivenditori.

Li avvertiamo che noi non possiamo in alcun modo tollerare sotto le pene comminate che si faccia sconto alcuno; se per il passato ci fu chi ha mancato, avvertiamo che la nostra intransigenza su questo punto è assoluta e che Ispettori nostri hanno l'incarico di appurare il sistema di vendita di ogni nostro Rivenditore.

Così essi debbono pensare che quando si trovano dinanzi ad un compratore che offra loro di acquistare un apparecchio se gli viene concesso uno sconto, può essere che questo compratore non sia altro che un incaricato nostro, il quale si rechi per ispezionare e per sorprendere in fallo il Rivenditore stesso.

Speriamo che non dovremo ricorrere a quanto sopra accennato, avvertendo che noi comunicheremo il nome di chi mancherà ai patti liberamente accettati.

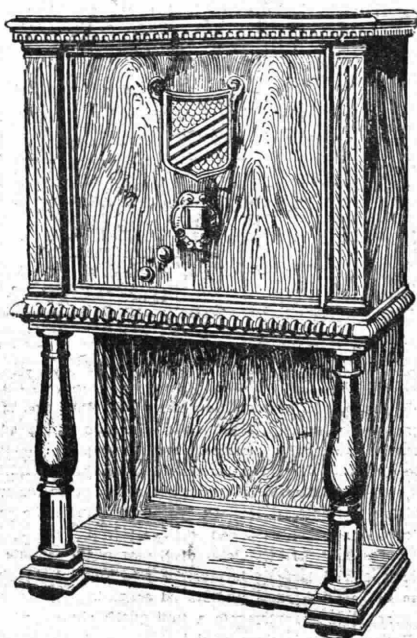
PREZZO DI VENDITA **L. 1480**
(senza basamento)

PREZZO DEL BASAMENTO L. 100

LE RICHIESTE DEL "MUSAGETE JUNIOR„

Da ogni parte, con innumerevoli ordini per il nostro apparecchio *Musagete Junior*, ci pervengono insistenze dai singoli Rivenditori di inviare almeno un apparecchio di campione, campione che si impegnerebbero di non vendere. Dobbiamo ripetere quanto abbiamo accennato nelle ultime nostre comunicazioni e che cioè appena ci sarà possibile manderemo questi campioni; ma il nostro sistema di fabbricazione è a serie, quindi gli apparecchi non vengono fuori dalle Officine a uno a uno ma a centinaia per volta. Perciò occorre pazientare non potendo e non volendo creare dei precedenti fra i nostri Rivenditori che consideriamo tutti nostri buoni amici e collaboratori. E così dobbiamo fin d'ora avvertirli che evaderemo i loro ordini gradatamente e con una percentuale di quello che hanno ordinato, perchè non possono pensare che uno Stabilimento produca le migliaia di apparecchi ordinati proprio per il 1° giugno.

Da questa data inizieremo le consegne di apparecchi in proporzione alla produzione della nostra Fabbrica, ma, se comprendiamo la loro impazienza, anche essi però dovranno comprendere la necessità e la possibilità di produzione di una fabbrica.

Nello Stabilimento della Magneti Marelli, in cui si fabbricano i nostri apparecchi, si lavora anche in ore straordinarie per accontentare, nei limiti del possibile, i nostri clienti, ma non possiamo lanciare sul mercato gli apparecchi se non dopo averli tarati, provati e riprovati attraverso i varii uffici di controllo da cui devono passare prima di essere consegnati al pubblico; diversamente potrebbero lamentarsi inconvenienti che, per quanto piccoli, renderebbero non perfetto il funzionamento degli apparecchi.

CARTA DIMOSTRATIVA DELLE STAZIONI RADIO D'EUROPA

EDIZIONE RADIOMARELLI

Ogni radioamatore quando possiede un apparecchio potente e selettivo tipo Musagete o Chillofono, nel girare la manovella di comando riceve stazioni che il più delle volte non arriva ad identificare. Di qui la necessità di avere subito pronta una cartina da cui desumere la stazione captata.

Per rispondere a questo desiderio di ogni radioamatore la Radiomarelli ha pensato di fare stampare dall'Istituto Arti Grafiche di Bergamo, specializzato in questo genere di pubblicazioni, una speciale carta d'Europa in cui vi fossero tutte le stazioni trasmittenti con relativo numero indicante la lunghezza d'onda e con l'ora da poter fare riferimento sicuro per l'identificazione delle stazioni.

Abbiamo così ottenuto dall'Istituto Arti Grafiche di Bergamo un'elegante cartina a colori di dimensioni cm. 65×55, in cui molto chiaramente si leggono le stazioni e la relativa lunghezza d'onda, cartina che qui riportiamo per darne un'idea del come è stata studiata ed eseguita.

Tale cartina geografica verrà data gratuitamente a tutti quelli che acquisteranno un apparecchio Radiomarelli dal 15 maggio in poi. Però per non lasciare privi i radioamatori che la desiderassero, potremo spedirla raccomandata chiusa in elegante copertina a chi invierà cartolina postale di L. 5.

Alle stesse condizioni il radioamatore potrà ritirarla dalle nostre Rivendite autorizzate.

GLI STRUMENTI MUSICALI DALLE ORIGINI A NOI

EDIZIONE RADIOMARELLI

Le seguenti illustrazioni rappresentano la serie di cartoline illustrate a 7 colori, edizione speciale Radiomarelli, cartoline in cui è fatta la storia "dalle origini a noi" degli strumenti musicali. Tale raccolta di 12 cartoline illustrate verrà data gratuitamente a tutti coloro che acquisteranno un apparecchio Radiomarelli, mentre chiunque potrà ritirarle sia presso ogni nostra Rivendita autorizzata per L. 2 complessivamente, sia inviando cartolina postale di L. 2 alla nostra Sede in via Amedei, N. 8.

I - LE ORIGINI

L'uomo primitivo fu spinto alla ricerca di strumenti che emettessero suoni, sia dalla necessità di attirare l'attenzione dei familiari o dei compagni di tribù allorchè era in vista la preda o il pericolo, sia dal bisogno innato di raggiungere il godimento spirituale di una qualunque melodia, procurata con proprio mezzo.

Allo scopo gli dovettero servire gli oggetti più svariati a portata di mano, come pezzi di pietra, legni, ossa, ecc.

Nacquero così il timpano, il cembalo, il sistro, la tibia, il corno venatorio e il corno bellico, l'arpa e la lira.

II - EGITTO

La tomba e il tempio accoglievano le migliori attività degli Egizi: la musica accompagnava i cortei funebri e i riti religiosi.

Dai monumenti, dalle pitture, dai papiri rimastici è accertato che conoscessero molti strumenti musicali: sistri metallici, cembali, nacchere, flauti, tamburi, trombe di legno e di ottone, le arpe che ebbero forme svariatissime.

III - ASSIRIA

La musica presso gli Assiri era usata prevalentemente nelle manifestazioni civili e guerresche.

Dai frammenti di bassorilievi di Ninive e di Babilonia, risulta che conoscessero gli stessi strumenti in uso presso gli Egizi, ma di forme più tozze e sgraziate. L'arpa con un numero eccezionale di corde, i flauti, le trombe, i timpani ed una specie di zampogna.

IV - LA GIUDEA

Dalla Bibbia apprendiamo che il popolo di Israele conoscesse gran numero di strumenti musicali e li usasse in tutte le manifestazioni solenni.

L'ultimo salmo di Davide dice: « Ogni cosa che ha fiato lodi il Signore, lodatelo col suon della tromba, lodatelo col salterio, e con la cetera; lodatelo col tamburo e col flauto; lodatelo coll'arpicordo e con l'organo: lodatelo con cembali squillanti... ».

Lo strumento nazionale del popolo ebraico fu il « Chofar », fatto di corno di ariete e tuttora in uso nelle sinagoghe.

V - GRECIA

I poeti cantavano i loro poemi accompagnandosi con la lira. Fu tenuto in gran pregio il suono del flauto, e ve ne erano lunghi e corti, semplici e doppi.

Conoscevano ancora la tromba, il corno, le siringhe, il tamburo, il triangolo, i cembali ed il sistro; ma il loro uso era limitato alle occasioni di sacrifici agli dei o di baccanali.

VI - ROMA

Questo popolo di conquistatori e dominatori del mondo preferì sempre gli strumenti più rumorosi; adottò per la maggior parte quelli in uso presso i Greci e gli Etruschi.

I grandi condottieri erano accolti trionfalmente, dai cittadini dell'Urbe, al suono delle buccine, delle trombe e delle tube.

I festini imperiali erano rallegrati con musica di arpe, flauti, timpani, cembali.

VII - MEDIO EVO

Strumenti a percussione: il tamburo, le nacchere, il cembalo, le campane ed i loro « carillons », il triangolo. Quelli a fiato: il flauto, il piffero e la pipa, la bombarda, il fagotto e il controfagotto, la tromba, il trombone, il corno, l'organo e la cornamusa. Infine quelli a corda: la giga, la ribeca, e poi la viola e la vielle che venivano suonati con l'arco; mandòla, chitarra, sistro, arpa, liuto, suonati a pizzico, la spinetta, il virginale ed il clavicordio, suonati a tastiera.

VIII - RINASCIMENTO

In questo periodo di rinascita di tutte le arti e le scienze, delle maggiori scoperte e delle invenzioni più utili, anche la vita civile subisce un rinnovamento.

E' in quest'epoca che viene trovata (per merito di liutai italiani) la definitiva forma degli strumenti ad arco, cioè: il violino, la viola, il violoncello e più avanti il contrabasso.

IX - XVII XVIII SECOLO

Nel regno della cipria, delle parrucche, dei nei e dei cicisbei, fra un minuetto e un madrigale, si tenevano concerti strumentali e vocali. Il clavicembalo, l'arpa, e gli strumenti ad arco allietavano col loro suono questa società mai sazia di godimenti raffinati.

Però, pure in questa vita frivola, la musica seppe scuotere nobili sentimenti che furono poi il preludio di grandi avvenimenti storici.

X - XIX SECOLO

La vita frivola che conduceva la gente di questo tempo era allietata al massimo dalle dolci armonie della musica.

Questo periodo dà alla orchestrazione strumentale la sua forma più completa e porta alla costruzione definitiva del pianoforte, a corde orizzontali se a coda, a corde verticali incrociate se verticale.

Anche la musica dà il suo contributo efficace al risorgimento politico. Le platee deliranti si entusiasmano nell'ascoltare i pezzi musicali commentanti scene di popoli in lotta per la libertà.

XI - ERA MODERNA

Il voluttuoso « tango » e l'acrobatico « charleston » esigono il ritorno a strumenti quasi primitivi dai suoni aspri ed isterici, atti a scuotere qualche scintilla di vita fittizia.

Nulla ci portano di perfezionamento (e tanto meno di nuovo) gli strumenti fino ad ora conosciuti, in diversi oggetti rumorosi di cui si compone un « jazz ».

XII - ERA MODERNISSIMA

L'apparecchio radio è la creazione che meglio rispecchia il progresso del nostro tempo, lo strumento musicale sintesi di tutti gli strumenti musicali. L'etere cosmico è la miniera inesauribile dalla quale l'antenna raccoglie quanto di più bello può esservi e l'apparecchio radio ve lo porge nel modo più perfetto.

FACCIE NERE AL MICROFONO

Amos e Andy: idoli americani

NUOVA YORK, maggio.

I due divi, sui quali si appunta la curiosità di milioni e milioni di individui, due anni fa erano degli sconosciuti artisti di Varietà che guadagnavano quaranta dollari alla settimana esibendosi nei due spettacoli giornalieri di un teatrino alla periferia di Nuova York; oggi essi sono gli idoli di cinquanta milioni di radioascoltatori americani e guadagnano ognuno la bellezza di cinquemila dollari alla settimana, pari a circa centomila lire delle nostre, parlando al microfono un quarto d'ora al giorno. Questi due nuovi e fortunati divi sono conosciuti da tutti gli americani col nome di «Amos n' Andy», le due «faccie nere» più spiritose e più simpatiche del mondo. Furono scoperti e lanciati dal direttore della pubblicità di una grande Società fabbricante di dentifrici e saponi, la quale paga loro quello straordinario stipendio che indicavamo più sopra. Per mezzo loro però questa Società riesce ad attirare sui suoi prodotti l'attenzione del pubblico americano, per solito così distratto da una colossale pubblicità alla quale finisce col non badare più.

Per comprendere l'importanza assunta dal duo «Amos and Andy» nei programmi radiofonici americani bisogna vedere la folla che si assiepa davanti agli altoparlanti dei negozi; che sosta appositamente nei grandi empori di merci per sentire la trasmissione dei suoi beniamini. In molti cinema degli Stati Uniti verso le ore ventuna si sospendono le proiezioni e si diffonde per mezzo di potenti altoparlanti installati nella sala il dialoghetto dei due favoriti. Tutti i radioascoltatori americani, da Hoover, Presidente della Repubblica stellata, che è un appassionato della radio, al disoccupato che ascolta in mezzo alla strada l'audizione gratuita, amano ed ammirano le due «faccie nere».

Qual'è il segreto dell'eccezionale successo di Amos e Andy? Crediamo che consista nella loro grande umanità. Essi sono qualche volta patetici, qualche volta sentimentali, ironici, satirici, qualche volto grotteschi, ma non sono mai volgari, mai irriverenti e sono sempre umani. Essi esprimono alla perfezione l'anima ed i pensieri di un negro con una quantità di particolari che fanno, delle figure create dalla loro fantasia, due esseri umani che vivono, soffrono e gioiscono come milioni dei loro ammiratori. Ogni radioascoltatore si sente un poco riflesso in loro e li guarda con compiacenza perchè gli permettono di rimirare una parte di sè stesso come in uno specchio.

Amos e Andy hanno immaginato di aver fondato e di essere gli azionisti principali di una grande Società, la «Fresh Air Taxi-cab Company of America, Incorpulated» per l'acquisto e l'esercizio di... «un taxi». Il gioco di parole contenuto nel nome della Società non è facilmente traducibile, ma all'ingrosso vorrebbe dire Società Americana delle automobili pubbliche all'aperto, ed al classico «Incorporated», parola che serve a designare le società che sono consociate con altre, essi hanno sostituito «Incorpulated» che all'incirca vorrebbe dire corpulento. L'Air Fresh deriva dal fatto che essi non hanno un'autorimessa ed il «taxi» giorno e notte è per la strada.

Il loro dialogo non si svolge affatto in perfetto inglese, ma è un insieme di inglese e di dialetti varii come lo parlano i negri, una sequela di parole tronche, di suoni indefinibili, di espressioni popolari che gli americani capiscono benissimo, ma che farebbe fuggire inorridito gridando allo scandalo qualunque purista. E' il classico slang negro-americano.

Tutte le sere Amos e Andy raccontano i fatti della giornata visti attraverso gli «uffici» della loro Società, o da bordo del loro «taxi» che fa servizio in Nuova York. Si può immaginare quanto grande sia il campo in cui spaziare. Andy rappresenta il tipo burbero dell'uomo d'affari ed è il presidente della Società. Egli parla continuamente con un'enfasi e con un orgoglio indicibili della «nostra Società» ed è sempre in lite con qualcuno che non crede troppo all'attività ed all'importanza della sua azienda. In generale Andy dopo fantastiche discussioni, in cui passano in rivista i più noti miliardari americani, finisce sempre col prendere per il colletto l'ostinato contradditore e buttarlo fuori dalla porta del suo studio, con grande gioia dei radioascoltatori che si sono spassati un mondo all'udire le teorie finanziarie ed economiche di Andy. Invece Amos è una figurina sentimentale e timida, eternamente innamorato delle clienti che sovente salgono sul «taxi» che egli guida ed alle quali non riesce mai a parlare. Le sue avventure galanti, i suoi disastri sentimentali, le sue corse in «taxi» da un punto all'altro di Nuova York offrono lo spunto a graziosissime scenette e descrizioni.

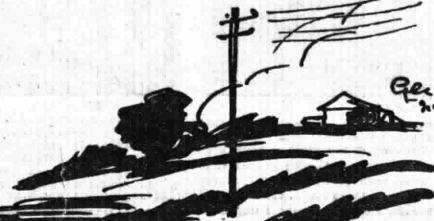
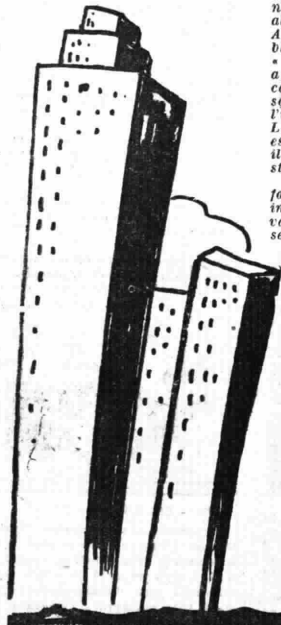
Amos, che nella vita di tutti i giorni si chiama Freeman G. Gosdnen, è figlio di un noto banchiere di Richmond, nello Stato di Virginia ed ha moglie e due figli, per quanto abbia solo trentun anni. Durante la guerra lasciò le scuole e si impiegò in una grande azienda di esportazioni, che pochi anni dopo abbandonò dedicandosi per proprio conto alla compravendita di automobili usate.

Andy, al secolo Charles J. Correll, ha quarant'anni e nel suo paese natio, Peoria nell'Illinois, era considerato un piccolo mostro d'ingegno e si fondavano rosee speranze su di lui. Per più anni guadagnò il primo premio di studio e condotta nelle scuole domenicali, ma poi, traviato dalla lettura dei romanzi, abbandonò il tranquillo villaggio e se ne andò per il mondo in cerca di fortuna con grave dispiacere dei suoi che ne volevano fare un segretario comunale. Egli fece di volta in volta lo strillone di giornali, il reporter, il segretario privato, il claqueur, l'agente assicuratore, insomma tutta l'infinità di mestieri che fanno coloro che non hanon delle specifiche attitudini e che si adattano a tutto per sbarcare il lunario. Finchè venne il giorno in cui il commerciante in auto usate, cui gli affari andavano male, e l'uomo dai mille mestieri si incontrarono, divennero amici e, come ultima risorsa, pensarono di tentare il teatro presentandosi come duetto comico negro nei Varietà della periferia di New York. Il loro successo fu discreto e condussero per un paio d'anni la vita mediocre se non miserevole dei piccoli attori della metropoli americana. Poi venne l'inaspettata offerta per la radio, la creazione e il perfezionamento delle loro macchiette, l'enorme successo di pubblico ed i favolosi guadagni.

Essi sono scritturati dalla «National Broadcasting Company» per altri due anni. L'enorme somma che Amos e Andry guadagnano settimanalmente non viene corrisposta dall'ente radiofonico, ma bensì dalla Società industriale che li ha scoperti e che per mezzo loro fa la sua pubblicità. Si assicura che lo smercio dei prodotti per toeletta di questa grande Società abbia registrato un aumento del 78 per cento da quando tutte le sere l'annunciatore comunica che l'audizione è offerta dalla nota ditta X, fabbricante l'ottimo dentifricio K. Della popolarità di Amos e Andy si è occupato anche il Presidente della Repubblica stellata.

Nella sede della «National Broadcasting Company» le due «faccie nere» hanno una specie di appartamento privato composto di un salotto, di uno studio e di un gabinetto da bagno per ciascuno. Collegati coi loro appartamentini sono altri tre uffici dove sei impiegati sono occupati a sbrigare la corrispondenza che a sacchi arriva loro da tutte le parti degli Stati Uniti e del Canadà. Si calcola che nei due anni della loro improvvisa ed eccezionale celebrità quest'ufficio abbia dovuto rispondere a circa cinque milioni di persone.

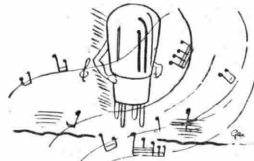
Malgrado le offerte cospicue ricevute da impresari teatrali e cinematografici, essi hanno finora rifiutato di presentarsi su un palcoscenico e sullo schermo. Forse non hanno torto. Il pubblico li ama per la voce attraverso l'invisibile aere ed ogni radioascoltatore si crea di essi un'immagine a seconda della sua fantasia. Che cosa accadrebbe se vedendoli in persona questa immagine procurasse una delusione? Amos e Andy restano così incatenati al microfono, sono gli idoli della nuova civiltà, della possente radio americana.

P. W. DOUGLAS.

IL POEMA DELLA RADIO

Il chiuso mistero che affascina i radioamatori: l'apparecchio si può considerare come un poema e i pezzi che lo compongono come le strofe di esso. Una nuova musa in crinolina: la Valvola. Un nuovo, severo e preciso artista vigile all'opera: il Trasformatore.

Colui che il pomeriggio del sabato svolge con annoiato modo le pagine del Radiocorriere *e ferma distrattamente lo sguardo svogliato sui titoli d'ogni articolo, e colui che attentamente invece legge*

e rilegge ogni rubrica, ogni scritto, ogni colonna, neppure trascurando le magre o le vistose réclames, *vedendo questo titolo penseranno: «Ecco un nuovo parto del futurismo». Ed il primo di questi due signori licenzierà l'articolo con uno sbadiglio, voltando con indolenza la pagina; il secondo leggerà: leggerà per scrupolo, o leggerà per abitudine, ma leggerà. E questo è interessante, poichè si convincerà che l'argomento non è adorno di abiti futuristici, essendo scritto in prosa* italiana, *libera di qualsiasi termine sintetico, ed inoltre è chiaro e semplice, sì che per comprendere non occorre altro che un po' di fantasia accompagnata da un poco di bonaria condiscendenza.*

E poichè credo di esser riuscito a ben disporre l'animo arrendevole del lettore, prima di entrare in argomento, gli dirò che anche la Radio ha la sua Poesia: ma glielo dimostrerò anche: s'intende che io non parlo al tecnico, a colui che in un apparecchio non vede che la disposizione preordinata di varî pezzi adibiti a particolari funzioni scientifiche, a colui che in ogni organo della Radio non trova che una data forma e qualità di avvolgimento, di filamento, circuito o placche, a colui infine che misura col sistema metrico detto Kilowatt, Ohn, o Milliampère il pregio, o meglio, il fenomeno radiofonico; io non parlo a costui: la mia dimostrazione è per coloro

che, come me, conoscono la Radio attraverso il suono reso dal diffusore o dall'altoparlante, per coloro che, come me, considerano la lucida cassetta od il mobile istoriato come uno strumento sonoro, armonioso e null'altro.

Per noi, profani, l'apparecchio è il mezzo tra l'irreale e la nostra fantasia: dietro quel chiuso sportello noi corriamo sullo stesso cammino dell'onda melodiosa e raggiungiamo l'artista che da lontane terre, da più lontane città dona allo spirito avido di bellezza un raggio d'artistica luce; per noi, profani, ogni pezzo, ogni organismo dell'apparecchio rappresenta un mistero; in essi sappiamo che avviene silenziosamente il miracolo e questo ci basta per avere in noi la gioia dello stupore, non guastata dalle cognizioni della scienza. Chi, sollevando il coperchio del suo piccolo o grande Radio, vedendo tutti quei cubi, quei rettangolini, quelle lamine bianche, quel reticolato di fili correnti in tutte le direzioni, non ha provato quell'impressione di tacita meraviglia e di ammirata attenzione che si ha dinanzi al chiuso mistero delle cose? Quante volte, nelle tepide sere di primavera, oppur d'inverno, nelle chiuse stanze, sentendo nascere e svilupparsi, sotto il tocco delle manopole, la calda melodia di un violoncello, non abbiamo detto: «Ma come può essere»?

Ebbene la poesia della Radio è tutta qui, è tutta in questo mistero dolce che la circonda, è tutta nel silenzioso lavoro di quei piccoli organi intenti allo stesso fine: i profani la sentono e ne godono, la cercano e la comprendono.

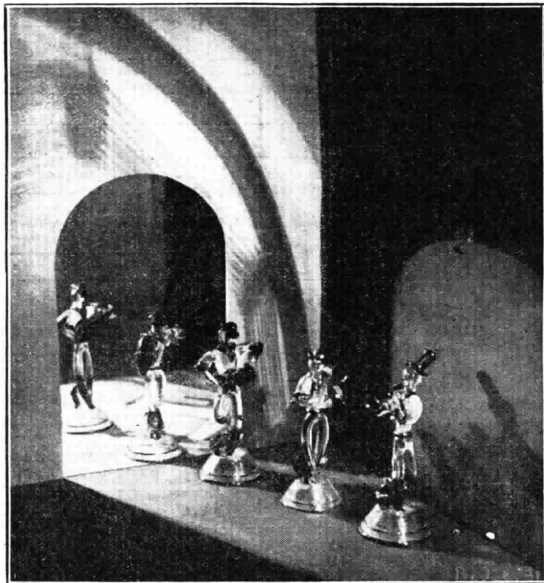
Ma questi sono puri sentimenti, difficilmente traducibili in parole: tuttavia io voglio provarmi ed offrirvi un brano di pura poesia che, se riuscirà a piacervi, sarà seguito da altri.

Ho pensato che poichè l'apparecchio è il poema, i suoi pezzi saranno le strofe; e queste, ad una ad una, io vi illustrerò: vi dirò dunque innanzi tutto come parlano e cosa dicono due essenziali elementi di un qualunque apparecchio: la Valvola, l'elegante, misteriosa valvola, pudicamente chiusa nella sua argentea crinolina, l'iridescente globo vitreo dalla figura civettuola e graziosa, serrata nel suo colletto di un bel marrone delicato e caldo, ben salda sui piedini sottili e snelli, se pur troppo corti; ed il Trasformatore, il severo ed austero trasformatore, dalla sagoma ben segnata, dal corpo massiccio e pesante, potente motore elettrico in miniatura, il trasformatore, silenziosamente operante nel suo rotondo ventre il mistero sacro della Radio.

Ed ecco che parla la prima:

«Io ricevo improvvisamente in me l'onda: ed ecco io sento prodursi nel mio luminoso cervello un subbuglio, un sommovimento strano; mille punte mi trafiggono, mille corpuscoli battono vertiginosamente contro il mio vetro splendido slanciandosi dalla delicata mia griglia: ma un calore benefico mi conquista, mi compenetra tutto l'essere, monta a grado a grado dalle mie radici, ed io ne sono tutta presa.

«Dall'alto, dalle regioni dell'inconoscibile, perviene a me la sensazione: io la ricevo; nel mio organismo essa assume figura, si delinea, si delimita e diviene idea. Tutto questo io compio con l'aiuto del mio subcosciente chiamato dagli uomini accumulatore e batte-

ria anodica; l'idea incomincia quindi il suo ciclo di vibrazioni e sento che sfugge dal mio centro sensibile: compio così la mia funzione; io rivelo; da me si parte quella che sarà suono, che sarà voce.

«In me ha origine il miracolo: io traggo dall'onda insensibile ed invisibile quello che sarà armonia, quello che sarà parola; e sì grande è in me la gioia di tal mio destino che tutta non la posso contenere e faccio dono della mia virtù alla vicina sorella, che gioisce e soffre con me: sì soffre, poichè a seconda del mio stato elettrico io rivelo con gioia e facilità o rivelo con pena e fatica: così ad esempio è bello ed agevole ricevere e rivelare le belle onde melodiose che diverranno, uscite fuori di me, musica armoniosa e pura; ma spesso contrazioni dolorose mi fanno spasimare, spesso la conoscenza perviene a me a sbalzi, a distanza, con un terribile martirio della mia essenza psichica. E son le terribili onde brutali dei saxofon, son le stridule onde emesse dalle gole strillanti delle trombette, sono le sincopi dell'infernal istrumento detto jazz: oppure (e questo è più terribile) improvvisamente onde eterogenee vengono a conturbare con balzi inauditi il placido mare di armonie: e il mio cervello riceve sensazioni strane, che assumono figure mostruose e divengono idee terrificanti: mi fu detto che poi si manifestano agli

uomini in urla, in fischi, e che hanno nome interferenze.

«Ma io rabbrividisco: il freddo mi sale al cuore... ahi! hanno girato il reostato, sento mancarmi le forze, il calor mio vitale si fugge, io muoio... risusciterò domani in un trionfante carillon *di campane...».*

ROCCO CIAMBOTTI.

L'ORGANIZZAZIONE EIAR

UN NUOVO CONCORSO

Tutti coloro che *entro il* 31 *maggio* 1931 forniranno all'E.I.A.R. indicazioni che procurino una nuova « Licenza Speciale » oppure faranno domanda all'E.I.A.R. di ottenere il rilascio di una nuova « licenza speciale » per audizioni nei pubblici esercizi ,riceveranno in dono *gratuitamente al proprio domicilio* **una ottima**

PENNA STILOGRAFICA MARCA

"AURORA,,

da scegliersi fra i tipi sottodescritti

PENNA STILOGRAFICA DA TASCA

"AURORA,,

da L. 138

In oro 18 Karati con fermaglio, in elegante astuccio.

PENNA STILOGRAFICA DA SCRITTOIO

"AURORA,,

da L 165

Basamento in marmo - Guarnizioni in **oro 18 Karati** - Riempimento automatico - In elegante astuccio.

SPETT. DIREZIONE GENERALE DELL'E. I. A. R.
Via Arsenale, 21
TORINO

Esercizio (indicare il tipo: bar, caffè, ecc.) ....

sito in (Comune) .... (Provincia di) ....

via ....

di proprietà del Sig. (nome, cognome, paternità) ....

Categoria dell'esercizio (di lusso - 1ª, 2ª e 3ª) ....

L'audizione nell'esercizio avviene gratuitamente per il pubblico o con aumento sulle consumazioni? ....

Il sottoscritto fa domanda ai sensi dell'articolo 10 del R. D. L. 25 ottobre 1925 che gli sia rilasciata la preseritta *" licenza speciale ,, per audizioni in pubblici esercizi.*

FIRMA DEL RICHIEDENTE

....

Data ....

Il sottoscritto presenta all'E. I. A. R. il nominativo indicato, ai fini del

Concorso " Licenze speciali ,,

indetto dall'E. I. A. R.

FIRMA DEL PROPONENTE

....

Indirizzo ....

[Riempire la parte che interessa; ritagliare e spedire alla *Direzione Generale dell'E. I. A. R. - Via Arsenale, 21 - Torino, accompagnata da lettera specificante il tipo di penna desiderato*].

NORME PER IL CONCORSO

1) La domanda o la proposta di nuova *licenza speciale* non sarà ritenuta valida, agli effetti del conseguimento del premio, se non sarà redatta sull'apposita scheda a fianco riprodotta, e spedita alla *Direzione Generale dell'E.I.A.R.* - via Arsenale, 21 - Torino.

2) Il premio verrà inviato al presentatore od al richiedente, quando il nuovo abbonato avrà corrisposto all'E.I.A.R. il canone convenuto per la « licenza speciale ».

3) Non potranno concorrere al premio coloro che percepiscono provvigioni sulla produzione di nuovi abbonati alla Radioaudizioni.

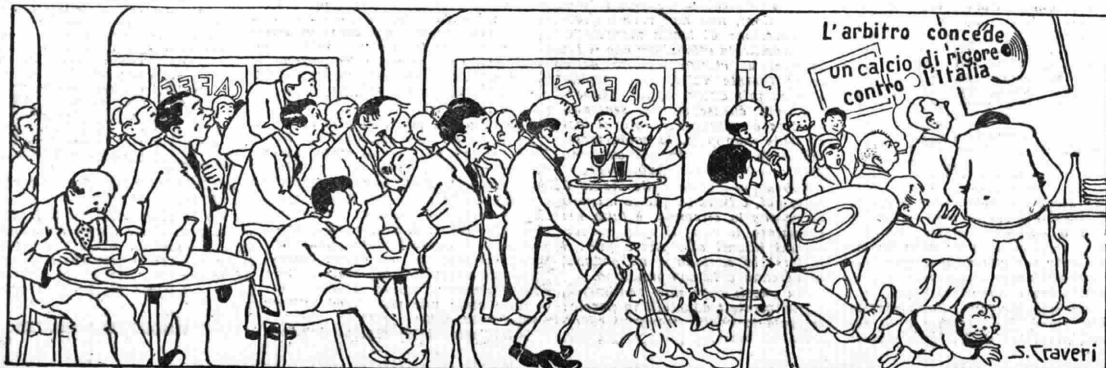
AI PROPRIETARI DI PUBBLICI ESERCIZI

Nel Vostro esercizio non avete ancora l'apparecchio radio?

La radio Vi permette di ascoltare le migliori opere liriche, di ricevere le trasmissioni degli avvenimenti sportivi più interessanti e delle cerimonie più importanti; Vi dà le ultime notizie del giorno, le quotazioni di Borsa, ecc.; tutte cose che *interessano certamente la Vostra clientela.*

ProvvedeteVi di un apparecchio radio, e ricordateVi che l'art. 10 del R. D. L. 25 ottobre 1925 prescrive che per le audizioni in locali pubblici (trattorie, bar, caffè, ecc.) questi siano muniti della « Licenza speciale » (da non confondersi con la licenza ordinaria per uso privato).

Avete l'apparecchio nel Vostro esercizio e non avete ancora provveduto a richiedere all'E.I.A.R. la « Licenza speciale »?

AffrettateVi a farlo! !

Che cosa si può scrivere?...

Avevo chiesto che cosa si poteva scrivere sotto all'espressiva testa di vecchio pubblicata in questa Rubrica nel numero 14.

Parecchie centinaia si son provati, ma molti hanno scritto troppo, al punto che a mettere sotto la testa tutto il po' po' di roba inviatami da certi concorrenti, ne veniva un gigante da disgradare Carnera!... E poi ancora quanti e quanti poeti!! Ce n'è che hanno fatto benino, mi duole riconoscerlo, ma ce n'è che me n'ha riempite due facciate. Invece ci voleva od una frase breve e suggestiva od una trovata lepida.

Tra le frasi brevi abbondano i «Vecchio lupo di mare», gli «In vedetta», gli «Scrutando il mare», i «Vigile riposo» e simili.

Cerchiamo quanto c'è di nuovo, indovinato, di espressivo, come la testa del vecchio voleva.

Prendo a caso le risposte come vengono.

Tra le burlesche emerge «L'uomo dalle dieci firme», il quale è andato dieci volte sulle furie per quanto ho detto a suo riguardo nel resoconto sull'animale disgraziato.

M'accorgo che quest'animale sono io, perchè nemmeno a far complimenti, a premiare, torno gradito. La raffica mi giunge da uno che fu sempre fido amico e venne più volte citato a titolo d'onore e premiato. Ma fa niente! Io non bado al «cestina inesorabilmente e lasciami in pace, nè io ti disturberò più con soluzioni spiritose. Siamo intesi!». Siamo niente affatto intesi. Tant'è che ne trovo qui una spiritosa e la pubblico e la premio. Anzi sono veramente due le risposte premiabili. Ma temerei d'offendere questo tipaccio (apro l'ombrello sotto le nuove scariche!) dandogli due premi. Ecco dunque:

1) *Riconoscer convienci*
Che è l'ultimo... dei Cenci!

2) «*Siede saggezza in brutto, arcigno* (*volto*».
Sicchè a veder, non duro gran (*fatica*
in tal ceffo dal pelo ispido e incolto
l'ottavo savio della Grecia antica».

Per stavolta, abbi dunque pazienza, ma le risposte erano premiabili ed io sono incorruttibile. «Siamo intesi!».

Graziosa è la risposta di quella birba d'una Robinia, la vatessa che cantò in un poema inedito «Gigi, Gigi, dolcissimo Gigi». Ecco che cosa dice la birba:

«*Ma se hai già scritto tu sotto il ritratto: «Dodici bei libri alle dodici migliori risposte inviate, ecc., ecc.!..». Come si può scrivere ancora qualcosa? Quando ne combini una con senno, tu?*».

La combino ora, premiandoti!

Bellissima questa del rag. Tomaso Torlasco:

«*Cerca invano la più bell'aquila d'Italia che, magnifica di gloria, l'ali si ruppe su la Marina di Pisa*».

Occorre aggiungere che è premiatissima? Bravo!

Pur bella è questa di Maria Riccò:

«*Forza che si protetta nel passato e nel futuro*».

E questa... scarica di *Una vecchia mamma*, la quale dal suo letto in cui giace da mesi e mesi, salta fuori con questa dicitura, scritta in una lettera dolente:

«*Un nuovo lattante: L'Ingegnere Umberto Tucci*».

Ora bisogna pensare alla muffa che Umbertucci ha messo dopo che graziose, ma (ahimè) invisibili signorine lo cercano per (ahimè!) telefono e l'illusione che ci ha di essere irresistibile al punto, da tentare perfino di conquistarsi i miei vezzi con l'invio d'un suo adorabile ritratto. Bisogna, dico, pensare al sussiego del celebre omo e poi dare una guardatina alla immagine del vecchio e compatire Baffo se in mezzo all'affollata piazza Castello, scoppiò in una risata tale da farsi credere, dal pubblico, predestinato a Collegno. Premiamola questa vecchia mamma, e siccome Umbertucci sarà di parer contrario, godremo in due con l'approvazione dei lettori.

Maria Medori suggerisce:

«*Pescatore di Porto Natal fotografato mentr'era in attesa dell'audace ala italiana*».

Giannina Nazari:

«*Il mare fu la sua vita: il mare è il suo rimpianto*».

Ida Palagi ha questo sonetto. Un po' di poesia il vecchio la tollera:

ANSIA

Solo è partito il figlio stamattina
Per la pesca sul fragile burchiello,
Coi ricci incolti, dell'aura marina
Alla carezza, e il volto fiero e bello

Pieno di gioia. E' la prima volta
E il padre adesso aspetta il suo ritorno.
Lo vede da lontano: la rete è tolta;
La preda guizza a lui tutto d'intorno,

E sembra argento vivo sotto il sole
Che splende caldo e bello. Egli ha un sorriso,
Con ansia attende il padre, e un po' gli duole

Di non esser con lui per aiutare.
Orgoglio ed ansia sono sul suo viso:
Ansia di poterlo riabbracciare.

E siccome in fatto di poetare il guaio sta nel cominciare, venga anche il sonetto di Rinaspina.

IL GIARDINIERE

Del sole al primo bacio mattutino
porgo la fronte mia solcata. Sento
da ogni aiola levarsi del giardino
deliziosi profumi a cento a cento,

Un bagno... non penale

e sprigionarsi un alito divino
che l'alma mia ravviva di contento.
E la rosa, l'ortensia, il ciclamino
e tutti i fior, con misterioso accento,

mi salutano: «O vecchio giardiniere
che con amor ci hai fatti rifiorire
per tante e tante rosee primavere,

l'opre tue voglia il cielo benedire».
Ed io ringrazio il sol, le capinere,
i fior che a Dio 'l pensier fanno salire.

Altre poetesse altri poeti sono stati a suonar la lira sottonaso al vecchio, ma i due saggi pubblicati sono i migliori. E prego non esagerare!

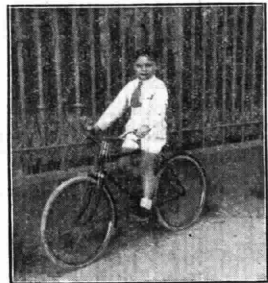
Buon terzo viene Dante Bellandi di Rhò:

Hai l'occhio arguto assai,
Un naso di passione,
Che cosa pensi mai
Gli chiedo in confessione.

— Penso alla vita corta
Che ogn'uom vive quaggiù
Or che la Radio è sorta
Per allietarla in più;

E che peccato è ormai
Morir proprio oggidì,
Chè son finiti i guai
Da che la Radio uscì.

Antonietta G osserva che non è il vecchio nè Bruneri nè Canella e quindi si può scrivere sotto il ritratto che come l'ignoto principe di Turandot:

«*Il mio mistero è chiuso in me, il mio nome nessun saprà*».

Linetto Rosati, di Torino

Maritza ha questa espressiva frase: **Maschia sintesi d'una vita attiva.**

Un non piccolo numero di concorrenti volle trarre ispirazione dalla radio ma con non troppo felice esito.

Su questo e altri argomenti ci sono risposte buone come quella di Maria Dotto, Lina Bani, Alma Sacuto, Atalanta, Tina Cerrini, Leone Campagnano, Alberto Russo, Marisa Pasticciona, Oscar Rodegher avvocato Fortunato, Clepiebi Liorti, Carlo Miaglia, Matilde Fubini, Luigi Castellengo, Federico Marcello Morpurgo, Luciana Sarò, Luciano Lodi.

Qualcuno ha delle risposte... problematiche:

«*Il prof. Sacrimpante celebre solista di organetto*».

«*Eh! Ho paura, ma oggi piove!*», ecc. ecc.

Ma la più curiosa, anzi straordinaria è quella di Sara Parlatore di Roma: «*Sotto l'espressiva testa scriverei il nome di Giuseppe Verdi*»... E non gli dico altro!!!

Dunque premiati: L'uomo dalle dieci firme di Fabbrico (Emilia) - Robinia di Torino - Ragre Tomaso - Torlasco di Milano - Maria Riccò di Genova - Maritza (non contessa) di Napoli - Una vecchia mamma di Napoli - Antonietta G. di Piacenza - Maria Medori di Roma - Giannina Nazari di Varese - Ida Palagi di Pietrasanta - Rinaspina di Rovereto.

Luigino Grampa, di Busto Arsizio

Ci sono tre poeti premiati. Un vero scandalo! Ora prevedo che tutti i vati e le vatesse attendono l'occasione per buttarsi all'assalto, ma il prevengo: Un vituperio simile non so quando si ripeterà. Quindi nessuna lusinga in voi.

Concorso a premi

La spiga

Può essere disegnata, ricamata, scolpita, descritta *brevemente*, e perfino cantata, musicata, ingioiellata. Che cosa c'è di più prezioso al mondo della spiga del grano? Quindi ispiratevi! E non fatemi disperare con troppi versi! Inoltre entro 15 giorni a *Baffo di gatto*, via Arsenale, 21 Torino.

Onde corte

Carla Zugolaro - Sorrido al tuo bel visuccio riprodotto sulla copertina del presente numero. — **Laura Razzelli** - Sei una cara bambina e ti accolgo con gioia, tanto più che le lettere le scrivi tutte da te. E quali belle cose mi dici! Il nome del gatto che leggo piano per non tradirti, l'abitudine di costui di sdraiarsi sulla radio per sentire il calore delle valvole ed altro. Brava Laura! Bada che mi prometti di raccontarmi presto altre cose ed io attendo. Lo vuoi un bacetto? — **Una persona del sesso di Baffo** - Così va bene. E' risolto l'enigma. Perchè metto di rado quella tale testa a ghirigori quale firma? Perchè spesso manca lo spazio per farla stare e per non privare qualcuno che attende risposta, sacrifico la testa per cinque righe di stampa. E poi dite che non vi voglio bene! — **Sandra e Franca Pasta** - A Torino?! Ma guardate un po'! Anzi: guardate il Po... — **Kim** - Potevi mandarle egualmente le fotografie umoristiche. Anche se non riuscite, il mio parere sul soggetto, l'avevi. — **Gattina Grigia** - Indirizza pure a quel nome, presso «Eiar», Torino.

Baffo di gatto.

Dizionarietto tecnico

di UMBERTO TUCCI

(Continuazione, vedi numero 19)

I disturbi dovuti ad apparati, congegni, apparecchi elettrici, per quanto siano d'importanza ben maggiore di quelli dovuti agli atmosferici (per la loro persistenza, varietà e numero) sono eliminabili ma, per ottenere tale risultato occorre una unità di intenti ed una stretta collaborazione sia fra gli Enti Radiofonici e sia fra i fabbricanti di questi apparecchi disturbatori. La tecnica moderna è riuscita a costruire numerosi dispositivi (schermi, trappole) i quali, pur essendo di poco costo, sono atti da eliminare, nella maggior parte dei casi, i suddetti disturbi sin dall'origine. Una impedenza ed un paio di condensatori sono più che sufficienti per rendere innocui la maggior parte di apparecchi atti ad arrecare disturbi (1).

In Italia abbiamo un apposito organo, cioè il Comitato Superiore di Vigilanza, alla cui testa vi sono scienziati e tecnici di grande valore e la funzione principale di esso è quella di studiare ed indicare i mezzi atti ad evitare i disturbi alle ricezioni e proporre agli Organi Superiori e Governativi quelle disposizioni legislative che garantiscano l'applicazione delle norme emanate.

Questo problema è diventato sempre più importante ed assillante anche col maggior perfezionamento raggiunto dagli apparecchi riceventi. Infatti, aumentando la sensibilità di un apparecchio non soltanto lo si rende atto a captare emissioni deboli e lontane, ma lo si rende sensibile anche ad oscillazioni provocate da fenomeni di lievissima entità. Chi possiede un apparecchio funzionante a quadro può facilmente constatare che, chiudendo od aprendo un interruttore luce (anche a molti metri di distanza) il ricevitore dà un *top* caratteristico che si ripete anche se, vicino al telaio, ci si limita a poggiare i contatti di un voltmetro su di una qualunque piletta a secco (come quando si vuole misurare la tensione di quest'ultima).

Forse non tutti pensano che anche un comune ferro da stiro (l'apparecchio più innocuo nel campo dei disturbi), in cui i collegamenti degli spinotti con la *patrona* innestata al cordone flessibile non siano ben serrati e fissi, può dar luogo ad una lunga serie di piccole scintille atte a disturbare un ricevitore situato anche a diversi metri di distanza.

Per i disturbi causati dagli archetti dei tram alcune aziende tramviarie dell'estero hanno adottato un dispositivo che, a mezzo di una spugnetta ed una miccia, mantiene sempre umida la rotella del *trolley* assicurando, così, un buon contatto ed evitando lo scintillìo.

Sempre nei riguardi dei disturbi dovuti a queste cause bisogna tener presente che gli apparecchi riceventi alimentati direttamente con la rete di illuminazione sono una grandissima comodità per le noie che sono riusciti ad evitarci, ma sono anche causa di disturbi, dato che tutte le eventuali cariche oscillanti provocate da apparecchi collegati sulla stessa rete (e per una distanza spesso notevole) sono portate al nostro ricevitore sotto forma di « onde convogliate » e, quindi, insieme alla trasmissione, sono enormemente amplificate dall'apparecchio ricevente. Ciò che non si verificava con l'uso di accumulatori elettrici.

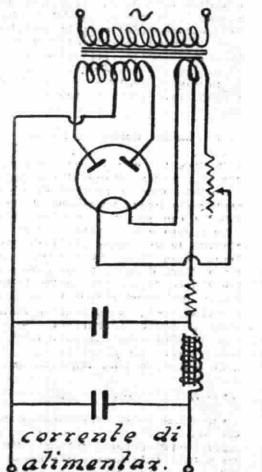
In questi ultimi tempi le fabbriche di dispositivi atti a provocare disturbi di questa specie hanno cominciato a munirli del necessario attrezzamento indispensabile per eliminare questi disturbi stessi. Occorrerà ancora un po' di tempo e di costanza e sicuramente riusciremo ad eliminare quasi completamente questa specie di parassiti, così come vanno, a mano a mano, eliminandosi i famosi « radio-pirati » (vedere alle voci « Filtro », « Parassiti industriali », « Trappole »).

Sui difetti di costruzione degli apparecchi non è il caso di parlarne per ragioni ovvie. E così pure per le interferenze (vedere sotto questa voce) dato che è noto come gli Organi responsabili hanno provveduto da tempo ad eliminare, gradatamente, le famose stazioni radiotelegrafiche a scintilla (cause di tanti e così forti disturbi) ed a limitare allo stretto necessario il traffico telegrafico nelle ore di trasmissione radiofonica. E che un gran passo avanti si sia fatto per davvero è cosa che ognuno può constatare.

Non ci rimane che da accennare al famoso « Fading » od evanescenza. Ma essendo questo un fenomeno a sè stante rimandiamo il benevole lettore alle voci specifiche.

(1) Su queste colonne l'argomento è stato trattato diverse volte e sotto i più svariati aspetti. Vedere specialmente i numeri 29 e 32, rispettivamente del 19 luglio e del 9 agosto 1930.

DOPPIO DIÒDO.

Dalla fig. 1 si rileva facilmente che il cosidetto « doppio diòdo » è un ordinario diòdo (vedi) munito di due placche. Opportunamente montato in un circuito appositamente predisposto è possibile ottenere il raddrizzamento di entrambe le semionde di una corrente alternata, con un rendimento doppio di un semplice diòdo. Ci troviamo di fronte, quindi, ad una ampolla detta anche biplacca, alla cui voce rimandiamo anche il lettore.

Il risultato a cui abbiamo accennato più sopra si ottiene con una speciale costruzione del secondario del trasformatore, in maniera da

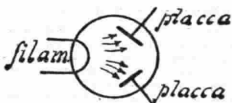



Fig. 1.

avere due prese estreme ed una intermedia e, dato che, attraverso il circuito interno all'ampolla (filamento-placca), è possibile far passare la corrente solo secondo questa direzione, si ottiene il raddrizzamento delle due semionde, così come abbiamo già accennato.

Col doppio diòdo è possibile costruire, oltre che degli ordinari raddrizzatori, anche degli alimentatori veri e propri ed, a scopo dimostrativo di quanto abbiamo detto, presentiamo, nella fig. 2, lo schema di un alimentatore di placca che utilizza appunto un doppio diòdo.

Fig. 2.

DUOLATERALI.

Tipo speciale di bobina di induttanza che rappresenta una variazione ed un perfezionamento di quello più comune (e più facilmente costruibile da chiunque) noto col nome di « Bobina a nido di api » (vedi). La bobina tipo duolaterale consente una maggiore areazione fra strato e strato ed una maggiore riduzione del valore capacitativo e, quindi, ha maggiori pregi. Essa presenta una maggiore difficoltà di costruzione che difficilmente può essere superata da un dilettante. La particolarità di questo tipo di bobina sta nel fatto che la prima, seconda e successiva spira del primo strato non si trova in esatta corrispondenza, come posizione, delle rispettive spire del secondo strato, ma leggermente avanzate, nel mentre che corrispondono con quelle del terzo strato. Quelle del secondo strato, invece, corrispondono con quelle del quarto e così di seguito.

Fig. 1.

Si ha, quindi, la riproduzione di due alveari, l'uno spostato rispetto all'altro, così come è accennato schematicamente nella fig. 1.

DUPLIFICATORI DI FREQUENZA.

Apparecchi speciali atti a raddoppiare la frequenza di una corrente alternata. Ve ne sono di diversi tipi e fra questi accenniamo al trasformatore statico di costruzione e funzionamento speciale che illustriamo schematicamente con la fig. 1. Tale figura deve intendersi schematica e disegnata a solo scopo illustrativo, e far rilevare l'originalità del principio di funzionamento.

Si abbia un nucleo magnetico chiuso come da figura e che, come si nota, ha un braccio centrale. Su questo si innesta un avvolgimento percorso da una corrente elettrica continua. Naturalmente, su questo braccio, per il noto fenomeno di elettromagnetismo, si svilupperà una forza magnetica che si diramerà sia verso destra che verso sinistra del braccio laterale. Su uno di questi si disporranno due altri avvolgimenti, in serie, ma ognuno in senso opposto all'altro. Agli estremi di queste due bobine collegate in serie si darà la corrente alternata, nel nostro caso già per sè stessa ad alta frequenza, ma che occorre raddoppiare di frequenza a mezzo del dispositivo di cui ci stiamo occupando.

E' chiaro, ora, che il flusso magnetico alternativo (per effetto della corrente alternata) attraverso i due semi-bracci *A* e *B*, dato il differente senso di avvolgimento delle bobine stesse, andrà da una

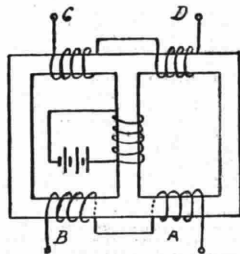



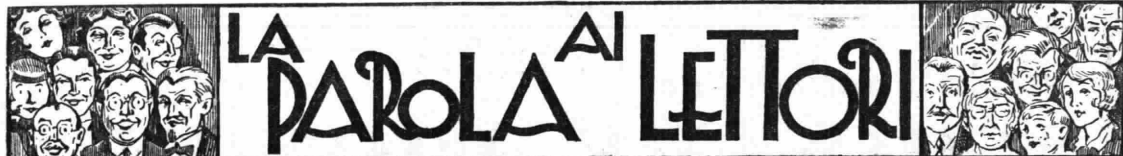
Fig. 1.

parte a sommarsi a quello prodotto dalla corrente continua del braccio centrale e, dall'altra, a sottrarsi a questo ultimo. In sostanza si ottengono due differenti flussi magnetici deformati e se, nel braccio opposto del nucleo si hanno due altri avvolgimenti, in serie ed avvolti nel medesimo senso, per il fenomeno inverso a quello precedentemente accennato (cioè sviluppo di corrente per effetto di variazione del campo magnetico) si raccoglierà sugli estremi *C* e *D* una corrente elettrica alternata di frequenza doppia di quella data ai punti *A* e *B*.

EBANITE.

Aggiungendo al caucciù (vedi) ridotto in polpa una percentuale di zolfo del 50 % e mescolando intimamente le due sostanze, si ottiene una pasta con cui si formano delle lamine di spessore variabile. Messe queste in un apposito recipiente si portano, gradatamente, sino ad una temperatura di 135° a mezzo di un getto di vapore surriscaldato e per la durata di circa 8 ore. Indi si lasciano raffreddare. Con questo trattamento è ottenuta l'ebanite, sostanza ovunque nota, di colore nero quasi intenso, dura ed elastica all'incirca come il corno e l'osso di balena.

(Continua). U. TUCCI.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBON. N. M. 1166 - Venezia.

Ho ultimata la costruzione di un apparecchio a 3 valvole come da schema allegato, del quale sento il ronzio dell'anodica, l'innesco e solo 3 o 4 stazioni accavallantesi e debolissime. La reazione non fischia e non riesco nemmeno a staccare le predette stazioni che sempre sento insieme in qualsiasi punto della gamma fermi il condensatore variabile come pure il variometro. Sarei a pregarvi di darmi quei consigli utili per il raggiungimento dell'effetto desiderato. Sono le valvole? Sono le induttanze? Di quante spire mi consigliate queste ultime? E' forse l'insieme dell'apparecchio che non permette di funzionare? Quali modifiche dovrei apportare? L'antenna è una bifilare da ml. 20, l'alimentazione anodica è data da un alimentatore di placca da me costruito e del quale ho avuto occasione di conoscerne il buon funzionamento per averlo applicato in altro apparecchio. L'accensione è data da un comune accumulatore.

Si tratta di un ricevitore a reazione, che non possiamo approvare, perchè disturba il prossimo, e per cui non diamo alcun consiglio in proposito.

ABBONATO A 1689 - Venezia.

Posseggo un apparecchio Neutrodina a 4 valvole (1 A. F.; 1 D. 2 B. F.) del quale riporto a retro lo schema. Quando lo acquistai aveva le valvole semiesaurite. Man mano che le valvole si consumarono cambiai la A 425 e la finale mettendo la B 443 al posto della B 405 che prima vi era. Poi cambiai la valvola dell'alimentatore ed ora la detectrice A 415. Il ricevitore adesso rende un volume di voce molto più forte, ma certe volte è sgradevole e produce delle distorsioni nelle audizioni forti. Quando misi la detectrice nuova mi dava un fischio forte continuo. Mi fu consigliato di inserire sul conduttore *trasformatore A. F., griglia detector* un condensatore di 241 μF e di collegare questi al +4 con una resistenza di 2 megaohm. Desidererei che mi si rispondesse alle seguenti domande: 1° Come posso rendere più puri i suoni? 2° Come posso renderlo più selettivo? 3° Va bene il condensatore inserito nel circuito di griglia della A 415? 4° Come ricevere le onde corte? Debbo rifare i neutrotrasformatori e come? 5° Il circuito ha bisogno di essere modificato? 6° Ho osservato che la A 425 al posto della A 415 aumenta la potenzialità, è possibile un buon funzionamento con questo cambio?

1° *La mancanza di purezza è dovuta a trasformatori di bassa frequenza difettosi. Provi ad inserire in parallelo sui primari dei due trasformatori una resistenza di 80.000 ohm.* 2° *Per renderlo più selettivo occorre o diminuire l'aereo (diminuendo conseguentemente l'apparente sensibilità) o inserire un filtro tra aereo e ricevitore, come da noi più volte consigliato su questa rubrica.* 3° *Il collegamento consigliato non è altro che la detezione per caratteristica di griglia, sistema più sensibile dell'altro, ma con resa meno pura dei suoni.* 4° *Col suo ricevitore non può ricevere le onde corte, a meno che costruisca un apparecchio speciale a cambiamento di frequenza, tenendo il suo attuale come frequenza intermedia.* 5° *Già risposto in precedenza.* 6° *Certamente, le A 409, A 425 e A 415 sono più o meno intercambiabili, però la resa dipende dalle costanti esterne del circuito. Mentre in casi normali la A 415 va meglio come detectrice, vi sono casi speciali in cui una delle altre valvole funziona meglio.*

ABBON. N. 48.240 - Acireale.

Con un apparecchio autocostruito avente una valvola rivelatrice in reazione e un'antenna di circa m. 30 e buona terra sentivo la stazione di Roma in discreto altoparlante, mentre in cuffia sentivo quasi tutte le stazioni europee. Inoltre con un'antenna interna di m. 6 sentivo in cuffia assai chiaramente le stazioni di Roma e Napoli e diverse stazioni europee.

Allo scopo di aumentare il volume di suoni dell'apparecchio vi ho aggiunto due stadii a B. F. con trasformatori. Orbene, mentre escludendo i due stadii a B. F. e la bobina di impedenza A. F., l'apparecchio funziona come prima, con l'aggiunta del primo stadio B. F., la stazione di Roma si sente debolissima in cuffia e con l'aggiunta dei due stadii non si sente assolutamente niente. Ho ispezionato tutti i circuiti col voltometro ed ho trovato che i contatti erano precisi. Ho provato le tensioni di placca e quelle negative di griglia ed ho ottenuto questi risultati: + 120 V, + 80 V, — 4 V e — 9 V. Dubito perciò che il circuito B. F. da me ideato non sia esatto e manchi di qualche cosa di essenziale per il buon funzionamento. Gradirei sapere se il circuito da me disegnato è preciso e nel caso che sia difettoso vorrei conoscere qual'è l'organo che manca.

Il circuito sta bene, è errata la prima valvola di bassa frequenza, la quale deve essere la B-409 con 4 volt di griglia e la seconda deve essere una B-403 con circa 10 volt di griglia. La A-415 con 4 volt di griglia non può dare alcuna ricezione.

ABB. N. 49.753 - Vigo Rendena

Ho un apparecchio Radiola R.C.A. 33 con 6 valvole Radiotron e una raddrizzatrice alimentata in alternata con voltaggio 115. Nel paese dove ho la residenza, la forza elettrica per l'illuminazione vien pagata col metodo a *forfait*, cioè si paga un tanto per lampadina elettrica ogni anno e precisamente L. 15 per una lampadina di 10 candele. Ora siccome mi è stato imposto di pagare a forfait per il mio apparecchio l'importo annuo di L. 90 (novanta) che mi sembra esagerato, così desidererei sapere pressapoco il consumo in energia elettrica del mio apparecchio e possibilmente confrontato con quello di una lampadina elettrica di 10 candele (volt 115).

L'energia utilizzata per gli apparecchi radio deve essere considerata « energia » e non « luce », per cui deve pagare una tassa inferiore. Una R.C.A. 33 consuma circa 100 Watt.

ABBON. N. 3811 - Pavia.

Sono in possesso del ricevitore Ria 44 (Ansaldo Lorenz) con aereo di 15 m. circa e funziona bene. Desidererei sapere perchè non riesco a sentire nè di giorno nè di sera la stazione di Bolzano; pochissimo la stazione Genova anche con l'ultima lunghezza d'onda data di m. 312. Torino benissimo.

Non può ricevere Bolzano perchè la sua potenza è troppo esigua. Per Genova la potenza è troppo esigua per la sua lunghezza d'onda.

ROSFI - Colle Isarco.

Mi vorrei costruire un apparecchio ad una valvola, come lo schema qui unito. Potrei adoperare un condensatore variabile da 1000 cm. con bobine da 100 e 50 spire? Potrei udire qualche stazione in altoparlante? Un mio compagno se lo ha già costruito e riceve trenta stazioni, fra le quali Londra. Può essere vero? E' meglio una resistenza di silite o a vuoto?

Il circuito va bene ed è sensibile, ma non intendiamo parlarne, poichè si tratta di circuito che reagendo sull'aereo, provoca disturbi ai radioascoltatori posti in vicinanza, e quindi servendosene ella contravviene alla legge.

ABBON. N. 11.719 - Genova.

Posseggo un apparecchio 6 valvole (tre A-415, una A-425, una 409, una B-443). L'alimentatore anodico è un Philips 3003. Desidero sostituire il diffusore con un elettrodinamico. Quale è la più semplice modifica da apportare all'apparecchio acciocchè possa alimentare l'elettrodinamico stesso? Il 3003 basterà ad erogare i milliampere necessari? In caso negativo come rimediare?

Il suo alimentatore difficilmente può dare sufficiente corrente anche per l'elettrodinamico, ad ogni modo provi ad alimentarlo in parallelo sul ricevitore. Riteniamo l'unico mezzo sarà di acquistare un trasformatore e valvola raddrizzatrice. Del resto il tutto costerà poco più di un centinaio di lire.

ABBON. N. 53.553 - Milano.

Ho costruito un apparecchio tropadina ottenendo risultati buoni per quanto riguarda la sensibilità. Presenta però l'inconveniente di produrre numerosi fischi, manovrando il condensatore del circuito di griglia della valvola oscillatrice-rivelatrice, fischi che talvolta disturbano ed impediscono la ricezione, specie nelle onde dai 200 ai 300 metri. Ho provato a schermare la valvola oscillatrice, diminuire le spire del circuito di placca di detta valvola, manovrare il condensatorino del circuito-filtro della media frequenza, ma non ho avuto nessun sensibile miglioramento. Faccio noto che, durante il mattino, quando non è udibile quasi nessuna stazione, pure manovrando i condensatori di sintonia ed eterodina, non si ode alcun fischio, mentre nel pomeriggio, appena cominciano a funzionare le diverse trasmittenti, cominciano anche i fischi che aumentano di numero aumentando le diverse stazioni. Prego la vostra cortesia a volermi indicare qualche rimedio o se si tratta di un difetto proprio del circuito supereterodina.

I fischi da lei riscontrati dipendono dalla mancanza di equilibrio nei circuiti elettrici della modulatrice, è più precisamente dal fatto che non è ben neutralizzato il potenziale nel filtro.

ABBON. A. 4990 - Como.

Vorrei sapere se fosse possibile adattare un apparecchio radio con un voltaggio massimo di 127 Volta ad una corrente avente un voltaggio di 160 Volta.

Se ella applica senz'altro la tensione di 160 Volta al suo ricevitore, certamente brucerà qualcosa. Invece con poche decine di lire può acquistare un trasformatore riduttore di tensione da inserire tra la rete ed il ricevitore.

ABBON. N. 0501 - Sondrio.

Ho sentito parlare di condensatori elettrolitici fissi ad alta capacità. Su quale principio sono basati? In che cosa differiscono dagli altri conduttori fissi formati da due sistemi di piastre metalliche separate da un dielettrico?

Un condensatore è costituito da due piastre o armature affacciate ed isolate tra di loro. L'isolante (detto comunemente dielettrico) può essere aria oppure qualsiasi altra materia isolante. Nei condensatori normali il dielettrico è aria oppure mica o carta impregnata di vernici isolanti, ecc.

I condensatori elettrolitici sono invece costituiti da due lastre di alluminio o di platino immerse in una soluzione opportuna. In tali condizioni la piccola corrente, che per qualche istante passa al momento della inserzione in circuito del condensatore, polarizza il complesso, e provoca una completa cessazione di passaggio di corrente. Questo funzionamento parrebbe dovuto alla formazione di una infinità di bollicine di gas sulle lastre, che rappresentano il dielettrico. Tali condensatori hanno una grandissima capacità in piccolissimo volume, e servono per correnti di frequenza normale, non per alte frequenze.

ABBON. N. 23,565 - Govone.

Sono proprietario di un Telefunken a tre valvole e mi trovo attualmente in un paese a circa 50-60 chilometri da Torino. Dopo vari esperimenti ho constatato: 1) che una semplice terra col ferro della finestra mi rende meglio di una buona terra in cantina. - 2) Che la terra in cantina mi rende difficile e a volte impossibile captare altre stazioni, nazionali ed estere, oltre Torino e Milano. - 3) Che a volte ricevo meglio le radiotrasmissioni della città di Torino col semplice aereo. Questo aereo è un'antenna monofilare di m. 26 di treccia di rame, posta in ottima posizione.

E' evidente che colla terra migliore (cantina) le condizioni di ricezione sono assai migliori, per cui le due stazioni italiane agiscono potentemente sul ricevitore. Adotti un filtro per eliminarle, trattandole come se si trattasse di una locale. Vedrà che in tal modo potrà ricevere assai bene e forte tutte le altre stazioni. Il fatto di ricevere Torino meglio col solo aereo è dato dal fatto, che eliminando la terra diretta ella porta il suo ricevitore in risonanza sull'onda di Torino.

ABBON. N. 53.405 - Torino.

Sarei molta grato se volessero favorirmi un buon circuito a carborundum da utilizzarsi su antenna luce e per ricevere la locale. Posseggo di già il condensatore variabile di 0,0005 mfd ed il gruppo carborundum-potenziametro-condensatore-pila. Mi sarebbe pure gradito se potessi avere un circuito per l'utilizzazione della sola cartuccia carborundum per ricevere sempre su antenna luce.

Un qualsiasi circuito per cristallo è adatto, cambi la galena, per esempio, col carborundum. Avendo il condensatore variabile, occorre collegarlo in parallello con una bobina di 50 spire, e a contatto con esso porre una seconda bobina di almeno 50 spire collegata coll'aereo e colla terra.

RADIORARIO

SUPERTRASMISSIONI

DOMENICA 17 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30: Grande concerto sinfonico, diretto dal M.o Brizzi Reier.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,55: Serata dedicata a G. Donizetti.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 15: Cantata da chiesa n. 43 di Bach, per a soli, coro ed orchestra.
BERLINO — Ore 20: « La Cenerentola », opera comica di G. Rossini.

LUNEDI' 18 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: Concerto vocale e strumentale con il concorso della Società Corale Adriese.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: Serata di musica varia e commedia.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20,15: « Il sogno di Geronte », oratorio di Elgar, per a soli, coro ed orchestra.
VIENNA — Ore 20: IV Sinfonia di G. Mahler, diretta da Oskar Fried.
HEILSBERG — Ore 20,15: Concerto di solisti, musiche del 17.o secolo.

MARTEDI' 19 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: Serata di musica varia e commedia.
MONACO DI BAVIERA — Ore 16,20: Grande concerto di organo.

MERCOLEDI' 20 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: « Turandot », opera di Giacomo Puccini.
VARSAVIA — Ore 21,30: Concerto dedicato a composizioni di Jules Zaremboski (1854-1885).
RADIO SUISSE ROMANDE — Ore 20,30: « Cavalleria rusticana », melodramma in un atto di P. Mascagni.

GIOVEDI' 21 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: « L'Arlesiana », dramma di A. Daudet con intermezzi musicali di G. Bizet.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,45: « Mefistofele », opera di A. Boito.
PARIGI (Radio) — Ore 20: « Il filibustiere », commedia di I. Richepin. Recitazione della Compagnia Collin.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 21,20: Discorso del Principe di Galles ad un banchetto.

VENERDI' 22 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,55: Concerto sinfonico, diretto dal M.o O. De Fabritiis.
HEILSBERG — Ore 19,30: « Il Trovatore », opera di Giuseppe Verdi (da un teatro di Danzica).
BERLINO — Ore 21,15: Grande concerto orchestrale.

SABATO 23 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: « Turandot », opera di Giacomo Puccini.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: « La fidanzata di Cesare », commedia di S. Zamboldi.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20,15: Conferenza del Primo Ministro Mac Donald sulla « Giornata dell'Impero ».

DOMENICA 24 MAGGIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: Serata di gala per la celebrazione del 16.o anniversario delle Guerra Italiana.
MILANO-TORINO-GENOVA — Trasmissione dall'Autodromo di Monza della finale della corsa automobilistica delle 10 ore.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,45: « Mefistofele », opera di A. Boito.

Radioindiscrezioni

Il Commissariato del Commercio della U.R.R.S. afferma che in Russia oggi vi sono almeno 2.764.000 apparecchi riceventi, su una popolazione di oltre 150 milioni di abitanti. Ma si spera che alla fine di quest'anno — data la realizzazione di una parte del piano di 45 stazioni — i radioabbonati aumenteranno di 1.800.000. E' stato anche fondato un circolo degli « Amatori della Radio » che, per mezzo di sottoscrizioni, si occupano di far migliorare i programmi. Il club conta, sin oggi, oltre 300.000 soci.

Il Radio Club Argentino ha deciso di organizzare ogni anno, il 17 aprile, la « Giornata del Radioamatore ». Tale festa avrà per scopo di mettere in evidenza i servigi resi alla radiodiffusione, nel passato e nel presente, da anonimi dilettanti ed appassionati. Saranno organizzati festeggiamenti speciali e concorsi.

L'Istituto Centrale Educativo, di Berlino, organizza a Monaco, dal 6 all'8 giugno, un Congresso nel quale sarà studiata la questione della musica radiodiffusa. Le migliori competenze musicali, scientifiche e radiofoniche parteciperanno al Congresso che doveva aver luogo già lo scorso anno, ma venne rinviato.

In due pomeriggi lo Stato di Ohio ha fatto trasmettere le sedute parlamentari della sua Assemblea legislativa. Non ci consta se i radioulditori ne siano restati entusiasmati.

A Radio-Rennes, prossimamente, farà i suoi debutti una prima speaker. Decisamente le donne si sono lanciate alla conquista dei microfoni esteri!

Una radiostatistica: nel 1930 le stazioni bavaresi hanno trasmesso 2051 programmi musicali, 334 programmi letterari, 1623 conferenze, 325 programmi riservati alla donna ed ai bimbi, 155 programmi variati e 177 relais, mentre il notiziario era trasmesso cinque volte al giorno.

Le stazioni danesi che non hanno, nei loro programmi, che brevi interruzioni, adotteranno un indicativo composto da un'aria popolare danese che sarà ripetuta ad ogni intervallo.

Radioindiscrezioni

In Germania, nel primo trimestre del 1931, sono state distribuite 222.172 nuove licenze.

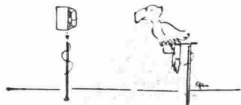
La radio-stazione di Funchal è stata la prima ad essere oggetto di un attacco militare. Infatti, essa è stata l'obbiettivo iniziale dell'offensiva delle truppe governative contro i ribelli di Madera. Così ora i manuali di tattica e i pittori di battaglie potranno avere a loro disposizione un argomento di più...

La Danimarca tiene sempre il primo posto tra i Paesi radiofili. Infatti un 53,7 % delle famiglie danesi hanno un apparecchio ricevente.

Dal mese di maggio in su la Società Rumena di Radiodiffusione ritrasmetterà gli spettacoli lirici dall'Opera di Bucarest.

Anche quest'anno, il 18 maggio — come avviene sin dal 1922 — i bambini del Galles si rivolgeranno per radio ai loro piccoli compagni di tutto il mondo inviando un messaggio di pace, che dice: « In un grande slancio di amicizia, ci rivolgiamo una volta ancora, noi, i bimbi del paese di Galles, ai bimbi di Europa, Asia, Africa, America e delle vaste terre dell'Oceano Australe. Oggi, giorno di buona volontà per il 1931, mandiamo un pensiero memore e fervente all'opera di Fridljof Nansen, che fu l'amico di tutti gli uomini e che i bimbi di tutti i popoli venerano come un eroe. Così come Nansen, noi crediamo che la pace nasca dalla pratica quotidiana dell'amicizia tra i popoli del mondo intero. Anche noi vogliamo tentare la grande impresa: guadagnare il mondo alla causa della pace; salutiamo oggi le vittorie già riportate sulla guerra e prendiamo con voi la risoluzione di dedicarci, d'ora innanzi, corpo ed anima, al raggiungimento di trionfi più grandi ancora ».

Durante la stagione estiva, Radio-Strasburgo ritrasmetterà i concerti all'aperto della «Orangerie» di Strasburgo, dell'«Esplanade» di Metz e di altri locali di Nancy e Mulhouse.

In Cecoslovacchia, un 29 % delle scuole sono fornite della radio.

Una stazione inglese si era data affannosamente alla ricerca di un pappagallo, ma voleva un pappagallo fuori serie, un campione extra-extra della razza dei pappagalli. Il raro uccello fu alfine scovato da un ufficiale di Marina che tornava dall'Africa e che consentì a cederlo, garantendolo come... lingua e come buona educazione. Un giorno alfine, all'ora della trasmissione per i bimbi, il pappagallo fece il suo solenne ingresso nell'auditorium. Fu collocato sulla sua alta stampella, davanti al microfono, in mezzo alla infantile compagnia. Ma, sciaguratamente, in questo primo esperimento il pappagallo si diede all'ostruzionismo e fece il pesce. Non fu possibile cavargli dalla preziosa gola un solo suono. A nulla valsero le paroline tenere, le carezze, le chicche! Si credette che il povero uccello fosse un tantino timido e che il microfono e i presenti lo mettessero in soggezione. Così, la seconda volta, il pappagallo fu lasciato solo con lo speaker. Niente... E niente la terza, niente la quarta! Era un pappagallo più muto di Charlot! Un giorno, finalmente, il pappagallo parve decidersi, si mosse, si stirò, si vezzeggiò come una diva pronta ad esibirsi e dal suo becco schiuso, tra l'ansia spasmodica dei presenti, non cadde che una parola... una parola — naturalmente in inglese — che non deponeva troppo per la buona educazione dell'uccello! Quel giorno le puritane orecchie dei radioascoltatori arrossirono... e il pappagallo maleducato fu mandato, forse, nella casa di correzione per uccelli screanzati!

« Non tirate sassi alla radio! » avverte molto assennatamente « La Parole Libre T. S. F. ». Pare che oggi sia di moda gettar ogni e qualsiasi colpa addosso alla radio. In Francia c'è una crisi libraria per la quale, pare, gli editori e gli autori « monstre » non riescono più a raggiungere le tirature strabilianti ed i guadagni iperbolici. Ragion per cui un magnate dell'industria libraria si è dovuto adattare a stampare un settimanale poliziesco per colmare il deficit della sua amministrazione, ed un altro a vendere i libri a rate. Recentemente gli editori parigini hanno tenuto una riunione per studiare male e rimedi e non han trovato di meglio che gettar la colpa della crisi sulle robuste spalle della radio! Se i francesi non leggono, la colpa è dell'altoparlante! Invece — osserva giustamente il confratello parigino — avviene giusto l'opposto. La radio come sviluppa il gusto musicale, sviluppa anche il gusto letterario. Si è dimostrato che molti radiofili sono accorsi all'« Opéra » dopo averne sentite le esecuzioni per altoparlante e così, dopo che il microfono li ha recensiti ed elogiati, molti libri ottengono degli insperati successi.

In Germania hanno trovato un sistema di cura per « l'inamovibilità » degli uomini celebri. Infatti tutti sanno che non è troppo facile trascinare un « illustre contemporaneo » dinanzi al microfono: allora è il microfono che si reca cortesemente dall'« illustre contemporaneo ». Cosicchè il radio-reporter va ad intervistare a domicilio l'uomo del giorno, il microfono vien collegato al telefono e i radioascoltatori possono così gustarsi le indiscrezioni della celebrità. Un po' più complicato sarebbe il caso dell'uomo illustre che non possedesse telefono. Ma si troverà rimedio anche a ciò, tanto più che i tempi della bohême son quasi definitivamente tramontati e il genio, oggi, almeno un « Duplex » se lo può ben permettere!

Ecco un caso in cui, ci dispiace, i giornali non possono competere con la radio! Giorni or sono, in un teatro di Berlino, cadde malata la celebre attrice Elisabetta Bergner e il direttore fu costretto all'ultimo momento a rinviare la rappresentazione. Ormai era troppo tardi perchè la notizia potesse essere annunziata dai giornali e il direttore, con un lampo di genio, pensò alla radio. Telefonò alla « Funkstunde » e pochi momenti dopo l'informazione era radiodiffusa. Il risultato fu soddisfacentissimo poichè poche persone soltanto si recarono a teatro. Dal che si dimostra la grande efficacia e la grande diffusione della radio in Germania.

Radio-Algeri cercava una speaker... ne ha trovate infine due, ma dopo averle sottoposte a prove oltremodo faticose. Quattordici concorrenti si sono presentate al concorso davanti ad una Commissione severissima ed hanno dovuto decifrare, in fretta e con esattezza, una ricetta scritta con la grafia peggiore di un medico; hanno dovuto, poi, correggere a prima vista gli errori di sintassi, che formicolano nei telegrammi Havas. La terza prova consisteva nel cambiamento immediato della tonalità di voce passando dalla diffusione di un annunzio mortuario, a quella dell'arrivo di Charlot in una qualsiasi metropoli, ecc. ecc.

16 S. - San Giovanni Nepomuceno (1393).

San Giovanni da Nepomuk è detto « nepomuceno » e la Polonia lo esalta suo protettore. Gli anni della fanciullezza e della giovinezza spese ad acquistare sapienza in filosofia, teologia e diritto canonico. Sacerdote santo, predicatore di grande eloquenza, fu scelto dalla regina, sposa a Venceslao IV dissoluto e crudele, come confessore. Un giorno il re pretese che Giovanni gli confidasse le confessioni della moglie. Giovanni fece comprendere al re che neppure il tormento gli avrebbe fatto rompere il suggello della confessione. Allora di notte Venceslao fece prendere Giovanni e ordinò che lo si gettasse nel Moldava dove perì. Il suo corpo luminoso fu raccolto e sepolto nella cattedrale. Aperto il tumulo nel 1719 si trovò la lingua del Santo intatta e quasi pronta alla parola.

✣ 17 D. - Intra l'Ottava dell'Ascensione.

Vangelo: L'eterna vicenda (S. Giovanni, XV, 26-27; XVI, 1-4).

Gesù durante l'ultima cena aveva detto: « Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; invece, siccome non siete del mondo e vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi di ciò che vi ho detto: il servo non è da più del padrone. Se hanno perseguitato me perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma essi vi faranno tutte queste cose a cagione del nome mio, perchè ignorano Colui che mi ha mandato ».

Ora Gesù continuava: « Quando sarà venuto il Paraclito, ch'io vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità, che procede dal Padre, Egli renderà testimonianza di me, e voi pure mi renderete testimonianza perchè siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose affinchè non ne prendiate scandalo. Vi cacceranno dalle sinagoghe; anzi sta per giungere l'ora in cui chi vi ucciderà, penserà di offrire un sacrificio accettevole a Dio. E vi tratteranno così perchè non hanno conosciuto nè il Padre, nè me. Ma io vi ho detto ciò, affinchè, quando quell'ora sarà venuta, voi vi ricordiate che io ve l'ho detto ».

18 L. - San Pasquale Bailon (+1592).

Ecco il pastorello Pasquale figlio di povera gente aragonese. Non può avere libri, ma su un vecchio testo di preghiere impara a leggere e a scrivere. Passa lunghe ore della sua giornata genuflesso davanti a una croce ch'egli s'è costruito e di cui ha popolato la solitudine del pascolo. Morti i suoi genitori, egli batte alla porta del convento di Monforte e chiede ed ottiene l'abito di San Francesco. Tutta la sua vita rimase uno specchio di povertà e di carità. Combatte il calvinismo e ne subisce le persecuzioni. Viaggia lungamente in Francia a piedi nudi e capo scoperto mendicando il vitto di porta in porta. Dorme sui sassi, digiuna, passa le sue notti in lunghi colloqui con Gesù e muore il 17 maggio 1592.

19 M. - San Pietro Celestino, papa (+1296).

Pietro di Morone nacque a Isernia da famiglia poverissima. Apprese da sè i primi rudimenti del sapere. A vent'anni fuggì il mondo e si ritirò a Sulmona seguito da molti altri solitari. Fondò un monastero a Magella assumendo la regola di San Benedetto, ma il suo Ordine fu detto dei « Celestini ». Resasi vacante la Cattedra di San Pietro, Celestino fu chiamato dal Conclave ad occuparla. Assunse la suprema gerarchia col nome di Celestino V. Ma il governo della Chiesa gli procurava troppe amarezze, lo distraeva dal suo solito conversare con Dio. Chiese ed ottenne di abdicare. Ritiratosi nel castello di Sulmona vi morì il 19 maggio 1296. Dante giudica il gran rifiuto atto di viltà e pone Celestino in un girone dell'inferno.

20 M. - San Bernardino da Siena (+1444).

L'8 settembre 1380, in quel di Massa presso Siena, dai nobili Albizeschi nasceva S. Bernardino. Giovane ancora, dopo aver speso i primi anni nell'educazione della mente e del cuore, si diede interamente a pratiche di pietà e di carità. Soccorrendo gli appestati ne contrasse il morbo, ma il Signore lo volle guarito. Vestì l'abito di San Francesco. Flagellatore dei vizi del tempo, tra guelfi e ghibellini predicò la pace. Per quarant'anni percorse in ogni senso l'Italia seminando la fede ed insegnando obbedienza alla Chiesa. Rifiutò la dignità vescovile per non interrompere la sua opera di evangelizzazione.

Chiamato ad Aquila da Milano per sedare una rivolta, morì lungo il viaggio il 20 maggio 1444.

21 G. - S. Giulia, la schiava (+450).

Allorchè Genserico l'anno 439 espugnò Cartagine, trasse prigioniera anche Giulia, vergine cristiana. Comprata da Eusebio — mercante pagano — ne rispettò il candore e la fede. Condotta in Corsica e costretta ad assistere colà a riti pagani, tanto vivamente mostrò la propria ripugnanza da essere ritenuta cristiana e sottoposta a giudizio dal prefetto Felice. Insidiata dalle voglie di Felice, Giulia fu tenacemente difesa da Eusebio, ma dovette cedere al martirio e morir di freccia. Le sue spoglie ebbero onorevole sepoltura da Diego re dei Longobardi l'anno 763, in Brescia.

22 V. - San Gioata, martire.

In una città del litorale veneto, Gioata, ora patrono di Belluno, ebbe i natali. Di lui poco è conosciuto. Ma dovette portare e diffondere gran lume di fede perchè l'eco delle sue opere di carità e di pietà non è ancora spenta sulle labbra della tradizione popolare. L'Imperatore Massimiano lo fece arrestare e sottoporre a giudizio. Condannato a morte dopo che inutilmente gli era stato chiesto di ripudiare il proprio credo, venne trascinato da un carro e straziato fin che rese l'anima a Dio. Il suo corpo nascosto dagli idolatri fu rivelato da un angelo al santo vescovo Teodoro. Belluno ne conserva e ne venera le ossa.

Canto umano.

Tosato il campo d'oro
la spiga più ricca è caduta:
l'uomo non l'ha veduta.

O contadino di mano secura
era la spiga più piena e matura;
cento grani in capo aveva,
tu non l'hai vista e splendeva!

Masticò sole, tempo, spazio.
Ora sul seno della terra giace,
pargolo biondo e sazio
cuore colmo di pace.

Ma viene l'Angelo Spigolatore
che va scalzo tra magre stoppie
e niuna spiga sfugge al suo amore.

Ha sull'ali polvere d'astri,
dove passa brucia una scia.
Alza la spiga coricata,
le promette l'Eucaristia.

Sia dunque benedetto il falciatore
poichè vide la grassa spica
splendere sulla sua fatica
e muto dono ne fece al Signore.

IL BUON ROMEO.

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 — m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

10,15: Giornale radio.

10,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri.

10,50-11,15: Musica religiosa: Dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (Torino-Genova): Consigli del dott. Carlo Rava agli agricoltori: «Malattie di stagione delle piante da frutta».

12,30-14: Musica varia: 1. Suppé: *Boccaccio*, ouverture; 2. Strauss: *Articoli di fondo*, valzer; 3. Bettinelli: *Ave Maria*, fantasia; 4. Canzone; 5. Lacome: *Pantomime*, suite; 6. Canzone; 7. Beethoven: *Scozzese*; 8. D'Ambrogio: *Napoli*, serenata; 9. Richter: *Marcia degli eroi*.

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

15,30: Trasmissione dal campo del Club Stadium di Torino delle fasi degli incontri di Tennis:

Italia-Olanda

di eliminazione per la Coppa Davis.

17,30-18,30:

CIRCOLO MANDOLINISTICO RINALDI

diretto dal M° DANTE RINALDI.

Parte prima:

1. Rinaldi: *Ricordi di Cannes*, marcia.
2. Berruti: *Preludio - Quando parla il tramonto*.
3. Amadei: *Intermezzo capriccioso*.

Notiziario cinematografico.

Parte seconda:

1. Grieg: a) *Morte di Ase;* b) *Danza di Anitra*.
2. Mascagni: *Danza esotica*.
3. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia.

18,30-18,40: Giornale radio - Notizie sportive.

18,40 (Torino): Radio-giornalino di Spumettino.

19,5: Musica varia: 1. Balfe: *La Zingara*, ouverture; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto 3°; 3. Chabrier: *España*, rapsodia.

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,50-20,45: Musica riprodotta.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,45: G. M. Ciampelli: «Donizetti e la sua musica».

20,55:

Serata dedicata a Gaetano Donizetti

diretta dal M° UGO TANSINI.

Parte prima:

IL CAMPANELLO

Melodramma giocoso in un atto.

Esecutori:

Don Annibale Pistacchio basso comico Sante Canali
Serafina, sua moglie soprano Nilde Frattini
Madama Rosa mezzo-soprano A. M. Sibilla
Enrico . baritono Ottavio Serpo
Spiridione tenore Emilio Benatti

Conversazione di Carlo Veneziani.

Parte seconda:

a) *L'elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima» (tenore Antonio Spigolon).

b) *La Figlia del Reggimento*, sinfonia e duetto per soprano e basso comico (soprano Nilde Frattini, basso comico Sante Canali).

c) *La Favorita*, «Spirto gentil» (tenore Antonio Spigolon).

ROMA - NAPOLI

Ore 17

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro

BRIZZI REIER

del Teatro San Carlo

Notiziario artistico.

Parte terza:

DON PASQUALE

Atto secondo.

Esecutori:

Soprano . . . . . Nilde Frattini
Tenore . . . . Antonio Spigolon
Baritono . . . . O. Serpo
Basso comico . . . Sante Canali

Dopo l'opera: Giornale radio - Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano.

23,55: Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 — m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

10 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè).

10,45 (Roma): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (Roma): Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto: 1. Verdi: *Il finto Stanislao*, sinf.; 2. Lincke: *La bambola di porcellana;* 3. Blon: *Sogno d'amore;* 4. Paderewski: *Minuetto;* 5. Cerri: *Gavotta;* 6. Kalman: *La bajadera*, pot-pourri; 7. Fall: *Il dromedario*, slow fox; 8. Barthélémy: *Tarantella napoletana*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollett. meteorologico - Radiosport.

17,30: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRIZZI REIER.

Nell'intervallo: «Chiesa di sobborgo», visione poetica di Fausto Maria Martini (dizione di Gastone Venzi).

19,25: (Napoli) Cronaca dell'Idroporto.

19,30: Notizie - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,10: Sport - Sfogliando i giornali.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

20,40: Esecuzione dell'operetta in tre atti:

La signorina del cinematografo

Musica del M° WEINBERGER

Negli intervalli: Ugo Chiarelli: Novella - Notiziari vari.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

10,30-11: Musica religiosa con dischi «La voce del padrone».

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Notiziario sportivo (Pio Caliari) - Notizie.

12,40: Trasmissione di dischi «La voce del padrone»

13: Musica varia: 1. Fechner: *Marcia Gambrinus;* 2. Moussorgsky: *Boris Godunoff,* fantasia; 3. Culotta: *Ninna-nanna;* 4. Mascagni: *Sì,* selezione; 5. D'Acchiardi: *Vecchia chitarra,* tango.

13,50-14: Le campane del Convento di Gries.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries.

Concerto variato

Orchestra ANDLOVITZ-SETTE.

1. Ferruzzi: *Viveur;* 2. Strauss: *Vita d'artisti,* valzer; 3. Suppè: *Poeta e contadino,* sinfonia; 4. Leoncavallo: Prologo dall'opera *Pagliacci;* 5. Gounod: *Faust,* fantasia; 6. De Micheli: *Le canzoni d'Italia,* 2° pot-pourri; 7. Eysler: *Un giorno in paradiso,* selezione; 8. Doria: *Azalea.*

17,55: Notizie e risultati sportivi.

19,45: Musica varia: 1. Nucci: *Rintocchi allegri,* intermezzo; 2. Translateur: *Solo chi conosce nostalgia,* valzer; 3. Bariola: *Serenata napoletana;* 4. Puccini: *Madame Butterfly,* fantasia (Ricordi); 5. Travisi: *Bianco Pierrot,* intermezzo.

20,30: Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,45: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica varia

Orchestra dell'E.I.A.R.

1. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia,* marcia.
2. Weber: *Peter Schmoll,* ouverture.
3. Martucci: *Notturno,* op. 70.
4. Waldteufel: *Le violette,* valzer.
5. Eberle: *Fantasia* su motivi di Wagner.
6. *a*) Lalo: *Chants russes; b*) Popper: *Polonaise* (violoncellista Cesare Bonzanini).
7. De Micheli: *Il piccola suite.*
8. Brogi: *Zampognata.*
9. Hruby: *Appuntamento con Lehàr.*

Fra il 6° e il 7° numero «I santi di ghiaccio», conversazione del prof. A. Chiaruttini.

23: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

12,30: Concerto grammofonico. — 20: Concerto musica da ballo. — 20,30: Soli vari. — 20,45: Alcune canzonette. — 21: Concerto variato della radio-orchestra: 1. Waldteufel: *Chantilly,* valzer; 2. Massenet: *Le erinni,* balletto; 3. Saint Saëns: *Sogno della sera;* 4. Ciaicovski: *Kukokama estapo,* balletto; 5. Yvain: *Lassù,* fantasia; 6. Chanka: *L'Angelus,* valzer; 7. Thome: *Suite nello stile antico.* — 23: Canti d'opere. — 23,30: Mezz'ora di musica variata.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

7: Concerto a bordo del *Cap Ancona.* — 8,25: Lezione di autodifesa. — 8,40: Conferenza economica. — 9,20: Gerhard Gregor: *Grida della miseria,* testo di Karl Wagenfeld. — 10,55: Servizio religioso. — 11: Scena per coro. — 11,30: Vedi Lipsia. — 12: «Il corpo e lo spirito», conferenza - Cori e danze. — 12,50: Concerto orchestrale. — 14: Arie e canzoni con accompagnamento orchestrale. — 15: Conferenza sull'aviazione e la radio. — 16: Chiacchierata teatrale. — 16,30: Concerto vocale. — 17,30: Recitazione e concerto: 1. R. Schumann: *Ballata del fanciullo della landa;* 2. Niemann: *Idilli del Holstein* op. 8; 3. Id.: *Nella tempesta,* melodramma. — 18: Reportage di un match di foot-ball. — 18,30: Concerto di violino, arpa e piano: 1. De Falla: Due tempi della *Suite espagnole;* 2. Saint-Saëns: *Il cigno;* 3. Chopin: *Notturno;* 4. Fauré: *Impromptu;* 5. Saint-Saëns: Fantasia per violino e arpa; 6. Wieniawski: *Valse caprice.* — 19,30: Conferenza sportiva. — 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Goldmark: *In primavera,* ouverture; 2. Bossi: *Serenata;* 3. Rubinstein: *Valse caprice;* 4. Schubert: *Fede di primavera;* 5. Umlauft: *Quando il vento di primavera;* 6. Waruke: *Berceuse,* Canzone della bambola «Voglio raccontarti»; 7. Thomas: Ouverture di *Raymond,* 8. Mendelssohn: *Presentimento della primavera;* 9. Id.: *Festa di primavera* «La primula»; 10. Liszt: *Prima rapsodia ungherese;* 11. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* 12. J. Strauss: *Voci di primavera;* 13. Delibes: Balletto di *Coppelia;* 14. Fahrbach: *Sogni di primavera.* — 22. Attualità. — 22-30: Danze.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

11: L'ora dei genitori. — 11,30: Vedi Lipsia. — 12: Novelle. — 12,30: Concerto orchestrale. — 14: L'ora dei giovani. — 14,20: Conferenza sulla diga di Rügen. — 14,45: Reportage della Regata tedesca. — 15: Concerto vocale. — 15,20: Discorso del Ministro degli Interni. — 15,30: H. Friedrich Blunck legge *Nuove Ballate* — 16: Vedi Heilsberg. — 18,15: Concerto mozartiano e conferenza sulla vita di Mozart. — 19,15: Conferenza. — 20: G. Rossini: *La Cenerentola,* opera comica in 2 atti. — 22,30: Notizie varie e fino alle 0,30 danze.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

7 (da Praga): Concerto orchestrale. — 8,30: Dischi. — 9: Ritrasmissione da una chiesa. — 10,15 (da Praga): Trasmissione dal Pantheon. — 12,5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 13,30 (da Praga): Conversazione. — 14: Conversazione agricola. — 16: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante. — 17,30: «Da Tunisi a Biskra», conversazione. — 17,45: Ferdinando Oliva: *Finalmente soli,* commedia in un atto. — 18,25: Dischi. — 19 (da Praga): Musica popolare. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,20: Programma di domani. — 22,25 (da Praga): Musica brillante.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

11,30: Vedi Lipsia. — 12,30: Vedi Heilsberg. — 14,30: Notizie. — 14,35: Consigli per tutti. — 15,45: Concerto pomeridiano. — 16,50: Vedi Amburgo. — 17,45: Da New York: Concerto dei Revellers. — 18: Per i fanciulli: *Till Eulenspiegel.* — 18,30: Meteorologia - In seguito: Concerto brillante: 1. Mouton: *Fiabe di La Fontaine;* 2. Saint-Saëns: *Il cigno;* 3. Ansell: Tre scene dell'*Irlanda;* 4. Joh. Strauss: *Idilli;* 5. Id.: *Marcia egiziana.* — 19,15: Conferenza di un impiegato alla Fiera di Lipsia. — 19,35: Meteorologia - Concerto di Harmonium: 1. Nielsen: *Romanza,* op. 30; 2. Schumann: *Suite* in fa minore. — 20,5: Storie persiane. — 20,35: Concerto popolare. — 22,10: Notizie della sera. — 22,30: Vedi Berlino.

BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

7 (da Praga): Concerto orchestrale. — 12,5 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 13,3: (da Praga): Concerto orchestrale. — 14: Per le signore. — 16 (da Moravska Ostrava): Concerto orchestrale. — 17,30 (da Praga): Conversazione. — 17,50: Racconti della nonna. — 18 (da Praga): «Il volo di Lindbergh». — 18,45: «Venticinque anni della rivoluzione russa», conversazione. — 19 (da Praga): Musica popolare. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Dvorak: *Polacca - Ricordi;* 2. Brahms: *Rapsodia - Danze ungheresi* n. 10 e 11; 3. Ciaicovski: *Canzone triste;* 4. Fibich: *Polka* in la maggiore; 5. Gounod: *Canzone di primavera,* romanza o valzer dall'opera *Faust;* 6. Smetana: *Il desiderio,* marcia studentesca. — 22 (da Praga): Notiziario — 22,20: Notizie locali. — 22,25 (da Praga): Musica brillante.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Concerto di musica da ballo. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Strauss: Ouverture dello *Zingaro barone;* 2. Bizet: Suite dell'*Arlesienne.* — 18,30: Musica riprodotta. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra dell'I.N.R.: 1. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 2. Rabaud: *Fantasia* su temi russi; 3. Saint-Saëns: *Romanza* in do; 4. J. Strauss: Fantasia sul *Pipistrello;* 5. J. Strauss: *Amare, bere e cantare.* — 20,45: «Il quarto d'ora popolare vallone», canzonette e monologhi. — 21: Concerto di musica da ballo. — 22: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,45: Concerto di musica da ballo. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,30: Cronaca musicale. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra dell'I. N. R. (vedi Bruxelles I). — 20,45: Letture su Franz Liszt. — 21: Concerto orchestrale diretto da Meulemans e dedicato a Liszt: 1. *Mazeppa;* 2. *Concerto* in mi bemolle, per piano, con accompagnamento d'orchestra; 3. *Orfeo;* 4. *La campanella,* per piano; 5. *Rapsodia* n. 2. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.

Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.

9: Giornale parlato. — 10: Musica sacra. — 11,15: Servizio divino e concerto orchestrale. — 14: Concerto grammofonico. — 15,30: Per l'agricoltore. — 16: Canzoni popolari ungheresi. — 17,15: Concerto orchestrale. — 18: Conferenza. — 19: Arie ungheresi cantate. — 20,30: Rappresentazione nello studio. - Segue: Concerto d'orchestra tzigana.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.

10: Servizio religioso. — 12: Campane. — 12: Concerto dell'orchestra della stazione. — 13: Lezione di inglese. — 13,20: Lezione di tedesco. — 13,40: Lezione di francese. — 14: Dischi. — 14,30: Per i bambini. — 15: Concerto strumentale. — 15,45: Soli di pianoforte. — 17: Vespro. — 18,20: Conferenza. — 19,30: «Hjalmar Branting», conferenza. — 20: Chiaccherata. 20,15: Vecchia musica da ballo. — 20,35: Recitazione. — 21,5: Schubert: *Sonate,* N. 7, op. 164. — 21,35: Romanze svedesi. — 21,50: Musica ungherese: 1. ***: *Rakóczy-March;* 2. Erkel: *Hunyady Laszlo,* ouverture; 3. Gung'l: *Danza ungherese;* 4. Siklos: *Rakóczy, Bercsányi;* 5. Geza: *Kossuth indulo;* 6. Liszt: *Rapsodia ungherese,* N. 2. — 22,50: Musica da ballo. — 24: Campane.

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.

10,30: Segnale orario - Previsioni marittime. — 15: Segnale orario. — 15: Bach: *Cantata da chiesa,* n. 43, per soli coro ed orchestra. — 15,45: Letture religiose per i fanciulli. — 16: Conferenza missionaria. — 16,15: Concerto della banda militare della stazione. — 17,30: Concerto vocale di Maria Olszewska. — 18: Lettura della Bibbia. — 17,30: Servizio religioso (in dialetto del Galles). — 20: Servizio religioso da una chiesa. — 20,45: L'appello della Buona Causa. — 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haendel: *Ouverture occasionale;* 2. Due arie per tenore ed orchestra. — 3. Foulds: *Lamento celtico;* 4. Delibes: Preludio e mazurka del balletto *Coppelia;* 5. Due arie per contralto ed orchestra; 6. Godard: Berceuse di *Jocelin;* 7. Delibes: Pizzicato del balletto *Sylvia;* 8. Aria per tenore ed orchestra; 9. Mendelssohn: Selezione di *Canti senza parole;* 10. Aria per contralto ed orchestra; 11. Mackenzie: *Benedictus.* — 22,30: Epilogo.

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.

15: Concerto d'organo e di pianoforte (da Nottingham). — 15,45: Concerto vocale e dell'orchestra della stazione. — 17: Vedi Londra (programma regionale). — 20: Servizio religioso dallo studio. — 20,45: Vedi Daventry (programma nazionale). — 20,50: Notizie e bollettini. — 21: Notizie locali. — 21,5: Vedi Londra (programma regionale). — 22,30: Epilogo.

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

10,10: Concerto vocale e strumentale. — 11,10: Conferenza su Friedrich Maximilian Klinger. — 11,30: Vedi Lipsia. — 13,30: Concerto grammofonico - Musica gaia - *Lieder* - Ballabili. — 13,40: Per gli agricoltori. — 13,50: «La crisi agraria», conferenza. - «L'agricoltura e l'America», conferenza. — 15: Vedi Mühlacker. — 16: Reportage. — 16,15: «Adrienne Thomas», conferenza. — 17,40: Concerto orchestrale: 1. Millöcker: Ouverture di *Gasparone;* 2. Suppé: Pot-pourri della *Bella Galatea;* 3. Millöcker: *Al lago azzurro;* 4. Lehàr: Pot-pourri di *Dove canta l'allodola.* — 18,40: Notizie di stampa. — 19,20, 19,50 e 20,30: Vedi Mühlacker. — 22,30: Notiziario. — 22,50: Il microfono spia un usignuolo. — 23,10: Danze.

DOMENICA 17

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.

21,15: Notizie varie. - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Puccini: *La Bohème;* 2. Massenet: *Erodiade;* 3. Reyer: *Sigurd;* 4. Gounod: *Mirella;* 5. Massenet: *Manon;* 6. Debussy: *Arabeschi;* 7. Rimski-Korsakov: *Canzone indù;* 8. Offenbach: *Bebè d'amour* - Selezione dei *Racconti di Hoffmann;* 9. Messager: *Les petites Miclm;* 10. Rossini: Selezione del *Barbiere di Siviglia;* 11. Délibes: *Lakmé;* 12. Mozart: *Le nozze di Figaro.*

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.

6,30: Concerto orchestrale mattutino. — 8: Trasmissione religiosa (Coro ed organo). — 8,55: Suono delle campane del Duomo di Koenigsberg. — 9: Preghiera del mattino. — 10,56: Meteorologia. — 11: Quinta conferenza musicale del ciclo: «I principii della musica». — 11,30: Vedi Lipsia. — 12: Fiabe moderne. — 12,30: Vedi Berlino. — 14: Pei giocatori di scacchi. — 15: Concerto d'un coro maschile. (Dio - Uomo - Natura). — 15,30: Conversazione dialogata. — 16: Concerto orchestrale: 1. Adam: Ouverture di *Se fossi re;* 2. Massenet: Fantasia su *Erodiade;* 3. Liadoff: *Danze popolari russe;* 4. Gade: *Novelletta;* 5. Järnefelt: *Suite d'orchestra;* 6. Rubinstein: *Bal costumé;* 7. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 8. Bizet: Balletto dalla *Carmen;* 9. Strauss: *Marcia russa.* — 16,50: Vedi Amburgo. — 17,40: Conversazione inaugurale di un'esposizione fotografica. — 18: Novelle di Hans Kafta, lettura. — 18,35: Conversazione. 19: Dieci minuti di sport ippico. — 19,10: Concerto per due pianoforti: 1. J. S. Bach: *Goldberg-Variationen;* 2. Busoni: *Variazioni corali,* 3. Mozart-Busoni: a) *Fantasia* su un *valzer per organo;* b) *Duettino concertante.* — 20: Bollettino sportivo e notiziario. — 20,10: Robert Blum: *Mia sorella ed io,* commedia musicale con un prologo ed un epilogo di Berr e Verneuil. — 22,10: Notiziario. — 22,30-0,30: Musica da ballo (da Berlino).

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.

9,30: Informazioni di foot-ball. — 9,35: Conversazione. — 10,5: Informazioni sui piccioni. — 10,10: Concerto d'organo. — 11,10: Servizio religioso. — 11,40: Segnale orario. — 12,10: Concerto orchestrale. — 13,40: Cronaca leteraria. — 14,10: Concerto dell'ottetto della stazione. — 15,40: Trasmissione per il «Goodwill-day» (conferenza in olandese, francese, tedesco, inglese, italiano ed esperanto) - In seguito: Concerto d'un coro infantile. — 16,10: Dischi e nell'intervallo notizie sportive. — 17,40: Per i fanciulli. — 18,40: Concerto vocale e dell'orchestra della stazione. — 19,40: Dischi. — 19,41: Notizie dai giornali - Bollettino sportivo. — 19,55: Conferenza. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da M. J. Ameron: Selezione d'operette. — 20,55: Commedia radiofonica. — 21,25: Per violino e piano: Schubert: *Sonata* in la maggiore. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione (otto numeri di musica brillante). — 22,40-22,55: Dischi. — 22,55-23,40: Concerto dell'orchestra di Kovacs Lajos: Musica da ballo. — 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

9,10: Preghiere e canti religiosi. — 10,30: Servizio religioso da una chiesa. — 12,41: Concerto del settetto della stazione. — 14,40: Puccini: *Madame Butterfly* (dischi). — 16,10: Benedizione — 18: Servizio religioso da una chiesa. — 20,25: Conversazione. — 20,50: Notiziario sportivo. — 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione e canzoni al liuto. — 21,40: Notizie dai giornali. — 23,20: Epilogo.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.

10,15: Trasmissione di un servizio religioso. — 11,58: Segnale orario - Fanfara dall'alto della Torre di Nostra Signora - Bollettino meteorologico - Programma della giornata. — 12,15: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Filarmonica. — 14: Conferenza religiosa. — 14,20: Musica. — 14,30: Conferenza agricola. — 14,50: Musica. — 15: «Il giardiniere slesiano», conversazione. — 15,20: Musica. — 15,40: Programma per i giovani. — 16,10: «La cassetta delle lettere», in polacco. — 16,30: Intermezzo musicale. — 16,40: Conversazione. — 16,55: Intermezzo musicale con intermezzo di canzoni. — 17,15: Conversazione. — 17,40: Concerto popolare. — 19: Mezz'ora di allegria. — 19,25: Radio appendice. — 19,40: Bollettini diversi. — 20: Audizione letteraria. — 20,30: Concerto popolare. — 20,50: Quarto d'ora leterario. — 21,5: Ripresa del concerto. — 22: Radio appendice. — 22,15: Concerto. — 22,50: Bollettino meteorologico - Bollettino sportivo - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. — 23: Musica leggera e da ballo.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6

7 (da Praga): Concerto orchestrale. — 8,30: Dischi. — 9: Trasmissione religiosa. — 10 (da Praga): Trasmissione dal Pantheon. — 12,5 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 19,30 (da Praga): Conversazione. — 16 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 17,30: Per i fanciulli. — 18: Informazioni economiche. — 18,20: Per i fanciulli. — 19: Concerto: Beethoven: *Concerto* in do maggiore, op. 15. — 20 (da Praga): Canzoni ceche. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,20: Programma di domani. — 22,25 (da Praga): Musica brillante.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

16,30: Concerto orchestrale. — 18: Conferenza sul teatro delle marionette. — 18,25: Conferenza. — 18,45: Novelle umoristiche. — 19,5: Musica cinese (dischi). — 19,35: Vedi Amburgo. — 20: Franz Lehàr: *Il mondo è bello,* operetta in 3 atti. - In seguito: Ultime notizie, e fino alle 23: Concerto orchestrale. — 23: Danze.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

11,30: J. S. Bach: *Essi vi manderanno in esilio,* cantata. — 12: F. A. Holland legge tre leggende. — 12,30: Concerto orchestrale. — 14,10: Meteorologia - Segnale orario. — 14,30: Lezione di esperanto. — 15: Concerto orchestrale - Nell'intervallo: Brevi storie di Polgar, Jerôme, Scher e Reimann. — 16,50: Reportage del match di foot-ball di Amburgo. — 18: W. Burgraf: *Sermone delle vecchie,* radioscena. — 19,20: W. v. Scholz legge alcune prose e poesie. — 19,15: Introduzione all'opera seguente. — 20: Millöcker: *Lo studente povero,* operetta. — 22: Notiziario - Fino alle 24: Danze.

Donizetti scrive le opere a due mani... (Una caricatura del «Chiarivari» di Parigi del 1840)

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.

15-18,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 20: Vedi Daventry (programma nazionale). — 22,30: Epilogo.

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.

15: Concerto vocale (soprano) e strumentale (quintetto). — 16,15: Musica per trio eseguita dal Trio di Budapest (Dvorak, Mozart). — 17: Terza conferenza su Daniel De Foe. — 20: Servizio religioso di rito cattolico romano (dallo studio). — 20,45: Vedi Daventry (programma nazionale). — 20,50: Notizie e bollettini. — 21,5: XXVIII Concerto orchestrale della domenica. Orchestra della B. B. C.: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Haydn: *Sinfonia* n. 102, in si bemolle; 3. Bach: *Concerto* in re minore (due violini solisti ed orchestra); 4. Bax: *In the Faery Hills;* 5. Elgar: Ouverture di *Cockaigne.* — 22,30: Epilogo.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

9: Conferenza agricola. — 10: Conferenza per hoteliers. — 10: Servizio divino. — 11: Duetti d'opera. — 12: Segnale orario - Meteorologia. — 15: Trasmissione — 17: Pezzi popolari. — 20: Quintetto strumentale e corale. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

19: Concerto vocale. — 20,15: Cronaca sportiva. — 20,30: Cronaca sportiva.

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

9: Conversazione e giornale parlato. — 12,30: Concerto bandistico all'aperto. — 15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Dischi. — 16,30: Spiegazione del Vangelo. — 20: Giornale parlato - Campane dal Palazzo del Governo - Musica da ballo. — 20,30: «Le donne nel teatro di Benavente», conversazione - Ripresa della musica da ballo. — 22,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Breton: *La Dolores*, opera (selezione) - Canzoni e canti fiamminghi. — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

21,25: Cronaca sportiva.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

12: Concerto orchestrale. — 13,15: Conferenza agricola. — 13,55: Concerto grammofonico. — 14,30: Per i giuocatori di scacchi. — 15,15: Conferenza geografica. — 15,40: Concerto orchestrale. — 18: «Ciò che succede al mondo», chiacchierata. — 18,20: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Fantasia cromatica e fuga;* 2. Beethoven: *Sonata* in mi maggiore. — 19: Conferenza sull'arte. — 19,35: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal Serraglio;* 2. Schubert: *Scherzo* della *Sinfonia* in do maggiore; 3. Ambrosius: *Concerto* per violino e orchestra; 4. Bizet: Suite n. 1 dell'*Arlesiana;* 5. Liszt: *Fantasia ungherese;* 6. Ciaicovski: Ouverture di *Giulietta e Romeo*. — 20,55: Ora varia - Storie di Vienna: Musica viennese, melodie di Schubert. — 22,5: Conferenza sulla prossima conferenza della Lega delle Nazioni. — 22,25: Notiziario. — 22,45: Concerto e danze.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

7 (da Praga): Concerto orchestrale. — 12,5 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 13,30 (da Praga): Conversazione agricola. — 16: Concerto orchestrale di musica brillante. Tredici numeri. — 17,30 (da Praga): Conversazione. — 19 (da Praga): Musica popolare. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,20: Programma di domani. — 22,25 (da Praga): Musica brillante.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

10,15: Culto evangelico e predica. — 11: Lettura dalle opere di Max Dauthendey. — 11,30: Vedi Lipsia. — 12: Concerto orchestrale. — 13: Piccolo capitolo di attualità. — 13,15: Concerto grammofonico. — 14,15: Hubert Giesler parla dell'originalità artistica degli alemanni. — 14,30: Aneddoti classici di J. P. Hebel. — 15: Elmar Werlé: «I talleri», radio-scena tratta da una fiaba dei Fratelli Grimm. — 16: Concerto orchestrale. — 16,50: Vedi Amburgo. — 17,40: Vedi Francoforte. — 18: Paul Schaaf legge dai suoi scritti. — 18,40: Concerto di mandolini. — 19,20: W. v. Scholz legge dalle sue opere. — 19,50: Concerto di violoncello. — 20,30: Serata varia con canto, orchestra e jazz. — 22,15: Notiziario. — 22,35: Danze.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

9,45: Musica religiosa. — 10,15: Reportage di alcune manifestazioni popolari in occasione della Festa Nazionale. — 11,50: Servizio religioso da una chiesa. — 14: Concerto orchestrale e vocale: musica nazionale. — 16: L'ora dei fanciulli: canzoni nazionali per coro e musica. — 16,35: Musica nazionale per fisarmoniche. — 17,30: Programma della Festa Nazionale. — 18,45: Conversazione sulla Festa Nazionale. — 19,15: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 19,30: Musica da camera: Grieg: *Quartetto* di archi in sol minore. — 20: Segnale orario. — 20: Concerto orchestrale e corale di gala in occasione della Festa Nazionale: 1. Svendsen: *Polacca di festa* (orchestra della stazione); 2. Recitazione; 3. *Concerto corale* (quattro pezzi); 4. Grieg: Suite N. 1 di *Peer Gynt;* 5. J. Halvorsen: *Rapsodia norvegese* N. 1; 6. Quattro canzoni per coro; 7. Inno nazionale. — 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali - Conversazione d'attualità. — 22,5: Recitazione. — 22,30: Cabaret. — 23,30-2: Musica da ballo.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

7,45: Musica riprodotta. — 8: Informazioni - Rassegna dei giornali. — 8,30: Lezione di ginnastica. — 11: Lezione di contabilità complementare. — 12: Conferenza religiosa. — 12,30: Concerto di musica religiosa (coro e organo). — 12,45: Informazioni dai giornali. — 13: Musica riprodotta (danze). — Durante un intervallo alle 13,45: «Bilboquet giuoca alle bocce». — 14: Concerto di dischi. — 16: Concerto di musica riprodotta. — 19: Comunicato agricolo e risultati di corse. — 19,15: Informazioni economiche e sociali. — 19,30: Circo della stazione (quattro numeri del repertorio di Bilboquet). — 20: Caffè concerto della stazione (canzoni, macchiette ed orchestra). — Nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo ed informazioni - Rassegna dei giornali sportivi. — 21,15: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

7 (da Karlové Vary): Concerto orchestrale: Dieci numeri di musica varia. — 8,30: Musica religiosa. — 9,30 (dalla Casa d'Agricoltura): Inaugurazione della Settimana dedicata alla propaganda dell'igiene in campagna. — 10: Trasmissione dal Pantheon. — 12: Segnale orario - Campane. — 12,5 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 13,30: Conversazione agricola. — 14: e 14,10: Informazioni sociali. — 15,40: «La ginnastica moderna», conversazione. — 15,50: Consigli utili per il camping. — 16 (da Moravska Ostrava): Concerto orchestrale. — 17,30: Conversazione di propaganda della vita in campagna. — 17,50: Conversazione sulla chiesa di San Giovanni. — 18: Kurt K. Weil: *Il volo di Lindbergh*, cantata, su testo di Brecht. — 19: Musica popolare (12 numeri) - Nell'intervallo: Informazioni di sport. — 20: Serata popolare: Canzoni ceche. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22: Meteorologia - Notizie - Sport. — 22,15: Corse di cavalli, reportage. — 22,20: Informazioni - Programma di domani. — 22,25: Da un ristorante: Musica brillante.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

13,30 (anche su m. 23,39): Concerto orchestrale offerto da una ditta privata: tredici numeri di musica varia. — 17: Musica militare. — 20,30: Musica riprodotta. — 21 (anche su metri 32,26): Concerto orchestrale di musica varia: sedici numeri. - Nell'intervallo conversazione e risultati sportivi. — 23 (solo su m. 416): musica riprodotta.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

11,10: Concerto orchestrale. — 12,15: Segnale orario - Dischi. — 13,15: Concerto orchestrale. — 15: Dischi. — 15,30: Chiacchierata. — 16: Dischi. — 17: Danze. — 18,30: Scacchi a distanza. — 19: Musica da camera. — 19,30: Chiacchierata. — 20: Concerto religioso. — 21,15: Concerto orchestrale. — 22: Meteorologia - Notizie varie.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

18,30: Conferenza religiosa. — 19: Concerto brillante. — 19,50: Notizie sportive. — 20: Concerto del violinista Joseph Nacker. — 20,15: Alfred de Musset: *Occorre che la porta sia aperta o chiusa*, commedia a proverbio in 1 atto. — 20,45: Musica leggera. — 22: Ultime notizie.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

16: Reportage da Gripsholm. — 17: Per i fanciulli. — 17,30: Romberg: *Sinfonia infantile*. — 17,55: Carillon. — 18: Vespro. — 19,15: Recitazione. — 20: Puccini: *Madama Butterfly*.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

19: Concerto orchestrale: 1. Maillard: Ouv. dei *Dragoni di Villares;* 2. Alfano: Fantasia sulla *Resurrezione;* 2. Massenet: Fantasia sulla *Manon;* 3. Thomas: Fant. su *Raymond*. — 19,45: Cronaca sportiva. — 20: Concerto orchestrale: 1. Jos. Strauss: *Armonie celesti;* 2. Joh. Strauss: *Amare, bere e cantare;* 3. Ziehrer: *Valzer d'amore;* 4. Lanner: *I romantici*. — 20,30: Segnale orario. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Concerto grammofonico. — 21,30: Serata alsaziana: 1. *L'amore del piede;* 2. *Il buon Re Dagoberto;* 3. *La primavera*, in dialetto alsaziano; 4. *La neve se n'è andata*, in dialetto alsaziano; 5. Aloyse Barun: *Hoer'sch d' Maigleckle litte*, testo di Kurtz; 6. Chavel: *Pensieri di primavera;* 7. Mathis: *Rosa primaverile;* 8. Koeberlé: *Marzo;* 9. Koeberléff *Maggio;* 10. Gross: *Notte di maggio*, testo di F. Bastian; 11. Decker: *Armonia della foresta;* 12. Chiacchierata fra Guschtel, Seppl e Babbe Brummelhafe; 13. *D'Zytt isch do im Sundgau*, ecc. — 23,30: Musica da ballo (dischi).

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

12,30: Servizio religioso di rito cattolico. — 13: Mezz'ora di allegria (dischi). — 13,30: Comunicato agricolo. — 13,45: Servizio religioso di rito protestante. — 17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Orchestra viennese. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Canto (opera). — 18: Orchestra sinfonica. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Canzonette. — 19: Musica da ballo. — 19,15: Canto (opere comiche). — 19,30: Notiziario. — 19,45: Orchestra argentina. — 20,15: Melodie. — 20,25: Concerto di dischi. — 20,40: Canto (operette). — 20,55: Cronaca della moda. — 21: Musica militare. — 21,30: Canzonette. — 21,45: Soli diversi. — 22: Concerto di dischi. — 22,30: Notiziario. — 22,40: Concerto di dischi. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musica da ballo. — 24: Bollettino meteorologico - Temperatura - Pressione atmosferica - Stato del cielo - Ricorrenze festive - Calendario del giorno - Fine della trasmissione.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

10,15: Trasmissione di un servizio religioso da una chiesa. — 11,58: Segnale orario - Fanfara dall'alto della chiesa di Nostra Signora a Cracovia - Bollettino meteorologico. — Programma della giornata. — 12,15: Haydn: *Le quattro stagioni*, oratorio. — 14: Conversazione agricola. — 14,20: Tre pezzi popolari eseguiti dall'orchestra di Jean Rozewicz. — 14,30: Conversazione agricola. — 14,50: Due pezzi di musica per orchestra. — 15: Conversazione agricola. — 15,20: Musica orchestrale. — 15,40: Programma per i più grandicelli. — 16,10: «La cassetta delle lettere», in polacco. — 16,30: Dischi. — 16,40: «Curiosità delle profondità marine», conversazione. — 16,55: Dischi. — 17,15: «Patria di Kosciuszko», conversazione. — 17,40: Concerto popolare orchestrale e vocale: 1. *a)* Gluck: Ouvert. di *Ifigenia in Aulide*, *b)* Leoncavallo: *Coquette*, valzer (orchestra); 2. Bizet: *Amleto*, aria per soprano; 3. *a)* Gounod: Fantasia sul *Faust*, *b)* Aletter: *Rondò cinese* (orchestra); 4. Quattro arie per soprano; 5. *a)* Reckling: *Variazioni umoristiche* sul tema «Io sono musicista», *b)* Lewandowski: *Mazurka*, *c)* Fucik: *Marcia fantastica* (orchestra). — 19: Diversi. — 19,25: «Nei sotterranei», conversazione. — 19,40: Programma di domani. — 19,45: Lettura di comunicati di cent'anni fa. — 19,50: Dischi di grammofono. — 20: Ballate popolari (da Leopoli). — 20,30: Concerto orchestrale popolare ed arie per baritono: 1. Nicolai: Ouverture dell'opera *Le allegre comari di Windsor;* 2. Toselli: *Serenata;* 3. Tre arie per baritono. — 20,50: Quarto d'ora letterario. — 21,5: Ripresa del concerto: 4. Saint-Saëns: *Carnevale degli animali;* 5. Tre arie per baritono. — 6. Bizet: Intermezzo del quarto atto di *Carmen*. — 22: Radio-appendice. — 22,15: Concerto di clavicembalo e viola d'amore: 1. Milandre: *Suite;* 2. Caix d'Herveleis: *Gavotta;* 3. Milandre: *Andante e minuetto*. — 22,50: Bollettini diversi. — 23,24: Musica da ballo.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

9,40: Ginnastica mattutina. — 10: Concerto d'organo: Reger: *Fantasia corale*, op. 27. — 10,30: Conferenza tecnica. — 11: Concerto vocale e strumentale: Selezione dalle opere di Suppé. — 13,10: Concerto vocale: Canzoni popolari della montagna (cori). — 15: Concerto pomeridiano: 1. Hoffmann: *Marcia;* 2. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 3. Tautenhayn: *Sonnolenza del vino*, intermezzo; 4. Wagner: Fantasia sul *Vascello fantasma;* 5. Morena: Seconda *Suite* su motivi di J. Strauss; 6. Wieniaski: *Fantasia* per violino su motivi del *Faust*, di Gounod; 7. Fall-Korngold: Pot-pourri sulle *Rose di Florida;* 8. Maray: *I tempi dorati dell'amore;* 9. Komzak: *Marcie allegre;* 10. Scgrammale: *Polka*. — 16,45: Chiacchierate viennesi. — 17,15: Musica da camera: Haydn: *Quartetto*, op. 3 e 33. — 18,15: Erika Spann-Rheinisch legge dalle sue opere. — 19,25: Serata norvegese: 1. Grieg: a) *Margheretina;* b) *In barca;* c) *Notte di S. Giovanni;* d) *Ultima primavera;* e) *Il ferito;* f) *Io t'amo;* g) *Il cuore del poeta;* h) *Il cigno;* i) *A la tomba della madre;* l) *Il sogno;* m) *Il tempo delle rose;* 2. Sinding: a) *Fabbro Cuore;* b) *Accoglie-te o donne, questa corona* c) *Dalla lontananza;* d) *Nella notte;* e) *Sylvelin*. — 20,10: Henrik Ibsen: *La campagna nordica*, dramma in 4 atti. — 22,20: Notizie della sera. — 22,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture di *Una notte a Venezia;* 2. Komzak: *Alla verde Narenta*, valzer; 3. Massenet: *Apri i tuoi occhi azzurri;* 4. Lehár: Frammenti di *Il mondo è bello;* 5. Hügel: *Vorrei colmarti di rose;* 6. Grothe: *Tutto per voi*, boston.

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
11,18: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12-14: Musica varia: 1. Verdi: *La forza del destino,* sinfonia; 2. Katscher: *Bocciol di rosa,* valzer; 3. Delibes: *La source,* suite; 4. Canzone; 5. Lombardo: *La casa innamorata,* fantasia sull'operetta; 6. Canzone; 7. Rubinstein: *Danza delle fiaccole;* 8. Schubert: *Rosamunda,* ballet-musik n. 1; 9. Lincke: *Völkerbound,* marcia.
13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,45 (Genova): Borsa.
13,50 (Milano): Borsa.
14 (Torino): Borsa.
16,25: Giornale radio.
16,40: Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Rubrica dei perchè.
17 (Milano-Torino): Musica ritrasmessa dal Ristorante Montemerlo di Milano; (Genova): Musica ritrasmessa dal Caffè Diana.
17,50-18,5: Giornale radio - Comunicati dell'Enit.
19: Comunicati dei Consorzi Agrari e della Reale Società Geografica.
19,15: Musica varia: 1. Apollonio: *Caro lei;* 2. Moleti: *Il valzer della strada;* 3. Pick-Mangiagalli: *Carillon magico,* fantasia; 4. De Serra: *Chitarra appassionata;* 5. De-Micheli: *Brigata allegra;* 6. Compare: *Serenata frivola.*
19,40: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,50-20,45: Musica riprodotta.
20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,45: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica.
21 (Milano-Torino): Trasmissione della commedia

La giacca verde

Un atto di ALFREDO DE MUSSET ed EMILIO AUGIER.

Personaggi:
Raoul, studente Nardo Leonelli
Enrico, pittore Enrico D'Arlesi
Munius, mercante d'abiti Massimo Pianforini
Margherita, operaia Adriana De Cristoforis

21,40 (Milano-Torino):

Concerto di musica da camera

1. Pianista Alfredo Tazzoli: *a)* Frescobaldi-Respighi: *Passacaglia; b)* Granados: *Danza spagnuola* in si bemolle maggiore; *c)* Chopin: *Scherzo* in re bemolle.

C. A. Blanche: «Sui margini della storia».

2. Baritono Franco Rosati: *a)* Marco Antonio Cesti: *Intorno all'idol mio...; b)* R. Schumann: *Non t'odio, no.*
3. Violinista Marola Guarducci: Veracini: *Sonata* in mi minore: *a)* Largo, *b)* Allegro con fuoco, *c)* Minuetto e Gavotta, *d)* Giga.
4. Baritono Franco Rosati: *a)* Richard Strauss: *Domani! b)* Mario Castelnuovo Tedesco: *Piccino picciò* (ninna nanna); *c)* Ildebrando Pizzetti: *Il Clefta prigione.*
5. Violinista Marola Guarducci: *a)* Couperin-Kreisler: *Chanson Louis XII et Pavane; b)* De Falla: Danza spagnuola de *La vita è breve.*

21 (Genova): Trasmissione della commedia dialettale:

O vexin

Tre atti di MONCHIERO e OLIVARI.

Radio Stabile Genovese diretta da G. B. PARODI.

23: Giornale radio - Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano.
23,55: Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI

ORE 20,40

I CANTERINI DI ADRIA

MUSICHE STRUMENTALI E VOCALI
DEL MAESTRO
DINO RULLI

COMMEMORAZIONE
DEL SECONDO ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DEL MAESTRO

MILANO - TORINO - GENOVA
Ore 21

LA GIACCA VERDE

Commedia in un atto
di ALFREDO DE MUSSET
e di EMILIO AUGIER

ROMA-NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 29,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio.
12,45-13,55: Concerto di musica leggera: 1. Fiorini: *Fantasia villereccia;* 2. Cortopassi: *Passa la serenata;* 3. Abussi: *Messaggero d'amore,* valzer; 4. De Micheli: *Serenata di baci;* 5. Lincke: *Ouverture di rivista;* 6. Siede: *Trottatori;* 7. Roland: *Minuetto;* 8. Viama: *Ronda orientale;* 9. Odino: *Fra i bambù,* tango; 10. Brancucci: *E' maggio,* tarantella.
13,20: Giornale radio.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
13,55-14 (Roma): Borsa - (Napoli): Borsa.
16,25: Giornale radio - Cambi - Giornalino del fanciullo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.
17-18,30:

Concerto vocale e strumentale

1. *a)* Rutini: *Minuetto; b)* Grazioli: *Adagio; c)* Paradisi: *Toccata* (pianista Pia Biasetton);
2. *a)* Haendel: *Ah mio cor, schernito sei; b)* Schubert: *Barcarola* (mezzo-soprano Maria De Sanna);
3. *a)* Mussorgski: *Chanson du soir; b)* Goldmark: «Magiche note» dall'opera *La regina di Saba* (tenore Piero d'Auria).

Guido Puccio: Novella.

4. *a)* Pizzetti: *San Basilio; b)* Respighi: *Mattinata; c)* Zanella: *Enigma* (soprano Alma Figàri Bucci);
5. *a)* Lulli: *Gavotta; b)* Martucci: *Studio* da concerto (pianista Pia Biasetton);
6. *a)* Schumann: *Dormi, bel bambino; b)* Falchi: *L'Eden* (duetti) (m. sopr. Maria de Sanna e tenore P. d'Auria).
7. *a)* Ugo Wolf: *Canzone di Weyla;* b) Weber: *Der Freischütz (Il franco tiratore)* «Aria di Agata» (soprano Alma Figàri Bucci)

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Radiosport.
19,15: Giornale radio - Notizie agricole - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie.
19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
20,10: Giornale radio - Sport - Sfogliando i giornali - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

20,40:

Concerto variato

col concorso dei cantori della « SOCIETA' CORALE ADRIESE »

Parte prima:

1. Travaglia: a) *Notte di laguna*; b) *Carnevale a S. Marco*, dalla suite « Venezia misteriosa ».
2. Concerto dei canterini dell'O.N.D. di Adria, diretti dal M° Alfredo Binelli.

Notizie varie.

Parte seconda:

MUSICHE STRUMENTALI E VOCALI del M° DINO RULLI eseguite in commemorazione del 2° anniversario della sua morte,

a) Mélange 1927 (orchestra).
b) Roma di Malaga (duetto).
c) Nanette.
d) Nel Brasile.
e) Duetto dell'ascensore, dall'operetta il *Signore senza pace*.
f) Incantesimo (orchestra).
g) Scettico blues.
h) My Indianola.
i) Trilla il mandolino.
l) Zingaresca (duetto).
Rivista delle riviste.
m) Bambina di biscuit (duetto).
n) Junkita
o) Castiglia.
p) Appassionatamente.
q) Oceano.
r) Maschere veneziane,
s) Cielo d'Honan.
t) Maruska.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,55-13,45: Musica varia: 1. Patucchi: *Luce*, marcia; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ricordi); 3. Fino: *Pensiero romantico*, meditazione; 4. Burgmein: *Tappeto d'oriente*, selezione (Ricordi); 5. Manoni: *Denver*, fox-trot.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

Orchestra ANDLOVITZ-SETTE.

1. Virgili: *Bucarest*, paso doble; 2. Philipp: *Louisianna*, valzer; 3. Rossini: *Tancredi*, sinfonia; 4. Donati: *Intermezzo romantico*; 5. Puccini: *La Bohême*, fantasia (Ricordi); 6. Schubert: *Incompiuta*, sinfonia; 7. Zeller: *Venditore di uccelli*, selezione; 8. Andlovitz: *Fiore rosso*.

17,55: Notizie.

19,40: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,45: Musica varia: 1. Arpino: *San Salvador*, one step; 2. Cortopassi: *Canzone sentimentale*, valzer; 3. Manente: *Ricordo di Cairo*, fantasia araba; 4. Saint-Saëns: *Le Deluge*, fantasia; 5. Brunetti: *Sogno bleu*, intermezzo.

20,30: Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,45: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21:

Serata di musica leggera

Orchestra dell'E.I.A.R.

1. Amadei: *Fiori d'Italia*, one step.
2. Waldteufel: *Napoli*, valzer.
3. Noack: *Un the presso i maggiolini*.
4. Carena: *Invocazione*, intermezzo.
5. Montanaro: *Suite fanciullesca*.
6. a) Ariani: *Notte di maggio*; b) Donaudy: *Madonna Renzuola*; c) Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, « Salute o Cavalier » (sopr. Maria Becke).
7. Fiorini: *Fantasia villereccia*.
8. Jessel: *Serenata andalusa*.
9. Schinelli: *Al Liston*, suite.

Fra il 6° e il 7° numero « Notiziario teatrale ».

23: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

20: Meteorologia e notizie agricole. — 20,15: Rivista cinematografica. — 20,30: Tango cantati. — 20,45: Dizione in dischi. — 20,55: Alcune canzonette. — 22: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal*; 2. Grovlez: *Berceuse*; 3. Couperin-Kreisler: *Precieuse*; 4. Massenet: *Herodiade*, balletto; 5. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 6. Brun: *Pavana al chiaro della luna*; 7. Luigini: *Balletto egiziano*; 8. Moretti: *Il conte Obligado*.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

16,15: L'ora dei giovani. — 17: Composizioni di Richard Trounier (canto, piano e trio). — 17,45: « Gara di capitali in Africa », conferenza. — 18,10: L'ora varia. — 19: Lezione d'inglese. — 19,30: L'assicurazione per malattie dei marinai. — 19,50: Borsa di Francoforte e mercuriali. — 20: Walther Bullerdieck: *Seits inne Nacht*, testo di Hans Keip, commedia dialettale. — 22: Attualità. — 22,30: Concerto da un Caffè. — 23,15: Concerto da un Caffè.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto brillante. — 17,30: L'ora dei giovani. — 17,50: Conferenza. — 18,15: Edvard Moritz: *Trio* op. 48. — 18,35: L'ora dei viaggi: Consigli e proposte per una bella villeggiatura a buon prezzo. — 19: Musiche di G. Mahler. — 20: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio*; 2. Svendsen: *Melodia popolare norvegese*; 3. Arensky: *Variazioni su un tema di Ciaicowski*; 4. Grieg: *Arie nordiche*; 5. Dvorak: *Notturno*; 6. Bantock: Serenata in *The far West*. — 21: Notiziario. — 21,10: Henrik Ibsen: *Un nemico del popolo*, dramma. — 22,15: Notiziario e fino alle 0,30 danze.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

16: Dischi. — 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: « I records d'una volta e quelli d'oggi », conversazione. — 17,45: Musica da camera (sonate). — 18,40: Conversazione sulla contabilità. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Cabaret. — 20,30 (da Praga): Chitarre havajane. — 22,15: Programma di domani.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

15,45: Rassegna di libri per la gioventù. — 16: « La radio nelle scuole », conferenza. — 16,25: Concerto di violino. — 17: Musica da camera: Fritz v. Bose: *Quartetto*, op. 28. — 17,30: Mercuriali agricole - Questioni culturali del momento. — 17,45: Rassegna di riviste. — 18,5: « Goethe e l'Est tedesco ». — 18,30: Quidici minuti di francese. — 18,45: Quindici minuti di inglese. — 19: Dai « Fiori » di Theodor Lessing. — 19,15: Meteorologia - Concerto orchestrale. — 20: Meteorologia - In seguito: Herbert Bahlinger: *Il momento pericoloso*, storie vere. — 20,50: Notizie della sera. — 21: Concerto sinfonico: 1. Mahler: *Sinfonia*, n. 5. — 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Stampe - Sport - Eventuali variazioni di programma. — 22,30: Chiacchierata sul teatro slesiano.

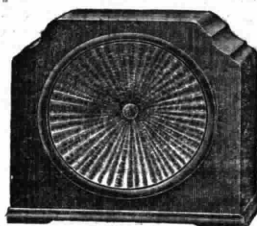
BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

16,30 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 17,30: Lezione di francese. — 17,45: Conversazione di turismo. — 18: Rassegna della settimana: « La ginnastica ». — 18,25 (in tedesco): Informazioni e due brevi conversazioni. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Cabaret. — 20,30 (da Praga): Chitarre havajane. — 20,55: Concerto corale. — 21,30: (da Praga). — 22,15: Notizie locali.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Manfred: *Stori Helden*, marcia; 2. Offenbach: *La bella Elena*; 3. Gillet: *Cocoricò*; 4. Chaminade: *Ritornello*; 5. Coates: *Giorno d'estate*; 6. Ackermans: *Escaut e Meuse*, valzer. — 17,45: Concerto di musica brillante: 1. Ganne: *Marcia russa*; 2. Waldteufel: *Dolores*, valzer; 3. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad?*; 4. Grieg: *Io t'amo*; 5. Délibes: *Lakmé*; 6. Wood: *Consolazione*; 7. Audran: Fantasia su *Miss Helyett*. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: « L'allevamento delle lepri », conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica leggera: 1. XXX: Il cammino del *Paradiso*; 2. Lachaume: *Mademoiselle Sorriso*; 3. Schertzinger: *Paradiso d'amore*; 4. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer. — 20,45: Discussione sull'architettura d'oggi. — 21,5: Fletcher: Tre pezzi leggeri. — 21,10: Théo Fleischmann: « Divertimento o la serata borghese », recita radiofonica inedita. — 22,10: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto di musica popolare. — 17,45: Coro dei Cosacchi del Don (dischi). — 18: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Pierné: *Bottone d'oro*; 2. Popy: *Una festa al Tiranon*. — 18,15: « Le basi della fotografia », seconda conversazione. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: « Scopi della Lega economica fiamminga », conversazione. — 19,30: I cinque minuti di Pirewitt. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal*; 2. German: *Henri VIII*; 3. Canto; 4. Puccini: Fantasia su *Manon Lescaut*. — 20,45: Declamazione. — 21: Ripresa del concerto: 5. Busser: *Suite funambolesca*; 6. Musica per violino; 7. Charpentier: *Napoli*; 8. Tre arie per soprano; 9. Keler Bela: *Caccia alle farfalle*. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.
Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.
16: Consigli alla signora. — 17: Lettura. — 17,25: Concerto d'orchestra tzigana. — 18,25: Lezione di tedesco. — 19: Conferenza. — 19,30: Concerto orchestrale. — 20,30: Concerto orchestrale: 1. Händel: *Concerto grosso;* 2. Mozart: *Sinfonia;* 3. Volkman: *Serenata;* 4. Konig: *Il ballo miracoloso;* 5. Liszt: *Tasso,* poema sinfonico. - Segue: Concerto grammofonico.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.
15,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16,15: Canzoni. — 17,50: «Le lingue danesi e svedesi», conferenza. — 18,20: Lezione di inglese. — 19,30: Conferenza medicinale. — 20: Musica popolare norvegese di Svendsen, Halvorsen e Bull. — 21: Soli di oboe: 1. Guylhaud: *Concertino,* N. 1; 2. Ropartz: *Pastorale e Danze.* — 21,15: Poesie e canti di Erik Axel Karlfeldt. 22,30: Musica da camera: Svendsen: *Quartetto.*

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.
16,15: Musica leggera da un hôtel. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 17,45: Conversazione. — 18: Vedi Londra (programma regionale). — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,30: Segnale orario. — 18,40: «La fondazione di musica» - Canzoni con accompagnamento di liuto. — 19: Rassegna di libri nuovi. — 19,25: «Il progresso della prosa inglese», conferenza. — 19,45: Musica per piano: 1. Chopin: Tre *preludi;* 2. Liszt: *Studio* in re minore. — 20: Intervallo. — 20,15: Elgar: *Il sogno di Geronte,* oratorio per soli, coro ed orchestra (dalla Queen's Hall diretto da Stanford Robinson). — 21: Segnale orario - Notizie e bollettini. — 21,15: Continuazione della trasmissione dell'Oratorio. — 22,15: Conversazione locale. — 22,30: Previsioni marittime - Riporti della Borsa di New York. — 22,35-24: Musica da ballo e, forse, *Il canto dell'usignuolo.* — 23,30: Segnale orario.

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.
18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Musica leggera da un Caffè. — 19,30: Concerto d'organo da una chiesa: 1. Bach: *Preludio* in mi minore; 2. Wesley: Tre *pezzi;* 3. Bach: *Vieni, dolce morte;* 4. Horatio Parker: Allegretto e finale del *Concerto* in mi minore. — 20: Vedi Londra (programma regionale). — 20,30: Notizie locali. — 20,35: Vedi Londra (programma regionale). — 21,45: Vedi Londra (programma regionale). — 22,15-22,30: Notizie e bollettini.

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.
16,30: Concerto orchestrale. — 18: Notizie economiche. — 18,10: L'Esposizione d'arte a Bad Homburg. — 18,25: Un viaggio d'esplorazione nell'Asia Minore: Verso il Sacro Monte. — 18,50: Per il 500° compleanno della Fanciulla di Orléans. — 19,10: Notizie varie. — 19,15: Lezione di inglese. — 19,45: «Souffleuses, guardarobiere e altri», chiacchierata teatrale. — 20,15: «Sapienza della vita nella noce», conferenza. — 20,30: Relazione della Seduta di Ginevra. — 20,40: H. M. S. Royal Oak: Varietà di jazz con orchestra e cori. — 22: Actualis: Dibattito extrapolitico in Italia. — 22,40: Notiziario.

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.
18: Musica riprodotta. — 21,15: Concerto di gala: Orchestra e canto: 1. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser;* 2. Debussy: *Piccola suite;* 3. Debussy: *Romanza - Le campane;* 4. Conferenza su Debussy e introduzione al *Fanciullo prodigo,* 5. Debussy: *Il fanciullo prodigo;* 6 Debussy: *Pelleas e Melisenda.*

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.
16: Vedi Berlino. — 16,25: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: Ouverture di *Benvenuto Cellini;* 2. Alfven: *Midsommarvaka;* 3. Mendelssohn: Intermezzo e danza della rupe in *Sogno di una notte di mezz'estate;* 4. Glazunof: *Poema lirico;* 5. Massenet: *Scene pittoresche.* — 17,45: Emissione da stabilirsi. — 18,10: Mercuriali. — 18,25: Esercizi della Scuola Marittima. — 19,25: Meteorologia. — 19,30: Concerto bandistico: 1. Silcher: *Inno di festa;* 2. Auber: Ouverture dell'opera *Il primo giorno di felicità;* 3. Schubert: Intermezzo di *Rosamunda;* 4. Waldteufel: *Viva la danza,* valzer; 5. J. Strauss: *Radetzky marcia;* 6. Reinecke: Pastorale e gavotta dall'operetta *Dall'alto comando;* 7. Meyer-Helmund: *Di te mi ricordo, Margherita,* lied; 8. Smetana: Musica da ballo dall'opera *La Sposa venduta;* 9. Rhode: Pot-pourri accademico di lieder da *Alt Heidelberg.* — 20,45: Lettura di prose personali (G. Schäke). — 21,15: Concerto di solisti, musiche del XVII secolo: 1. Buxtehude: *Trio* per violino, violoncello e cembalo; 2. Weckmann: *Toccata* in mi minore per cembalo; 3. Froberger: *Auf die Mayerin,* suite per clavicembalo; 4. J. S. Bach: *Sonata* per flauto in mi maggiore; 5. Composizioni per cembalo: *a)* George Böhm: *Preludio, fuga, postludio; b)* Alessandro Poglietti: *Aria tedesca* con variazioni. — 22,15: Bollettini diversi e notiziario. — 22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.
16,10: Conversazione. — 16,40: Dischi. — 17,10: Per i fanciulli. — 17,45: Concerto vocale e pianistico. — 18,15: Concerto vocale ed orchestrale. — 19,10: Lezione di fotografia. — 19,40: Ripresa del concerto. — 20,40: Conversazione. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo: Notizie dai giornali. — 23,50: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.
18,10: Concerto orchestrale. — 19,10: Conversazione. — 19,40: Conversazione. — 20,10: Comunicato di polizia. — 20,20: Conversazione. — 20,40: Concerto commemorativo orchestrale e strumentale. — 23,10: Notizie dai giornali. — 23,20: Dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.
18,45: Quarto d'ora letterario. — 19: Bollettini diversi. — 19,15: Conferenza. — 19,40: Notizie dai giornali. — 19,55: Comunicati. — 20: Conversazione. — 20,15: Conversazione musicale. — 20,30: Steffan: *Agri,* operetta. — 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. — 23: Musica leggera e da ballo.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6
17: Musica da ballo. — 18: Dischi. — 18,40: «La radiofonia in estate», conversazione. — 19 da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Cabaret. — 20,20: Musica popolare. — 21: Arie di opere diverse. — 21,25: Soli di sassofono. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,15: Borsa di Bratislava - Programma di domani.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.
16,25: Per i giovani. — 17: Concerto orchestrale. — 18: «Un villaggio cinese», conferenza. — 18,20: Consigli ai genitori. — 18,40: Lezione di spagnuolo. — 19: Meteorologia. — 19,10: La giornata della buona volontà: Lettura di due novelle. — 19,35: Conferenza tecnica. — 19,55: Notizie. — 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal Serraglio;* 2. Reger: *Danze tedesche;* 3. Dvorak: *Mazurca;* 4. Ciaicovski: *Romanza;* 5. Moscovski: *Serenata;* 6. Gounod: Melodie del *Faust;* 7. Strauss: *Valzer.* — 21: Canzoni del lavoro (baritono e basso-baritono). — 22: Ultime notizie, e fino alle 23: Concerto. — 23: Danze.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.
16,30: Vedi Berlino. — 17,30: Meteorologia - Segnale orario. — 17,55: Notizie economiche. — 18: Rassegna letteraria: 1. M. Kahn: *La pace;* 2. K. v. Kamptz: *L'avvenire.* — 18,50: Informazioni. — 19: «Punizioni legali moderne», conferenza. — 19,30: Concerto orchestrale: 1. Scherzer: *Marcia* n. 246; 2. Fucik: Ouverture di *Marinarella;* 3. Ziehrer: *Fanciulle viennesi;* 4. J. Strauss: Melodie del *Pipistrello;* 5. Lederer: *Giochi di bambole;* 6. Manfred: *In viaggio;* 7. C. Faust: *Marcia stiriana.* — 20,45: R. Frank e G. Cichey: *Avevamo costruito...,* radioscena. — 21,30: Concerto orchestrale: Musiche di S. Karg-Elert: 1. Due pezzi per flauto e piano; dalle *suites,* opere 134 e 135; 2. *Gioventù,* op. 139. — 22: Actualis: *Dibattito extrapolitico in Italia.* — 22,40: Notiziario - Fino alle 23,30: Musica brillante.

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.
17,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 22,30-22,35: Riporti della Borsa di New York.

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.
16,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 17,15: Concerto di musica da ballo. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto di una banda d'ottoni ed arie per basso-baritono (da Manchester). — 20: Lezione e conversazione di francese. — 20,30: Notizie regionali. — 20,35: Concerto dell'orchestra della B. B. C. ed arie per soprano: 1. Auber: Ouverture del *Lago delle fate;* 3. Debussy: *Due arabeschi;* 3. Due arie per soprano; 4. H. Bedford: Tre divertimenti dal *Balletto russo;* 5. Tre arie per soprano; 6. Saint-Saëns: *Suite di balletto* n. 1 (Ascanio). — 21,45: Dr. Abernethy: *His Book,* commedia in un atto (radiofonizzata da Dulcima Glasby). — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30-24: Musica da ballo.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.
13: Segnale orario - Dischi - Borsa. — 17,30: Conc. della Radio-orchestra. — 18,30: Lezione d'italiano. — 19: Lezione di polacco. — 19,30: Conferenza d'igiene. — 20: Vedi Zagabria. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.
17,30. Concerto grammofonico. — 20: Selezione di films sonori e musica varia (dischi). — 20,30: Radio-gazzetta. —

20,40: Cronaca criminalistica. — 21,5: Cronaca musicale — 21,15: Dieci minuti di inglese. — 21,40: Il lunedì artistico: Concerto: 1. Hindemith: *Quintetto* (1ª audizione); 2. Musiche di Paffanel, Saint-Saëns, Roussel e altri. — 22 (circa): Lettura del messaggio dei fanciulli del Paese di Galles a tutti i fanciulli della terra.

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

16,25: Notiziario teatrale. — 20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Mercuriali - Conversazione sullo sport. — 20,30: Musica da ballo. — 21,10: Notizie sulle corride. — 21,25: Notizie dai giornali. — 21,30: Fine della trasmissione.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

18: Per le signore e per i fanciulli. — 18,30: Musica riprodotta. — 19: Informazioni. — 20,30: Concerto brillante: 1. Tremolo: *Uno, due, tre, quattro, cinque*, five-step; 2. Franceschi: *Brano lirico;* 3. Massenet: *Inno d'amore;* 4. Guedeville: *Gavotte viennese;* 5. Mendelssohn: *Romanza senza parole;* 6. Delmas: *Danza sacra;* 7. Yvain: *Essa è vostra;* 8. Amadei: *Se tu sapessi.* — 21,30: Chiacchierata sportiva. — 21,45: Dischi. — 22: Concerto orchestrale: 1. Buck: *Gavotte;* 2. Schumann: *Melodia;* 3. Beethoven: Finale della *Sonata* in fa; 4. Steibelt: *Rondò turco;* 5 Haydn: Finale della *Sonata* in mi bemolle; 6. Frammenti delle melodie di Schumann; 7. Mozart: Ouverture di *Tito;* 8. Puccini: Un'aria di *Madame Butterfly;* 9. Aubert: Selezione di *Manon Lescaut;* 10. Romanza; 11. Franck: *Variazioni sinfoniche;* 12. Haendel: *Largo;* 13. Pizzetti: *Danza dello Sparviero.* - In seguito: Jazz-band.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

16,20: Musica da camera e soprano: 1. Respighi: *Tramonto* (da una poesia lirica di Shelley); 2. Mozart: *Quartetto per archi* in la maggiore. — 17: Per i fanciulli. — 17,20: Concerto orchestrale. — 18,20. Notiziario. — 18,30: Conferenza. — 19: L'ora del lavoro. — 19,30: Introduzione alla seguente opera. — 19,35: Lortzing: *Il bracconiere.* — 22,20: Notiziario.

MORAVSKA - OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16,30 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 17,30 (da Brno): Lezione di francese. — 17,45: Rassegna dei libri. — 17,55: Musica per fisarmonica. — 18,15: Conversazione sui legumi. — 18,25: Conversazione in tedesco su un viaggio in Sicilia. — 18,40: Allenamento per alcune manifestazioni sportive, conversazione. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Cabaret. 20,30: (da Praga): Chitarre havajane. 22,15: Programma di domani. — 22,20: Concerto orchestrale di musica popolare (undici numeri).

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

16,30: Concerto orchestrale. — 18: Notiziario. — 18,15: «Della sete d'amore e della sete di vendetta», chiacchierata. — 18,45: Vedi Francoforte. — 19,15: Vedi Francoforte. — 19,45: Vedi Francoforte. — 20,15: «Sapienza di vita nella noce», conferenza. — 20,40: Vedi Francoforte. — 22: Vedi Francoforte. — 22,40: Notiziario. — 0,30: Concerto orchestrale: 1. Glazunov: *Opera 64*, in la minore; 2. Ciaicovski: *Opera 11*, in re maggiore.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

17,15: Concerto: 1. Lincke: *Marcia;* 2. Rossini: *L'Italiana in Algeri;* 3. Ivanovici: *La Regina del ballo*, valzer; 4. Roubier: *Una festa al Trianon*, gavotta; 5. J. Strauss: *Polka;* 6. Urbach: *Melodie di Schubert;* 7. Partos: *Sonja;* 8. Mascagni: *Pavana;* 9. Wagner: *Sogni;* 10. Waldteufel: *Zig-zag*, polka. — 18,15: Cronaca di politica estera. — 18,45: Dettato di stenografia. — 19: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 19,30: «Una visita a Parigi», reportage. — 20,30: Johan Bojer: *La forza della fede*, recita in cinque atti. - Nell'intervallo alle 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali - Conversazione di attualità.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

17,55: Quotazioni di chiusura della Borsa Valori di Londra - Corso dei grani a Chicago Winnipeg (secondo avviso) - Corso dei cotoni (chiusura Le Havre e secondo avviso New York) - Corso dei metalli a Londra. — 18: Mezz'ora di musica riprodotta. — 18,30: Comunicato agricolo e risultati di corse. — 19: Cronaca cinematografica. — 19,10: Cronaca letteraria: Paul Morand: «Il 1900». — 19,30: Lezione di spagnuolo. — 19,45: Informazioni economiche e sociali. — 20: Radio-teatro: George Berr: *Il 2228 Duval*, commedia — 20,30: Informazioni e risultati sportivi. — 20,40: Cronaca di Mauricet. — 20,45: Radio-concerto: 1. G. Fauré: *Sonata* per violino e piano. — 21,15: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta. — 21,30: Ripresa del concerto: 2. Tre pezzi per piano; 3. Due melodie; 4. Chausson: *Trio* per piano, volino e violoncello.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

20,30: Concerto di chitarre havajane. — 20,55: Introduzione al concerto. — 21: Sesta serata del ciclo di canzoni romantiche: Canzoni di Hugo Wolf (10 numeri). — 22: Meteorologia - Notizie - Sport. — 22,15: Informazioni - Programma di domani. — 23: Segnale orario - Campane.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

13,30: Concerto di musica riprodotta. — 20,30: Musica riprodotta. — 23: Fine della trasmissione.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

15: Dischi. — 16: Concerto orchestrale. — 17: L'ora dei fanciulli. — 18,30: Dischi. — 19: Conferenza. — 19,28: Segnale orario - Meteorologia. — 19,30: Conferenza. — 20: Concerto: Composizioni di R. Strauss. — 21: Schoeck: *Erwin e Elmira*, dramma con canto, di Goethe. — 22,15: Meteorologia - Notizie varie.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

16: Concerto grammofonico. — 17: Per i fanciulli: Piccole lezioni pratiche e divertenti. — 17,30: Concerto d'organo. — 19: Dischi: Musica popolare. — 19,40: Radio-giornale. — 20,15: Musica da camera: Loeillet: *Sonata a tre;* Saint-Saëns: *Trio* in fa maggiore. — 21,10: Musica brillante. — 22,15: Notizie di stampa.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

17: Corriere infantile. — 17,20: Canzoni primaverili. — 17,40: Recitazione. — 18: Musica riprodotta. — 18,40: Cronaca governativa. — 19: Lezione di inglese. — 19,30: Reportage dall'Esposizione coloniale di Parigi. — 20,45: Conversazione. — 21,40: Programma di attualità. — 22: Jazz sinfonico.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

17,45: «Poeti alsaziani e lorenesi», conferenza in francese. — 18: Concerto brillante. — 18,45: Attualità letterarie. — 19: Musica varia. — 19,45: «Pittori e scultori lorenesi e alsaziani. — 20: Concerto strumentale: Selezione di operette: 1. Ganne: Ouv. dei *Saltimbanchi;* 2. Lehár: Selezione de *Conte di Lussemburgo;* 3. Audran: Selezione di *Miss Helvetty;* 4. Suppè: Ouverture di *Poeta e contadino.* — 20,30:

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor ____________

Via ____________

Città ____________ *(Prov. di* ____________ *)*

abbonato al Radiocorriere col N. ____________

e con scadenza al ____________

chiede che la rivista gli sia inviata *provvisoriamente / stabilmente* *invece che al*

suindicato indirizzo a: ____________

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Segnale orario e notizie. — 20,45: Musica riprodotta. — 21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Corelli: *La follia*; 2. Rameau: Un'aria di *Castore e Polluce*; 3. Delayrac: Un'aria di *Culistan*; 4. Mozart: Un'aria dell'*Agnus Dei*; 4. Schubert: *Solo di piano*; 6. Schumann: *Nella lontananza*; 7. Schumann: *Nella lontananza*; 7. Schumann: *Ho pianto in sogno*; 8. Brahms *Al cimitero*; 9. Schubert: *La città*; 10. Schubert: *La sua immagine*; 11. Schubert: *La trota*; 12. Bach: *Aria*; 13. Brahms-Joachim: *Danza ungherese*; 14. Pugnani-Kreisler: *Tempo di minuetto*; 15. Kreisler: *Capriccio viennese*; 16. Rimski-Korsakov: *Canzone ebraica*; 17. Rimski-Korsakov: *La rosa e l'usignuolo*; 18. Hahn: *Canzone d'autunno*; 19. Berlioz: *Il riposo della Santa Famiglia* dall'*Infanzia di Cristo*.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Musica da ballo. — 17,30: Notiziario — 17,45: Orchestra viennese. — 18: Melodie. — 18,15: Soli diversi. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Canzonette. — 19: Orchestra sinfonica. — 19,30: Notiziario e bollettini diversi. — 19,45: Canto (opere). — 20: Orchestra di mandolini. — 20,15: Tango cantati. — 20,30: Musica per violino e piano. — 20,45: Melodie. — 20,55: Cronaca della moda. — 21: Ritrasmissione di un concerto orchestrale da un Caffè. — 22,10: Orchestra viennese. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Ripresa della trasmissione del concerto. — 23: L'ora degli ascoltatori. — 24: Come domenica.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

16,15: Emissione per i fanciulli. — 16,25: « Che cosa avviene nel giardino zoologico di Varsavia », conversazione. — 16,45: Dischi di grammofono. — 17,15: Conversazione. — 17,45: Musica leggera da un ristorante. — 18,45: Diversi. — 19,10: Borsa e notiziario agricolo. — 19,25: Dischi. — 19,35: Programma di domani. — 19,40: Radiogiornale. — 19,55: Dischi di grammofono. — 20: Conversazione d'attualità. — 20,15: Conversazione musicale. — 20,30: Ernest Steffan: *Agri*, operetta (dallo studio). — 22,50: Bollettini diversi. — 23-24: Musica leggera e da ballo.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

13,10: Concerto grammofonico. — 15: Notizie varie - Quotazioni di Borsa. — 15,20: Concerto grammofonico (voci di celebri cantanti). — 16: La giornata della buona volontà. — 17: L'ora dei fanciulli: Radio-scena musicale. — 17,30: Conferenza su Anastasius Grun. — 18: L'Esposizione di primavera ad Hagebund. — 18,20: Conferenza sportiva. — 18,35: « Le sorgenti termali dell'Austria », conferenza. — 19,5: Coro dei Cosacchi del Don: 1. Pot-pourri di canzoni russe; 2. Sceftscenko: *Il testamento*; 3. *Lungo il Volga*; 4. *Ancora una volta*; 5. *La poesia*; 6. *Romanza tzigana*; 7. *Il sarafan rosso*; 8. *Tu Sa*, canzone tzigana; 9. *La campana suona monotona*; 10. *Dubinuschka*; 11. *Gli ussari neri*; 12. *Sulla strada di Pietroburgo*. — 19,45: Per il 20° anniversario della morte di Mahler. — 20: Mahler: *Quarta Sinfonia*, diretta da Oskar Fried. — 21: Notizie della sera. — 21,10: Concerto di jazz-band: Diciotto ballabili.

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.

8,30: Lista delle vivande.

11,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.

11,18: Musica varia: 1. Mozart: *Nozze di Figaro*, ouverture; 2. Linke: *Paesaggio d'inverno*, valzer; 3. Mascagni: *Danza esotica;* 4. Dvorak: *Danza slava* n. 8; 5. Bizet: *L'Artesiana*, suite n. 1; 6. Albeniz: *Granados*, serenata; 7. Brunetti: *La pioggia*, intermezzo; 8. Moreno: *Ho perduto la memoria*, fox-trot.

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

13,45 (Genova): Borsa.

13,50 (Milano): Borsa.

14 (Torino): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Recitazione.

17: Musica ritrasmessa dal Ristorante Montemerlo di Milano.

17,50-18,5: Giornale radio - Comunicati dell'Enit.

19: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,10: Musica varia: 1. Ranzato: *L'uomo è fumator;* 2. May: *Amor mio;* 3. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo;* 4. Marf: *Il tango del gondoliere;* 5. Cortopassi: *Italia bella;* 6. Ketelbey: *Danza diabolica.*

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,50-20,45: Musica riprodotta.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,45: Conversazione di Salvator Gotta.

21:

Concerto sinfonico
diretto dal M° Rito Selvaggi.

Parte prima:

1. L. Leo: *Sinfonia* dall'Oratorio « S. Elena al Calvario ».
2. Haydn: *Sinfonia militare*, *a*) Adagio, *b*) Allegro, *c*) Allegretto, *d*) Minuetto, *e*) Finale.

Conversazione di Alberto Casella.

Parte seconda:

1. F. Balilla Pratella: *Il minuetto diabolico*, suite orchestrale.
2. Wagner: *Rienzi*, ouverture.

Dopo il concerto: Giornale radio - Musica ritrasmessa dalla Sala Gay di Torino.

23,55: Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

Stazione ROMA onde corte
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio.

12,45-13,55: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

13,20 (Roma): Giornale radio; (Napoli): Notizie.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

13,55-14 (Roma): Borsa; (Napoli): Borsa.

16,25: Giornale radio - Cambi - Giornalino del fanciullo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.

17-18,30:

Concerto strumentale e vocale
col concorso del soprano Velia Capuano, del tenore Franco Caselli e del baritono Romano Rasponi. Violinista Mary Luisa Sardo; Corelli: *La follia;* Carnevali: *Serenata spagnuola* (trascrizione Corti); Dohnanyi: *Ruralia hungarica*, suite (in tre tempi) - Pianista Clara Giani; Castelnuovo-Tedesco: *Vitalba e biancospino;* Liszt: *Mormorio della foresta;* Chopin: *Studio brillante*. - Rivista filatelica.

18,55 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico - Lezione di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Radiosport.

19,15: Giornale radio - Notizie agricole - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

20,10: Giornale radio - Sport - Sfogliando i giornali - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

20,40:

Concerto strumentale e vocale
col concorso del « Quartetto di Roma ».

Parte prima:

1. Santoliquido: *Quartetto* in do minore (in un solo tempo) per due violini, viola e violoncello (esecutori: proff. O. Zuccarini, F. Montelli, A Perini e L. Silva).
2. *a*) Clutsam: *Berceuse nègre;* *b*) D'Hardelot: *Perchè;* *c*) Pierné: *Serenata* (mezzosoprano Bianca Bianchi).
3. Dvorak: a) *Adagio;* b) *Finale* dal *Quartetto* in fa maggiore, opera 96 (esecutori: proff. O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva).

Notizie varie.

4. Commedia:

La Diva
Un atto di RAFFAELE CALZINI.

Personaggi:

La diva . . . . G. Scotto
Lord Brummel . E. Piergiovanni
Un poeta romantico . G. Venzi
L'impresario della diva M. Felici Ridolfi
Il medico della diva A. Durantini
Il parrucchiere . . . . . A. Pieri
Una cameriera . . . . . D. Peci

Parte seconda:

5. Boccherini: *Siciliana*, per orchestra d'archi
6. Mozart: *Le nozze di figaro*, due arie di Cherubino: *a*) « Voi che sapete »; *b*) « Non so più cosa son, cosa faccio » (soprano Maria Teresa Pediconi e orchestra).

7. Gian Luca Tocchi: *Tre canzoni alla maniera popolare italiana*, per soprano e orchestra: a) *Ninna-nanna;* b) *Teresa bella;* c) *Vendemmia* (sopr. Maria Teresa Pediconi).
8. *a*) Dumas: *Nostalgia;* *b*) Giulio da Firenze: *Romanza;* *c*) Granados: *Andalusa* (violoncellista Tito Rosati)
9. Lualdi: *Sire Halewyn*, canzone romanzesca per soprano e orchestra (soprano Maria Teresa Pediconi).
10. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia (orchestra).

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Violinista Leo Petroni: 1. Schubert: *Sonatina* in sol minore (op. 137): allegro giusto, andante, minuetto, allegro moderato.

13-13,30: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

Orchestra Andlovitz-Sette.

1. Donati: *El caballero;* 2. Esslinger: *Cerco te!* valzer; 3. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (Ricordi); 4. Kreisler: *Gioia d'amore*, violino solo; 5. Mascagni: *Cavalleria Rusticana*, fantasia (Sonzogno); 6. Schreiner: *Album d'opere*, pot-pourri; 7. Costa: *Storia d'un Pierrot*, selezione; 8. Virgili: *Lina.*

17,55: Notizie.

19,40: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,45: Musica varia: 1. Manente: *Campeggio dei balilla* - Scherzo. 2. Sansoni: *Bimba non bere*, valzer; 3. Brunetti: *Gavotta* «*Poudrée*»; 4. Lehàr: *Amor di zingaro*, selezione; 5. Mario: *Balocchi e profumi*, tango.

20,30: Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,45: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'E.I.A.R.

1. Thomas: *Mignon*, ouverture.
2. Sassoli: *Divagando*, intermezzo.
3. Waldteufel: *Mello*, valzer.
4. Armandola: *Canzone della sera.*
5. Manfred: *Berceuse.*
6. Verdi: *Falstaff*, fantasia (Ricordi).
7. Montanaro: *Notti arabe*, suite.
8. Mulè: *Sicilia canora* (Ricordi).
9. Kalman: *La Bajadera*, selezione.

Fra il 6° e il 7° numero: Radioenciclopedia - Trasmissione grammofonica.

23: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

20: Borsa - Mercuriali - Varie. — 20,15: Conversazione turistica sull'Algeria. — 20,30: Alcuni valzer. — 20,45: Canzoni varie. — 20,55: Informazioni. — 21: Musica da camera. — 22: Musica orientale (danze e canzoni arabe). — 23: Conferenza in inglese sull'Algeria. — 23,10: Suite del concerto di musica orientale. — 23,30: Musica riprodotta.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

16,15: Canto, violino e piano. — 17,15: «L'obbligo del lavoro in Bulgaria», conferenza. — 17,40: «Una visita all'esposizione marinara di Kiel». — 18,5: Lettura di una novella. — 18,15: Programma vario. — 19: «La lotta contro l'erba gramigna», conferenza. — 19,25: «La conquista economica dell'Africa», conferenza. — 19,50: Borsa di Francoforte. — 20: Concerto vocale e strumentale dedicato a Gustav Mahler: 1. *Canzoni di un apprendista vagante;* 2. *Quarta sinfonia.* — 21,30: H. Werner Gewande: *Felicitas*, novella. — 22: Attualità. — 22,30: Concerto brillante.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,30: Vedi Lipsia. — 17,30: L'ora dei giovani. — 18: Concerto vocale. — 18,20: Rassegna di libri pedagogici. — 18,50: Concerto: Bach: *Sonata* in mi minore; id.: *Sonata* in sol maggiore. —19,20: Conferenza sull'arte. — 19,30: Concerto di strumenti a fiato. — 21: Notizie varie. — 21,10: Wenzel Müller: 1.o atto, scena 7, 11, 21 del *Re delle Alpi* e *Il Misantropo* di Raimund. — 22,15: Notiziario.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

16: Per i fanciulli slovacchi. — 16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: «La Società delle Nazioni», conversazione. — 17,50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19 (da Praga): Notiziario. — 22,20: Programma di domani. — 22,25 (da Praga): Dischi.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

15,20: Per i fanciulli. — 15,45: Rassegna di libri. — 16: Concerto brillante. — 17,35: Mercuriali agricole - Questioni giuridiche di tutti i giorni. — 18,5: L'ora della donna professionista: «La donna professionista è la concorrente dell'uomo?». — 18,35: La flora della Slesia in primavera. — 19: Meteorologia - Concerto grammofonico: Selez. di operette. — 20: Dischi e conferenza. — 21: Notizie della sera. — 21,15: Parla Karl Kraus: Ferdinand Raimund: *Il Re delle Alpi e il Misantropo*, farsa fiabesca. — 22,15: Segnale orario e notizie. — 22,30: Conferenza sul tennis.

BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: «La risposta dei fanciulli cecoslovacchi ai fanciulli del Galles», conversazione. — 17,45: Rassegna della settimana: «La musica e la letteratura». — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25 (in tedesco): Informazioni e dischi. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Conversazione sulla crisi attuale dei teatri. — 19,20 (da Praga): Trasmissione di un'opera. — 20,50: Notizie locali - Informazioni.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Concerto orchestrale dedicato a melodie popolari italiane: 1. De Micheli: *Canzoni d'Italia;* 2. Toselli: *Serenata;* 3. Tosti: *Romanza popolare;* 4. Braga: *Serenata;* 5. De Bozi Harold: *Balletto italiano.* — 17,45: Trasmissione per i fanciulli. — 18,15: Lettura di racconti per i fanciulli. — 19,15: Cronaca settimanale della Radio Cattolica Belga. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra dell'I.N.R. dedicato a Massenet: 1. Ouverture di *Fedra;* 2. Canto; 3. Meditazione di *Thaïs;* 4. Aria di *Thaïs;* 5. Scene alsaziane. — 20,45: Conversazione sullo scoutismo. — 21: Ripresa del concerto: 1. Fantasia su *Erodiade;* 2. Canto; 3. Elegia delle *Erinni;* 4. *L'ultimo sonno della vergine;* 5. Duetto in *Manon;* 6. Balletto in *Erodiade.* — 22: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,45: Mattinata per i fanciulli. — 18,15: Conversazione. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: Conversazione. — 19,30: Per le donne e la famiglia. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Charles Gounod: *Faust*, opera (dischi). - Nell'intervallo: Conversazione. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.

Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.

16: Per i fanciulli. — 17: Lettura. — 17,30: Concerto d'orchestra militare. — 18,30: Lezione di francese. — 19,30: Duetto di piano: 1. Reger: *Variazione e fuga su un tema di Mozart;* 2. Clementi: *Sonate* in si maggiore; 3. Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven.* — 20,30: Vedi Berlino. - Segue: Concerto d'orchestra tzigana.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.

15: Concerto strumentale. — 15,45: Recitazione. — 17: Per i bambini. — 17,50: «Un'anima dopo la morte», conferenza. — 18,20: Lezione di tedesco. — 19,30: Conferenza. — 20: Serata danese. — 22,45: Musica da ballo. — 24: Campane.

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,5: Conversazione sul bolscevismo ed il fascismo. — 16,25: Intervallo. — 16,30: Concerto orchestrale di musica brillante da un cinematografo. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: «Vita di campagna», conversazione. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,30: Segnale orario. — 18,40: «La fondazione di musica» - Canzoni con accompagnamento di liuto. — 19: Conversazione teatrale. — 19,25: Conversazione sul problema della disoccupazione. — 19,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico.* — 20: «Religioni viventi nell'oriente», prima conversazione. — 20,30 (circa): Ripresa del concerto: 2. Ciaicovski: Ouverture e fantasia su *Giulietta e Romeo.* — 21: Segnale orario - Notizie e bollettini. — 21,15: Previsioni marittime - Riporti della Borsa di New York. — 21,20: Conversazione su Alessandro Scarlatti. — 21,40: «Mr. Pappas», racconto. — 22,10: Intervallo. — 22,15: Dal Covent Garden: Wagner: Terzo atto della *Walkiria.* — 23,25: Musica da ballo e, forse, *Il canto dell'usignuolo.* — 23,30: Segnale orario. — 24: Fine della trasmissione.

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.

17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Vedi Londra (programma regionale). — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto vocale (basso) e dell'orchestra della stazione con violino solista. — 20: Vedi Londra (programma regionale). — 21,15: Concerto vocale e strumentale dedicato a composizioni di Bach: 1. Soli della *Cantata da chiesa*, n. 56; 2. *Concerto* di clavicembalo in re minore; 3. Frammenti della *Cantata* n. 11 (soli e coro). — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Notizie regionali. — 22,35-23,15: Vedi Londra (programma regionale).

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

15,20: L'ora delle massaie. — 16,20: Notizie economiche. — 16,30: Vedi Mühlacker. — 18: Notizie economiche. — 18,15: Conferenza giuridica. — 18,45: Vedi Mühlacker. — 19,10: Notiziario. — 19,15: Vedi Mühlacker. — 19,45: Paul Laven: «Una notte nell'Asilo dei senza tetto», reportage. — 20: Richard Strauss: *Salomè*, melodramma in un atto. — 21,40: Relazione della Seduta di Ginevra. — 21,50: Concerto di piano: Composizioni di musicisti boemi del XVIII secolo. — 22: Notiziario.

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.

21,15: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Massenet: *Maria Maddalena;* 3. Schumann: *La fidanzata;* 4. Chopin: *Largo* della *Sonata* per piano e violoncello; 5. Durand-Buch: *Desiderio d'aprile;* 6. Dvorak: *Danza slava* n. 13.

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.

16,30: Concerto di musica brillante. — 17,40: Rassegna di libri. — 18,10: Mercuriali. — 18,30: Conversazione per gli operai. — 19: Viaggio musicale in Egitto ed in India, seconda parte. — 19,25: Meteorologia. — 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture dell'*Impresario;* 2. Mozart: *Serenata* per due orchestre d'archi e timpani; 3. Busoni: Serenata e corteggio dell'opera *Faust;* 4. Berg: *Frühe Lieder;* 5. Stravinski: Suite dell'*Uccello di fuoco.* — 21: Notiziario. — 21,10: Vedi Berlino. — 22,15: Rassegna politica. — 22,30: Bollettini e notiziario. — 22,45-24: Dischi.

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.

16,10: Per i fanciulli. — 17,10: Concerto dell'orchestra della stazione (dieci numeri di musica brillante e da ballo). — 18,40: Lezione di inglese — 19,10: Conferenza e concerto. — 19,41: Conferenza. — 19,55: Concerto diretto da W. Mengelberg: 1. Beethoven: Quarta *sinfonia* in si maggiore; 2. Beethoven: *Fantasia;* 3. Id.: Quinto *concerto* per piano (solista Gabrilowiz). — 22,10: Notizie dai giornali. — 22,25: Dischi. — 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi. — 17,40: Concerto strumentale. — 19,10: Conversazione. — 19,40: Conversazione. — 20,10: Comunicato di polizia. — 20,25: Conversazione. — 20,40: Concerto d'organo (dischi). — 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione (dieci numeri di musica leggera). — 23,40: Dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.

16,15: Trasmissione da Cracovia. — 16,30: Quarto d'ora per i fanciulli. — 16,45: Musica riprodotta. — 17,45: Concerto sinfonico. — 18,45: Quarto d'ora letterario. — 19: Bollettini diversi. — 19,15: Conferenza sulla letteratura polacca. — 19,35: Notizie dai giornali. — 19,50: Intermezzo musicale. — 20: Radio appendice. — 20,15: Concerto popolare. — 21: Quarto d'ora letterario. — 21,15: Ripresa del concerto. — 22: Radio appendice. — 22,15: Intermezzo musicale. — 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. — 23: Musica leggera e da ballo.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6

17: Dischi. — 18: Canzoni popolari slovacche. — 18,25: Conferenza sulle vitamine. — 18,45: «La cucina in primavera», conversazione. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Recitazione popolare. — 19,20 (da Praga): Trasmissione di un'opera. — 22,20: Programma di domani. — 22,25 (da Praga): Dischi.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

15,50: L'ora dei fanciulli. — 16,30: Conferenza scolastica. — 17: Concerto vocale e strumentale. — 18: L'ora delle signore. — 18,20: «Da Sciangai a Pechino», conferenza. — 18,40: Lezione di francese. — 19: Meteorologia - Notiziario. — 19,15: Consulenza radio tecnica. — 19,30: Questioni sociali. — 19,55: Notizie della sera. — 20: Cori maschili. — 20,50: Concerto orchestrale: 1. Unger: *Concerto per orchestra*, opera 67; 2. Toch: *Concerto*, op. 38. - In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

16,30 Danze varie. — 17,30: Meteorologia - Segnale orario. — 17,55: Notizie economiche. — 18: Per le signore: Latino e greco per le massaie. — 18,30: Lezione di francese. — 18,50: Informazioni. — 19: Per i genitori: Figlio unico. — 19,30: Concerto grammofonico. — 20,30: W. Bergengruen legge il suo racconto: *L'imperatore mondiale Wisselmann I.* — 21: Concerto dedicato a R. Strauss: 1. *Burlesca* in re minore; 2. *Vita d'eroe*, op. 40. — 22: Notiziario - Fino alle 23,30: Danze.

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.

17,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Tobias Matthay: *Concerto* di pianoforte; 3. Rutland Boughton: *Tre fughe* per orchestra; 4. Ciaikovski: Fantasia su *Giulietta e Romeo.* — 21: Vedi Daventry (programma nazionale). — 21,15: Riporti della Borsa di New York. — 21,20-23,25: Vedi Daventry (programma nazionale). — 24-0,30: Esperimenti televisione (m. 356,3: visione; m. 261,3: suoni).

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.

16,30: Vedi Daventry (programma nazionale). — 17,15: Concerto di musica da ballo. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto vocale (tenore e contralto) e del Victor Olof Sextet: Musica brillante. — 20: Vaudeville (musica varie e varietà). — 21,15: Concerto vocale (soprano) e della banda militare della stazione: 1. Chignell: *Marcia spagnuola* (Montezuma); 2. Reissiger: Ouverture del *Mulino sulle roccie;* 3. Arie per soprano; 4. Puccini: Selezione di *Turandot;* 5. Arie per soprano; 6. Nicodé: *Dal Sud*, suite. — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Notizie regionali. — 22,35-24: Musica da ballo. — 24-0,30: Esperimenti di televisione (m. 356,3: Visione; m. 261,3: Suoni).

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

13: Segnale orario - Dischi - Borsa. — 18: Concerto della R. O. — 19: Conferenza sulla vita di animali antidiluviani. — 19,30: Lezione di tedesco. — 20: Opera in dischi. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

17,30: Dischi. — 20: Selezione di operette moderne e musica varia (dischi). — 20,30: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Notizie. — 20,55: Cronaca giuridica — 21,5: Cronaca umoristica. — 21,15: Cronaca medica. — 21,35: Musica riprodotta. — 21,50: Concerto all'aperto.

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

16,20: Notiziario teatrale - Ultime notizie - Indice di conferenze. — 19,30: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Mercuriali - Conversazione sui principali avvenimenti di tutto il mondo. — 20,30: Informazioni di caccia e pesca - Musica da ballo. — 21,25: Notizie dai giornali. — 22,15: Lezione di buona pronuncia inglese. — 22,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Shakespeare: *Racconto d'inverno* (con illustrazioni musicali). — 0,55: Notizie dai giornali. — 1: Campane dal Palazzo del Governo.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

18: Dizione di poesie. — 18,30: Concerto grammofonico. — 19: Notizie varie. — 21: Concerto grammofonico. — 21,30: Cronaca degli ex-combattenti. — 21,45: Musica riprodotta: 1. Suppé: Ouverture della *Dama di Picche;* 2. Messager: Selezione della *Mano della Regina;* 3. Le Rey: Preludio e valzer della *Regina di Golconde;* 4. Gillet: *Racconto musicale;* 5. Casadessus: *Cotillon;* 6. Zubalov: *Perchè?* 7. Planquette: Selezione delle *Campane di Corneville;* 8. Glosset: *Riconciliazione;* 9. Colomb: *Passeggiata inglese;* 10. Waldteufel: *Le sirene.*

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

16,20: Concerto d'organo. — 16,50: «Paracelso», conferenza. — 17,20: Concerto vario. — 18,20: Notiziario. — 18,30: Rassegna letteraria. — 18,45: «Linguaggio della natura», conferenza. — 19,5: Conferenza medica. — 19,30: Concerto orchestrale: 1. Sousa: *Marcia militare;* 2. Conrad: Ouverture del *Viaggio dei cantanti;* 3. Waudteufel: *Estudiantina*, 4. Verdi: Fantasia sulla *Traviata.* - Nell'intervallo: Chiacchierata umoristica. - 5. Translateur: *Nozze dei Lillipuziani;* 6. Haunemann: *Canzoni del Reno;* 7. *Marcia di Torgan.* — 20,45: Lirica tedesca moderna. — 21: Artur Honegger: *Antigone.* — 22,30: Notiziario.

MORAVSKA - OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,45: Dischi. — 18: Concerto di un trio di chitarre. — 18,15: Conversazione sulle antenne. — 18,25 (da Brno): Emissione in tedesco. — 19 (da Praga): Notiziario. — 22,50: Programma di domani.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

16: L'ora delle signore. — 16,30: Concerto vocale e strumentale. — 18: Notiziario - Meteorologia - Notizie agricole. — 18,5: Karl Walter parla delle Fiabe popolari alsaziane. — 18,30: Una visita alle esposizioni tecniche di Stoccarda. — 19: La marca della Germania nordica nella poesia narrativa dello Schleswig Holstein. — 19,30: «Il poeta e le correnti moderne», discussione tra un poeta e un critico. — 20: Vedi Francoforte. — 21,40: Vedi Francoforte. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Vedi Francoforte.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. — 18: Due brevi conversazioni per le massaie. — 18,30: Conversazione per le signore. — 18,45: Musica per fisarmonica. — 19: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 19,30: «Una visita all'Esposizione coloniale a Parigi», reportage. — 20: Segnale orario. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Massenet: Ouverture di *Fedra;* 2. Bizet: Suite dell'*Arlesienne* n. 1; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 4. Debussy: *Arabeschi;* 5. Ravel: *Pavana per una principessa defunta;* 6. Paul Dukas: *Lo stregone apprendista.* — 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 21,50: Conversazione d'attualità. — 22,5: Concerto vocale: melodie popolari svedesi. — 22,35: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

17,55: Borse (vedi lunedì). — 18: Mezz'ora di musica riprodotta. — 18,30: Comunicato agricolo e risultati di corse. — 19: Undicesima conversazione sull'evoluzione della letteratura inglese: « I saggisti (Carlyle, Neurnann, Ruskin, ecc.) ». — 19,30: Lezione di tedesco. — 19,45: Informazioni economiche e sociali. — 20: Radio-concerto (dischi). — Negli intervalli alle 20,30: Risultati sportivi. — 20,35: Cronaca gastronomica. — 20,40: Cronaca di Cristophe. — 21,15: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16: Borse dell'Europa Centrale. — 16,5: Conferenza. — 16,15: Dischi. — 16,20: Per i fanciulli. — 16,30: Concerto orchestrale: Musica ceca. — 17,40: Lezione di tedesco. — 18,5: Agricoltura. — 18,15: Attualità per gli operai. — 18,25 (in tedesco): Informazioni - Brevi conversazioni. — 19: Segnale orario - Informazioni - Campane. — 19,5: Canzonette. — 19,20: Introduzione all'emissione seguente. — 19,30 (dal Teatro Nazionale di Praga): Trasmissione di un'opera - Nell'intervallo: Conversazione. — 22: Meteorologia - Notizie - Sport. — 22,15: Informazioni - Programma di domani. — 22,25: Dischi. — 23: Segnale orario - Campane.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

17: Musica riprodotta. — 20: Emissione in arabo (conversazione, giornale parlato, dischi). — 20,45: Informazioni dell'Agenzia Havas - Giornale parlato. — 21: Concerto di musica varia (sedici numeri). - Nell'intervallo conversazione sindacale. — 23: Musica riprodotta.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

15 e 16: Concerto orchestrale. — 17: Per le signore. — 18,30: Ouvertures e pot-pourri varii. — 19: « Come devo farmi capire dal mio cane? », un capitolo per gli amici degli animali. — 19,30: « Fisica della vita quotidiana », conferenza. — 20: Concerto di solisti. — 20,50: Concerto orchestrale. — 21,5: Ora popolare. — 22: Notiziario.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

16: Concerto grammafonico. — 17: Conferenza per le signore. — 19: Musica da ballo (dischi). — 19: Concerto d'organo. — 19,40: Radio-giornale. — 20: L'attività radiofonica del B.I.T. — 20,20: A soli di cetra. — 20,35: R. Morax e A. Honegger: *La belle di Moudon*. — 21: Concerto della radio-orchestra. — 22: Notiziario.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

17: Musica riprodotta. — 18: Reportage da Göteborg. — 18,30: Concerto. — 19: Conversazione. — 19,30: L'Esposizione coloniale di Parigi. — 20,30: Concerto della radio-orchestra. — 21,40: Rassegna letteraria. — 22,10: Musica brillante.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

17,45: « L'opera della Francia nelle sue colonie », conferenza. — 18,45: Lingua e letteratura alsaziana: Paois alsaziano. — 19: Concerto strumentale. — 19,45: Conferenza. — 20: Selezione di operette. — 20,30: Segnale orario e notiziario. — 20,45: Concerto grammofonico. — 21,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouv. dell'*Egmont*; 2. Beethoven: *Concerto* in do minore; 3. Beethoven: *Romanza* in fa; 4. Beethoven: *Sinfonia pastorale*.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Orchestra argentina. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Melodie. — 18: Musica da ballo. — 18,15: Canzoni russe. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Orchestra sinfonica. — 19: Concerto di dischi. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Canto (opere comiche). — 20,15: Orchestra viennese. — 20,25: Mademoiselle Phoscao presenta dei dischi. — 21: Soli diversi. — 21,15: Canto (operette). — 21,30: Musica per fisarmonica. — 21,45: Canzonette. — 22: Concerto di musica da jazz da un Caffè. — 23: Canto (opere). — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musica militare. — 23,45: Orchestra argentina. — 24: Come domenica.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

16,15: Dischi. — 17,15: Conversazione sulle acque minerali della Polonia. — 17,45: Concerto popolare sinfonico dell'orchestra della Filarmonica di Varsavia: 1. Weber: Ouverture di *Oberon*; 2. Goldmarkò: Sinfonia delle *Nozze campestri*, in mi bemolle maggiore. — 18,45: Diversi. — 19,10: Borsa agricola. — 19,25: Dischi di grammofono. — 19,30: Programma di domani. — 19,35: Radio-giornale. — 19,50: Dischi. — 20: « L'universo », conversazione. — 20,15: Concerto popolare: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon*; 2. Chaminade: Canzone del *Buffone*; 3. Ciaicovski: *Umoresca*; 4. Canzoni per soprano; 5. Bourdeau: *Composizioni* per fagotto e piano; 6. Eric Coates: *Suite miniatura*. — 21: Quarto d'ora letterario. — 21,15: Ripresa del concerto; 7. Lacome: *La Feria*, suite spagnuola; 8. Arie per soprano; 9. Due pezzi per fagotto e piano; 10. Debussy: *Voici que le printemps*; 11. Bucalossi: *Pagliazzo*, valzer. — 22: Conversazione. — 22,15: Musica. — 22,50: Bollettini diversi. — 23-24: Musica da ballo e brillante.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

15,20: Grande concerto grammofonico: Selezione di operette. — 17: Leggende e fiabe indiane. — 17,30: Piccole costruzioni dettate per radio. — 18,15: Cronaca esperantista. — 18,30: « I lavori della gente di montagna », conferenza. — 19: Lezione di inglese. — 19,40: « Che cosa possiamo indovinare dalla voce umana? », conferenza con esperimenti psicologici. — 20,20: Serata di *Lieder*: 1. Racmaninov: a) *Vocalizzo*; b) *Io t'attendo*; 2. Mussorgski: a) *Trepak*; b) *Berceuse*; 3. Grecianinov: *Notte*; 4. Grieg: a) *Io amai*; b) *Con una primula veris*; c) *Eros*; 5. Sibelius: a) *Cento vie*; b) *La fanciulla venne dal rendez-vous*; c) *Il bacio*. — 21,10: Notizie della sera. — 21,20: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Ouverture di un balletto*; 2. Gounod: Valzer dal *Faust*; 3. Drigo: *L'amore della Vestale*; 4. Norma O' Neill: *Hornpipe*; 5. Ponchielli: « La danza delle ore » dalla *Gioconda*; 6. Korngold: Preludio dell'*Uomo di neve*; 7. Luigini: Suite del *Balletto egiziano*; 8. Drigo: Due pezzi del balletto *Esmeralda*; 9. V. Zois: Ouverture del *Re degli Elfi*; 10. Lindemann: *La morte d'amore di Pierrot e Pierrette*; 11. Drigo: *L'eco della Vestale*; 12. Delibes: Fantasia su *Coppelia*; 13. Lortzing: Balletto di *Zar e carpentiere*; 14. J. Strauss: Preludio di *Cenerentola*.

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
11,18: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12-14: Musica varia: 1. Moleti: *Portami a danzar*; 2. Rosen: *Valzer inglese*; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 4. Romanza; 5. Bonincontro: *Te amo*; 6. Romanza; 7. Altavilla: *Danza orientale*; 8. Romanza; 9. Pietri: *Acqua cheta*, 1ª fantasia; 10. Siede: *Suraya*; 11. De Feo: *Maschere del cuore*; 12. May: *Danza nel palazzo dei Dionisi*.
13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,45 (Torino): Borsa.
13,50 (Milano): Borsa.
14 (Genova): Borsa.
16,25: Giornale radio.
16,40: Cantuccio dei bambini: Letture.
17 (Milano-Torino): Musica ritrasmessa dal Ristorante Montemerlo di Milano; (Genova): Musica ritrasmessa dal Caffè Diana - Notizie sull'incontro di calcio Italia-Scozia allo stadio del P. N. F. di Roma.
17,50-18,5: Giornale radio - Risultati delle Corse all'Ippodromo di San Siro - Comunicati dell'Enit.
19: Comunicati dei Consorzi Agrari.
19,10: Musica varia.
19,25: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,35-20,30: Musica riprodotta.
20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: « La voce del medico ». (L'E.I.A.R. offre ai suoi abbonati « La voce del medico » per gentile omaggio della Ditta M. Antonetto di Torino, produttrice della Salitina M. A.) - Dott. Sampietro: « Malattie infettive della prima infanzia ».
20,45: Trasmissione dell'operetta

La Geisha

di SIDNEY JONES
diretta dal Mº NICOLA RICCI.
Nel primo intervallo (Milano): avv. Ardau; (Torino): avv. Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro ».
Nel secondo intervallo: Notiziario teatrale.
Alla fine dell'operetta: Giornale radio - Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano.
23,55: Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio.
12,45-13,55: Concerto di musica leggera: 1. Staffelli: *Viva Rosita*, marcia; 2. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*; 3. Amadei: *Delusione*, valzer; 4. De Micheli: *Serenata gaia*; 5. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, pot-pourri; 6. Cortopassi: *Verso la luce*, poema lirico; 7. Van Westerhout: *Blondinette*; 8. Sadun: *Serenatella dell'usignolo*; 9. Pietri: *Tango del marinaio*; 10. Raymond: *In Persia*, fox-trot.
13,20: Giornale radio.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
13,55-14 (Roma): Borsa; (Napoli): Borsa.

16,25: Giornale radio - Cambi - Giornalino del fanciullo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.
17-18,30:

Concerto variato

diretto dal Mº ENRICO MARTUCCI.

Parte prima:
1. Weber: *Peter Schmoll*, ouverture.
2. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore*.
3. Grieg: *3ª e 4ª danza norvegese*.
4. Samara: *Mademoiselle de Belle Isle*, fantasia.
5. Cerri: *Rapsodia lombarda*.
6. Fornasari: *Sognando amore*, fantasia.
7. Musica da ballo:
   a) Raymond: *Parata di fantocci*, fox-trot; *b*) Fall: *Baciamano*, tango; *c*) Rotter e Borchert: *Mille donne tutte belle*; *d*) Staffelli: *Capri*, valzer; *e*) Moleti: *Buby*, slow fox; *f*) Manoni: *Amore moderno*, one-step.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.
19,15: Giornale radio - Notizie agricole - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.
19,40: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
20: Giornale radio - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnuola).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
20,32: « La voce del medico » (L'E.I.A.R. offre ai suoi abbonati « La voce del medico » per gentile omaggio della Ditta M. Antonetto di Torino produttrice della Salitina M. A.) - Dott. Sampietro: « Malattie infettive della prima infanzia ».
20,50: Esecuzione dell'opera in 3 atti:

Turandot

(Ed. Ricordi)
Musica di G. PUCCINI.

Personaggi:
Turandot . . Sopr. M. Barrigar
Calaf, il Principe Ignoto Ten. C. Alabiso
Liù . . . . . . Sopr. O. Parisini
Ping . . . . . Bar. L. Bernardi
Pong . . . . Ten. Piero D'Auria
Pang . . . . Ten. Leandro Forti
Timur . . . . Basso Felice Belli
L'Imperatore Bar. A. Pellegrino
Il Mandarino . . . Bar. C. Terni

Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dal Mº R. SANTARELLI.
Negli intervalli: Notizie varie - « Dario Niccodemi e qualche ricordo del suo tempo passato », conferenza di Mario Corsi.
22,55 (circa): Ultime notizie.

MERCOLEDÌ 20

PROGRAMMI ESTERI

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione di dischi «La voce del padrone»

12,55-13,45: Musica varia: 1. Fiaccone: *Brio ventenne*, one step; 2. Catalani: *Dejanice*, fantasia (Ricordi); 3. Martinengo: *Il fascino di Bebè*, canzone; 4. Malberto: *Al Tabarin*, pot-pourri; 5. Lucetti: *Tango di Nena*.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato
Orchestra ANDLOVITZ-SETTE.

1. Schembri: *Danzatrice strana;* 2. Lincke: *Lucciole*, valzer; 3. Ragni: *Carnaval*, sinfonia; 4. Wieniawsky: *Leggenda*, violino solo; 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ricordi); 6. Andlovitz: *Rondinella*, danza cinese; 7. Gori: *Gaia nidiata*, intermezzo; 8. Gilbert: *Casta Susanna*, selezione; 9. Fiaccone: *Fox dei baci*.

17,55: Notizie.

19,40: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,45: Musica varia: 1. Orselli: *Trionfo di carnevale*, one step; 2. D'Acchiardi: *Onda di passione*, valzer; 3. Barbirolli: *Lasciami sognare*, serenata; 4. Zerchovitz: *La bambola della prateria*, selezione; 5. Lanzetta: *Marionette d'amore*, canzone.

20,30: Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,45: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Serata Rossiniana
Orchestra dell'E.I.A.R.
diretta dal M° FERNANDO LIMENTA

Parte prima:

1. *L'Italiana in Algeri*, sinfonia (Ric.) orchestra.
2. *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia (Ricordi).
3. *Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto» (mezzo-soprano M. Fogaroli).
4. *La gazza ladra*, sinfonia (Ricordi) orchestra.
5. *Semiramide*: «Ah! quel giorno ognor rammento» (mezzo-soprano M. Fogaroli).
6. *Semiramide*, ouverture (orchestra).

Parte seconda:

7. *L'assedio di Corinto*, sinfonia (Ric.) orchestra.
8. a) *Guglielmo Tell*: «O muto asil del pianto»; b) *Stabat Mater* «Cuius animam gementem» (tenore Bruno Fassetta).
9. *Guglielmo Tell*, sinfonia (orchestra).

Fra la 1ª e la 2ª parte: Notiziario cinematografico.

I pezzi saranno intercalati da una serie di notizie storico-aneddotiche distribuite in ordine cronologico seguendo a grandi linee la vita del grande musicista).

23 (circa): Ultime notizie.

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

20: Borsa - Mercuriali - Varie. — 20,15: Conversazione sulle abitazioni. — 20,20: A soli. — 20,45: Canzonette gaie. — 20,55: Informazioni. — 21: Musica brillante: 1. Moretti: *Troublez-moi*, fantasia; 2. Poot: *Burlesca;* 3. Filippucci: *Sera di festa;* 4. Andran: Fantasia sulla *Bambola*. — 21,80: Rassegna letteraria. — 21,45: Concerto classico: 1. Weber: Ouverture di *Euriante;* 2. Wagner: Preludio e morte di Isotta da *Tristano e Isotta;* 3. R. Korsakov: *Il volo del calabrone;* 4. Dukas: *L'apprendista stregone;* 5. Honegger: *Re Davide*. — 23: Jazz-band.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

16,15: Concerto orchestrale: Madrigali di Locatelli, Praetorius, Krebs, Fiederici, Orlando di Lasso, Sartorius, Graun, Hassler. — 17,30: «Per il 60° compleanno del prof. Dempwolff», conferenza. — 17,55: Conferenza. — 18,15: L'ora varia. — 19: Conferenze sul dramma tedesco. — 19,25: «Vita vissuta», conversazione. — 19,50: Borsa di Francoforte. — 20: Wilhelm Lobsien legge due novelle. — 20,30: Vedi Breslavia, radio-serie. — 22: Attualità. — 22,30 e 23,15: Concerto da un Caffè.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,30: Quartetto: 1. Spohr: *Quintetto* per archi; 2. Dvorak: *Quartetto* per archi op. 96. — 17,30: Ora musicale dei giovani. — 17,50: Conferenza. — 18,10: Tre ballate di Loewe (canto e piano). — 19: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Komzak: *Münchner Kindl;* 3. Scassola: *Helvetia*, poema sinfonico; 4. Gounod: Baccanale di *Filemone e Bauci;* 5. Ghis: *Gavotte Louis XIII;* 6. Beethowen: *Marcia turca;* 7. Wachs: *Tarantella;* 8. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*. — 20,30: Vedi Breslavia. — 22: Notiziario. — 0,30: Danze.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

16: Dischi. — 16,30 (da Praga): Marionette. — 17,30: Per i fanciulli: Orchestra della stazione (10 numeri). — 18,30: Concerto pianistico. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Composizioni di Dvorak (6 numeri). — 20,5 (da Brno): Racconti e canzoni jugoslave. — 21,30: Concerto pianistico. — 21,50: Dischi. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,15: Programma di domani.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

16: Lieder. — 16,30: Concerto brillante e danze. — 17,15: Mercuriali agricole - Rassegna letteraria. — 17,35: Concerto brillante e danze. — 18,10: Dieci minuti per l'Alta Slesia. — 18,20: Conferenza. — 18,40: Conferenza. — 19: Meteorologia. - In seguito: Quartetti allegri. — 19,40: Concerto grammofonico. — 20,30: Karl Sczuka: *Questa è la Slesia!* relazione, musica e poesia. Testo di Gerhard Lenzel e Ernst Schenke. — 22: Notiziario. — 22,15: «Rappresentazioni al Teatro dell'Opera di Breslavia», conferenza. — 22,30: Varietà.

BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

16,15: Per le signore. — 16,30 (da Praga): Marionette. — 17,30: Racconti. — 17,45: Rassegna della settimana: «Le arti plastiche». — 18,5 (da Praga): Conversazione. — 18,25 (in tedesco): Informazioni e due brevi conversazioni. — 19 (da Praga): Notiziario. — 20,5: Racconti e canzoni jugoslave. — 21,30 (da Praga): Concerto violinistico. — 22,15: Notizie locali.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Conversazione religiosa. — 17,10: Musica riprodotta. — 17,45: Concerto di musica da ballo. — 18,15: Conversazione sulla città di Coimbra nel Portogallo. — 18,30: Diffusione d'un concerto d'organo. — 19,15: «Il Belgio e le ultime conferenze internazionali agricole di Genova, Parigi e Roma», conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Musica sinfonica riprodotta. — 20,45: Lettura di prose e di versi dedicate agli uccelli. — 21: Musica di films parlanti più conosciuti. — 22: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto di musica da ballo. — 17,45: Musica riprodotta. — 18,15: «Cattive erbe nella lingua fiamminga», conversazione. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: «Il film parlato nelle Fiandre», conversazione. — 19,30: Cronaca teatrale. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica militare. — 20,45: Lettura. — 21: Ripresa del concerto militare. — 21,30: Radiodiffusione di un concerto di musica da ballo. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.

Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.

16: Lettura. — 17: Conferenza. — 17,40: Concerto orchestrale. — 18,50: Lezione d'italiano. — 19,20: Serata gaia. — 20,50: Concerto vocale e strumentale. — 21,45: Conferenza. - Segue: Concerto d'orchestra tzigana.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.

15,10: Concerto strumentale. — 15,55: Per le signore. — 17,10: «Usi ed abusi degli *checks*», conferenza. — 17,50: Conferenza per orticoltori. — 18,20: Lezione di francese. — 20,30: Recitazione. — 21: Verdi: *Aida*, selezione. — 22,15: Recitazione. — 22,45: Concerto.

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,45: Segnale orario. — 16,45: Concerto d'organo da un cinema: 1. Saint-Saëns: *Marcia eroica;* 2. Haendel: *Largo;* 3. Rubinstein: *Valzer capriccio;* 4. Cyril Scott: *Ninna nanna;* 5. Byford: *Mascherata*. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Conversazione sull'Esposizione di fiori di Chelsea. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,30: Segnale orario. — 18,40: «La fondazione di musica» - Canzoni con accompagnamento di liuto. — 19: Conversazione finanziaria. — 19,25: «La chimica nell'industria», prima conversazione. — 19,45: Concerto vocale (soprano) e dalla banda militare della stazione: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Albeniz: *Sevillanas;* 3. Quattro *lieder* antichi per soprano; 4. Holst: *Martz (I Pianeti);* 5. Glinka: *Nozze slave (Kamarinskaya)*. — 20,30: Alicia Ramsey e Rudolph de Cordova: «Dr Avernethy - His Book», radio-recita in un atto, adattata per la radiodiffusione da Dulcima Glasbay. — 21: Segnale orario - Notizie e bollettini. — 21,15: Previsioni marittime - Riporti della Borsa di New York. — 21,20: «Gli effetti delle tariffe doganali sulla disoccupazione», terza conferenza di Neville Chamberlaine (rappresentante il Partito conservatore). — 21,35: Musica da camera: 1. Mozart: *Quintetto* in do per archi; 2. Arie per soprano; 3. Mendelssohn: *Quintetto*. — 23-24: Musica da ballo e, forse, *Il canto dell'usignuolo*. — 23,30: Segnale orario.

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.

17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Vedi Londra (programma regionale). — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto della banda militare di Birmingham ed arie per contralto. — 20: Vedi Londra (programma regionale). — 20,30: Notizie regionali. — 20,35: Musica leggera: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 2. Lehàr: *Oro ed argento*, valzer; 3. Herbert: Selezione del *Debuttante;* 4. Wheeler: Intermezzo di *Rose arrampicanti;* 5. Wagner: *Sogni;* 6. Gay: *Valzer;* 7. Romberg: Selezione del *Canto del deserto*. — 21,30: «Le trentanove novità» (numero quattro), musica e varietà. — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Esperimenti di trasmissione di imagini. — 22,35-23: Vedi di Londra (programma regionale).

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

16,20: Notizie economiche. — 16,30: Concerto orchestrale. — 18: Notizie economiche. — 18,15: Veleno moderno. — Dalle 18,45 alle 20,30: Vedi Mühlacker. — 20,30: Vedi Breslavia. — 22: Notiziario. — 22: Vedi Mühlacker.

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.

18: Concerto grammofonico. — 21,15: Notizie varie.

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.

16,15: Concerto orchestrale (strumenti a fiato). Dieci numeri di musica popolare. — 17,45: Conversazione pedagogica. — 18,10: Mercuriali. — 18,30: Consigli di igiene. — 19: Dettato di stenografia. — 19,25: Meteorologia. — 19,30: Vedi Berlino. — 20,30: Vedi Breslavia. — 22,10: Bollettini diversi e notiziario. — 22,30-0,30: Musica da ballo (da Berlino).

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.

16: Conversazione. — 16,15: Conversazione. — 17,5: Dischi. — 17,10: Per i fanciulli. — 18,40: Conversazione istruttiva. — 19,10: Lezione di mandolino. — 19,40: Conversazione. — 20,10: Mezz'ora per gli ebrei - Dischi e conversazione. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,55: Radio-dramma in tre atti. — 22,55: Notizie dai giornali. — 23,5: Ripresa del concerto. — 23,50: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Dischi. — 17,40: Pei fanciulli. — 18,40: Pei contadini. — 19,25: Pei giovani. — 19,55: Conversazione. — 20,10: Comunicato di polizia. — 20,25: Dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.

16,15: Programma per i giovani. — 16,45: Musica riprodotta. — 17,15: Conferenza. — 17,45: Concerto orchestrale del pomeriggio. — 18,45: Quarto d'ora letterario. — 19: Bollettini diversi. — 19,15: Conferenza. — 19,40: Notizie dai giornali - Bollettino sportivo. — 20: Conversazione. — 20,15: Radio appendice. — 20,30: Musica leggera. — 21,20:

Conversazione musicale. — 21,30: Concerto. — 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. — 23: « La cassetta delle lettere » (in francese) - Lettura di composizioni letterarie polacche (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6

17: Per i fanciulli: Marionette. — 18: dialetto di Sarys. — 19 (da Praga): Nosazione agricola. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Concerto orchestrale di musica popolare. — 20,5 (da Brno): Racconti e canzoni jugoslave. — 21,30: Concerto di violoncello e piano. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,15: Programma di domani.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

15,50: Per i fanciulli. — 16,10: L'ora delle signore. — 16,30: « 25° anniversario di una Associazione benefica femminile ». — 17: Concerto orchestrale: 1. Ciaicovski: Ouverture dell'*Amleto;* 2. Strauss: Echi della *Loreley;* 3. Brase: *Elevazione;* 4. Vieuxtemps: *Sogni;* 5. Flotow: Melodie di *Stradella;* 6. Lindsay: *Villany*, csarda; 7. Ritter: *Echi della Westfalia.* — 18,15: Rassegna letteraria. — 18,40: Conferenza. — 19: Notiziario e meteorologia. — 19,15: Attualità. — 19,30: « Ciò che tutti dovrebbero sapere ». — 19,55: Notizie della sera. — 20: « Il teatro cinese a New York » (dischi). — 20,30: Vedi Breslavia. - In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Danze.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto vocale e strumentale. — 17,30: Meteorologia - Segnale orario. — 17,55: Quotazioni - Mercuriali. — 18: Le prime esperienze con la radio nelle scuole. — 18,30: Lezione di italiano. — 18,50: Informazioni. — 19: « Come si procura lavoro il popolo tedesco? », conferenza. — 19,30: Concerto orchestrale: 1. Lachner: Ouverture della *Turandot*, di Schiller; 2. Delibes: *La source*, balletto; 3. Waldteufel: *Marianna;* 4. Sullivan: Melodie del *Mikado;* 5. O. Strauss: *Attorno all'amore.* — 20,30: Vedi Breslavia. — 21: Notiziario - Fino alle 23,30: Danze.

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.

17,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 21,15: Riporti della Borsa di New York. — 21,30-23: Vedi Daventry (programma nazionale).

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.

16,45: Concerto d'organo da un cinema (Vedi Daventry (programma nazionale). — 17,15: Concerto di musica da ballo. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto vocale (soprano) e del J. H. Squire Celest Octet: Musica brillante e da ballo. — 20: Conversazione in tedesco. — 20,30: Notizie regionali. — 20,35: Concerto vocale (baritono) e dell'orchestra della B. B. C.: 1. Finck: *Opera buffa*, ouverture; 2. Billy Mayerl: Selezione della *Fanciulla milionaria* (prima radio-esecuzione); 3. German: Due arie per baritono ed orchestra; 4. H. Bath: *Suite norvegese;* 5. Tre arie per baritono; 6. Lehàr: Selezione del *Paese dei sorrisi.* — 21,45: Concerto di danze americane (dischi). — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30-24: Musica da ballo.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

13: Segnale orario - Dischi - Borsa. — 18: Concerto della R. O. — 19: Conferenza letteraria. — 19,30: Lezione di russo. — 20: Soli di canto. — 21: Quintetto della stazione. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

17,30: Dischi. — 20: Concerto grammofonico: Selezione di opere, opere comiche e varie. — 20,30: Radio-giornale - Borse di Parigi. — 20,45: Conferenza della Lega dei giovani per la pace. — 20,55: Conferenza. — 21,15: Cronaca letteraria. — 21,30: Serata letteraria: François Vincent: *Il guscio di noce*, commedia in tre atti.

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

16,20: Notiziario teatrale - Ultime notizie - Indice di conferenze. — 20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Mercuriali. — 20,30: Trasmissione dalla Sala Campos. — 21,10: Conversazione sopra il giardinaggio e la floricoltura. — 21,25: Notizie dai giornali. — 22,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale. — 23,15: Concerto bandistico dall'Hôtel Nacional - Ultime notizie. — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

18: Corso di dizione. — 18,15: Emissione per signore e fanciulli. — 18,30: Musica riprodotta. — 19: Notiziario. — 20,30: Concerto orchestrale: 1. Balleron: *Passepied Henri II;* 2. Delmet: *Invito di fiori;* 3. Chaminade: *Canzone del pazzo;* 4. Bernard: *Lo sparviero;* 5. Dyff: *Scene della montagna;* 6. Phome: *Sarabanda;* 7. Lehàr: *Amore tzigano;* 8. Popy: *Pimpante et jolie;* 9. Salabert: *Northeron;* 10. Berger: *Frimousse.* — 21,30: Corso di contabilità. — 21,45: Musica riprodotta: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

16,20: Per i fanciulli. — 17,20: Concerto orchestrale. — 18,20: Notiziario. — 18,30: Rassegna di riviste. — 18,45: Lezione di spagnuolo. — 19,5: Conferenza per le signore. — 19,15: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: *Figli della primavera;* 2. Fucik: Ouverture di *Marinarella;* 3. de Hall: *Nozze dei venti;* 4. Rubinstein: *Melodia.* Nell'intervallo: « Viaggio radiofonico ». - 6. Lehàr: Pot-pourri della *Vedova allegra;* 7. Kalman: *Due occhi da fiaba;* 8. Popy: *Pattuglia* dalla *Suite orientale.* — 20,30: Vedi Breslavia. — 22: Concerto e danze. — 22,20: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16,15: Per i fanciulli. — 16,30: (da Praga): Marionette. — 17,30: Concerto dell'orchestra della stazione (sette numeri di musica popolare). — 18,15 (da Praga): Conversazioni. — 18,25: Concerto dell'orchestra della stazione. Composizioni ceche. — 19 (da Praga): Notiziario. — 20,5 (da Brno): Racconti e canzoni jugoslave. — 21,30 (da Praga): Concerto violinistico. — 22,15: Programma di domani.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

15,30: L'ora dei fanciulli. — 16,30: Vedi Francoforte. — 18: Notiziario. — 18,15: « Popolo e usanze dell'isola di Ceylon », conferenza. — 18,45: Lezione di esperanto. — 19,15: Conferenza sociale. — 19,45: Concerto di balalaike: 1. Due romanze tzigane russe; 2. Monti: *Czardas;* 3. *Lutscina - La canzone del sole;* 4. Vecul: *Canzone rumena;* 5. Schubrabe: *Canzone siberiana;* 6. *Bublitschki*, ballabile russo; 7. *Kochanotschka*, danza ucraina. — 20,30: Vedi Breslavia. — 22: Concerto e dizione: 1. Preludio e prefazione; 2. La fanciulla indù; 3. Idillio nel pollaio; 4. La rosa nel giardino della parrocchia; 5. Nella sala del trono; 6. Sul margine della foresta; 7. In Groenlandia; 8. Felicità infantile; 9. L'ultimo viaggio; 10. Scene d'amore. — 23: Notiziario.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

17,30: Emissione per i fanciulli. — 18,30: Lezione di francese. — 19: Meteorologia - Notizie dai giornali - Notiziario agricolo. — 19,30: Concerto vocale. — 20: Segnale orario. — 20: Recitazione. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Oscar Borg: *Amore nordico;* 2. Halvorsen: *Suite di stile antico;* 3. Canzoni nazionali con accompagnamento di orchestra; 4. Teilman: *Festa da ballo degli Elfi;* 5. Canzoni nazionali con accompagnamento d'orchestra. — 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 22,5: Conferenza. — 22,35: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

17,55: Borse (vedi Lunedì). — 18: Mez'ora di musica riprodotta. — 18,30: Comunicato agricolo e risultati di corse. — 19: Conversazione su Biörnson. — 19,30: Conversazione medica sulla lotta contro la tubercolosi sin dall'infanzia. — 19,45: Informazioni economiche e sociali. — 20: Letture letterarie: Poemi di Sully Prudhomme e di Leconte de Lisle. — 20,30: Risultati sportivi. — 20,35: Cronaca della moda. — 20,40: Cronaca di D. Bonnaud. — 20,45: Radio-teatro: Mouezy-Fon: *Le nevi dell'anno scorso*, commedia col concorso di artisti dell'Odéon).— Nell'intervallo alle 21,15: Rasegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta. — 22: Musica riprodotta.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16: Tendenze dell'Europa Centrale. — 16,5: Dischi. — 16,15: Conversazione. — 16,30: Marionette. — 17,30: «Le piante ed il problema della fertilità del suolo», conversazione. — 17,40: Conversazione sull'arte fotografica. — 18,5: Conversazione agricola. — 18,15: Conversazione sui «cartelli» moderni. — 18,25: Emissione in tedesco. — 18,30: Dieci minuti per i fanciulli. — 19: Segnale orario - Campane - Informazioni. — 19,5: Concerto di un'orchestra di strumenti a fiato: Undici numeri di musica varia. — 20,5 (da Brno): Racconti e canzoni jugoslave. — 21,30: Concerto violinistico. — 22: Meteorologia - Notizie - Sport. — 22,15: Informazioni - Programma di domani.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

17: Musica riprodotta. — 20,30: Musica riprodotta. — 20,45: Informazioni dell'Agenzia Havas - Giornale parlato. — 21: Concerto orchestrale di musica varia (sedici numeri). - Nell'intervallo conversazione agricola. — 23: Musica riprodotta.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

16: Musica brillante. — 17: Racconti per i fanciulli. — 17,30: Mercuriali agricole. — 18,30: Scherzi musicali (dischi). — 19: Conferenza commerciale. — 19,30: Conferenza per i contadini. — 20: Concerto del tenore Salvatore Salvati. — 21: Per il 70° compleanno di Rabindranath Tagore: Lettura dalle sue opere. — 22: Notiziario.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

16: Concerto della radio-orchestra. — 17: L'ora dei fanciulli. — 19: Concerto grammofonico. — 19,40: Radio-giornale. — 20: Conferenza per gli orticoltori. — 20,30: Mascagni: *Cavalleria rusticana*, melodramma in un atto.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

17: Programma provinciale. — 17,30: Musica riprodotta. — 18,30: Per gli agricoltori. — 19: Musica militare. — 20: Canzoni scandinave. — 20,15: Suite lirica. — 21,40: Conversazione. — 22,10: Musica da ballo.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

17,45: Conferenza sugli impianti elettrici. — 19: Concerto orchestrale. — 19,45: «Attraverso le nostre regioni», conferenza in tedesco. — 20: Concerto orchestrale: 1. Ganne: *Marcia*; 2. J. Strauss: *Rose del Mezzogiorno*; 3. Lincke: Ouverture di *Lisistrata*; 4. Audran: Fantasia sulla *Mascotte*. 20,30: Segnale orario e notizie. — 20,45: Concerto grammofonico. — 21,30: Verdi: *Il Trovatore* (dischi). — 23,30: Musica riprodotta: Danze varie.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Orchestra. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Tango cantati. — 18: Musica da ballo. — 18,15: Canzonette. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Orchestra viennese. — 19: Canto (opere). — 19,15: Violino e piano. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Melodie. — 20: Orchestra (frammenti di operette). — 20,15: Canto (opere comiche). — 20,45: Soli diversi. — 20,55: Cronaca della moda. — 21: Concerto orchestrale - Musica varia - Nell'intervallo: Canzonette. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Canto (operette). — 23: L'ora degli ascoltatori. 24: Come domenica.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

16,15: Quarto d'ora per i fanciulli. — 16,30: Programma per i più grandicelli. — 16,45: Dischi. — 17,15: «La rinascita letteraria della Bulgaria», conversazione. — 17,45: Composizioni di J. Strauss: 1. Marcia egiziana; 2. Ouverture dell'opera *Il pipistrello*; 3. Due valzer-canzoni dell'operetta *La figlia ricca*; 4. Canzoni dell'operetta *Lo zingaro barone*; 5. Valzer canzone dell'operetta *Mille e una notte*; 6. Czardas dell'opera *Il pipistrello*; 7. Fantasia su temi di *Una notte a Venezia*; 8. *La gioia di vivere*, valzer; 9. Marcia persiana. — 18,45: Diversi. — 19,10: Borsa e notiziario agricolo. — 19,25: Dischi di grammofono. — 19,35: Programma di domani. — 19,40: Radio-giornale. — 19,55: Dischi di grammofono. — 20: Rassegna di libri di nuova edizione. — 20,15: «Mosca di oggigiorno», conversazione. — 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: Musica leggera: 1. Suppè: Ouverture della *Dama di Picche*; 2. Delibes: Barcarola del balletto *Sylvia*; 3. Due duetti per tenore e mezzo soprano: Due duetti per tenore e mezzo soprano Lehàr: (*Dove canta l'allodola*); 4. Lehàr: Due duetti per tenore e mezzo soprano da *Eva*; 6. Pachernegg: *Danza della Stiria*; 7. Moskovski: *Cracoviana*. — 21,20: Caratteristiche della musica di J. Zarembski: 12ª conversazione del ciclo «Evoluzione della musica contemporanea da Chopin ai nostri giorni». — 21,30: Concerto dedicato a composizioni di Jules de Zarembski (1854-1885): 1. *Quintetto* per piano; 2. Quattro *impromptus* op. 13; 3. Quattro *pezzi* per piano a quattro mani; 4. *Coniavienne* (danza popolare). — 22,50: Bollettini diversi. — 23-24: Musica leggera e da ballo.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

15,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Grecianinof: a) *La steppa*; b) *Voci della notte*; 2. Ciaikovski: *Nell'ebbrezza della danza*; 3. Racmaninov: *Ondate di primavera*; 4. Ciaicovski: Un'aria della *Dama di picche*; 5. Id.: *Perchè?*; 6. Mussorgski: *Serenata*; 7. Chopin: a) *Berceuse*, op. 57; b) *Studio*, op. 10; c) *Notturno*, in fa maggiore; d) *Preludio*, op. 28; 8. Wladigeroff: *Wardar*, rapsodia bulgara; 9. Ciaikovski: *Serenata melanconica*; 10. Rimski-Korsakof: «Volo del calabrone», dallo *Zar Saltan*; 11. F. Hasenöhrl: *Sonata* per corno e piano. — 17: Cori gregoriani dei Benedettini di Solesmes (con illustrazioni musicali per dischi). — 17,30: «Il raffreddore del fieno e malesseri affini», conferenza. — 18: La seconda Olimpiade degli operai», reportage. — 18,15: «Fotografie di piante e di fiori», conferenza. — 18,30: «Via e lavoro delle giovani apprendiste», conferenza. — 19: «Come gli animali si comprendono e parlano fra di loro», conferenza. — 19,40: Alfons Blüm'l: Otto *Lieder* dei *Lieder di Dafni*. — 20,20: Rabindranath Tagore: *Rossi fiori di oleandro*, dramma in un atto. — 22: Notizie della sera. — 20,10: Concerto brillante: Ballabili e selezione di films sonori.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 17 MAGGIO

16: *Hilversum*: Conferenza in esperanto per il «Goodwill-day».

8,30-9: *Lilla P.T.T. Nord*: A. Trotin: Lezione ed informazioni.

14.30-15: *Lipsia*: Prof. dott. Dietterle: Lezione elementare.

LUNEDI' 18 MAGGIO

20-20,10: *Tallinn*: Notizie sull'Estonia e sul movimento esperantista.

MARTEDI' 19 MAGGIO

18,15-18,30: *Vienna*: W. Smital: Notizie sul movimento esperantista per l'Austria.

22,5-22,30: *Leningrado*: Notizie e informazioni.

MERCOLEDI' 20 MAGGIO

18,45-19,15: *Muehlacker*: Dottor Vogt: El «Originala Verkaro».

GIOVEDI' 21 MAGGIO

17,45-18,15: *Parigi P.T.T.*: proff. Rousseau e Cart: Lezione elementare.

20,20-20,40: *Lyon-La-Doua*: prof. Pouchot: Lezione elementare.

VENERDI' 22 MAGGIO

19-19,15: *Muelhackers* Prof. Christaller: Cenni sul programma della settimana ventura.

22,5-22 30: *Leningrado*: Notizie ed informazioni.

SABATO 23 MAGGIO

17,25-17,45: *Hilversum*: G. J. Degenkamp: Lezione elementare.

18,40-18,55: *Huizen*: P. Heilker: Notizie in esperanto.

18,55-19: *Heilsberg*: Cenni sul programma della settimana ventura.

20,15-20,25: Lyon-La Doua: Signora Borel: Notizie ed informazioni.

21,45: *Karrkov*: V. Kolcinski: Notizie sulla vita politica, economica e culturale della Russia.

22-23: *Mosca* (m. 1304): Notizie ed informazioni.

Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», casella postale 166 - Torino.

TUTTI VALETEVI DEGLI

Avvisi Economici

La tiratura del Giornale, che oltrepassa oggi le 120.000 copie, assicura l'efficacia dell'inserzione.

Tali avvisi vengono pubblicati con le seguenti norme:

Gli avvisi economici non potranno portare clichés, nè disegni di sorta, ma soltanto parole. Non è ammesso di norma il recapito delle risposte agli avvisi economici presso la "SIPRA". In casi eccezionali, ciò potrà essere concesso con la sopratassa di L. 3 a titolo rimborso spese postali.

PREZZO: Lire 1,50 per parola - prezzo minimo L. 15 (tasse governative (1,80 %) e bolli a carico dell'inserzionista).

Le commissioni sono effettuate solo per contanti.

Gli avvisi economici possono trattare qualunque materia - La loro pubblicazione s'intende però sempre subordinata alla accettazione della Direzione Generale - Gli originali non vengono restituiti.

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.

8,30: Lista delle vivande.

11,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.

11,18: Musica varia: 1. Vigevani: *Madera;* 2. Montagnini: *Mia piccola bambola;* 3. Giordano: *Andrea Chénier,* fantasia; 4. Petersburgsky: *Oh, donna Clara;* 5. Rosetta: *Serenata villereccia;* 6. Romanza; 7. Bettinelli: *Naiche,* fantasia; 8. Hamud: *Borachitos de Granada;* 9. Romanza; 10. Frontini: *Serenata araba;* 11. Billi: *Danza esotica.*

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

13,45 (Genova): Borsa.

13,50 (Milano): Borsa.

14 (Torino): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,40 (Milano): Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Corrispondenza - (Torino): Radio giornalino di Spumettino - (Genova): Palestra dei piccoli.

17: Musica ritrasmessa dal Ristorante Montemerlo di Milano.

17,50-18: Giornale radio.

19: Comunicati dei Consorzi Agrari e della Reale Società Geografica.

19,15: Musica varia: 1. Mascheroni: *Maria Rosa;* 2. Ranzato: *Passione;* 3. Kalman: *La principessa della Czardas,* fantasia; 4. Amadei: *Tango di sangue;* 5. Ancliffe: *Tramonto;* 6. Grechi: *Spagnolita.*

19,40: Comunicazione del Dopolavoro.

19,50-20,45: Musica riprodotta.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,45: Trasmissione dell'opera

Mefistofele

di ARRIGO BOITO
edizione Ricordi
diretta dal M° UGO TANSINI.

Personaggi:

Mefistofele . L. Donaggio, basso
Faust . . . . F. Ciniselli, tenore
Margherita . Pia Tassinari, sopr.
Elena . . . Etty Maroli, soprano
Wagner e Nereo
Lino Camporesi, tenore
Marta e Pantalis
Elvira Ravelli, contralto

Negli intervalli: Conversazione artistica di Lucio Ridenti - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Giornale radio e Musica ritrasmessa dalla Sala Gay di Torino.

23,55: Ultime notizie.

MILANO-TORINO-GENOVA
Ore 20,45

MEFISTOFELE

di
ARRIGO BOITO

PERSONAGGI:

Mefistofele L. Donaggio, basso
Faust . . F. Ciniselli, tenore
Margherita Pia Tassinari, soprano
Elena . . . Etty Maroli, soprano

Wagner e Nereo
Lino Camporesi
tenore

Marta e Pantalis
Elvira Ravelli
contralto

ROMA-NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio.

12,30-12,45: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,55-13,55: Radio-quintetto: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* ouverture; 2. Kreisler: *La gioia d'amare;* 3. Puccini: *Tosca,* fantasia; 4. Saint-Saëns: *Il diluvio,* preludio, con a solo di violino; 5. Albeniz: *Tango;* 6. Brogi: *Arietta all'antica;* 7. Ago: *Zulaika,* fantasia russa; 8. Apollonio: *Caro lei,* one step.

13,20: Giornale radio.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

13,55-14 (Roma): Borsa - (Napoli): Borsa.

16,25: Giornale radio - Cambi.

16,28 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.

17-18,30:

Concerto vocale e strumentale

1. Mozart: *Sonata* N. 10 in si bemolle maggiore per violino e pianoforte: *a*) Allegro moderato; *b*) Andantino sostenuto e cantabile; *c*) Rondò, allegro (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo).

2. *a*) Donizetti: *Elisir d'amore,* aria di Dulcamara; *b*) Giordano: *La cena delle beffe,* aria del dottore (basso-comico Arturo Dalmonte).

3. *a*) Chabrier: Notturno a due voci, dall'opera *Le roi malgré lui;* *b*) Meyerbeer: « Sui prati in fior », duetto; *c*) Gounod: *Mirella,* « Ah parla ancor », duetto (sopr. Gualda Caputo e mezzo-sopr. Luisetta Castellazzi).

4. *a*) Rossini: *La gita in gondola* (trascriz. di E. Albini); *b*) Cassadò: *Il flauto, l'uccellino e lo scarabeo;* *c*) Popper: *Vito* (violoncellista Walter Sommer).

5. Tre antiche canzoni popolari laziali (trascritte da G. Nataletti e A. Petrassi): a) *Ninna-nanna;* b) *Fiore de lino;* c) *Rosa del mio giardino* (sopr. S. Bellucci).

6. *a*) Gandino: *Berceuse;* *b*) Albeniz: *Canzone catalana e Malagueña* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo).

7. Riccardo Strauss: Duettino finale dell'opera *Il cavaliere della rosa;* *b*) Weber-Freischütz: *Il franco tiratore,* « Qui, briccone », duetto (interpreti: sopr. G. Caputo e m. sopr. L. Castellazzi).

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

19,15: Giornale radio - Notizie agricole - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie.

19,50: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

20,10: Giornale radio - Sport - Sfogliando i giornali - Rubriche varie - Comunicazioni dell'Enios.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

20,40: Esecuzione del dramma in 3 atti e 5 quadri:

L'arlesiana

di ALFONSO DAUDET
(traduzione di ERNESTO TÒFANI).
Intermezzi musicali di G. BIZET.

Personaggi:

Rosa Mamai . . . . . . G. Scotto
Vivetta . . . . B. Franci
L'Innocente . . . . . . M. Donati
Federico . . . . E. Pergiovanni
Padron Marco . . V. Tommasini
Francesco Mamai . . . . P. Bissi
Milifio . . . . G. Cecchini
L'equipaggio . . . A. Durantini
Rinalda . . . . M. Pesaresi
Baldassarre . . M. Felici Ridolfi

L'Arlesiana del Daudet venne rap-

ROMA-NAPOLI
ORE 20,40

L'ARLESIENNE

Dramma di ALFONSO DAUDET
con intermezzi di G. BIZET

presentata per la prima volta al Teatro del *Vaudeville* di Parigi il 1° ottobre 1872 e destò grandissimo interesse, non solo per la vigoria e la singolarità del dramma, in cui la protagonista — l'*Arlesiana* — non apparisce mai sulla scena, pur essendo il fulcro e l'anima di tutta l'azione, ma specialmente per gli intermezzi orchestrali e corali di Giorgio Bizet. Questi intermezzi — ormai celeberrimi — formano un complesso di musica oltremodo notevole, comprendendo oltre venti pezzi, tra grandi e piccoli, cioè brani sinfonici, cori e melologhi (*mélodrames*). Ecco l'indicazione dei principali:

1. a) *Preludio* (orchestra); b) *Scena*: L'Innocente e Vivetta (melologo); c) *Coro;* d) *Finale* (coro e orchestra).
2. a) *Pastorale* (orchestra e coro); b) *Coretto;* c) *Scena*: L'Innocente e Federico (melologo); d) *Interludio* (orchestra); e) *Finaletto* (orchestra).
3. a) *Minuetto* (orchestra); b) *Carillon* (orchestra); c) *Musica di scena* (orchestra); d) *Farandola* (orchestra); e) *Interludio* (Adagio), orchestra; f) *Coro e ripresa della Farandola;* g) *Scena*: L'Innocente e Rosa (melologo).

Orchestra e coro diretti dal M° RICCARDO SANTARELLI.

Negli intervalli: Notizie - Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12,55-13,45: Musica varia: 1. Silvery: *Papà tentenna*, valzer; 2. Verdi: *Ernani*, fantasia (Ricordi); 3. Conversazione del prof. Ferruccio Agosti: «Riposi dello spirito»; 4. Cuscinà: *La Giava;* 5. Lehàr: *La vedova allegra*, selezione.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

Orchestra ANDLOVITZ-SETTE.

1. Di Nola: *Piccola Kaby;* 2. Puligheddu: *Trasparenze*, valse lento; 3. Mendelssohn: *Ruy Blas*, sinfonia; 4. Ranzato: *La pattuglia dei tzigani*, violino solo; 5. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia (Ric.); 6. Andlovitz: *Poesia*, ronda magiara; 7. Translateur: a) *Rokokò*, gavotta, b) *Nozze a Lilliput;* 8. Kalman: *La Duchessa di Chicago;* 9. Virgili: Radium.

Fra il 5° e il 6° numero: «Le novelle dei piccoli».

17,55: Notizie.

19,40: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,45: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,45: Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione del

Concerto

Dell'ENTE CONCERTI ORCHESTRALI - BOLZANO.

M° Direttore MARIO MASCAGNI.

1. Bellini: *Norma*, sinfonia.
2. Bruch: *Concerto* per violino e orchestra (violinista Leo Petroni).

Parte seconda:

3. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (Sonz.).
4. Mozart: *Adagio e fuga* in do minore per archi.
5. Lucerna: *Sinfonietta* in 4 tempi: a) *Introduzione fugata;* b) *Episodio malinconico;* c) *Danza medioevale;* d) *Ballata.*

Fra la prima e la seconda parte: Notiziario artistico.

Alla fine del concerto: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

19: L'ora dei fanciulli. — 20: Lezione di cultura fisica. — 20,15: Borsa e mercuriali — 20,20: Trasmissione di immagini. — 20,30: Conferenza economica. — 20,45: A soli vari. — 21: Musica brillante. — 21,30: Concerto di piano e violino. — 21,45: Musica militare. — 22: Repertorio di Jeannot. — 22,15: Concerto di chitarre e mandolini. - Nell'intervallo: Dischi comici. — 23,15: Brahms: 4ª *Sinfonia.* — 23,45: Jazz-band.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

16,15: L'ora dei giovani. — 16,40: Fiabe della Selva Nera: *Il lago degli spiriti a Lauf.* — 17,5: Concerto militare. — 18: Conferenza sull'opera tedesca. — 18,20: Ora varia. — 19: Lezione d'inglese. — 19,25: Conferenza medica. — 19,50: Borsa di Francoforte. — 20: Händel: *Salomo*, oratorio, elab. da Karl Straube. — 22: Attualità. — 22,30: Ritrasmissione da stazioni di fuori. — 23: Concerto da un Caffè.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,5: L'ora dei giovani. — 16,30: Concerto di solisti. — 17,30: «Nella Palestina e nei dintorni», conferenza. — 17,50: «Perchè gli uomini migrano?», conversazione. — 18,20: Carl v. Bremen legge dalle sue opere. — 18,40: Concerto vocale: Cori maschili (con conferenza introduttiva). — 19: Discussioni di studenti. — 19,40: Danze - Nell'intervallo: *Cattedra allegra.* — 22: Notiziario. - In seguito concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture della *Granduchessa di Gerolstein;* 2. Smetana: Suite della *Sposa venduta;* 3. J. Strauss: *Marcia Radetzky;* 4. Léhar: Valzer di *Eva;* 5. Rubinstein: Balletto del *Demone;* 6. O. Strauss: *Marcia dei Bulgari;* 7. Lecocq: Selezione di *Mamsell Angot;* 8. J. Strauss: *Accelerazioni.* - Nell'intervallo *Lieder* accompagnati sul liuto.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

16: Dischi. — 16,30 (da Praga): Musica da camera. — 17,30: Conversazione sulla poesia. — 17,50: Concerto orchestrale: Musica popolare (6 numeri). — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Dischi. — 19,20: Introduzione all'opera. — 19,30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale slovacco di Bratislava. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,25: Programma di domani. — 22,30 (da Praga): Concerto d'organo da un cinema.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

GIOVEDI' 21 MAGGIO

16: Concerto brillante. — 17,45: Mercuriali agricole. - In seguito: Trasmissione a decidersi. — 18,10: «Vi è ancora un ritorno alla natura?», conferenza. — 18,35: «Le piante nella superstizione e nella medicina», conferenza. — 19: Meteorologia - Concerto di violoncello (dischi). — 19,30: Meteorologia - Concerto grammofonico. — 20: L'ora del lavoro: La protezione delle maestranze per la gioventù disoccupata. — 20,30: Considerazione musicale e concerto: Come cantavano i nostri vecchi e come cinguettano i giovani! — 22: Notiziario. — 22,15: Conferenza e consigli. — 22,25: Danze antiche e nuove.

BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

16,30 (da Praga): Musica da camera). — 17,30: Lezione di francese. — 17,45: Conversazione. — 17,55: Dischi. — 18: Racconti della nonna. — 18,15 (da Praga): Conversazione. — 22,15: Notizie locali. — 22,30 (da Praga): Concerto d'organo da un cinema.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Concerto di musica brillante: 1. Sousa: *I Cadetti*, marcia; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal;* 4. Filippucci: *Canzonetta;* 5. Verdi: Fantasia sulla *Traviata;* 6. Gillet: *La lettera di Manon;* 7. Delibes: *La sorgente*, balletto. — 17,45: Trasmissione per i fanciulli. — 18,15: Conversazione su matrimonio e divorzio. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: Conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale della «Resef»: 1. Hervé: Ouverture del *Piccolo Faust;* 2. Lecocq: Fantasia sul *Duchino;* 3. Canto. 4. Messager: Balletto di *Veronica;* 5. Canto; 6. Conversazione: 7. Schertzinger: Marcia della *Parata d'amore;* 8. Lincke: *Gavotta dei bicchieri lucenti;* 9. Chaminade: *Mazurka naturalista;* 10. Waldteufel: *Rigaudon;* 11. *Bluets et coquelicots* - Dischi e danze. — 22: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,45: Mattinata per i fanciulli (canzoni, declamazione, storielle, ecc.). — 18,15: Conversazione religiosa. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: Conversazione. — 19,30: Cronaca sportiva. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fucik: *Marcia dei gladiatori;* 2. Gounod: Balletto dal *Faust;* 3. Granados: *Danze;* 4. Canto. — 20,45: Conversazione. — 21: Ripresa del concerto: 1. Berlioz: Ouverture del *Benvenuto Cellini;* 2. Borodin: Danza del *Principe Igor;* 3. Liszt: Suite di *Poliuto;* 6. Paul Gilson: *Marcia commemorativa.* — 21,55: Preghiera della sera. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.

Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.

16: 1. Arie popolari ungheresi; 2. Conferenza; 3. *Sonata* per violino e piano. — 17,10: Per l'agricoltore. — 17,45: Commemorazione della riconquista di Buda 1849. — 18,45: Lezione d'inglese. — 19,15: Lezione di stenografia. — 19,45: Concerto di canto e piano. — 20,45: Concerto di compositori austriaci: 1. Weber: *Euriante;* 2. Marx: *Concerto di piano;* 3. Beethoven: *VII Sinfonia.* - Segue: Concerto d'orchestra tzigana.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.

15,10: Canzoni danesi. — 15,30: Musica trasmessa dal «Vivel». — 17: Per giovanotti. — 17,50: «Caccia grossa nell'Africa occidentale», conferenza. — 18,20: Lezione di inglese. — 19,30: Conferenza economica. — 20: Romanze danesi. — 20,20: *Ninon*, commedia di Enrico Hertz. — 21,20: Musiche di Beethoven: 1. *Fidelio*, ouverture; 2. Aria di *Leonora;* 3. *Sinfonia*, N. 4. — 22,35: Musica leggera: 1. Drdla: *Serenade;* 2. Martini: *Plaisir d'amour;* 3. Gillet: *Loin du bal;* 4. Monti: *Sotto la luna;* 5. Schick: *Csardas;* 6. Meyer-Helmund: *Ballgeflüster;* 7. ***: *El Jaleo*, danza spagnuola 8. Murcelli: *Scherzo militare.* — 23: Musica da ballo. — 24: Campane.

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,30: Musica brillante da un hôtel. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Conversazione. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,30: Segnale orario. — 18,40: La fondazione di musica» - Canzoni con accompagnamento di liuto. — 19: Rassegna di nuovi romanzi. — 19,25: Conversazione sull'Olanda. — 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Cherubini: Ouverture di *Lodoiska;* 2. Borodin: a) *Nelle steppe dell'Asia centrale*, b) Marcia nel *Principe Igor;* 3. Mozart: a) *Rondò* in do, b) *Rondò* in sol (per violino ed orchestra; 4. Bizet: *Suite* n. 1 dell'*Arlesienne.* — 21: Segnale orario - Notizie e bollettini. — 21,15: Pervisioni marittime - Riporti della Borsa di New York. — 21,20: Discorso del Principe di Galles ad un banchetto. — 21,45: Concerto per due pianoforti: 1. Busoni: *Duettino concertante* (da Mozart); 2. Mendelssohn: *Scherzo* in *Sogno di una notte di mezz'estate;* 3. Benjamin: Quattro *pezzi* di musica da ballo; 4. Schubert: *Valzer.* — 22,25-24: Musica da ballo e, forse, *Il canto dell'usignuolo.* — 23,30: Segnale orario. — 24-0,5: Esperimenti di trasmissione di immagini.

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.

17,15: L'ora dei fanciulli. — 18,40: Concerto dell'orchestra della stazione (sette numeri di musica popolare). — 19,30: Vedi Londra (programma regionale). — 22,20: Notizie e bollettini. — 22,35-22,40: Notizie regionali.

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture di *Alfonso ed Estrella;* 2. Mozart: Pantomima dei *Petits riens;* 3. Weber: Un'aria del *Franco tiratore;* 4. R. Strauss: Fantasia su *Arianna a Naxos;* 5. Blume: Tre *Lieder* sul liuto; 6. Lehàr: *Oro e argento,* valzer; 7. Komzak: *Pagine piccanti;* 8. Lange: *Presentimento di primavera;* 9. May: *A Vienna fiorisce di nuovo il gelsomino;* 10. Komzak: *Marcie allegre.* — 18: Notizie economiche. — 18,10: Questioni di attualità. — 18,30: « Il vino della Mosella », conferenza. — 18,50: Conferenza. — 19,15: Notiziario. — 19,20: « La colpa universale », conferenza. — 19,45: Concerto wagneriano: 1. Brani del *Parsifal;* 2. Brani di *Tristano e Isotta;* 3. Selezione del ciclo dei Nibelunghi. — 21: Conferenza su Pedro Calderon de la Barca e lettura delle sue opere - *Il grande teatro mondiale,* recita. — 22,30: Notiziario. — 22,50: Danze.

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.

18: Concerto orchestrale. — 21,15: Concerto orchestrale: 1. Beethoven-Salabert: *Prometeo,* ouverture; 2. Borodin: *Notturno* tratto dal *Quartetto;* 3. Haydn: *Minuetto del bue;* 4. Saint-Saëns: *Il cigno;* 5. Conversazione storica; 6. Meyerbeer: Fantasia sull'*Africana;* 7. Ganne: *Valzer delle bionde.* - Nell'intervallo: Maxime Girard: « Je grogne, moi! », commedia in un atto; 8. S. Romberg: *La canzone del deserto;* 9. L. Siede: *Buon umore.*

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.

16,15: Concerto orchestrale. Nove numeri di musica popolare. — 17,45: L'ora dei giovani. — 18,10: Mercuriali. — 18,25: Conversazione per gli operai. — 18,50: Conversazione di francese. — 19,15: Meteorologia. — 19,20: Concerto orchestrale dedicato a frammenti poco noti di R. Wagner: 1. Ouverture di *Re Enzio;* 2. Frammenti della *Cena degli Apostoli;* 3. Finale del terzo atto del *Rienzi;* 4. *Venusberg* dal *Tannhäuser;* 5. *Marcia dell'Imperatore.* — 20,25: Lieder e cori. — 21: Henrik Ibsen: *Brand,* dramma in cinque atti. — 22,30: Bollettini diversi ed informazioni.

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.

16,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,40: Conferenza. — 18,10: Ripresa del concerto. — 18,40: Lezione d'inglese. — 19,10: Conferenza. — 19,40: Segnale orario. — 19,41: Dischi. — 19,55: Concerto diretto da W. Mengelberg: Beethoven: *Ottava* e *nona* sinfonia - Nell'intervallo: Conferenza. — 22,10: Notizie dai giornali. — 22,25: Concerto dell'orchestra di Kovacs Lajos (nove numeri di musica da ballo e brillante). — 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli ammalati. — 17,40: Lezione di lavoro manuale. — 18,25: Musica per due pianoforti. — 19,25: Lezione di taglio. — 19,40: Mezz'ora di risposte ai radioamatori. — 20,10: Comunicato di polizia. — 20,25: Conversazione. — 20,40: Concerto orchestrale. — 21,40: Conversazione. — 22,10: Ripresa del concerto. — 22,50: Notizie dai giornali. — 23,25: Dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.

16,15: Trasmissione da Cracovia. — 16,30: Musica riprodotta. — 17: Conversazione cinematografica. — 17,15: Conferenza. — 17,45: Concerto orchestrale col concorso di piano. — 18,45: Quarto d'ora letterario. — 19: Bollettini diversi. — 19,15: Conferenza. — 19,35: Comunicati. — 19,40: Notizie dai giornali. — 19,55: Bollettino settimanale dei « boys scouts ». — 20: Radio appendice. — 20,15: Conversazione radiotecnica. — 20,30: Musica leggera. — 21,30: Audizione letteraria. — 22,15: Concerto. — 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. — 23: Musica leggera e da ballo.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6

17: Informazioni e musica tzigana. — 18: Dischi. — 18,20: Scene popolari nel dialetto di Sarys. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Canzoni popolari ceche. — 19,20 (da Bratislava): Trasmissione di un'opera. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,25: Borsa di Bratislava e programma di domani. — 22,30 (da Praga): Concerto d'organo da un cinema.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

17: Concerto orchestrale: Musiche di Mozart e Schumann. — 18: « Gli israeliti nella Westfalia », conferenza. — 18,20: Piccola prosa. — 18,40: Lezione di spagnuolo. — 19: Notiziario. — 19,10: Reportage del Giro della Germania. — 19,30: Conferenza. — 19,55: Notizie della sera. — 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture del *Franco tiratore;* 2. Wagner: Melodie della *Walkiria;* 3. Moscovski: *Valzer d'amore;* 4. Ciaicovski: *Andante cantabile.* - Nell'intervallo: Melodie di primavera: Dodici *lieder;* 5. Micheli: *Terza suite;* 6. Lincke: *Se tu m'ami, lied;* 7. Loewe: *L'orologio;* 8. Strauss: Pot-pourri di *Sogno d'un valzer.* — 22: Ultime notizie, e fino alle 23: Concerto. — 23: Danze.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture della *Storia della bella Melusina;* 2. A. Rubinstein: Balletto del *Demone;* 3. Schumann: Scherzo della *Terza Sinfonia;* 4. Berlioz: Tre pezzi della *Dannazione di Faust;* 5. Schubert-Liszt: *Marcia ungherese.* — 17,55: Notizie economiche. — 18: « Pericolo d'infezione per mezzo dei denti », conferenza. — 18,30: Lezione di spagnuolo. — 18,50: Notiziario. — 19: La domenica dell'operaio. — 19,30: Riccardo Wagner nella Germania Centrale », conferenza. — 20: R. Wagner: *Il divieto d'amore,* opera romantica. — 21,30: Stralcio di letteratura e varie di un secolo fa. — 22,10: Notiziario.

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.

17,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 21,15: Riporti della Borsa di New York. — 21,20-22,25: Vedi Daventry (programma nazionale.

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.

17,15: Concerto di musica da ballo. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto vocale (contralto) ed orchestrale (l'archestra di Reginald King): Musica brillante. — 19,30: Wagner: *Lohengrin,* atto primo e preludio (dal

Covent Garden). — 20,35: « Mr. Pappas », racconto. — 21,5: Kalman: *La principessa degli zingari*, operetta radiofonizzata dal Gordon McConnel. — 22,20: Notizie e bollettini. — 22,35: Notizie regionali. — 22,40-24: Musica da ballo.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

13: Segnale orario - Dischi - Borsa. — 17,30: Per i fanciulli. — 18: Dischi. — 18,30: Ginnastica. — 19: Lezione di serbo-croato. — 19,30: Conferenza - Meteorologia. — 20: Conferenza - Educazione dei fanciulli. — 20,30: Soli di canto - Episodi della vita di Gesù Cristo. — 21,30: Quartetto della stazione. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

17,30: Dischi. — 20: Concerto vario grammofonico. — 20,30: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario — 20,45: « Storia di Lione », conferenza. — 20,55: Cronaca radiofonica. — 21,5: Cronaca cinematografica. — 21,20: Lezione di esperanto — 21,30: Concerto orchestrale.

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

16,20: Notiziario teatrale - Ultime notizie - Indice di conferenze. — 20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Mercuriali - Conversazione per i fanciulli. — 20,30: Musica da ballo. — 21,25: Notizie dai giornali. — 22,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Vives: Selezione dell'opera *Maruxa* (dischi). — 0,55: Notizie dell'ultima ora. — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

18: Per i fanciulli. — 19: Musica riprodotta. — 19,30: Notiziario. — 19,30: Concerto orchestrale: 1. Toulmouche: *Passepied*; 2. Naggiar: *Cachemire*, danza; 3. Dyck: *Minuetto del fascino*; 4. Wachs: *Canzone gaia*; 5. Strauss: Selezione del *Sogno di un valzer*; 6. Almaby: *Mattinata a cerdrine*; 7. Tellam: *Farandola delle farfalle*; 8. Schumann: *Il noce*, melodia; 9. Berger: *Innamorata*, valzer. — 21,30: Lezione d'inglese. — 22: Recita.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

16,55: Conferenza. — 17,20: Concerto orchestrale. — 18,20: Notiziario. — 18,30: « Capitale e lavoro », conferenza. — 19,10: « Calderon de la Barca », conferenza. — 19,35: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Rubinstein: *Melodia*; 3. J. Strauss: *Vita d'artisti*; 4. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 5. Schubert: *Marcia militare*. — 20,35: Calderon de la Barca: *Il giudice di Zalamea*, dramma in 3 atti. — 21,15: Concerto orchestrale: 1. Vivaldi: *Concerto* in sol minore; 2. Frenkel: *Sonata* per violino solo; 3. Tiessen: *Melodia di una danza macabra*; 4. Fitelberg-Frenkel: *Tango*; 5. Smetana: *Dalla mia patria*. — 22,20: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16: Concerto di violoncello. — 16,30 (da Praga): Musica da camera. — 17,45: Conversazione. — 17,55: Musica varia. — 18,15: Conversazione sull'arteriosclerosi. — 18,25 (in tedesco): Informazioni tecniche radiofoniche. — 18,40: « Ricordi d'un viaggio nei Balcani », conversazione. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Dischi. — 19,15 (da Praga): Trasmissione di un'opera. — 22,15: Programma di domani. — 22,30 (da Praga): Concerto d'organo da un cinema.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

15,20: L'ora dei giovani. — 16,30: Concerto vocale e strumentale (Schubert, Mozart, Weber, R. Strauss, John Strauss, Granichstaedten, ecc.). — 18: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. — 18,15: Conferenza sui lavori nel giardino. — 18,50: Vedi Francoforte. — 19,20: Vedi Francoforte. — 19,45: Vedi Francoforte. — 21: Vedi Francoforte. — 22: Notiziario. — 22,20: Danze.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

17,30: Musica di dischi di grammofono. — 18: Concerto corale. — 18,30: Servizio religioso dallo studio. — 19: Notizie dai giornali. — 19,30: Mezz'ora di agricoltura. — 20,30: Concerto pianistico: 1. Bach-Liszt: *Preludio e fuga* in la minore; 2. Wagner: *Feuerzauber*; 3. F. Liszt: *Tarantella, Venezia e Napoli*; 4. Halfdan Cleve: *Studio* in fa diesis maggiore. — 21: Concerto di violoncello e piano. — 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 21,50: Conversazione d'attualità. — 22,5: Concerto dell'ottetto di cornette - Musica popolare. — 22,35: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

17,55: Borse (vedi lunedì). — 18: Mezz'ora di musica riprodotta. — 18,30: Comunicato agricolo e risultati di corse. — 19: Conversazione sulla poesia araba. — 19,30: Lezione di contabilità complementare. — 19,45: Informazioni economiche e sociali. — 20: Radio-teatro: Jean Richepin: *Il Filibustiere* (Georges Collin e la sua compagnia. — Negli intervalli alle 20,30: Informazioni e risultati sportivi. — 20,40: Cronaca di Paul Colline. — 21,15: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta. — 21,30: Radio-concerto: 1. Albert Roussel: *Serenata*, per flauto, violino, viola, violoncello ed arpa; 2. Sei arie per soprano; 3. Jean Cras: *Quintetto*, per arpa, flauto, violino, viola e violoncello.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16: Tendenze dell'Europa Centrale. — 16,5: Dischi. — 16,20: Conversazione sui fiori. — 16,30: Musica da camera. — 17,30 (da Brno): Lezione di francese. — 18,5: Conversazione sulla selvaggina da cortile. — 18,15: Conversazione agricola. — 18,50: I programmi della settimana seguente (in tedesco). — 19: Segnale orario - Campane - Informazioni. — 19,5: Conversazione per gli operai. — 19,30 (dal Teatro Civico di Pilsen): Ch. Bendl: *Un vecchio fidanzato*, operetta. — 22: Segnale orario - Notizie - Sport. — 22,25: Informazioni - Programma di domani. — 22,30: Concerto d'organo da un cinematografo.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

17: Musica riprodotta. — 20: Emissione in arabo (conversazione, giornale parlato, dischi). — 21: Concerto offerto da una ditta privata (dodici numeri di musica varia). - Quindi conversazione musicale ed infine tre quarti d'ora di musica ispirata dagli animali. — 23: Musica riprodotta.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

16: Melodie di operette. — 17: Rassegna letteraria. — 18,30: Concerto grammofonico. — 19: Conferenza. — 20: Concerto vocale e strumentale: Pierné: *Izeïl*, suite - In seguito: Tagore: *L'Ufficio postale*, recita. — 21,15: Concerto orchestrale. — 22: Ultime notizie.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

17,30: Musica grammofonica. — 19: Musica da ballo. — 19,40: Radio-giornale. — 20: Concerto orchestrale. — 21,15: Musica da camera: Lalo: *Trio*, Arenski: *Trio*. — 22,15: Ultime notizie.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

17: Culto. — 17,30: Per i fanciulli. — 18: Musica riprodotta. — 19: Lezione di tedesco. — 19,30: Rassegna politica. — 19,50: Concerto orchestrale: 1. Bach-Tansig: *Toccata e fuga*; 2. Mozart: *Già ride la primavera bella*; 3. Schubert: *Sonatina* per violino e piano, op. 137; 4. Schumann: *Romanza*; 5. Mendelssohn: *Scherzo*; 6. Listz: *Oh, quando dormo*; 7. Id.: *Che bel garzone*. — 20,45: Conferenza medica. — 21,40: Conferenza su Nicodemo Tessin padre. — 22,10: Musica leggera.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

16: Musica riprodotta. — 16,30: L'ora dei più piccoli e dei grandi. — 17,30: « La ritmica », conferenza sportiva. — 18: Concerto orchestrale: Ouvertures e fantasie di operette. — 18,45: Conferenza storica. — 19: Concerto orchestrale: Musica varia. — 19,45: « Malattie del sistema nervoso », conferenza medica. — 20: Concerto orchestrale: Musica leggera. — 20,30: Segnale orario e notizie varie. — 20,45: Concerto grammofonico. — 21,30: Concerto militare e canto.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Orchestra argentina. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Canzoni spagnuole. — 18: Musica da ballo. — 18,15: Melodie. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Orchestra viennese. — 19: Concerto di dischi. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Canto (operette). — 20,5: Orchestra (frammenti di opere). — 20,35: Canzonette. — 20,55: Cronaca della moda. — 21: Violino e piano. — 21,15: Canto (frammenti di opere comiche). — 21,45: Musica per fisarmonica. — 22: Concerto di dischi. — 22,15: Melodie. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Orchestra argentina. — 23: Canzonette. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Orchestra sinfonica. — 24: Come domenica.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

16,15: Dischi. — 17,15 (da Leopoli): Conversazione. — 17,45: Concerto vocale e strumentale (mezzo soprano, violino e piano). — 18,45: Diversi. — 19,10: Borsa agricola. — 19,25: Dischi di grammofono. — 19,30: Bollettini di educazione fisica. — 19,35: Programma del giorno. — 19,40: Radio-giornale. — 19,55: Dischi di grammofono. — 20: Conversazione. — 20,15: Conversazione radiotecnica. — 20,30: Musica orchestrale e per harmonium: 1. Meyerbeer: Marcia dell'Incoronazione nel *Profeta*; 2. Popper: *Come al tempo della giovinezza*; 3. Profés: *Notti arabe*, boston; 4. Kullak: *Il mattino*; 5. Waldteufel: *Myosotis*, valzer; 6. *Danze polacche popolari* (harmonium); 7. Vecsey: *Al nord*; 8. Neruda: *Berceuse slava*; 9. Mannfred: *Onde armoniose*, pot-pourri di melodie. — 21,30: Audizione da Norwid. — 22,15: Concerto trasmesso da Leopoli. — 22,50: Bollettini diversi. — 23-24: Musica leggera e da ballo.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

15,20: Grande concerto grammofonico: 1. Ouverture classiche; 2. Musica da ballo. — 17: Cactee e storie di cactee. — 17,30: Il programma delle feste viennesi. — 17,45: « Come gli animali si lavano, fanno il bagno e si puliscono », conferenza. — 18,10: « La attività della donna nella previdenza sociale », conferenza. — 18,35: « L'industria chimica dell'Austria », conferenza. — 19: Lezione di francese. — 19,25: « Che cosa indoviniamo dalla voce umana? », conferenza. — 19,50: W. Fischer: *La luce nella casa della miseria*, novella. — 20,25: Concerto vocale e strumentale: 1. Dvorak: Un'aria di *Rusalska*; 2. Smetana: Un'aria della *Sposa venduta*; 3. Raff: *Nella foresta*, sinfonia; 4. Wagner: Tre *Lieder* di M. Wesendock; 5. Fleck: *La madre*; 6. Marx: *Berceuse veneziana*; 7. Ast: *E verso sera...*; 8. Tantert: *Suite rococò*; 9. Gounod: Balletto della *Regina di Saba*; 10. Listz: *Seconda rapsodia*; 11. Waldteufel: Valzer dei *Figli di primavera*. — 22,25: Concerto orchestrale: Musica brillante.

EUGENIO YSAYE

Eugenio Ysaye, il grande violinista belga, morto il 12 maggio a Bruxelles. Con la scomparsa di questo celebre violinista e compositore il Belgio perde una delle sue più belle illustrazioni nel campo della musica. L'Ysaye fu ammirato ed acclamato in tutte le più grandi città d'Europa e d'America. Due mesi or sono a Bruxelles, in occasione della rappresentazione della sua opera « Pietro il minatore », ha parlato alla radio ai suoi ammiratori, che lo acclamarono in teatro, da casa sua ove trovavasi immobilizzato dal male che poi lo uccise.

MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.

8,30: Lista delle vivande.

11,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.

11,18: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12. Musica varia

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,45 (Genova): Borsa.

13,50 (Milano): Borsa.

14 (Torino): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,40: C. A. Blanche: « Enciclopedia per la gioventù ».

17 (Milano-Torino): Musica ritrasmessa dal Ristorante Montemerlo di Milano - (Genova): Musica ritrasmessa dal Caffè Diana.

17,50-18,5: Giornale radio - Comunicati dell'Enit.

19: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,10: Musica varia: 1. Billi: *Ritorno d'amore;* 2. Leoncavallo: *Valzer delle rose;* 3. Gilbert: *La casta Susanna,* fantasia; 4. Albeniz: *Tango;* 5. Derksen: *Rococò.*

19,40: Comunicazione del Dopolavoro.

19,50-20,45: Musica riprodotta.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,45: Libri nuovi.

21:

Concerto di varietà

1. Scassola: *Risveglio primaverile,* valzer (orchestra); 2. De Rilli: *La sera* (coro a quattro voci. Corale Po e Borgo Po diretta dal maestro Davino); 3. De Rilli: *Ronda notturna* (coro a quattro voci. Id. id.); 4. Monti: *Czardas,* a solo di saxofono (prof. Regna); 5. Thermignon: *Roma* (coro a 4 voci. Id. id.); 6. Wiedoft: *Saxarella,* a solo di saxofono (prof. Regna); 7. Mazzolani: *Le campane di Ferrara* (coro a 4 voci. Id. id.); 8. Offmann: *Marcia dei Nibelungi* (orchestra).

22: Premiazione dei vincitori del Primo Radio Auto Raduno ed estrazione a sorte della Fiat-Spider 514, e degli altri premi.

23: Giornale radio - Musica da ballo ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano.

23,55: Ultime notizie.

MILANO-TORINO GENOVA — Ore 22 — ROMA - NAPOLI BOLZANO

PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL

PRIMO RADIO-AUTO-RADUNO

ED

ESTRAZIONE A SORTE TRA I CONCORRENTI DELLA

FIAT-SPYDER 514 E DI ALTRI PREMI

La cerimonia si svolgerà nei locali dell'Automobile Club di Torino, ove l'ing. Enrico Marchesi, presidente dell'Eiar e dell'Automobil Club, leggerà al microfono l'elenco dei premiati. I concorrenti, adunati nelle sedi dell'Automobil Club di tutta Italia, ascolteranno la trasmissione e riceveranno dalle mani dei rispettivi Presidenti i premi ad essi assegnati che già sono stati inviati ai vari Enti. Fatta la premiazione il Presidente dell'Eiar, assistito da un notaio, procederà alla estrazione dei premi affidati alla sorte.

ROMA-NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio.

12,45-13,55: Concerto di musica leggera: 1. Neumann: *Pepita,* marcia; 2. Amadei: *Capricci di bimba;* 3. Nucci: *Canti, fiori ed incanti,* valzer; 4. Brunetti: *Minuetto* in re maggiore; 5. Pietri: *Addio giovinezza,* pot-pourri; 6. Pennati-Malvezzi: *Tramonto;* 7. Siede: *Fatima;* 8. Abussi: *Czarda;* 9. Translateur: *Delizia d'amore,* valzer; 10. Kaper: *Fatti baciar,* tango.

13,20: Giornale radio.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

13,55-14 (Roma): Borsa; (Napoli): Borsa.

16,10 (Napoli): Conversazione con le signore - Radiosport.

16,25: Giornale radio - Cambi - Giornalino del fanciullo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.

17-18,30:

Concerto strumentale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI.

Parte prima:

1. Lalo: *Le roi d'Ys,* ouverture (orchestra).
2. Mozart: *Concerto per flauto e arpa,* con accompagnamento di pianoforte: a) *Allegro;* b) *Andantino;* c) *Rondò* (flautista prof. E. Esposito e arpista prof. S. Valenza).
3. Svendsen: 1ª *rapsodia norvegese* (orchestra).
4. a) Hasselmans: *Christma's story;* b) Godefroid: *Danse des sylphes* (arpista prof. Settimio Valenza).
5. Liszt: *Rapsodia ungherese* N. 1 (orchestra).

Seconda parte:

6. Musica da ballo: a) Retter e Kapper: *Baby nel bar,* slow fox; b) Nicholls: *Violino magico,* valzer; c) Cortopassi: *Oceania,* fox-trot; d) Mann: *Prestami il tuo cuore,* tango; e) Mariotti: *Se-Si-Sa-Susy,* fox-trot; f) Nucci: *Vento in poppa,* one-step.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

19,15: Giornale radio - Notizie agricole - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie.

19,50: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

20,10: Giornale radio - Sport - Sfogliando i giornali - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

20,40: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».

20,55:

Concerto sinfonico

diretto dal M° O. DE FABRITIIS.

1. Geminiani: *Andante,* per orchestra d'archi (trascrizione Marinuzzi).
2. Smetana: *Uttava,* poema sinfonico (orchestra).
3. Saint-Saëns: Due danze dell'opera *Sansone e Dalila:* a) *Danza delle sacerdotesse di Dagone;* b) *Baccanale.*

Notizie varie.

4. Humperdinck: *Haensel e Gretel:* a) *Ouverture* (orchestra); b) *Canzone del nano Sabbiolino,* preghiera e pantomina mistica (solisti di canto: sopr. Gualda Caputo e mezzo-sopr. Luisetta Castellazzi); c) *Cavalcata della strega* (orchestra).
5. a) D'Ambrosio: *Serenata;* b) Wieniawski: *Arie russe;* c) Paganini: *La campanella* (violinista Francesco Antonioni).
6. Rimski-Korsakow: *La grande Pasqua russa* (orch.).
7. Rossini: *L'Italiana in Algeri,* sinfonia (orchestra).

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Violinista Nives Fontana-Luzzatto: 1. Schütt: *Canzonetta;* 2. Nevin-Kreisler: *Il rosario;* 3. Piernè: *Serenata;* 4. Kreisler: *La Gitana.*

13-13,30: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries.

Concerto variato

Orchestra ANDLOVITZ-SETTE

1. Andlovitz: *Vetona;* 2. Maly Doria: *Lyascka,* valzer; 3. Flotow: *Marta,* sinfonia; 4. Donisch: *Capriccio del Nord;* 5. Ponchielli: *Gioconda,* fantasia (Ricordi); 6. Armandola: *Al circo,* suite in 4 parti; 7. Lehàr: *Zarewitsch,* selezione; 8. Fiaccone: *Canzone del core.*

17,55: Notizie.

19,40: Comunicati dei Consorzi Agrari.

19,45: Musica varia: 1. Gastaldon: *Le carezze di Manon*, canzone; 2. Sadun: *Frivolezze*, intermezzo; 3. Staffelli: *La mia serenata*; 4. Lehàr: *Clo-Clo*, selezione; 5. Manno: *Ronda bleu*.

20,30: Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,45: Trasmissione di dischi « La voce del padrone » - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'E.I.A.R.

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, sinfonia.
2. Culotta: *Sole in soffitta*, intermezzo.
3. Waldteufel: *Mio sogno*, valzer.
4. Cerri: *Sagra al villaggio*.
5. Puccini: *La Fanciulla del West*, fantasia (Ricordi).
6. *a*) Moussorgsky: *Boris Godunow*, « Aria di Pimen »; *b*) Verdi: *Don Carlos* « Ella giammai m'amò » (basso Mario Plebani).
7. Amadei: *Suite campestre*: *a*) Tramonto: *b*) Nel bosco; *c*) Suona l'Angelus; *d*) Saltarello.
8. Mascagni: *I Rantzau*: Preludio e cicaleccio (Sonzogno).
9. Bandegger: *Il signore del tassametro*, selezione.

Fra il 6° e il 7° numero: « Radiodivagazioni », conversazione di Sertonio.

23: Ultime notizie

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

19: Musica orientale. — 20: Borsa - Mercuriali - Notizie varie. — 20,15: « Il quarto d'ora del colono », conferenza. — 20,30: Tango e valzer. — 20,45: Alcune canzoni russe. — 21: « I vari timbri dell'orchestra », concerto istruttivo. — 22: Musica varia: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Melusina*; 2. Haydn: *Minuetto del bue*; 3. Guiraud: *Piccolino*; 4. Rubinstein: *Melodia*. — 23: Selezione di opere e di operette. — 23,30: Musica varia.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

16,15: Anna Maria Darboven: *Il diluvio degli indiani*, radioscena. — 17: Commemorazione di Ibsen: Scene del *Peer Gynt* (radioorchestra). — 18,5: « La moralità del lavoro », conferenza. — 18,25: L'ora varia. — 19,10: « Per il 75° compleanno di Clara Blüthgen ». — 19,25: « I commercianti amburghesi come pionieri della storia coloniale tedesca ». — 19,50: Borsa di Francoforte. — 20: Concerto orchestrale: Musiche di Brahms: 1. *Concerto* per piano e orchestra, op. 15; 2. *Seconda sinfonia*, op. 73. — 21,45: Lettura delle opere di Willy Harms. — 22,15: Attualità. — 22,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Mendelssohn: *Canto di primavera*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Offenbach: Brani dei *Racconti di Hoffmann*; 5. Bolzoni: *Madrigale*; 6. Schubert: *Marcia militare*; 7. Schumann: *Canto della sera*; 8. Rameau: *Rigaudon*; 9. Gluck: *Gavotte*; 10. Saint-Saëns: *Il diluvio*; 11. Moscovski: *Danza spagnuola*.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,5: Rassegna delle novità musicali. — 17: Conferenza per i giovani. — 17,25: Concerto religioso. — 18: Rassegna letteraria. — 18,10: La Germania e le Olimpiadi del 1932 a Los Angeles. — 18,30: La fine della settimana. — 19: Rassegna di riviste politiche. — 19,20: Concerto orchestrale: 1. Aartok: *Ouverture di una commedia*; 2. Fetras: *Echi di Oneghin*; 3. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 4. Scott: *Ciliegia matura*; 5. Dreyer: *Narratore cinese*; 6. Königsberger: *Lettera d'amore*; 7. Grainger: *Serenata pittoresca*; 8. Lindemann: *Echi del Volga*. — 21: Consigli per la domenica. — 21,15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Serenata a Haffner*; 2. Schönberg: *Sinfonia da camera* per 15 strumenti. — 22,15: Notiziario e fino alle 0,30 danze.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

16: Dischi. — 16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: Emissione in ungherese: Conversazioni - Musica. — 18,30: Conversazione di turismo. — 18,45: Conversazione sul tabacco. — 18,55 (da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Radio-dramma. — 21 (da Praga): Concerto orchestrale. — 22,15: Programma di domani. — 22,20 (da Praga): Musica contemporanea.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto brillante. — 17,10: Mercuriali, agricole - Concerto vocale: *Lieder* di Pfitzner, Grecianinov, Trunk. — 17,45: « La giovane generazione nella prosa e nella poesia », lettura dalle opere di Martin Raschke. — 18,20: Conferenza sui varii modi di difesa della natura. — 18,40: Meteorologia - Concerto di cetra. — 19,15: Meteorologia - Conferenza. — 19,45: Concerto Wagneriano: Ouverture del *Rienzi* - Racconto del Graal del *Lohengrin* - Ballata di Senta del *Vascello Fantasma* - Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco della *Walkiria* - Seconda scena dell'atto 3° dei *Maestri cantori*. — 20,45: Uno sguardo all'epoca. — 21,10: Musica gaia: 1. Eyslzer: *Marcia dei tiratori*; 2. Fahrbach: *Nel villaggio di Kahlenberg*; 3. Millöcker: Un'aria dello *Studente povero*; 4. Granichstaedten: Un'aria di *Maestà Mimì*; 5. Huenerger: Pot-pourri del *Ballo dell'Opera*; 6. Kalman: Fox-trot della *Duchessa di Chicago*; 7. Lehàr: Lied e slow-fox del *Paese dei sorrisi*; 8. Nebdal: Ouverture della *Sposa del vendemmiatore*; 9. Reinhardt: *Marcia dei cadetti*. — 22,10: Notiziario. — 22,35: Danze vecchie e nuove. — 23: Rassegna musicale.

BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

16,15: Per le signore. — 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (otto numeri di musica popolare). — 17,30: Notizie per i boys-scouts. — 17,45: Musica per i fanciulli. — 18: Programma della settimana seguente. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25 (in tedesco): Informazioni e conversazione) — 19 (da Praga): Notizie. — 19,5: Maurizio Maeterlinck: *La principessa Maleina*, dramma. — 21 (da Praga): Concerto orchestrale. — 22,15: Notizie locali. — 22,20 (da Praga): Musica contemporanea.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Concerto di musica brillante: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. Waldteufel: *T'amo*, valzer; 3. Adam: *Se fossi re*, fantasia; 4. Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero*; 5. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia; 6. Leemans: *Aurora*; 7. Luigini: *Balletto egiziano*. — 17,45: Musica riprodotta. — 18,15: Conversazione su mestieri e professioni: l'istitutore. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: Conversazione sulla letteratura fiamminga. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Musica da camera eseguita dal Quartetto di Bruxelles: Beethoven: Secondo *quartetto*. — 20,25: Melodie. — 20,35: F. Quinet: *L'Ecole buissonnière*. — 20,45: Favole e poemi di Clement Marot, di Ronsard e di Jean de la Fontaine - Dischi. — 21: Serata di musica riprodotta dedicata alle danze attraverso l'Europa. — 22: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,45: La mezz'ora di Palletier. — 18,15: Ripresa del concerto. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: « Le donne e la pace mondiale », conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Sogno di una notte di mezz'estate*; 2. Id.: *Notturno* e *Marcia nuziale*; 3. Tre arie. — 20,45: Conversazione. — 21: Ripresa del concerto: 4. Meulemans: *Suite pastorale*; 5. Canto; 6. Smetana: *La Moldavia*, suite sinfonica del ciclo *La mia patria*; 7. Strauss: Ouverture del *Pipistrello*. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.

Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.

16: Chiacchierata. — 17: Lettura. — 17,25: Concerto corale. — 18,15: Lettura. — 18,30: Concerto d'orchestra tzigana. — 19,15: Conferenza. — 19,40: Concerto di musica allegra. - Segue: Concerto d'orchestra tzigana con canto.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.

14,40: Concerto strumentale. — 15,25: Recitazione. — 16,40: Per i bambini. — 17,50: Conferenza. — 18,20: Lezione di tedesco. — 19,30: Conferenza turistica. — 20: Chiacchierata. — 20,10: Musica danese: 1. Gade: *Mariotta*, ouverture; 2. Lange-Muller: *C'era una volta....*; 3. Lumbye: *Sogni*. — 20,30: Trasmissione: Visita in una birreria. — 21,30: Canzoni moderne danesi. — 21,55: Recitazione. — 22,25: Operette moderne.

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,15: Musica leggera. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Vedi Londra (programma regionale). — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,30: Segnale orario. — 18,35: Comunicato del Radio Club. — 18,40: « La fondazione di musica » — Canzoni con accompagnamento di musica. — 19: Critica musicale. — 19,25: Conversazione sull'India. — 19,45: Vaudeville (sette numeri: Musica varia, macchiette sketches, ecc.). — 21: Segnale orario - Notizie e bollettini. — 21,15: Previsioni marittime - Riporti della Borsa di New York. — 21,20: « La via del mondo », conversazione. — 21,35: Concerto orchestrale e vocale (tenore). — 1. Holbrooke: Ouverture di *Bronwen*; 2. Id.: *Arie* per tenore ed orchestra; 3. Id.: *Marcia funebre*; 4. Dunhill: *The Chiddingfold*, suite. — 22,35: Lettura. — 23,24: Musica da ballo e, forse, *Il canto dell'usignuolo*.

Leggete a pagina 64

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.

17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Vedi Londra (programma regionale). — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,40: Concerto corale (il coro della stazione). — 19,15: Concerto dell'orchestra della stazione: Composizioni ispirate dalla Primavera (intercalato da aria per soprano). — 20: Concerto d'organo da un cinematografo: 1. *Baccanalia;* 2. Sullivan: *L'ultima corda;* 3. Frammenti di operette. — 20,30: Concerto vocale ed orchestrale di musica shakespeariana: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Mendelssohn: Notturno di *Sogno di una notte di mezz'estate;* 3. Tre arie per soprano; 4. Quilter: *Come vi piace*, suite; 5. Foulds: *Enrico VIII*, suite. — 21,15: Vedi Londra (programma regionale). — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Notizie regionali. — 22,35-23: Vedi Londra (programma regionale).

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del *Domino nero;* 2. Delibes: Suite di balletto di *Il Re si diverte;* 3. Id.: Un'aria di *Lakmé;* 4. Thomas: Un'aria della *Mignon;* 5. Massenet: Marcia delle *Scene pittoresche*. — 17,55: Notizie economiche. — 18,5: L'ora del film: «L'avanguardia Parigi-Berlino», conferenza. — 18,30: Un quarto d'ora di buon tedesco. — 18,45: Vedi Mühlacker. — 19,10: Notiziario. — Dalle 19,15 alle 22,15: Vedi Mühlacker. — 22,15: Notiziario. — 22,40: Vedi Mühlacker.

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.

18: Concerto di organo e piano. — 21,15: Concerto: 1. Messager-Salabert: *Suite funambulesque;* 2. Fèvrier: *Afrodite*.

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.

16: Rassegna di libri. — 16,30: Concerto di musica brillante. — 17,45: L'ora delle signore. — 18,10: Mercuriali. — 18,30: «Allegra réclame», rivista con musica. — 19: Conversazione agricola. — 19,30: Verdi: *Il Trovatore*, opera in quattro atti (da un Teatro di Danzica). — 22,15: Bollettini diversi ed informazioni. — 22,30-24: Musica da ballo (dischi). — 0,30-1,30: *Concerto notturno*. Composizioni di Riccardo Strauss: 1. *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. *Burlesca* per piano ed orchestra; 3. *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.

16,40: Concerto d'organo. — 17,10: Per i fanciulli. — 17,55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,40: Allocuzione I — 18,50: Ripresa del concerto. — 19,25: Conversazione d'attualità. — 19,40: Ripresa del concerto. — 20,40: Concerto vocale e strumentale (musica religiosa). — 22,40: Notizie dai giornali. — 22,55: Declamazione. — 23,25: Ripresa del concerto.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,25: Dischi. — 18,10: Concerto strumentale. — 19,40: Conversazione. — 20,10: Comunicato di polizia. — 20,25: Dischi (danze). — 20,40: Concerto orchestrale e musica da jazz per due pianoforti (quindici numeri). — 23,40: Dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.

16,15: Trasmissione da Cracovia. — 16,30: Programma per i giovani. — 16,45: Musica riprodotta. — 17,15: Conferenza. — 17,45: Concerto orchestrale col concorso di M. Karin (canto). — 18,45: Quarto d'ora letterario. — 19: Bollettini diversi. — 19,15: «Nel regno della Natura», conversazione. — 19,40: Notizie dai giornali - Bollettino sportivo. — 20: Conversazione musicale. — 20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Filarmonica. — 23: «La cassetta delle lettere» (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6

17: Concerto orchestrale (Lortzing, Leoncavallo, Thomas). — 18: Dischi. — 18,15: Informazioni in ungherese e conversazione sulla vecchiaia. — 18,35: Sport e turismo. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Radio-dramma. — 21 (da Praga): Concerto orchestrale. — 22,15: Programma di domani. — 22,20 (da Praga): Musica contemporanea.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

15,50: L'ora dei fanciulli. — 16,20: Per i giovani. — 17: Concerto orchestrale. — 18: Rassegna di libri. — 18,20: Conferenza geografica. — 18,40: Conversazione inglese. — 19: Notiziario. — 19,15: Attualità. — 19,30: Conferenza sull'Africa del Sud. — 20: Concerto orchestrale: 1. Moscovski: *Valzer;* 2. Spies: *L'uccello azzurro;* 3. Adam: Ouverture di *Se io fossi re;* 4. Schubert: *Momento musicale*. — 20,30: Calderon de la Barca: *Il giudice di Zalamea*. - In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Danze.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

15,15: Per la donna di campagna. — 15,40: Notizie economiche. — 16: «La città dai mille tempi», conferenza. — 16,30: Concerto wagneriano: 1. Selezione dell'*Oro del Reno;* 2. Selezione della *Walkiria;* 3. Selezione del *Sigfrido;* 4. Selezione del *Crepuscolo degli Dei*. — 17,55: Notizie economiche. — 18,5: Arte infantile come espressione dell'anima infantile. — 18,25: Lezione di inglese. — 18,50: Informazioni. — 19: «Cultura e riforma dell'abitazione», conferenza. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 20,15: Notizie economiche. — 20,25: Henrick Ibsen: *L'Imperatore e il Galileo*, dramma storico. — 22,20: Notiziario - Fino alle ore 23,30: Concerto orchestrale.

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.

17,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 21,15: Riporti della Borsa di New York. — 21,20-23: Vedi Daventy (programma nazionale). — 24-0,30: Esperimenti di televisione (m. 356,3: visione; m. 261,3: suoni).

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.

18,40: Concerto di una banda militare, arie per baritono e musica per pianoforte. — 20: Musica da camera: 1. Leos Janacek: *Giovinezza*, suite per flauto, oboe, clarinetto, basso clarinetto, fagotto e corno; 2. Mussorgsky: *L'aurora;* 3. Ch. Wood: *Quintetto* in fa, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; 4. Tre *lieder* per baritono; 5. Albert Roussel: *Divertimento* per strumenti a fiato e piano. — 21,15: Concerto di musica da ballo. — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Notizie regionali. — 22,35-24: Musica da ballo. — 24-0,30: Esperimenti di televisione (m. 356,3: Visione; m. 261,3: Suoni).

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

13: Segnale orario - Dischi - Borsa. — 18: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19,30: Lezione di francese. — 20: Per la signora. — 20,30: Concerto di violino. — 21: Quintetto della R. O. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

17,30: Concerto grammofonico. — 20: Concerto grammofonico. — 20,30: Radio gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - 20,45: Cronaca orticola. — 20,55: Cronaca radiofonica. — 21,5: Per le signore. — 21,30: Concerto vocale: 1. Massenet: *Elegia;* 2. Bemberg: *A te;* 3. Debussy: *Romanza;* 4. Hahn: *L'incredula;* 5. Id.: *Se i miei versi avessero le ali;* 6. Chausson: *Il lamento del vento;* 7. Massenet: Aria dell'*Erodiade*.

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

16,20: Notiziario teatrale - Ultime notizie - Indice di conferenze. — 20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Mercuriali - Recitazione di poesie originali per Ramon Martinez Alvares - Musica da ballo. — 21,10: Conferenza culturale. — 21,25: Notizie dai giornali. — 22,15: Lezione di buona pronuncia inglese. — 22,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico (dischi). — 0,55: Notizie dai giornali. — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

18: Trasmissione per le signore e per i fanciulli. — 18,30: Concerto di musica riprodotta. — 19: Notizie varie. — 20,30: Musica riprodotta. — 21,30: Cronaca letteraria. — 21,45: Musica riprodotta. — 22: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Beethoven: *Sinfonia eroica*, 1ª parte; 3. Haydn: Minuetto della *Sinfonia* in sol maggiore; 4. Gluck: Selezione dell'*Alceste;* 5. Sporck: *Poema sinfonico;* 6. Coleridge-Taylor: *Piccola suite;* 7. Lerey: *Hantises d'ombres;* 8. Saint-Saëns: *Gavotte;* 9. Pessard: *Raccoglimento;* 10. Lehmann: *In un giardino persiano;* 11. Eilemberg: *Danza cinese*.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

16,20: Concerto di piano: Musiche di Brahms, Schumann, Mendelssohn. — 16,50: Conferenza pedagogica. — 17,20: Concerto orchestrale. — 18,20: Notiziario. — 18,30: «Letteratura mondiale: *PERSIA*: Firdusi, l'autore di un poema di 70.000 versi», conferenza. — 18,50: «Capitale e lavoro», conferenza. — 19,10: Conferenza sportiva. — 19,40: Concerto vario. - Nell'intervallo: Cinque poesie. — 21: Igor Strawinski: *Edipo Re*, oratorio. — 22,20: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (nove numeri di musica brillante e da ballo). — 17,30 (da Praga): Lezione di ceco. — 17,40: Sport e turismo. — 17,55: Bollettino del «Radiojournal». — 18: «Le cause della criminalità nel nostro paese», conversazione. — 18,15: «I giornali letterari contemporanei in Moravia», conversazione. — 18,25: Conversazione. — 19 (da Praga): Notizie. — 19,5 (da Brno): Radio-dramma. — 21 (da Praga): Concerto orchestrale. — 22,15: Programma di domani. — 22,20 (da Praga): Musica contemporanea.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

16,30: Concerto vocale e orchestrale. - In seguito: Danze nuove. — 18: Segnale orario e notizie. — 18,15: Necessità di vita della metropoli. — 18,45: Conferenza medica. — 19,10: Segnale orario, programma esperantista. — 19,15: «L'importanza dell'educazione civile per lo sviluppo della nostra vita pubblica», conferenza. — 19,45: Concerto vocale e strumentale (Serata di canzoni popolari). — 20,30: In volo per il mondo: «India», radio-serie. — 21,30: Concerto orchestrale: 1. Weinberger: Ouverture di *Un giuoco delle bambole;* 2. Jokl: *Piccola serenata* per archi e arpa; 3. Falla: *Psiche;* 4. Korngold: *Canzoni dell'addio;* 5. Siegl: *Musica brillante;* 6. Krenek: Divertimento dell'operetta burlesca *L'onore della nazione*. — 22,15: Notiziario. — 22,40: Un'ora di ballabili cantati: 1. Grothe: *Tu sei la più bella donna del mondo;* 2. Goehr: *Canto della ferrovia;* 3. Rollins: *La fiaba del Reno;* 4. Schauer-Rockstroh: *Quando lei tornerà ad Amburgo;* 5. Grothe: *Venne la fortuna da un giorno all'altro;* 6. Althoff: *Fanciulla, se posso consigliarti;* 7. Grothe: *Signorina, io t'adoro;* 8. Rockstroh-Bund: *Vorrei incontrarti una volta;* 9. Rockstroh: *Così è la vita;* 10. Zanke: *Non far spettacoli*.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

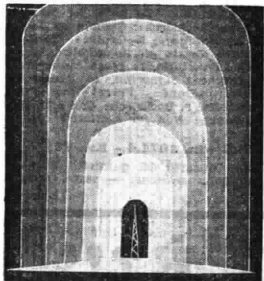
18: Concerto del quintetto di sassofoni della stazione. — 18,30: Lezione

di francese. — 19: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 19,30: Lezione di inglese. — 20: Segnale orario. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Sinding: *Sonata* in la minore per violino ed orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 4. — 21,10: Recitazione. — 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 21,50: Conversazione d'attualità. — 22,5: Rassegna della settimana e canzoni. — 22,45: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

16,30: Conferenza sulla musica russa. — 17,55: Borse (vedi lunedì). — 18: Mezz'ora di musica riprodotta. — 18,30: Comunicato agricolo e risultati di corse. — 19: Conversazione coloniale: « Qualche parola sull'arte negra ». — 19,30: Lezione di inglese elementare. — 19,45: Informazioni economiche e sociali. — 20: Boldieu: *La Dama bianca* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). — Negli intervalli alle 20,30: Risultati sportivi. — 20,35: Cronaca dei divertimenti e degli spettacoli. — 20,40: Cronaca di Dorin. — 21,15: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16: Tendenze sui mercati dell'Europa Centrale. — 16,5: Dischi. — 16,20: Conversazione per i fanciulli. — 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Lezione di ceco per i tedeschi. — 18,5: Conversazione agricola. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25 (in tedesco): Informazioni - Due brevi conversazioni. — 18,55: Informazioni - Segnale orario - Notizie. — 19,5 (da Brno): Radio-dramma. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wagner: *Tristano e Isotta;* 2. Id.: Un pezzo del *Tannhäuser;* 3. Id.: Baccanale del *Tannhäuser;* 4. Verdi: *La forza del destino;* 5. Id.: *Simon Boccanegra;* 6. Id.: *Nabucco.* — 22: Segnale orario - Notizie - Sport. — 22,15: Informazioni - Programma di domani. — 22,20: 17ª serata di musica contemporanea: 1. Leopold Spinnen: *Sonatina* per violino e piano; 2. Egon Wellesz: a) *Danza,* op. 42; b) *Idillio,* op. 21; 3. Josef Matthias Hauer: *Due composizioni* per piano; 4. Paul Amadeus Pisk: *Sonata* per violino e piano, op. 22.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

17: Musica riprodotta. — 20,30: Musica riprodotta. — 20,45: Informazioni agricole - Informazioni dell'Agenzia Havas - Giornale parlato. — 21: Concerto orchestrale offerto dagli Amici di Radio Marocco (sedici numeri di musica varia). — Nell'intervallo conversazione letteraria. — 23: Musica riprodotta.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

16: Concerto orchestrale. — 17: Conferenza sulla moda femminile. — 17,30: Mercuriali. — 18,30: Musica di varii Paesi (dischi). — 19: « Il problema di una lingua ausiliaria internazionale », conferenza. — 19,30: La terra si gira regolarmente?. — 20: Concerto orchestrale: Musiche di Mendelssohn, Grieg, Bizet, R. Strauss. — 20,45: Circolo Mandolinistico di Berna e Corale del Ticino. — 21,30: Danze spagnuole. — 22: Notiziario.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

16: Concerto brillante. — 17: Per la signora. — 17,30: Musica da ballo. — 19: Concerto d'organo. — 19,40: Radio giornale. — 20: « Augusto Farel, un grande scienziato svizzero », conferenza. — 20,20: A soli di piano. — 20,45: Concerto di mandolini e chitarre. — 21,30: Danze spagnuole. — 22: Ultime notizie.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

17: Per la gioventù. — 17,20: Programma vario. — 17,50: Musica riprodotta. — 18,45: Per gli agricoltori. — 19: Conversazione. — 19,30: Concerto orchestrale: 1. Marcello: *Concerto* in do minore; 2. Haendel: *Concerto* per orchestra; 3. Bach: *Concerto* in do minore; 4. Casella: *Scarlattiana.* — 20,45: Conversazione. — 21,40: Bollettino delle comunicazioni. — 21,45: Varietà.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

17,45: « I grandi scrittori francesi e la loro madre », conferenza. — 18: Concerto orchestrale: Musica varia. — 18,45: I vari sistemi d'insegnamento. — 19: Concerto orchestrale (selezione di opere e di operete). — 19,45: « I diritti dei figli naturali », conferenza. — 20: Concerto orchestrale: Musica da ballo. — 20,30: Segnale orario e notizie varie. — 20,45: Musica riprodotta. — 21,30: Musica da camera: 1. Boellman: *Quartetto,* op. 10; 2. Beethoven: *Quartetto d'archi;* 3. Franck: *Quintetto* in fa minore.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Orchestra. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Melodie. — 18: Orchestra sinfonica. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Canzoni spagnuole. — 19: Musica da ballo. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Canzonette. — 20: Chitarre havajane. — 20,15: Canto (opere). — 20,45: Musica per fisarmonica. — 20,55: Cronaca della moda. — 21: Concerto orchestrale da un Caffè. — 22,10: Orchestra viennese. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Ripresa della trasmissione dal Caffè. — 23: Canzonette. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Orchestra argentina. — 23,45: Musica militare. — 23: Come domenica.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Km. 158.

16,30: Dischi. — 17,15: Conversazione turistica sulla Polonia. — 17,45: Serata variata (canzoni, musica per violoncello, rassegna di libri, musica da ballo e canzonette). — 18,45: Diversi. — 19,10: Borsa agricola. — 19,25: Dischi di grammofono. — 19,35: Programma di domani. — 19,40: Radio-giornale. — 19,55: Dischi di grammofono. — 20: Conversazione musicale. — 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia - Dopo il concerto: Bollettini diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

15,20: Grande concerto grammofonico. — 17: Per la gioventù: Ora musicale. — 17,30: L'ora delle signore: Per il 30° anniversario della morte di Ada Christen. — 18: Bollettino dei viaggi e del movimento dei forestieri. — 18,10: Cronaca sportiva. — 18,20: « Johann de la Salle », conferenza. — 18,45: Conferenza. — 19: Lezione di italiano. — 19,40: Voci di uccelli in maggio (con esempi). — 20,10: Serata gaia. — 20,50: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto,* opera 18; 2. Brahms: *Quartetto,* op. 51. — 21,50: Notizie della sera. — 22: Concerto orchestrale: 1. Sieczynski: *Marcia;* 2. Smetana: Ouverture del *Bacio;* 3. Strauss-Bittner-Horngold: Due *Lieder* di *Valzer di Vienna;* 4. Wacek: *Raggi di sole;* 5. Rossini: Fantasia sul *Guglielmo Tell;* 6. Popy: *Suite orientale;* 7. Jossef Strauss: *Suoni delle sfere;* 8. Geiger: *Dall'A alla Z,* pot-pourri di opere e di operette.

I Sigg. Abbonati al Radiocorriere sono pregati di valersi di questo tagliando per qualsiasi comunicazione all'Amministrazione del Giornale.

Il Signor ....

Via ....

Città .... (Prov. di ....)

Abbonato al RADIOCORRIERE col N. ....

e con scadenza ....

OPPURE

che ha versato L. .... per abbonamento al RADIOCORRIERE il .... a mezzo (indicare se con vaglia postale, con assegno, per contanti, con versamento in conto corrente o a mezzo altri incaricati) ....

....

CHIEDE ....

....

....

....

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
11,18: Musica varia: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 2. Rubinstein: *Melodia;* 3. Altavilla: *Scene campestri;* 4. Haydn: *Minuetto* della sinfonia in do; 5. Ponchielli: « Danza delle ore » dall'opera *Gioconda;* 6. Schubert: *Intermezzo* n. 1; 7. De Nardis: *Pulcinella,* intermezzo: 8. Jurmann: *Veronica, non so perchè,* fox-trot.
13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
13,45 (Genova): Borsa.
13,50 (Milano): Borsa.
14 (Torino): Borsa.
16,25: Giornale radio.
16,40: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche « Allegria, buonumore ».
16,50 (Milano-Torino): Rubrica della signora e Musica ritrasmessa dal Ristorante Montemerlo di Milano; (Genova): Salotto della signora e Musica ritrasmessa.
17,50-18,10: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Risultati delle Corse all'Ippodromo di San Siro - Comunicati dell'Enit.
19: Comunicati dei Consorzi Agrari.
19,10: Musica varia: 1. Mulè: *Fior di Alcazar;* 2. Suppé: Valzer del *Boccaccio;* 3. Audran: *La Poupée,* fantasia; 4. Guetary: *Mia Niña;* 5. Bianco: *Plegaria.*
19,40: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,50-20,45: Musica riprodotta.
20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,45: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi ».

Soprano Elena Barrigar che ha cantato *Turandot* di Puccini

Mezzo soprano Maria Capuana che ha cantato la sera del 29 aprile nell'auditorio di Milano

Soprano Emilia Piave che ha cantato la sera del 29 aprile a Milano

Tenore Gil Valeriano che nell'auditorio di Milano ha cantato deliziose canzoni spagnole

Baritono Franco Rosati che ha cantato nella stazione di Bolzano e in quella di Milano.

21: Trasmissione della commedia:

La fidanzata di Cesare
Tre atti di SILVIO ZAMBALDI.

Personaggi:
Cesare . . . . . Nardo Leonelli
Federico . . Massimo Pianforini
Guido . . . . . Leo Garavaglia
Giuseppe . . . . . Leo Chiostri
Nelly . Adriana De Cristoforis
Titina . . . . . . Aida Ottaviani
Giulietta . . Marisa Da Reggio

Dopo la commedia: Musica ritrasmessa dalla Sala Gay di Torino.
23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio.
12,30-12,45: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,45-14: Radio-quintetto: 1. Mozart: *Idomeneo,* ouverture; 2. Mascagni: Pavana delle *Maschere;* 3. Tschaikowski: *a)* Chanson triste; *b)* Danza russa; 4. Giordano: *Andrea Chénier,* fantasia; 5. Puccini: *Le Villi,* tregenda; 6. Sarasate: *Romanza andalusa;* 7. Bariola: *Serenata napoletana;* 8. Mezzacapo: *Tarantella.*
13,20: Giornale radio.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
16,45: Giornale radio - Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.
17-18,30:

Concerto strumentale
diretto dal M° ENRICO MARTUCCI.

Prima parte:
1. Berlioz: *Beatrice e Benedetto,* ouverture.
2. Liszt: *Sogno d'amore,* notturno.
3. Manente: Concerto per clarinetto con accompagnamento per pianoforte: a) *Allegro moderato;* b) *Larghetto;* c) *Tempo di polacca* (sol. prof. Ernesto Carpio).
4. Catalani: *Dejanice,* selezione.

Seconda parte:
5. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* sinfonia.
6. *a)* Van Goens: *Romanza senza parole;* *b)* Saint-Saëns: *Allegro appassionato* (violoncellista prof. Bottiglieri).
7. Schubert: *Andante,* dall'Ottetto op. 166.
8. Ponchielli: *I promessi sposi,* sinfonia.

18,55 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico - Lezione dalla R. Scuola F. Cesi.
19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.
19,15: Giornale radio - Comunicazioni agricole - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.
19,50: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
20,10: Giornale radio - Sport - Sfogliando i giornali - Rubriche varie.

ROMA - NAPOLI
Ore 20,45

TURANDOT
DI
GIACOMO PUCCINI

Il tenore Carmelo Alabiso, il « Principe ignoto » della « Turandot »

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

20,40: Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

Turandot

(Ed. Ricordi)

Musica di GIACOMO PUCCINI.

Personaggi:

Turandot . . Sopr. M. Barrigar
Calaf, il Principe Ignoto Ten. C. Alabiso
Liù . . . . . Sopr. O. Parisini
Ping . . . . Bar. Luigi Bernardi
Pong . . . . Ten. Piero D'Auria
Pang . . . . Ten. Leandro Forti
Timur . . . . Basso Felice Belli
L'Imperatore Bar. A. Pellegrino
Il Mandarino . Bar. Carlo Terni

Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretta dal M° R. SANTARELLI.

Negli intervalli: Notizie varie - « L'eco del mondo » di Guglielmo Alterocca.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie - Bollettino di viabilità dei valichi alpini.

12,30 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,55: « La rubrica della signora».

13,5-13,45: Musica varia: 1. Gnecco: *Soldatino*, marcia; 2. Donizetti: *Elisir d'amore*, fantasia; 3. Ferraris: *Delia*, valzer; 4. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione; 5. Luporini: *Sorrisi biricchini*, interm.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries.

Concerto variato

Orchestra ANDLOVITZ-SETTE

1. Ferretto: *Clarion;* 2. Amadei: *Valse passionnèe;* 3. Auber: *La Muta di Portici*, sinf.; 4. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca*, violino solo; 5. Verdi: *Rigoletto*, 2ª fantasia (Ric.); 6. Tribuni: a) *Da lontano serenata;* b) *Addio Marirosa;* 7. Lincke: a) *Kukokamà stapo;* b) *Al Bosforo;* 8. Planquette: *Le campane di Corneville*, selezione; 9. Bellini: *Ah! Parigi che città!*

17,55: Notizie.

19,40: Comunicati del Consorzi Agrari.

19,45: Musica varia: 1. Mascheroni: *Miss*, one-step; 2. Menichetti: *Preghiera musicale*, valzer; 3. Manente: *Amor che sogna*, serenata; 4. Fall: *La divorziata*, selezione; 5. Hamud: *Visione lontana*, gavotta.

20,30: Radio-giornale dell'Enit « Attraverso l'Italia » - Dopolavoro - Bollettino di viabilità dei valichi alpini - Notizie.

20,45: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica

Orchestra dell'E.I.A.R.

1. Offenbach: *La bella Elena*, sinfonia.
2. Kalman: *La Principessa della Czardas*, valzer.
3. Lehàr: « Perchè mi hai tu baciato? », dall'operetta *Federica*.
4. Bettinelli: *Ave Maria*, fantasia.
5. Suppè: *Boccaccio*, fantasia.
6. Tenore Rella nel suo repertorio.
7. Pietri: *Casa mia*, motivi (Ricordi).
8. Ackermans: *L'avvocato*, selezione.

Fra il 6° e il 7° numero: Notiziario letterario.

22,45: Musica da ballo riprodotta o ritrasmessa.

23,30: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 360,4 - Kw. 16.

20: Mercuriali della Camera di Commercio e varie. — 20,15: Marcie militari. — 20,30: Danze varie. — 20,55: Ultime notizie. — 21: Concerto orchestrale. — 22: Concerto di fisarmonica e chitarre. — 23,30: Musica brillante. — 23: Concerto orchestrale.

AMBURGO - m. 372,2 - Kw. 1,7.

16,15: Concerto orchestrale. — 17,30: Considerazioni musico-letterarie sull'Inghilterra. — 18,5: Rassegna letteraria. — 18,30: Lavori evangelici per le giovani tedesche. — 18,55: L'ora varia. — 19,55: Meteorologia. — 20: Concerto Offenbachiano. — 21: Judek: *Caccia dei delinquenti sul mare*, radioscena. — 22,15: Attualità. — 22,45 e 23,30: Concerto e danze.

BELGRADO - m. 430 - Kw. 2,8.

Non sono pervenuti i programmi.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,5: Concerto di strumenti a fiato. — 18: « La gioventù dirige il mondo », conferenza. — 18,30: Concerto vocale e strumentale: *Lieder* di Richard Trunk. — 19: Il racconto della settimana. — 19,30: Concerto gaio. — 20,15: I ballabili hanno un valore musicale? — 21: Notizie varie. — 21,10: *Cocktail di primavera*, novità di P. Schaeffers e Günther Franzke. — 22,15: Notiziario e fino alle 0,30 danze.

BRATISLAVA - metri 278,8 - Kw. 14.

16: Dischi. — 16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: Conversazione. — 17,45: Marionette. — 18,50: Dischi. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Concerto per strumenti a fiato. — 20,5: Concerto vocale. — 20,30 (da Praga): Rassegna del mese di maggio. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,25: Programma di domani. — 22,30 (da Moravska Ostrava): Radio-film.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

16,10: Concerto grammofonico. — 17,10: Rassegna di libri: Romanzi storici. — 17,25: Selezione di films sonori nuovi. — 18: « Kolping e la sua opera », conferenza. — 18,25: Rassegna letteraria della settimana. — 18,55: Per gli agricoltori. — 19: Conferenza su Warmbrunn. — 20: Meteorologia - Trasmissione a decidersi. — 20,15: Musica gaia: 1. Lincke: *Il vino del Reno;* 2. Fetras: *Pot-pourri* sulle composizioni di Gungl; 3. Siede: *Lari-Fari;* 4. Lüling: *Sogno di primavera;* 5. Weenrirch: *La floraia;* 6. Morena: *Dividendi;* 7. Neumann: *Addio a Strasburgo.* — 21: Vedi Berlino. — 22,10: Notiziario. — 22,40: Danze antiche e nuove.

BRNO - m. 341,7 - Kw. 2,8.

16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: Per i giocatori di scacchi. — 17,50: Per i fanciulli. — 18,15 (da Praga): Conversazione. — 18,25 (in tedesco): Informazioni e canzoni di Strauss e Gounod. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Concerto d'una orchestra di strumenti a fiato (sette numeri). — 20,5: Gli scrittori moravi nella radiofonia. — 20,30 (da Praga): Rassegna del mese. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica ceca. — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,30: (da Moravska Ostrava: Radiofilm.

BRUXELLES I (Emiss. in francese) - m. 508,5 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 2; 2. Brahms: *Danze ungheresi.* — 17,45: Concerto di musica brillante: 1. G. Detaille: *Les gais lurons*, marcia; 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Balfe: Ouverture della *Zingara;* 4. Volpatti: *Mattinata della fidanzata;* 5. Leoncavallo: *Pagliacci;* 6. Wesly: *Serenata ungherese;* 7. Bizet: *L'arlesienne*, suite. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: « La protezione degli animali », conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Charpentier: Selezione di *Luisa*, opera - Nell'intervallo: Conversazione letteraria. — 22: Giornale parlato.

BRUXELLES II (Emiss. in fiammingo) - m. 338,2 - Kw. 20.

17: Concerto di musica da ballo. — 18: Musica riprodotta. — 18,15: Musica riprodotta. — 19,15: Conversazione su Ypres. — 19,30: Cronaca agricola. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Serata sud-africana (lettura, *Lieder* e recitazione). — 21: Concerto di musica da ballo. — 22: Giornale parlato.

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 16.

Non sono pervenuti i programmi.

BUDAPEST - m. 550,5 - Kw. 23.

16: Lettura. — 17: Ora letteraria. — 18: Concerto vocale, con violino e piano. — 18,50: Corriere del radioamatore. — 19,30: Trasmissione dal teatro dell'opera: Mascagni: *Cavalleria rusticana;* Leoncavallo: *Pagliacci.* - Segue: Concerto d'orchestra tzigana.

COPENAGHEN - m. 281,2 - Kw. 1.

15: Per i bambini. — 15,30: Concerto strumentale. — 16,15: Canzoni moderne danesi. — 17,50: Conferenza. — 18,20: Lezione di francese. — 19,30: « Come combattere le malattie contagiose », conferenza. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ganne: *Marche lorraine;* 2. Waldteufel: a) *Fleur d'or;* b) *polka militaire;* 3. Ganne: a) *La housarde;* b) *La Csarina;* 4. Waldteufel: a) *Le retour du printemps;* b) *Tambourin;* 5. Ganne: a) *Valse des brunes;* b) *La scandinade;* 6. Waldteufel: *Prestissimo*, galop. — 21: Recitazione. — 21,45: Varietà. — 22,50: Musica da ballo. — 24: Campane.

DAVENTRY (Programma nazionale) - m. 1554,4 - Kw. 35.

15,30: « La festa dell'Impero »: concerto orchestrale e corale organizzato dal *Daily Express* e ritrasmesso da Hyde Park. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Concerto di canzoni moderne. — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,30: Segnale orario. — 18,35: « La fondazione di musica » - Canzoni con accompagnamento di liuto. — 18,55: Intervallo. — 19: La settimana nel giardino. — 19,15: Conversazione locale. — 19,30: Kalman: *La principessa degli zingari*, operetta radiofonizzata da Gordon Mc Connel. — 20,45: Conferenza del Primo Ministro Mac Donald sulla Giornata dell'Impero. — 21: Segnale orario - Notizie e bollettini. — 21,15: Previsioni marittime. — 21,20: Conversazione sui migliori itinerari turistici. — 21,50: Musica da ballo. — 22: « Folly to be wise », due frammenti della rivista ritrasmessi dal Teatro di Piccadilly — 23-24: Musica da ballo e, forse, *Il canto dell'usignuolo.* — 23,30: Segnale orario.

DAVENTRY (Programma regionale) - m. 398,9 - Kw. 38.

16,45: Concerto d'organo da un cinema. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Vedi Londra (programma regionale). — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,45: Concerto della banda militare della città di Birmingham ed arie per soprano. — 20: Vedi Londra (programma regionale). — 21: Vedi Londra (programma regionale). — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Notizie regionali. — 22,35-22,40: Esperimenti di trasmissione di immagini.

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

15,20: Recita per i giovani. — 16,20: Notizie economiche. — 16,30: Vedi Mühlacker. — 16,40: Il Giro della Germania. — 17,50: Vedi Mühlacker. — 18: Notizie economiche. — 18,15: « Miseria del paese di confine », conferenza. — 19,10: Notizie varie. — 19,15: Lezione di spagnuolo. — 19,45 e 20,15: Vedi Mühlacker. — 22,15: Notiziario. — 22,35: Danze.

GRENOBLE - m. 328,2 - Kw. 1,2.

21,15: Concerto orchestrale: Musiche di Suppé, Baer, Salabert, Adam, Offenbach, Sentis, Razigade, Massenet, Valabrègne. - In seguito: Danze (dischi).

HEILSBERG - m. 276,5 - Kw. 75.

16,15: Concerto orchestrale di musica popolare (dieci numeri). — 18: Rassegna del mercato mondiale. — 18,10: Mercuriali. — 18,30: Conversazione su problemi giudiziari. II. — 18,55: Cenni del programma in Esperanto. — 19: Programma per la settimana ventura. — 19,15: « Così danza il mondo », rassegna internazionale di danze (dischi). — 20: Meteorologia. — 20,5: « Il racconto della settimana ». — 20,15-0,30: Vedi Berlino.

HILVERSUM - m. 298,9 - Kw. 3,3.

16,55: Mezz'ora di risposte agli ascoltatori. — 17,25: Lezione d'esperanto. — 17,45: Conversazione. — 18,15: Concerto strumentale (Negli intervalli: dischi). — 19,10: Conversazione. — 19,25: Concerto vocale e strumentale. — 21,25: Conversaziohne. — 21,35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,55: Notizie dai giornali. — 23,5: Ripresa del concerto. — 0,20-0,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Lezione di nuoto. — 17,40: Dischi. — 18,40: Notizie in esperanto. — 18,55: Rassegna dei giornali. — 19,15: Conversazione. — 19,40: Conversazione. — 20,10: Comunicato di polizia. — 20,25: Conversazione sportiva. — 20,40: Concerto orchestrale e recitazione (diciotto numeri di musica brillante). — 23,40: Dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 16.

16,10: Risposte per i più piccini. — 16,40: Conferenza. — 17: Servizio religioso da una chiesa. — 18: Emissione per i giovani. — 18,30: Concerto per i giovani. — 19: Bollettini diversi. — 19,15: Conversazione radiotecnica. — 19,40: Notizie dai giornali. — 19,55: Comunicato dell'Associazione giovanile polacca. — 20: Radio appendice. — 20,15: Consigli tecnici. — 20,30: Trasmissione da Varsavia. — 22: Radio appendice. — 22,15: Concerto dedicato a composizioni di Chopin. — 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime no-

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6

16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: Dischi. — 18,30: Conferenza sul congresso dei Sokols a Kosice. — 18,50: Rassegna della settimana. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5: Melodie popolari sulla fisarmonica. — 19,20: Concerto pianistico. — 19,45: Dischi. — 20,5: Canzoni ebraiche. — 20,30 (da Praga): Rassegna del mese. — 21: Concerto orchestrale popolare. — 22: Programma di domani. — 22,25: Programma popolare. — 22,30 (da Moravska-Ostrava) Radio-film.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

17,10: Concerto orchestrale. — 18: Conferenza sulla Renania e la Westfalia. — 18,20: Conferenza. — 18,40: Conferenza giuridico-commerciale: « La cambiale come mezzo di pagamento dei scialacquatori ». — 19: Notiziario. — 19,15: Consulenza radiotecnica. — 19,30: « Per la coltura delle donne lavoratrici nell'industria », conferenza. — 19,55: Notizie della sera. — 20: Serata gaia musicale. — 22: Ultime notizie, e fino alle 23,30: Concerto orchestrale. — 23,30: Danze.

LIPSIA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

16: Villeggiatura d'estate e viaggi con la motocicletta. — 16,30: Concerto orchestrale. — 17,30: Meteorologia - Segnale orario - Fino alle 17,45: Radio-consulenza. — 18,15: Errori linguistici. — 18,35: E. Gottgetreu: *La madre dell'assassino*, schizzo. — 18,50: Informazioni. — 19: Conferenza su Ibsen. — 19,35: Conferenza. — 20: Serata gaia (da Langenberg). — 21,5: Notiziario - Fino alle 24: Danze.

LONDRA (Programma nazionale) - m. 261,3 - Kw. 68.

17,15-21,15: Vedi Daventry (programma nazionale). — 21,20-23: Vedi Daventry (programma nazionale).

LONDRA (Programma regionale) - m. 356,3 - Kw. 70.

6,45: Concerto d'organo da un cinematografo. — 17,15: Concerto di musica da ballo — 18,15: Notizie e bollettini. — 18,45: Concerto vocale (soprano) e strumentale (quintetto) dedicato a Cyril Scott. — 20: Concerto orchestrale da Bournemouth: 1. German: *Marcia*; 2. Byron Brooke: *Solo di xilofono*; 3. Sullivan: Selezione di *S. M. Pinafore*; 4. Arie per baritono ed orchestra; 5. J. Gennin: *Illusione*, valzer; 6. Golden: *Il sogno del fabbricante di giocattoli*; 7. Kling: *Via pastorale sulle Alpi*, fantasia. - Negli intermezzi: Dizione e recitazione. — 21: Vaudeville: Sei numeri di musica varia, macchiette, canzoni, ecc. — 22,15: Notizie e bollettini. — 22,30: Notizie regionali. — 22,35-24: Musica da ballo.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

13: Segnale orario - Dischi. — 18: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19,30: Lezione d'inglese. — 20: Scacchi. — 20,30: Programma variato - Cornamusa - Duetti - Quintetto della R. O. — 22: Notiziario.

LYON-LA-DOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

17,30: Dischi. — 20: Concerto grammofonico: Selezione di operette antiche — 20,30: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Informazioni — 20,55: Cronaca agricola — 21,5: Cronaca degli amici di Anatole France. — 21,15: Cronaca esperantista. — 21,30: Puccini: *Tosca* (dischi).

MADRID - m. 424,3 - Kw. 1,3.

16,20: Notiziario teatrale - Notizie dai giornali - Indice di conferenze. — 20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Mercuriali - Conversazione sul cinematografo. — 20,30: Musica da ballo. — 21,25: Notizie dai giornali. — 22,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela. — 0,55: Notizie dell'ultima ora. — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

MARSEILLE P. T. T. - m. 315 - Kw. 1.

18: Trasmissione per signore e fanciulli. — 18,30: Musica riprodotta. — 19: Notiziario. — 20,30: Concerto orchestrale: 1. Wachs: *Les précieuses*; 2. Fauré: *Rose d'Ispahan*; 3. Halm: *Paesaggio*; 4. Lacôme: *Balletto di uccelli*; 5. Ciaicovski: *Album di fanciulli*; 6. Monti: *Czardas*; 7. Christiné: *Dédé*; 8. Schubert: *Il suonatore di viola*; 9. Schubert: *Margherita all'arcolaio*; 10. Messager: Valzer de *I Draghi e l'Imperatrice*. — 21,30: Conferenza agricola. — 21,45: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

16,10: Concerto orchestrale. — 17,45: L'ora della gioventù. — 18,30: Consulenza radiotecnica. — 18,45: « Come piantatore nelle isole dell'India Olandese », conferenza. — 19,10: Dischi (voci di celebri cantanti). — 19,45: Conferenza. — 20,10: Hugo Hirsch: *Dolly*, operetta in 3 atti; testo di F. Arnold. Canzoni di R. Bernauer - E. Bach, e fino alle 24: Concerto e danze. — 22,20: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16,15: Per i fanciulli. — 16,30 (da Praga): Concerto orchestrale. — 17,30: Segnale orario. Campane. Concerto orchestrale di musica brillante. — 18,15 (da Praga): Conversazione. — 18,25: Dischi. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,5 (da Brno): Concerto per strumenti a fiato. — 20,30 (da Praga): Rassegna del mese di maggio. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22,25: Programma di domani. — 22,30: Radio-film - Canzoni e danze - Commedia in un atto.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 75.

15,20: Vedi Francoforte. — 16,30: Quartetto vocale allegro. — 17: Concerto brillante. — 18: Notiziario. — 18,15: Vedi Francoforte. — 19,10: Segnale orario. — 19,15: Vedi Francoforte. — 19,45: Karl Köstlin: « Traditore », tratto da un dramma inglese di L. Beeston. — 20,15: Jean Gilbert: *La donna in porpora*, operetta in 5 atti di Leopold Jacobson e Rudolf Sesterreicher. — 22,15: Notiziario. — 22,35: Danze.

OSLO - m. 1071,4 - Kw. 75.

16,15: Concerto dal ristorante Cecil. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18,15: Musica nazionale. — 18,45: Conversazione. — 19: Meteorologia - Notizie dai giornali - Conversazione d'attualità. — 20: Segnale orario. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Adam: *Il birraio di Preston;* 2. Leopold: *Eco russa;* 3. Ole Olsen: *Slatten til n'Hans fra Stiklestad;* 4. Grieg: *Preghiera e danza del tempio;* 5. Mascagni: Intermezzo dell'*Amico Fritz;* 6. Signe Lund: *Valzer lento;* 7. Gounod: Selezione dall'opere *Faust;* 8. Keteleby: *Su un mercato persiano;* 9. Godard: *Berceuse di Jocelin;* 10. Svendsen: *Danza degli insetti;* 11. Gaston Borch: *Danza campestre norvegese;* 12. Techenwald: *Marcia pot-pourri.* — 21,35: Meteorologia - Notizie dai giornali. — 21,50: Conversazione d'attualità. — 22,5: Recitazione. — 22,35: Musica da ballo. — 24: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

16,30: Musica da ballo. — 18: Mezz'ora di musica riprodotta. — 18,30: Comunicato agricolo - Risultati di corse - Corso dei grani a Chicago Winnipeg. — 19: Conversazione. — 19,10: Terza conferenza sull'Inghilterra contemporanea: «Il problema imperiale». — 19,30: Lezione di tedesco complementare. — 19,45: Informazioni economiche e sociali. — 20: Letture letterarie: «Richepin, poeta del mare». — 20,20: Informazioni e risultati sportivi. — 20,40: Cronaca di Jean Rieux. — 20,45: Radio-concerto: Composizioni per piano: 1. Schumann: *Carnevale di Vienna;* 2. Chopin: *Notturno,* n. 2; 3. Chopin: Due *valzer.* — 21,15: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni e l'ora esatta. — 21,30: Musica riprodotta.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16,20: L'istruzione pubblica attuale in Slovacchia. — 16,30: Concerto orchestrale da Stromovka. — 17,30: «La defenestrazione nella storia della Boemia», conversazione. — 18,5: Conversazione agricola. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25 (in tedesco): Informazioni - Musica per piano, di Scarlatti. — 19: Segnale orario - Campane - Informazioni.. — 19,5 (da Brno): Concerto per strumenti a fiato. — 20,5: Conversazione sul Perù. — 20,30: Rassegna del mese di maggio. — 21 (da Brno): Concerto orchestrale. — 22: Segnale orario - Notizie - Sport. — 22,20: Informazioni sulle corse di cavalli a Chuchle. — 22,25: Informazioni - Programma di domani. — 22,30 (da Moravska Ostrava): Radio-film.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

16: La scuola radiofonica: musica, morale, geografia, esercizi di ginnastica, lettura cementata ecc. — 17: Musica riprodotta. — 20: Emissione in arabo (conversazione, giornale parlato, dischi). — 20,45: Informazioni dell'Agenzia Havas - Giornale parlato. — 21: Un'ora di musica di Weber (sette numeri). — 22: Conversazione medica sul paludismo. — 22,15: Concerto di musica leggera e da ballo.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE - m. 459,4 - Kw. 60.

16: Concerto grammofonico. — 17: L'ora dei giovani. — 17,30: Mercuriali svizzere. — 18,30: Ibsen e Grieg (dischi). — 19: Campane di Zurigo. — 19,15: Conferenza su Ibsen. — 19,35: Meteorologia - «Questioni vitali», conferenza. — 20: Concerto: *Lieder* con accompagnamento di oboe e piano. — 21: Varietà. — 22: Notiziario. — 22,10: Radio-dancing.

RADIO SUISSE ROMANDE - metri 403,8 - Kw. 25.

16: Concerto orchestrale. — 16,45: Intermezzo vocale. — 17,15: Concerto orchestrale. — 19: Danze. — 19,40: Radiogiornale da Losanna. — 19,40: Radiogiornale da Ginevra. — 20: «L'anima russa», conferenza. — 20,20: Serata di musica russa. — 22: Notizie. — 22,15: Musica da ballo.

STOCCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

16: Musica brillante. — 17: Per i giovani. — 17,30: Varietà. — 18: Conferenza sul paese dei baschi. — 19: Programma vario. — 21,40: Musica da ballo.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

16: «La vita degli artigiani», conferenza sociale. — 16,15: Musica da sicale. — 16,50: Musioa da ballo. — 17,30: Figure di artigiani in Alsazia: Silbermann, costruttori d'organi. — 18: Concerto orchestrale. — 18,45: Lezione di tedesco. — 19: Concerto strumentale: Ouvertures e selezione di operette. — 19,45: «Il proverbio nella lingua francese. — 20: Musica leggera. — 20,30: Segnale orario e notizie varie. — 20,45: Concerto grammofonico. — 21,30: Musica varia (dischi). — 23,30: Danze.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

17: Trasmissione d'immagini. — 17,15: Musica da ballo. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Canzonette. — 18: Orchestra sinfonica. — 18,30: Notiziario. — 18,45: Tango cantati. — 19: Concerto di dischi. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Orchestra (frammenti di operette). — 20,15: Melodie. — 20,30: Violoncello e piano. — 20,45: Dizione comica. — 20,55: Cronaca della moda. — 21: Canto (opere comiche). — 21,30: Musica per fisarmonica. — 21,45: Canzonette. — 22: Orchestra viennese. — 22,15: Canto (operette). — 22,30: Notiziario. — 22,45: Musica da ballo. — 23: L'ora degli ascoltatori. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Ripresa dell'ora degli ascoltatori. — 24: Come domenica.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

16,10: Musica per piano e arie per baritono. — 16,40: Conversazione. — 17: Trasmissione del Mese di Maria. — 18: Conversazione per i fanciulli. — 18,30: Concerto per i giovani: 1. Flotow: Ouverture dell'opera *Alessandro Stradella;* 2. Bizet: Introduzione dell'opera *Carmen;* 3. Karolini: *Marcia;* 4. Kurpinski: *Polacca.* — 19: Diversi. — 19,20: Notizie attuali agricole. — 19,35: Programma di domani. — 19,40: Radiogiornale. — 19,55: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,15: Corrispondenza e consigli tecnici. — 20,30: Musica leggera italiana: 1. Prentini: *Ouverture;* 2. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca;* 3. Due arie per baritono; 4. Culotta: *Intermezzo - Burlesca;* 5. Sadun: *Prendimi,* valzer; 6. Padilla: *Princesita;* 7. Brancucci: *Ombre di sogno;* 8. Margutti: *Ella mi ama,* serenata; 9. Albergoni: *Madrigalesca;* 10. Marietti: *Malia di gitana,* tango intermezzo; 11. Cabella: *Mazurka.* — 22: «All'orizzonte». — 22,15: Composizioni di Chopin (piano e violoncello): 1. *Introduzione e polacca* per piano e violoncello; 2. *Gran duetto* di concerto per piano e violoncello su temi di *Roberto il Diavolo.* — 22,50: Bollettini diversi. — 23-24: Musica da ballo e brillante.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

15,20: Per i giovani: Le avventure del dott. Dolittle: *L'Esposizione del dott. Dolittle,* radio-scena tratta dal- *l'Ufficio postale del dott. Dolittle,* di Hugh Lofting. — 16,50: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica viennese. — 18,45: Un reportage dal reparto musico-tecnico del Museo Tecnico. — 19,30: Attualità. — 20,10: «Che cosa possiamo indovinare dalla voce umana?», conferenza. — 20,30: Serata-concerto dedicata a Leo Ascher: 1. Selezione di *Vergelt's Gott;* 2. Selezione di *Sua Altezza balla il valzer;* 3. *La messaggera Leni;* 4. *Che cosa non farebbe per amore;* 6. *Il soldato di Maria;* 7. *Fratello Senzatesta;* 8. *Il premio degli artisti;* 9. *Sonja;* 10. *Lieder;* 11. *Io t'amo;* 12. *La Barberina;* 13. *Primavera nella Selva viennese;* 14. *Dall'ostessa Rosenrot;* 15. *La casa degli Amoretti.*

MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

10,15: Giornale radio.

10,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri.

10,50-11,15: Musica religiosa: Dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (Torino-Genova): Consigli del dott. Carlo Rava agli agricoltori: «Orticultura casalinga».

12,30-14: Musica varia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

16: Notizie sportive.

16,5: Dischi.

16,30: Trasmissione dall'Autodromo di Monza del finale della corsa automobilistica delle dieci ore.

17: Concerto eseguito dalla Banda Presidiaria di Torino.

18,30-18,40: Giornale radio: Notizie sportive.

19,5: Musica varia.

19,40: Comunicazione del Dopolavoro.

19,50-20,45: Musica riprodotta.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,45: Trasmissione dell'opera:

Mefistofele

di A. BOITO (Ed. Ricordi), diretta dal M° UGO TANSINI.

Nel 1° intervallo: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Nel 2° intervallo: Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio - Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano.

23,55: Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE

m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

10 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (padre Dr. Domenico Franzè).

10,15 (Roma): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (Ro... Annunci vari di sport e spett...

13-14: Radio-...tetto.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

CELEBRAZIONE DEL XVI ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA

ROMA - NAPOLI

ORE 20,45

Canti e musiche italiane

BOLZANO

ORE 21

BALILLA SCIATORI

Operetta di G. DEMARCHI

17-19:

Concerto speciale di musica italiana

in occasione della Festa patriottica.

1. a) Ruggiero: *Passa la milizia,* marcia (orchestra); b) Mario: *Re grigio-verde,* inno (orchestra).
2. Wolf-Ferrari: *Tre rispetti* (tenore Gino Del Signore).
3. a) Leonardo Leo: *Dal tuo soglio luminoso,* duetto; b) Alaleona: *Canto di festa,* duetto; c) Napolitano: *Canzone d'amore,* duetto (soprano Virginia Brunetti e m. sopr. Augusta Berta).
4. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia,* marcia (orchestra).
5. Canzoni della guerra italiana (coro e orchestra) commentate da Ugo Chiarelli.
6. Mario Costa: *Omaggio all'esercito* (orchestra).
7. Consorti: *Italia imperiale,* marcia militare (orchestra).

19,25 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

19,30: Notizie - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,10: Sport - Sfogliando i giornali.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA

— 16,30 —

Trasmissione dall'Autodromo di Monza della fine della corsa automobilistica delle 10 ore

ARS LVPA

20,40:

Serata di canti e musiche italiane

Celebrazione del 16° Anniversario della Guerra Italiana.

1. Esecuzione degli Inni nazionali (orchestra).
2. Mario: *Canzone del Piave* (coro e orchestra).
3. Manente: *Marcia trionfale* (orchestra).

Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

I granatieri

Musica di V. VALENTE.

Direttore d'orchestra M° ALBERTO PAOLETTI.

Negli intervalli: Dizioni di poesie patriottiche: «In trincea», visioni di guerra di Francesco Sapori.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

10,30-11: Musica sacra con dischi «La voce del padrone».

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo (Pio Caliari) - Notizie.

12,40: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

13: Musica varia.

13,50-14: Le campane del Convento di Gries.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries.

Concerto variato

Orchestra ANDLOVITZ-SETTE

17,55: Notizie e risultati sportivi.

19,45: Musica varia.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

21: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano.

Celebrazione del XXIV Maggio

1. Inni nazionali (orchestra).
2. Canti della trincea (coro Balilla e Avanguardisti): a) *Quel mazzolin di fiori...* b) *Dove sei stato mio bell'alpino...;* c) *E la violetta...;* d) *Sul cappello...*

Balilla sciatori

Operetta in tre atti di G. DEMARCHI.

Musica del M° MARIO TORRI.

Fra la prima e la seconda parte: Conversazione del prof. A. Chiaruttini.

Al termine dell'operetta ultime notizie.

GLI APPARECCHI VINCITORI DEL CONCORSO EIAR 1931

EIAR I

EIAR I
RADIO ITALIA - ANSALDO LORENZ

Termini del Concorso: Apparecchio per la ricezione della stazione locale o vicina e per onde della gamma dai 200 ai 545 metri, con un massimo di tre valvole.

Prezzo di vendita (comprensivo del materiale d'antenna, della tassa di abbonamento alle radioaudizioni e al « Radiocorriere »)
se a contanti **Lire 1300**
se a rate . . **Lire 1450**
da versarsi in una prima rata di Lire 325 e in nove rate mensili di Lire 125.

EIAR II
RADIO MARELLI (in mogano)

Termini del Concorso: Apparecchio per la ricezione delle stazioni lontane, per onde della gamma dai 200 ai 545 metri con un massimo di otto valvole.

Prezzo di vendita (comprensivo del materiale d'antenna, della tassa di abbonamento alle radioaudizioni e al « Radiocorriere »)
se a contanti **Lire 2850**
se a rate . . **Lire 3160**
da versarsi in una prima rata di Lire 1000 ed in nove rate mensili di Lire 240.

EIAR III
ALLOCCHIO e BACCHINI, portatile

Termini del Concorso: Apparecchi portatili a funzionamento autonomo per onde della gamma dai 200 ai 545 metri con tre o più valvole.

Prezzo di vendita (comprensivo del materiale d'antenna, della tassa di abbonamento alle radioaudizioni e al « Radiocorriere »)
se a contanti **Lire 2100**
se a rate . . **Lire 2300**
da versarsi in una prima rata di Lire 500 ed in nove rate mensili di Lire 200.

EIAR II

EIAR IV

EIAR IV SITI
nelle sue due forme O.C.C. e O.C.A.

Termini del Concorso: Apparecchi per la ricezione delle onde corte della gamma dai 15 al 100 metri con tre o più valvole.

Prezzo di vendita (Comprensivo del materiale d'antenna, della tassa di abbonamento alle radioaudizioni e al « Radiocorriere »)
se a contanti **Lire 1900**
se a rate . . **Lire 2150**
da versarsi in una prima rata di lire 350 ed in nove rate mensili di Lire 200.

EIAR III

La vendita a contanti o a rate viene fatta per cura della SIPRA

TORINO
MILANO
ROMA
GENOVA
NAPOLI
PALERMO
VENEZIA
TRIESTE
BOLZANO

CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Secondo i dati raccolti dal professore W. D. Matthew, docente all'Università di California, i cani ed i gatti discendono dalla medesima razza. Essi si sono separati parecchie migliaia di anni fa, molto tempo prima dell'età del ghiaccio, e da quell'epoca in poi la storia del cane comincia a diventare interessante. I suoi remoti antenati erano piccoli di statura, un poco più grossi della volpe, ed avevano il naso corto. Più tardi una linea di discendenti si sviluppò in grossezza e si vuole che di essa sopravviva ancora una famiglia e cioè quella degli orsi. Una specie, ora estinta, era più grossa degli odierni orsi, ma conservava le medesime caratteristiche del cane. Il ramo della razza originaria che si conservò di statura più piccola, si è poi differenziato nei cani, nelle volpi e nei lupi dei nostri tempi e in altri animali simili. Il cane domestico è probabilmente discendente dal lupo o dal cane selvatico dell'età del ghiaccio, che rassomigliava al lupo.

Gli americani non concepiscono la costruzione di un albergo moderno senza che esso sia fornito di un servizio radiotelefonico adeguato per tutti gli ospiti. Nel nuovo albergo di lusso Waldorf-Astoria di New York ognuna delle sue duemila camere private dispone di un altoparlante, collegato per mezzo di fili metallici alla sala degli apparecchi riceventi, e così ogni passeggero, se ne ha voglia, può godersi il programma di una stazione preferita, dato che si può scegliere a piacere fra sei stazioni trasmittenti per mezzo di un apposito selettore. I programmi radiotelefonici che pervengono al palazzo per le vie dell'aria, da tutti i punti cardinali, sono captati da un'unica antenna formata da tre sottili fili metallici posti sulla sommità del palazzo, quasi invisibili dalla strada. L'antenna è collegata a sei grossi apparecchi riceventi ed i programmi differenti, per una disposizione unilaterale introdotta nel circuito, si ricevono con la massima chiarezza, senza alcuna interferenza. In una delle sale da ballo di questo modernissimo albergo è stato fatto un impianto permanente per gli spettacoli di cinematografia parlata e sonora.

Il petrolio uccide quasi tutti gli insetti, ma la *Psilopa petrolii*, una strana specie di mosca che si trova in alcune regioni petrolifere della California, vive durante la sua infanzia in mezzo al petrolio. Dopo il processo di raffinazione, che rimuove i prodotti principali del petrolio crudo estratto dai pozzi, una parte di esso viene perduto e forma dei piccoli stagni o pozzanghere. Ivi passa la sua vita di larva la *Psilopa petrolii*, mantenendosi al fondo per la maggior parte del tempo. Di tanto in tanto viene alla superficie per respirare ed allora allunga una specie di proboscide per ottenere l'aria che le occorre e quindi ritorna in mezzo al petrolio. Si vuole che quest'insetto si cibi dei rimasugli di altri insetti che sono stati uccisi dalla medesima sostanza in cui esso vive comodamente.

Due scienziati dell'Istituto di Tecnologia della California sono riusciti ad ottenere la prova fotografica che gli elettroni delle materie solide sono in rotazione continua, descrivendo miriadi di orbite a grandissima velocità. Da molto tempo si riteneva che gli elettroni dei solidi fossero sempre in rapido movimento, come quelli delle sostanze gassose, ma ciò ha semplicemente rappresentato una teoria. Oggi la dimostrazione si ottiene con le fotografie a raggi X. Non si creda però che la fotografia riproduca gli elettroni, poichè il loro continuo movimento si desume dall'impressione lasciata sulla lastra dai raggi X, che dopo essere stati rimbalzati da una superficie solida, invece di mantenere un'apparenza uniforme, si mostrano aggrovigliati in tante linee della medesima lunghezza d'onda. E ciò, secondo gli scienziati, indica che gli elettroni si muovono.

Le acrobazie della cinematografia costano più vite umane di quanto si possa immaginare. Da una recente statistica compilata in America, per gli artisti cinematografici di questa sola Nazione, risulta che negli ultimi cinque anni ben cinquantacinque attori hanno lasciato la vita durante la presa di pellicole sensazionali, mentre molti altri hanno riportato lesioni più o meno gravi. Durante il 1929, epoca in cui erano in voga le pellicole con episodi di guerra, sedici vite umane furono perdute e l'anno scorso dieci persone perirono in una sola occasione, allorchè un aeroplano cadde nell'oceano, dopo una collisione con un altro velivolo, durante una scena cinematografica. Nel collocare una carica di dinamite, che doveva scoppiare sulla sommità di una collina durante la presa di un dramma, qualcuno sbagliò i calcoli sul raggio d'azione dell'esplosione e si dovettero deplorare due morti e quaranta feriti. In una corsa di attori a cavallo lungo il pendio di una collina rocciosa, tre uomini morirono in seguito a caduta e sei rimasero feriti gravemente. Gli accidenti che si vedono nella riproduzione delle scene, spesse volte avvengono realmente. Nella sola California le Compagnie di assicurazione hanno pagato oltre mezzo milione di dollari ai membri dell'industria cinematografica per disgrazie e morti avvenute fra il personale a causa dell'impiego.

Kilocicli	Lunghezza d'onda	STAZIONE	Kw.
155	1935	Kovno (Lituania)	7
160	1875	Huizen (Olanda)	6,5
167	1796.4	Lahti (Finlandia)	54
174	1724.1	Radio Parigi (Francia)	17
183	1634.9	Zeesen (Germania)	35
193	1554.4	Daventry 5 XX (Inghilt.)	35
195	1538	Angora (Turchia)	7
202	1481.5	Mosca (Russia)	40
207	1445.8	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	15
212	1411.8	Varsavia I (Polonia)	158
221	1352	Motala (Svezia)	40
230	1304.3	Mosca (Russia)	100
250	1200	Reykjavik (Islanda)	21
250	1200	Stambul (Turchia)	5
250	1200	Boden (Svezia)	0,75
260	1153.8	Kalundborg (Danimarca)	10
280	1071.4	Oslo (Norvegia)	75
300	1000	Leningrado (Russia)	20
320	937.5	Kharkov (Russia)	20
344	870	Tiflis (Russia)	4
375	800	Kiev (Russia)	20
395	759.5	Ginevra (Svizzera)	1,5
416	720	Mosca (Russia)	20
428	700	Minsk (Russia)	4
442	678.7	Losanna (Svizzera)	0.6
521	575.8	Lubiana (Jugoslavia)	2,8
527	569.3	Friburgo (Germania)	0,3
530	566	Hannover (Germania)	0,3
531	565	Smolensk (Russia)	2
536	559.7	Angsburg (Germania)	0,3
536	559.7	Kaiserlautern (Germania)	1,7
545	550.5	Budapest (Ungheria)	23
554	541.5	Sundsvall (Svezia)	15
563	532.9	Monaco (Germania)	1,7
572	524.5	Riga (Lettonia)	12
581	516 4	Vienna (Austria)	20
590	508.5	Bruxelles I (Belgio)	20
599	500.8	MILANO (Italia)	8,5
617	486.2	Praga I (Cecoslovacchia)	5,5
626	479.2	Manchester (Inghilterra)	1,2
626	479.2	Slaithwaite (Inghilterra)	70
635	472.4	Langenberg (Germania)	17
644	465.8	Lyon-la-Doua (Francia)	2,3
653	459.4	Beromuenster (Svizzera)	60
662	453.2	BOLZANO (Italia)	0,22
662	453.2	Danzica (Danzica)	0,25
662	453	San Sebastiano (Spagna)	0,6
662	453.2	Nidaros (Norvegia)	1,35
662	453.2	Helsinski (Finlandia)	15
662	453.2	Klagenfurt (Austria)	0,6
662	453.2	Porsgrund (Norvegia)	0,8
662	453.2	Tromsö (Norvegia)	0,1
662	453.2	Salamanca (Spagna)	1
671	447.1	Rjukan (Norvegia)	0,17
671	447.1	Parigi P.T.T. (Francia)	1
680	441.4	ROMA (Italia)	75
689	435.4	Stoccolma (Svezia)	75
696	430.	Belgrado (Jugoslavia)	2,8
702	427	Kharkov (Russia)	25
707	424.3	Madrid (Spagna)	1,3
716	419	Berlino I° (Germania)	1,7
720	416.4	Rabat (Marocco)	2,5
725	413.8	Dublino (Irlanda)	1,5
734	408.7	Katowice (Polonia)	16
743	403.8	Sottens (Svizzera)	25
747	401	Tallinn (Estonia)	11
752	398.9	Daventry 5GB (Inghilt.)	38
761	394.2	Bucarest (Rumania)	16
770	389.6	Francoforte (Germania)	1,7
779	385.1	Tolosa (Francia)	15
788	380.7	Leopoli (Polonia)	21
797	376.4	Glascow (Inghilterra)	1,2
806	372.2	Hamburg (Germania)	1,7
810	370.4	Parigi Radio L.L. (Fr.)	0,8
815	368.1	Siviglia (Spagna)	1
815	368.1	Friedricksstadt (Norvegia)	0,8
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2
824	364.1	Bergen (Norvegia)	1,13
825	363.4	Algeri (Algeria)	16
833	360.1	Mühlacker (Germania)	75
842	356.3	Londra I° (Inghilterra)	70
851	352.5	Graz (Austria)	9,5
855	351	Leningrado (Russia)	1,2
860	348.8	Barcellona EAJ (Spagna)	7.5
869	345.2	Strasburgo (Francia)	17
878	341.7	Brno (Cecoslovacchia)	2,8
887	338,2	Bruxelles II (Belgio)	20
896	334.8	Poznan (Polonia)	1.8
905	331.4	NAPOLI (Italia)	1,7
914	328.2	Grenoble (Francia)	1,2
914	328.2	Parigi (Poste Parisien)	1,2
923	325	Breslavia (Germania)	1,7
932	321.2	Göteborg (Svezia)	15
941	318.8	Dresda (Germania)	0,3
950	315.8	Marsiglia (Francia)	1,5
953	314.8	Parigi Vitus (Francia)	0,7
959	312.8	Cracovia (Polonia)	1,5
959	312.8	GENOVA (Italia)	1,5
968	309.9	Cardiff (Inghilterra)	1,2
977	307	Zagabria (Jugoslavia)	0.8
986	304.5	Bordeaux Lafayette (Fr.)	25
995	301.5	Aberdeen (Inghilterra)	1,2
1004	298.8	Falun (Svezia)	0,65
1004	298.8	Hilversum (Olanda)	3,3
1013	296.1	TORINO (Italia)	8,5
1016	295.3	Limoges (Francia)	0,8
1022	294.1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6
1031	291	Viborg (Viipuri) (Finl.)	15
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0,16
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1,2
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0,16
1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0,4
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0,16
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0,16
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	1,2
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0,16
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0,16
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0,16
1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0,16
1049	285.4	Lione (Francia)	0,8
1058	283.6	Stettino (Germania)	0,6
1058	283.6	Berlino E. (Germania)	0,6
1058	283.6	Innsbruck (Austria)	0.6
1058	283.6	Magdeburgo (Germania)	0,6
1067	281.2	Copenaghen (Danimarca)	1
1076	278.8	Bratislava (Cecoslov.)	14
1085	276.5	Heilsberg (Germania)	75
1103	272	Rennes (Francia)	2
1112	269.8	Trollahättan (Svezia)	0,3
1112	269.8	Brema (Germania)	0,3
11 21	267.6	Barcellona (Spagna)	10
1121	267.6	Oviedo (Spagna)	0,7
1130	265	Lilla (Francia)	1
1139	263.4	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11
1148	261.3	Londra II° (Inghilterra)	68
1157	259.3	Lipsia (Germania)	2,3
1166	257.3	Hörby (Svezia)	15
1175	255.3	Tolosa P.T.T. (Francia)	1
1184	253.4	Gleiwitz (Germ.)	5,6
1204	249.2	Juan-les-Pins (Francia)	1,5
1220	245.9	Cassel (Germania)	0.3
1220	245.9	Linz (Austria)	0,6
1220	245.9	Berna (Svizzera)	1,1
1220	245.9	Cartagena (Spagna)	0.4
1229	244.1	Basilea (Svizzera)	0,65
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1,2
1263	238.9	Norimberga (Germania)	2,3
1256	238.8	Lodz (Polonia)	2.2
1283	237.5	Bordeaux S. W. (Francia)	3
1301	230.6	Malmö (Svezia)	0.75
1319	227.4	Colonia (Germania)	1,7
1319	227.4	Münster (Germania)	0.6
1337	227	Cork (Irlanda)	1,5
1373	218.5	Flensburg (Germania)	0,3
1373	218.5	Salisburgo (Austria)	0,6
1382	217.1	Koenigsberg (Germania)	1,7
400	214.2	Varsavia II° (Polonia)	1,9

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

AVVISI ECONOMICI

PREZZO: Lire 1,50 per parola - Prezzo minimo per inserzione L. 15 (tasse governative (1,80 %) e bolli a carico dell'inserzionista).

ACCESSORI RADIO, prezzi minimi, Casella 21, SIPRA, via Bertola, 40. Torino.

APPARECCHI RADIO primarie marche, acquisto rateale, Casella 4, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

ARREDAMENTI completi per la casa, prezzi modici, Casella 18, SIPRA, via Bertola, n. 40, Torino.

ASCIUGACAPELLI, modernissimi, sicurezza massima, uso facilissimo, vendonsi, Casella 16, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

AUTOMOBILI torpedo, limousines, berline, cabriolets, occasioni, Casella 20, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

BATTERIE, altoparlanti, materiali radio di qualunque marca, Casella 9, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

BOLOGNA Irnerio 17 - Radio Philips SITI Ingelen rateali - Lampadari vetro ottone legno ferro battuto - Impianti materiali elettrici.

CARTOLINE ILLUSTRATE, collezione 15.000 timbrate origine Europa Oltremare 20.000 italiane metà nuove, vendonsi blocco occasione - Conti - Casella Postale 26, Foligno (Perugia).

ELETTRICITA' forniture complete per la casa, Casella 7, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

ELETTROCUCINE, forniture complete materiale elettrodomestico, Casella 8, SIPRA, via Bertola 40, Torino.

FERRI DA STIRO perfetti, costruzione italiana, doppia resistenza, chiedete a Casella 14, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

FORNITURE radio, materiale antenna, ricambi, ecc., Casella 5, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

GIOIELLI occasione, compro vendo, Casella 22, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

LAMIERINI al silicio. Chiedere listino: Ocelli, Santiquattro, 11 - Roma.

LE MIGLIORI PAVIMENTAZIONI LEGNO (parchetti) comuni e di lusso - Società Lazzaris - Spresiano Veneto.

LISTINI, PREVENTIVI apparecchi radio, impianti, materiali chiedete Casella 2, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

RADIOAMATORI chiedetici « Radioindicatore 1931 ». Facilissimo, perfettissimo, costo lire cinque. Rag. Cimino, via Rossi 44, Siena.

STOFFE PER MOBILI tutte le qualità e tipi, prezzi minimi, Casella 19, SIPRA, via Bertola, 40, Torino.

DITTE RACCOMANDATE

Macchine e materiali elettrici, telefonici, radiofonici

TECNOMASIO ITALIANO
BROWN BOVERI
MACCHINARIO E MATERIALE ELETTRICO
Piazzale Lodi, 3 MILANO (134)

COL GIO. PAOLO
FORNITURE ELETTRICHE
OFFICINA ELETTROMECCANICA
Via Cavalli, 36 TORINO

COMP. GENERALE DI ELETTRICITÀ
MATERIALE ELETTRICO E TELEFONICO
Via Borgognone, 40 - MILANO

COMP. IT. WESTINGHOUSE
MACCHINARIO E MATERIALE ELETTRICO
Via Gustavo Modena, 10 MILANO

" SIEMENS „ Società Anonima
— MACCHINARIO ELETTRICO E MATERIALE RADIOFONICO
Via Lazzaretto, 3 MILANO

ERICSSON ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
IMPIANTI DI SEGNALAZIONE :: IMPIANTI TELEFONICI ::
Via Assarotti, 42 GENOVA

Dr. ROSENKRANZ
FABBRICA LUCIDATRICI E ASPIRATORI ELETTRICI
Corso Peschiera (Stadium) TORINO

KATZ KLUMP
PALI IN LEGNO PER LINEE TELEGRAFICHE E TELEFONICHE
GERNSBACH BADEN (Germania)

COSTRUZIONE PILE ELETTRICHE
PILE ELETTRICHE
MATERIALE TELEFONICO E RADIO
Via Massena, 2 - TORINO

STANDARD ELETTRICA ITALIANA
IMPIANTI TELEFONICI
MATERIALE TELEFONICO
Via V. Colonna, 9 MILANO

SOCIETÀ FULD ITALIANA
IMPIANTI TELEFONICI
MATERIALE TELEFONICO
Via Pergolesi, 24 MILANO

S. I. T. I.
Soc. Industrie Telefoniche Italiane
IMPIANTI TELEFONICI
MATERIALE TELEFONICO E RADIO
Via Giovanni Pascoli, 14 MILANO

Società Anonima
ANSALDO LORENZ
IMPIANTI TELEFONICI
MATERIALE TELEFONICO E RADIO
GENOVA - CORNIGLIANO

AUTELCO
Materiale telefonico e Apparecchi Impianti telefonici
Via San Vittore, 37 - MILANO

Ing. F. TARTUFARI
Via dei Mille 24 TORINO Telef. 46-249
Laboratorio specializzato RIPARAZIONI RADIO
Prezzi e lavori coscienziosi - Perito Radiotecnico approv. dal Cons. Prov. Econ. Torino

Accessori elettrici:

SOCIETÀ ANONIMA
MONTI & MARTINI
MATERIALE ISOLANTE
Via Comelico, 41 MILANO

Soc. An. Ing. V. TEDESCHI & C.
CONDUTTORI ISOLATI
CAVI ELETTRICI E TELEFONICI
Via Montebianco, 1 TORINO

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI
CONDUTTORI ISOLATI
CAVI ELETTRICI E TELEFONICI
Via Fabio Filzi, 21 MILANO

Ditta GIUSEPPE TURBA
LAVORI IN FERRO - MENSOLE PER IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONICI
Via San Prospero, 1 MILANO

SOC. AN. ITALIANA
ISOLATORI FOLEMBRAY
ISOLATORI VETRO
FIDENZA (Parma)

OSRAM
Soc. Riunite OSRAM-EDISON CLERICI
LAMPADE ELETTRICHE DI OGNI TIPO
Via Broggi, 4 MILANO

SICE
SOC. ITALIANA CONDUTTORI ELETTRICI
CAVI E CONDUTTORI ISOLATI
CAVI ELETTRICI E TELEFONICI
LIVORNO

Soc. Anon.
FABBRICA PORCELLANE DI LUNGAVILLA
ISOLATORI PORCELLANA
LUNGAVILLA (Pavia)

Materiali in ferro e vari:

CHIANTELASSA F.
FONDERIA METALLICA
Corso Ferrucci, 94 - TORINO

DE-BERNARDI & AUDI
UTENSILERIA E FERRAMENTA
Via Santa Teresa, 20 - TORINO

A. G. I. P.
AGENZIA GENERALE ITALIANA PETROLI
BENZINA E PETROLI
Corso Re Umberto 7 TORINO

COLOMBOTTO ROSSO STEFANO
BOLLONERIA
Via Castiglione N. 19 - TORINO

SOCIETÀ DEL LINOLEUM
ANONIMA
TELE LINOLEUM
Via M. Melloni, 28 MILANO

BURROUGHS
MACCHINE CALCOLATRICI E ADDIZIONATRICI
Via Cimabue, 19 MILANO

" ETERNIT "
PIETRA ARTIFICIALE
SOCIETÀ ANONIMA
SEDE IN GENOVA
FILIALE DI TORINO VIA ASSAROTTI, 10

MOD. 12 SPECIAL

APPARECCHIO RADIORICEVENTE CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRAFO

STROMBERG-CARLSON

MODELLO 11

APPARECCHIO RADIORICEVENTE CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRAFO

STROMBERG-CARLSON

MODELLO 14

RADIOFONOGRAFO CON CAMBIO AUTOMATICO DEI DISCHI

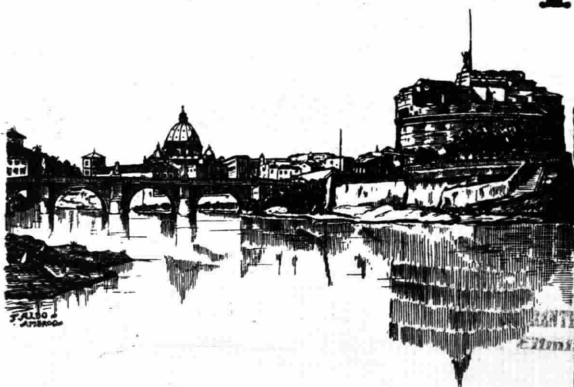
STROMBERG-CARLSON

Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ ANONIMA

ALCIS

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA

Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcis - MILANO - Tel. 72-441 72-442 72-443

SIARE
SEDE: VIA ROMA N° 35
TELEGRAMMI: SIARE, PIACENZA
TELEFONI: 4.13 - 4.78
SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA
FILIALE IN MILANO
Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516
Rappresentanza esclusiva per l'Italia
DITTA F.A.D.ANDREA, Inc. di New York
TORINO: "Radiosubalpina"
Via Sacchi, 56 - Telefono 53-337
APPARECCHIO FADA 42
9 valvole
3 schermate
S.I.R.I.E.C.
SOCIETA - ITALIANA - RADIOFONICA - INDUSTRIA - E - COMMERCIO
ANONIMA CON SEDE IN ROMA
VIA NAZIONALE. N° 251 (DI FRONTE ALL'HOTEL QUIRINALE)
TEL. 42-494
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA CAPITALE D'ITALIA
IL FADING? Eliminato!
IL FRUSCIO della RICEZIONE? Eliminato!
IL RONZIO della CORRENTE? Eliminato!
SIARE
FADA Radio
I FAMOSI APPARECCHI
SIARE